Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 78

PREMESSO che, così come stabilito dalla legge regionale 6 maggio 2013 n. 5 articolo 1 comma 44, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento le funzioni e l'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN) quale tecnostruttura a supporto tecnico dell'attività del Consiglio regionale e dell'azione della Giunta regionale;

CHE a norma dell'articolo 6 comma 1 del Regolamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 206 del 28 giugno 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1° aprile 2014, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di due membri nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia di che trattasi;

PRESO ATTO che per le suddette designazioni nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN)** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali designazioni e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 29 settembre, 16 ottobre e 5 novembre 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **GIUDICE Gaetano**, nato a Napoli il 19 maggio 1968 ed ivi residente al Centro Direzionale isola F/3 ed
- il Dr**. NARDI ALESSANDRO**, nato a Napoli il 05 giugno 1971 ed ivi residente alla Via Luca Giordano, 121

rappresentanti regionali nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN).**

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 23 dicembre 2014

f.to Pietro FOGLIA

Delibera della Giunta Regionale n. 743 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 43, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI IN SEGUITO A SENTENZE ESECUTIVE, ORDINANZA TAR, DECRETO INGIUNTIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania" nonché rivisto gli istituti contabili e introdotto nuove procedure amministrativo-contabili;

b. che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 22 della Legge Regionale n. 1/2008, come modificato dall'art. 1, comma 12, lett. h, della L. R. 5/2013, stabilisce che "le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile.";

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

e. con D.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 572 denominato attualmente "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006, ai fini della redazione del presente atto, la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha proceduto alla rilevazione dei "debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale" ed ha istruito le sottoelencate schede di rilevazione di partita debitoria che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante:

a.1 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 285 del 11/01/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. per un importo di € 1.500,00 (millecinquecento) a favore dell'impresa "La Fragolina" con sede legale in Torre del Greco - P.IVA 05215291211. La società ha presentato istanza per le agevolazioni del POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. Con D.D. n. 375/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva nella quale l'impresa è stata collocata al 29° posto dei progetti ammessi alle agevolazioni per un contributo di Euro 557.413,88. Non avendo ricevuto dall'Amministrazione Regionale la comunicazione -prevista dall'art. 10, comma 6, del bando di gara – recante l'atto di impegno relativo al contributo, la società ha proposto ricorso al TAR che, con sentenza n. 285 del 11/01/2013, ha ordinato alla Regione di concludere il procedimento. La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio liquidate in complessivi **Euro 1.500,00.** La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR anche in ordine alla liquidazione delle spese di giudizio a favore dell'impresa ma non dispone di un apposito

capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso. Inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo di € 1.500,00 da corrispondere all'impresa "La Fragolina s.r.l." *(ALLEGATO 1);*

a.2 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 2/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 720/2013 del Tribunale di Napoli, X sez. civile per un importo di € 13.667,56 a favore dell'impresa "Il Buco s.r.l." con sede legale in Sorrento (NA) - C.F. 06059821212. Con la D.G.R. n. 486 del 21/03/2008 fu approvato il Disciplinare *"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"* che prevedeva il rimborso dei contributi previdenziali sostenuti dalle imprese nel periodo dicembre 2007 - marzo 2008. Successivamente il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" approvava, con D.D. n. 57 del 10/04/2008, l'Avviso pubblico in cui il Settore quantificava il fabbisogno necessario per erogare i citati contributi. Con D.D. n. 322/2008 fu approvato l'elenco delle istanze ammissibili fra le quali era collocata, con un contributo riconosciuto di € 11.793,56, anche quella della società "Sorrento Dreams s.r.l." che poi trasferì un ramo di azienda in favore della soc. "Il Buco s.r.l.". Questa impresa, subentrata nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi della cedente, comunicò l'avvenuta scissione alla Regione e richiese il contributo de quo; inoltre fornì alla Regione il progetto di scissione e lo statuto sociale. Tuttavia la Regione non procedette all'erogazione del contributo. Pertanto la società ha citato la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli per ottenere i contributi concessi Con sentenza n. 720/2013 il Tribunale di Napoli, X sez. civile, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della società istante della somma di € 11.793,56. La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in € 210,00 per spese e € 1.600,00 per compensi professionali, oltre a Cpa e Iva. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di eseguire la sent. 720/2013 a favore dell'impresa "Il Buco s.r.l." ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto in sentenza in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo complessivo di **€ 14.033,56.**. *(ALLEGATO 2);*

a.3 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 3/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Ordinanza n. 4462 del 27/09/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. che ha disposto una liquidazione di € 2.000,00 a favore del dr. Claudio Salvia (c.f. SLVCLD78B25F839A), funzionario della Prefettura di Napoli, quale compenso per l'attività di Commissario ad acta svolta per l'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 del TAR Campania, III sez., nel giudizio promosso da "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa società agricola a r.l." contro la Regione Campania. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso ha preso atto della necessità di eseguire l'ordinanza del TAR in ordine alla liquidazione del compenso al Commissario ad acta ammontante ad Euro 2.000,00 ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non

sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio, derivante da ordinanza TAR Campania, per un importo di **€ 2.170,00**. *(ALLEGATO 3)*.

a.4 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 4/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dal Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sez. civile per un importo di € 76.452,50 a favore dell'impresa "Imperatore Travel s.r.l." con sede in Forio (NA) – P.IVA. 07287040633. Con la D.G.R. n. 486 del 21/03/2008 fu approvato il Disciplinare *"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"* che prevedeva il rimborso dei contributi previdenziali sostenuti dalle imprese nel periodo dicembre 2007 - marzo 2008. Successivamente il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" approvava, con D.D. n. 57 del 10/04/2008, l'Avviso pubblico in cui il Settore quantificava il fabbisogno necessario per erogare i citati contributi. Con D.D. n. 322/2008 fu approvato l'elenco delle istanze ammissibili fra le quali era collocata quella della società Imperatore Travel s.r.l con un contributo di € 124.004,00. Per ottenere la relativa liquidazione la società presentò due fideiussioni, una prima per l'importo di euro 70.000,00 ed una seconda per l'importo di euro 54.000,00. Per un mero errore veniva presa in considerazione solo la fideiussione riportante l'importo di euro 54.000,00 per cui la società ottenne, con D.D. n.176/2009, il rimborso di una somma inferiore a quanto ad essa spettante ovvero € 54.004,00 anziché € 124.004,00. Non riuscendo ad ottenere la differenza dovutale, nonostante atto di diffida del 13/01/2011, la società ha ottenuto dal Tribunale di Napoli, X sez. civile, il Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 con il quale si ordina all'Amministrazione di pagare all'impresa ricorrente la somma di € 70.000,00 oltre interessi legali dal 13/01/2011 al saldo, nonché le spese del procedimento. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione a quanto ingiunto dal decreto n. 310/2014 ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da decr.ingiunt. per un importo complessivo di **€ 75.186,71** da corrispondere all'impresa "Imperatore Travel s.r.l." *(ALLEGATO 4);*

a.5 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 5/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 5007 del 08/11/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. per un importo di € **2.403,20** a favore dell'avv. Laura Sofia Allamprese quale procuratore anticipatario nella lite relativa al ricorso (n. 06200/2008 Reg. Ric) promosso innanzi al TAR Campania, Napoli, dall'impresa Capri Country House s.r.l. contro la Regione Campania per l'esclusione dai finanziamenti previsti dal POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A, II bando. In seguito a riesame, l'impresa è stata collocata utilmente in una nuova graduatoria dei progetti ammissibili per cui il TAR, NA, III sez.- ha dichiarato la cessazione della materia del contendere con la sentenza n. 5007 del 08/11/2013. La stessa sentenza,pervenuta dall'Avvocatura Regionale con prot. n. 0195790 del 19/03/2014. ha condannato la Regione a corrispondere al procuratore della ricorrente, dichiaratosi anticipatario, le spese di lite liquidate in € 2.000,00. Su richiesta dell'UOD "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", l'avv. Laura Sofia Allamprese ha trasmesso la fattura professionale n. 4/2014, acquisita al prot. dell'Ufficio con n. 0312065 del 07/05/2014. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione alla sentenza del TAR ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso; inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al

POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo complessivo di **€ 2.403,20.** (ALLEGATO 5)

a.6 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 6/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n.4783/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez., e da successivo atto di precetto per un importo di € 1.857,40 a favore dell'avv. Mario Valentino quale procuratore anticipatario nella lite relativa al ricorso (n. 05752/2008 Reg. Ric) promosso innanzi al TAR Campania, Napoli, dall'impresa Hotel Prati s.r.l. contro la Regione Campania per l'esclusione dalle agevolazioni concesse a imprese del settore turistico nell'ambito del POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. Su richiesta dell'UOD"Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", l'avv. Mario Valentino ha inviato la fattura professionale e copia dell'atto di precetto notificato alla regione Campania il 11/04/2014 ma non ancora pervenuto alla stessa UOD. Inoltre è stato acquisito, con prot. n.0341500/2014, l'atto di rinuncia al pagamento delle spese di lite del codifensore nel medesimo giudizio, avv. Paolo Krog, a favore del pagamento integrale delle stesse all'avv. Mario Valentino. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione al detto atto di precetto ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso; inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo complessivo di **€ 2.157,40.** (ALLEGATO 6)

a.7 scheda di rilevazione di partita debitoria n. 7/2014 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dal decreto ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, per un importo di **€ 1.897,80** a favore dell'avv. Dario Martorano quale difensore della soc. "Imperatore Travel s.r.l." (procedimento R.G. 34367/2013 - Tribunale di Napoli, X sez. civile). L'avv. Dario Martorano è stato difensore della soc. "Imperatore Travel s.r.l." nel procedimento promosso dalla medesima impresa per ottenere, nei confronti della Regione Campania, ingiunzione di pagamento di un importo a saldo del contributo assegnato con il D.D. n. 322/2008 e previsto dalla D.G.R. n. 486/2008 (*Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti).* il Decreto Ingiuntivo n. 310/2014, notificato alla Regione il 12/02/2014, ordina all'Amministrazione di pagare all'impresa ricorrente la somma dovuta a titolo di contributo, nonché le spese del procedimento liquidate in complessivi € 1.538,00 di cui € 338,00 per esborsi ed € 1.200,00 per compensi professionali oltre IVA e CPA come per legge. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione al D.I. 310/2014 ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto al difensore in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da Decreto ingiuntivo per l'importo di **€ 1.897,80.** (ALLEGATO 7)

RILEVATO

a. che pertanto la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", è titolare di una posizione debitoria derivante dalla sentenza n. 285/2013 e dall'ordinanza n. 4462/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez., dalla sentenza n. 720/2013 e dal Decreto Ingiuntivo 310/2014, entrambi del Tribunale di Napoli, X sez. civile, per un totale di € 99.348,67;

b. che gli atti citati sono esecutivi;

c. che il POR Campania 2000/2006 è stato chiuso al 30/06/2009 per cui non esiste disponibilità di fondi POR, atteso che, come comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006 con nota n. 827910 del 12/11/2012, "la Giunta Regionale ha deliberato con la D.G.R. n. 891 del 14/12/2010 di destinare, prioritariamente, le cosiddette 'Risorse Liberate' del POR Campania 2000-2006 al finanziamento dei progetti di completamento inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione dello stesso programma operativo, in coerenza con gli indirizzi dettati dalle competenti autorità statali, recentemente ribaditi in sede CIPE";

CONSIDERATO

a. che i debiti di cui trattasi derivano da sentenza e ordinanza TAR Campania III sez e da sentenza e decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli, X sez. civile, come dettagliato nelle schede di rilevazione di partita debitoria che, numerate sotto la voce "allegati" dal n. 1 al n. 7 ed unite alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

b. che la spesa complessiva di € 99.348,67 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze per l'esecuzione delle quali è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;

c. che il debito predetto derivante da sentenze e ordinanza TAR Campania III sez e da sentenza e decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli, X sez. civile, è certo, liquido ed esigibile;

d. che la Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6 del 2013 - è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa;

RITENUTO

a. che con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale 2014-2015-2016;
b. che nel succitato bilancio gestionale è stato previsto il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare (55-13) ed il capitolo di spesa 572 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 51-01;
c. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
d. pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, di proporre al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 99.348,67 come riportato nelle schede di rilevazione di partita debitoria di cui agli allegati 1, 2,3,4, 5, 6 e 7 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;

e. di dover provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo di spesa 572 del bilancio 2014 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01", in termini di competenza e di cassa, della somma di € 99.348,67 mediante prelevamento, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

f. di demandare al Dirigente della U.O.D."Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza;

VISTI

a. La L.R. n. 7/2002;
b. La L.R. n. 3/2014;
c. La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
d. La D.G.R. n. 1731/2006;
e. La D.G.R. n. 1289/2007;
f. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
g. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
h. La nota n. 827910 del 12/11/2012 dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006;
i. Le schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dalle sentenze e ordinanza TAR Campania III sez e dalla sentenza e dal decreto ingiuntivo Tribunale di Napoli, X sez. civile sopra menzionate, onde evitare ulteriori aggravi di spese;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. Di prendere atto delle sentenze e dell' ordinanza del TAR Campania III sez e della sentenza e del decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli, X sez. civile, specificati in premessa, come richiamati ed illustrati nelle allegate schede nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47,comma 3, della L.R. 7/2002 e successive integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 99.348,67 come articolata nel prospetto che segue, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze e dall'ordinanza del TAR Campania III sez, e dalla sentenza e dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli, X sez. civile, in premessa:

N°	*Nominativo – Causale / Sentenza – N°Scheda debi toria*	*Importo €*

1	La Fragolina s.r.l.-Via Nazionale, n. 283 – Torre del Greco (NA) -, P.IVA 05215291211– Sentenza n. 285/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. - Scheda n. 1/2014- Alleg. 1.	**€ 1.500,00**
2	Il Buco s.r.l.- II Rampa Marina Piccola, n. 5- Sorrento (NA) - C.F. 06059821212 – Sentenza n. 720/2013 del Tribunale di Napoli, X sez. civile- Scheda n. 2/2014 - Alleg. 2.	**€ 14.033,56**
3	Dr. Claudio Salvia nato il 25/02/1978 – C.F. SLV CLD 78B25 F8394 – ordinanza n. 4462/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 2.000,00 -Alleg. 3.	**€ 2.170,00**
4	Imperatore Travel s.r.l. – S.S. 270, n. 269 – Forio (NA) P.IVA 07287040633 – Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sez. civile- Scheda n. 4/2014 - Alleg. 4.	**€ 75.186,71**
5	Avv. Laura Sofia Allamprese – C.F. LLMLSF 62A46 L738S, P.IVA 07486460632 - Sentenza n. 5007 del 08/11/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez - Scheda n. 5/2014 - Alleg. 5.	**€ 2.403,20**
6	Avv. Mario Valentino – C.F. VLN MRA 67C06 F839V – Atto di precetto notificato alla Regione Campania il 11/04/2014 per pagamento spese di lite liquidate dalla Sentenza n. 4783 del 25/10/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. - Scheda n. 6/2014 - Alleg. 6.	**€ 2.157,40**
7	Avv. Dario Martorano – C.F. MRT DRA 73H19 F839L – Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sez. civile- Scheda n. 7/2014 - Alleg. 7.	**€ 1.897,80**
	TOTALE	**€ 99.348,67**

3. Di allegare nn. 7 schede di rilevazione di partita debitoria *(ALLEGATI da 1 a 7),* debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di allegare altresì il Prospetto delle Variazioni di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *(ALLEGATO 8)*;

5. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati:

- Capitolo di spesa 124 - Missione 20 programma 03 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.01.01.000 COFOG 01.1 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.10.01: riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 99.348,67;
- Capitolo di spesa 572 - Missione 01 programma 11 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.05.04.000 COFOG 01.3 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.09.01: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 99.348,67.

6. Di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura Regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. Di doversi demandare al Dirigente della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza subordinatamente al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

8. Di trasmettere la presente deliberazione all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

9. Di demandare alla Segreteria di Giunta la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

10. Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 02/08/2007;.

11. Di trasmettere altresì la presente Deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, alla D.G. per le Risorse Finanziarie, alla D.G. Programmazione Economica e il Turismo, al Capo Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali", al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo Economico", all'Assessore "Bilancio - Ragioneria e tesoreria - Finanze e tributi", all'Assessore "Affari generali, gestione e formazione del personale - Organizzazione e metodo - Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi - Sviluppo e promozione del turismo - Strutture ricettive e infrastrutture turistiche - Beni culturali - Studio e ricerche di marketing" e all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 1/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società a responsabilità limitata "Fragolina" con sede legale in Torre del Greco (NA), Via Nazionale, n. 283 – P.IVA 05215291211 -
Oggetto della spesa
Pagamento di spese di giudizio in esecuzione della sentenza n. 285 del 11/01/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. per un importo di € 1.500,00 (millecinquecento).
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 285/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Con Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/05/2006 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29/05/2006) è stato approvato il Bando di gara nell'ambito del POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A; la società "Fragolina s.r.l." ha presentato istanza per le dette agevolazioni (codice progetto B/154). Con il D.D. n. 312/06 (pubblicato sul BURC n. 4 del 15.01.2007) è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi; con D.D. n. 156/2008 sono stati approvati la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e l'elenco di quelli esclusi; infine con D.D. n. 375/2009 è stata approvata la nuova graduatoria definitiva nella quale la s.r.l. Fragolina è stata collocata al 29° posto dei progetti ammessi alle agevolazioni per un contributo di Euro 557.413,88.
Non avendo ricevuto dall'Amministrazione Regionale la comunicazione -prevista dall'art. 10, comma 6, del bando di gara – recante l'atto di impegno -relativo al contributo-e da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa, la società ha inviato alla Regione un atto di diffida e messa in mora volto a dare esecuzione al bando di gara. In risposta a detta diffida, l'Amministrazione ha comunicato di essere in attesa di ricevere dall'Autorità di gestione POR-FESR gli atti formali di assegnazione degli importi necessari a finanziare gli interventi ammessi alle agevolazioni. Con un successivo atto del 29/07/2012 l'impresa ha diffidato la Regione a provvedere alla concreta assegnazione dei fondi. Non avendo ricevuto risposta in merito, la società ha proposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorso al TAR che, con sentenza n. 285 del 11/01/2013, ha ordinato alla Regione di concludere il procedimento. Detta sentenza n. 285/2013 è stata trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura in data 18/01/2013, come risulta dalla nota n. 44197/2013.
In esecuzione del giudicato, il Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" ha inviato all'impresa, in data 24/01/2013, la comunicazione di cui all'art. 10, comma 6, del bando di gara POR.
La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio liquidate **in complessivi Euro 1.500,00**.
La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di eseguire il giudicato del TAR anche in ordine alla liquidazione delle spese di giudizio a favore dell'impresa ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso; inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 285/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.

IMPORTO **€ 1.500,00**

TOTALE DEBITO **€ 1.500,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **Euro 1.500,00.**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. 44197/2013 dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenz. Amm.vo e Trib., di trasmissione della sentenza n. 285/2013 del TAR Campania, NA, III sez.

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassia

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 GEN. 2013

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0044197 18/01/2013
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.

Al Dirigente del Settore
Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale Is. C/5
NAPOLI (13/02)

All'avv. Maria Vittoria De Gennaro
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania Sez. III
promosso da Fragolina s.r.l. c/ R.C.
Sentenza n. 285/13 - Pratica n. 947/12

Si trasmette, per l'esecuzione, copia della sentenza del TAR Campania Sez. III n. 285 dell' 11/01/13 con cui si dichiara l'obbligo per l'Amministrazione regionale a provvedere in ordine all' istanza della ricorrente entro i termini ivi assegnati, con la condanna al pagamento delle spese processuali.

Al riguardo, nel caso in cui da parte delle SS.LL. si ravvisi l'interesse ad appellare la sentenza in questione, si chiede di far conoscere alla scrivente il proprio motivato parere in merito, raccomandando l'urgenza, attesa in materia, la dimidiazione dei termini di impugnativa.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 01
25 GEN. 2013
44197

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

H
947/12

All. Palumbo

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Avvocato Difensore:

De Gennaro Maria Vittoria

Presso:

De Gennaro Maria Vittoria
Via S.L Lucia,81 C/0 Avvoc.Region. Napoli
Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89. co. 3. cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 11/01/2013 con il n. 285/2013 ed esito: **Accoglie**. B

Numero Registro Generale: 3726/2012

Parti	Avvocati
Fragolina Srl	Iaccarino Carlo Iaccarino Rita

Contro:

Parti	Avvocati
Regione Campania In Persona Del Presidente P.T.	De Gennaro Maria Vittoria

Napoli, li' 14/01/2013

Il Segretario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0032285 15/01/2013
Mittente : TAR NA 3
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

14 GEN. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 00285/2013 REG.PROV.COLL.
N. 03726/2012 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 3726 del 2012, proposto da: Fragolina Srl, Fragolina Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Rita Iaccarino e Carlo Iaccarino, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Pasquale a Chiaia n. 55;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Vittoria De Gennaro, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Lucia n.81 presso l' Avvocatura Regionale;

per l'annullamento

1.del silenzio formatosi sulla diffida del 29/07/2012 relativa

all'esecuzione del Bando di gara di cui al D.D. n. 63 del 16/05/2006 della Regione Campania, finalizzato alla concessione di agevolazioni alle P.M.I. turistiche, nonché della sua Graduatoria definitiva;
2.di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguenziale, comunque lesivo dei diritti della società ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 18 ottobre 2012 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Con ricorso notificato 31 luglio- 1° agosto 2012, parte ricorrente esponeva in fatto:
-di aver partecipato alla gara indetta da Regione Campania con il bando di cui al decreto dirigenziale 16.05.2006 n.63 (in BURC n.24 del 29.05.2006), per la concessione di agevolazioni alle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica, a valere sulla misura 4.5 – Azione A – del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006, di cui alla decisione della Commissione Europea 8/8/2000, C (2000) n.2347 (per €.52.416.486,22#, delib. G.R. 21.07.2006 n.972);

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%203/2013/201301/ fonte http://bdc.regione.campania.it

-che con decreto 29.12.2006 n.312 (BURC 15.01.2007 n.4) era stata approvata la graduatoria provvisoria e con decreto 07.07.2008 n.156 (BURC 28.07.2008 n.30) era stata approvata la graduatoria definitiva e, infine, con decreto 27.07.2009 n.375 (BURC 17.08.2009) era stata approvata la nuova graduatoria definitiva (all.1 al decreto), nella quale la Fragolina s.r.l. era stata collocata al 29° posto, tra i progetti ammessi, di cui alla graduatoria B, per un contributo pari a €.557.413, 88;

-che, tuttavia, essa istante non aveva mai ricevuto la comunicazione di cui all'art.10.6 del bando di gara, relativa al programma, agli interventi e alle spese ammesse a contributo, all'ammontare massimo delle agevolazioni e ad altri elementi;

-che in data 27 giugno 2011, la ricorrente aveva notificato alla Regione Campnia e alla Giunta Regionale atto di diffida e messa in mora "a dare esecuzione al bando di gara di cui al decreto 63/06 ed alla graduatoria definitiva e, per l'effetto, ad inviare, alla società in epigrafe, la raccomandata di cui all'art.10.6 dello stesso bando";

-che la Regione Campania Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, con raccomandata del 30.06.2011, prot. 2011.0511269 – richiamando la delibera di G.R. del 22 gennaio 2010 n.31 - affermava di essere « in attesa di ricevere dall'Autorità di gestione POR-FESR gli atti formali con cui si provvede all'assegnazione dell'importo di cui al citato punto 2) della deliberazione per finanziare gli interventi di cui al bando in oggetto»;

-che, pertanto, essa istante aveva notificato all'Autorità di Gestione POR- FESR (oltre che alla Regione Campania e alla Giunta Regionale) nuovo atto di diffida "a compiere quanto necessario per la concreta assegnazione dei fondi e, comunque, dare esecuzione al bando di gara di cui al decreto 63/06 ed alla graduatoria definitiva e, per l'effetto, ad inviare alla società in epigrafe la raccomandata di cui all'art.10.6 dello stesso bando»;

-che, però, non aveva ricevuto a tutt'oggi alcuna risposta,

Il ricorso è fondato e va accolto.

Il comportamento tenuto dall'Amministrazione Regionale, a fronte delle diffide notificate da parte istante, va qualificato in termini di inerzia e di violazione dell'obbligo di concludere il procedimento.

Il Tribunale non può non rilevare, infatti, alla luce delle puntuali allegazioni difensive, che queste trovino piena conferma quanto alla circostanza della mancata adozione degli atti e delle determinazioni finali del procedimento concorsuale per l'attribuzione dei benefici economici alla gara indetta da Regione Campania con il bando di cui al decreto dirigenziale 16.05.2006 n.63 (in BURC n.24 del 29.05.2006), per la concessione di agevolazioni alle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica, a valere sulla misura 4.5 – Azione A – del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006 (cfr, in particolare la comunicazione di cui all'art.10.6 del bando di gara e l'attività di erogazione conseguente)

Va, pertanto, dichiarata l'illegittimità del gravato silenzio-

inadempimento e ordinato all'Amministrazione resistente di concludere il procedimento in parola nel termine di trenta giorni dalla notificazione della presente sentenza a cura della parte ricorrente, con riserva di nomina, su istanza della parte ricorrente, per il caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione Comunale, del commissario ad acta che si individua nella persona del Prefetto di Napoli o di altro funzionario da questo delegato.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza),

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, ordina alla Regione Campania di concludere il procedimento in parola nel termine di trenta giorni dalla notificazione della presente sentenza a cura della parte ricorrente, con riserva di nomina, su istanza della medesima parte ricorrente, per il caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione Comunale, del commissario ad acta nella persona del Prefetto di Napoli o di altro funzionario da questo delegato.

Condanna la Regione Campania al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, che liquida in complessivi €.1.500,00# (euro millecinquecento/00#).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità

amministrativa.

Così deciso in Napoli nelle camere di consiglio dei giorni 18 ottobre 2012, 20 dicembre 2012, con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11/01/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 2/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società a responsabilità limitata con unico socio "Il Buco s.r.l.", con sede legale in Sorrento (NA), II Rampa Marina Piccola, n. 5. - c.f. 06059821212 -
Oggetto della spesa
Pagamento di contributo in regime de minimis in favore di aziende turistiche a rimborso di oneri previdenziali per il periodo dicembre 2007- marzo 2008 (come da avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 57 del 10/04/2008) e pagamento di spese processuali in esecuzione della sentenza n. 720/2013 del Tribunale di Napoli, X sez. civile (RG n. 9797/2011) per un importo complessivo di Euro **14.033,56**
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 720/2013 del Tribunale di Napoli, X sez. civile, emessa in favore de "Il Buco s.r.l."
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio

La Giunta Regionale Campania, a seguito della grave crisi determinatasi per l'emergenza rifiuti, decideva di promuovere iniziative a sostegno del comparto turistico, adottando la D.G.R. n. 486 del 21/03/2008, con la quale approvava il Disciplinare *"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"*, che prevedeva il rimborso dei contributi previdenziali sostenuti nel periodo dicembre 2007 - marzo 2008. Successivamente, dopo aver individuato i possibili destinatari degli aiuti (D.G.R. n. 536 del 28/03/2008), il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" approvava, con D.D. n. 57 del 10/04/2008, l'Avviso pubblico, in seguito al quale il Settore quantificava in euro 15.500.000,00 il fabbisogno necessario per erogare i citati contributi. Con la Deliberazione n. 863 del 20/11/2008, la Giunta Regionale attribuiva risorse per euro 15.500.000,00 nella disponibilità della Misura 3.9 del *POR Campania 2000-2006* per la liquidazione dei predetti contributi. In seguito, con la D.G.R. n. 1993 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/12/2008 la Giunta attribuiva la gestione del citato stanziamento di euro 15.500.000,00 al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" che, con D.D. n. 322/2008 approvò l'elenco delle istanze ammissibili. Fra queste istanze era collocata, con un contributo riconosciuto di € 11.793,56, anche quella della società "Sorrento Dreams s.r.l." Con atto notarile del 14/05/2008 avvenne la scissione di detta società che trasferì un ramo di azienda in favore della soc. "Il Buco s.r.l." che, subentrata nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi della cedente, comunicò l'avvenuta scissione alla Regione e richiese il contributo de quo. Successivamente l'impresa fornì alla Regione il progetto di scissione e lo statuto sociale. Tuttavia la Regione non procedette all'erogazione del contributo asserendo che la carenza documentale (progetto di scissione e lo statuto sociale) non aveva consentito di identificare la nuova società Il Buco s.r.l. come destinataria dei contributi impedendo la relativa liquidazione entro il termine del 30/06/2009 fissato per la chiusura del POR Campania 2000/2006.

Pertanto la società ha citato la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli per ottenere i contributi concessi a titolo di rimborso per oneri previdenziali per un ammontare di € 11.793,56. Con sentenza n. 720/2013 il Tribunale di Napoli, X sez. civile, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della società istante della somma di **€ 11.793,56**. La medesima sentenza ha inoltre condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali **liquidate in € 210,00 per spese e € 1.600,00 per compensi professionali, oltre a Cpa e Iva.** Tale sentenza n. 720/2013 è stata trasmessa al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" dal Sett. 02 dell'AGC Avvocatura in data 22/01/2013, come risulta dalla nota n. 50094/2013.

La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di eseguire la sent. 720/2013 a favore dell'impresa "Il Buco s.r.l." ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto in sentenza in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza n. 720/2013 del Tribunale di Napoli, X sezione civile.

IMPORTO CONTRIBUTO € 11.793,56

SPESE PROCESSUALI € 2.240,00 come esplicitato nel seguente schema:

Compensi professionali € 1.600,00
CPA € 64,00
IVA € 366,00
Spese € 210,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE DEBITO **€ 14.033,56**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto in sentenza in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009;
3. essa non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione

b) **che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **€ 14.033,56**

Allega la seguente documentazione:

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nota n. 50094/2013 dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenz.Civile, di trasmissione della sentenza n. 720/2013 del Trib. Napoli, X sez. civ.

Napoli, 12/09/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 GEN. 2013

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0050094 22/01/2013
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche
Classifica : 4.1.1

Area 13- Settore 02
Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche
Centro Direzionale Is. c/5
80133 NAPOLI

N. Pratica: CC 1900/11

Oggetto: Sent. n. 720/13

Il Buco srl

Si trasmette, in copia, la sentenza n. 720/13 di cui all'oggetto.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da un'eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della sentenza al fine di valutare l'opportunità di proporre gravame

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo-

Avv.to Elena Laurano 0817963665

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

720/13

rep. 809

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli - Decima Sezione Civile - in persona del dr. Michele Magliulo, in funzione di Giudice Unico, ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 9797 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 2011, e vertente

TRA

IL BUCO s.r.l., c.f.: 06059821212, in persona del legale rappresentante p.t. Giuseppe Aversa, elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Chiatamone 55 presso l'avv. Tommaso Perpetua dal quale è rappresentata e difesa

ATTRICE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pt., elettivamente domiciliata in Napoli alla Via S. Lucia 81 unitamente all'avv. Elena Lauritano dal quale è rappresentata e difesa

CONVENUTA

CONCLUSIONI

All'udienza del 22.10.12, i procuratori delle parti hanno concluso come dai rispettivi atti difensivi.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda risulta fondata e deve, pertanto, essere accolta.

La società attrice ha dedotto che:

- la domanda proposta dalla "Sorrento Dreams" s.r.l., diretta ad ottenere dalla Regione Campania l'accesso ai contributi *de minimis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogabili, ai sensi del Regolamento CE n. 1998 del 15.12.2006, in favore delle aziende turistiche e consistenti nel rimborso degli oneri previdenziali sostenuti dal dicembre 2007 al marzo 2008, per un ammontare complessivo di € 11.79356, era stata collocata utilmente nella lista delle istanze ammissibili, come da Decreto Dirigenziale n. 322 del 2008;

- in data 14.5.2008 con atto per notar Branca era avvenuta la scissione di detta società che aveva trasferito un ramo di azienda in favore della "Il Buco" s.r.l., subentrata nella titolarità di tutti i rapporti a attivi e passivi della cedente;

- la Regione aveva decretato di prendere atto e di approvare l'elenco delle imprese ammissibili agli aiuti, previsti nell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 57 del 10.4.2008;

- con nota del 18.2.2009 la società attrice aveva comunicato alla Regione l'intervenuta scissione e richiesto il contributo de quo;

- ciononostante la Regione aveva inviato alla "Sorrento Dreams" richiesta di documentazione integrativa, consistente in una dichiarazione di impegno a mantenere il numero di dipendenti risultanti nel libro matricola al 28.2.2009 per il quadrimestre marzo-giugno 2009, nonché in una polizza fideiussoria;

- la società "Il Buco" aveva ottemperato alla richiesta, trasmettendo con nota del 27.4.2009, pervenuta il 4.5.2009, la polizza fideiussoria n. P1500298, stipulata con la "European Insurance Group Limited", in favore della Regione Campania, e la dichiarazione di impegno sottoscritta il 27.4.2009;

- con nota del 22.7.2009, la istante aveva richiesto alla Regione il

fonte: http://burc.regione.campania.it

riesame della pratica allegando integrazione di documenti già inviati con la precedente raccomandata;

- in data 25.9.2009 aveva poi fornito alla Regione il progetto di scissione e lo Statuto sociale, ma la Regione non aveva provveduto alla erogazione dei contributi, asserendo che la carenza documentale (progetto di scissione e statuto della nuova società) non aveva consentito la identificazione della nuova società come destinataria dei contributi, impedendo la liquidazione degli stessi entro il termine fissato per il 30.6.2009.

Ciò posto la società attrice chiedeva di accertare quanto sopra dedotto e, quindi, l'inadempimento della Regione Campania per non aver provveduto alla liquidazione del contributo alla cessionaria, nonché il diritto dell'attrice alla corresponsione dello stesso, con l'effetto di condannare la Regione Campania al pagamento degli oneri previdenziali per un ammontare complessivo di € 11.793,56.

In sintesi, la Regione Campania non contesta che la società istante avesse inviato utilmente la documentazione integrativa richiesta per la liquidazione del contributo, e cioè la polizza fideiussoria e la dichiarazione di impegno al rispetto del mantenimento dei livelli occupazionali, come prescritti dalla disciplina che regolava la procedura in questione. Essa sostiene, invece, di non aver proceduto al pagamento del contributo in quanto prima del 30.6.2009, termine entro il quale il Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche doveva concludere la propria attività (compresa quella di erogazione del contributo), non era stata inviata dalla società "Il Buco" la documentazione necessaria a comprovare che il ramo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di azienda trasferito con l'atto di scissione fosse proprio quello relativo al Ristorante "Il Buco" in Sorrento, beneficiario del contributo in questione. Si tratta, cioè, di verificare se effettivamente dalla documentazione in possesso della Regione Campania alla data del 30.6.2009 fosse già possibile evincere che la società "Il Buco" era subentrata nella posizione della "Il Sorrento Dream" ed avesse, quindi, dimostrato la sussistenza dei presupposti per ottenere il contributo che era stato riconosciuto alla società cedente.

Le argomentazioni della difesa attorea sul punto risultano condivisibili.

Va, infatti, evidenziato che Aversa Giuseppe, legale rappresentante prima della "Sorrento Dreams" e poi de "Il Buco", aveva richiesto, con nota del 18.2.2009, che il contributo in questione venisse erogato a quest'ultima società. E' vero che, dall'atto di scissione allegato a detta istanza, senza il relativo progetto, non era possibile evincere in maniera del tutto certa e precisa il ramo d'azienda trasferito, dato che la sua individuazione non era contenuta nell'atto de quo ma era effettuata per relationem, con riferimento appunto alle indicazioni contenute nel progetto di scissione, non essendo sufficiente a tal fine che l'oggetto sociale della società "Il Buco" comprendesse genericamente anche la gestione di ristoranti.

Sennonché, in detta nota, l'Aversa aveva anche esplicitato che il ramo d'azienda trasferito era quello del Ristorante Il Buco e che la società "Il Buco" era subentrata nella titolarità di tutti i beni, diritti e crediti relativi a tale azienda, come previsto anche dall'art. 2 dell'atto di scissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di tale nota, allora, era onere della Regione, nel caso in cui avesse dubitato di quanto asserito dall'Aversa, richiedere ulteriore documentazione comprovante le circostanze da lui rappresentate ovvero altra certificazione oltre quella già presentata dalla società cedente, tanto più che vi erano ancora quattro mesi prima della scadenza del termine di chiusura della pratica. Ed invece la Regione, con nota del 9.3.2009, indirizzata erroneamente alla "Sorrento Dreams", non avanzava una simile richiesta e si limitava, anzi, a rappresentare la necessità di allegare altra documentazione, ossia la polizza e la dichiarazione di impegno di cui al d.d. n. 2/2009, precisando altresì che "*la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione della documentazione*". In tal modo, è evidente che la Regione aveva implicitamente ma inequivocamente ritenuto che l'unica documentazione mancante per la liquidazione del contributo fosse quella indicata in detta nota ed aveva così ingenerato nella società istante il legittimo affidamento che non vi fossero dubbi per tutto il resto, e quindi anche in relazione al diritto della società "Il Buco" al subentro nella titolarità del contributo riconosciuto alla "Sorrento Dreams". Sarebbe stato, infatti, onere della Regione, in base ai principi civilistici di correttezza e buona fede, ed a quelli pubblicistici di trasparenza e buon andamento, verificare la mancanza di altra documentazione necessaria per l'erogazione del contributo e richiederla tempestivamente alla società attrice, la quale, a sua volta, aveva poi diligentemente inviato quella documentazione richiesta dalla Regione.

Ne deriva, allora, che deve essere dichiarato l'inadempimento della Regione Campania e, per converso, il diritto della "Il Buco" s.r.l. al

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo per cui è causa; non essendo contestato il quantum del contributo concesso a titolo di rimborso degli oneri previdenziali, la Regione Campania deve essere, di conseguenza, condannata al pagamento della somma di € 11.793,56.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano in dispositivo, tenuto conto dell'assenza di attività istruttoria.

P. Q. M.

Il Tribunale, definitivamente pronunziando, così provvede:

a) accoglie la domanda e per l'effetto dichiara il diritto della "Il Buco" s.r.l. alla liquidazione del contributo per cui è causa;

b) condanna la Regione Campania al pagamento, in favore della società istante, della somma di € 11.793,56;

c) condanna altresì la convenuta al pagamento delle spese processuali che liquida in € 210,00 per spese e € 1.600,00 per compensi professionali, oltre Iva e Cpa come per legge.

Così deciso in Napoli il 15.1.2013.

Il Giudice Unico

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITAT IN CANCELLERIA
Oggi 17 GEN 2013
X SEZIONE CIVILE
IL CANCELLIERE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Maria Rosaria DONELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 3/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Dr. Claudio Salvia, nato a Napoli il 25/02/1978, cod. fiscale SLV CLD 78B25 F8394.

Oggetto della spesa
Compenso per incarico di Commissario ad acta come da Ordinanza n. 4462 del 27/09/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez., - Reg. Ric. n. 6237/2011- che ha disposto la liquidazione di Euro 2.000,00, oltre accessori di legge se dovuti. L'incarico è stato svolto per l'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 del TAR Campania, III sez., nel giudizio promosso da "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa società agricola a r.l." contro la Regione Campania.

Tipologia del debito fuori bilancio
Debito di € 2.170,00 in esecuzione dell' Ordinanza n. 4462 del 27/09/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. - Reg. Ric. n. 6237/2011-

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
L'attività di Commissario ad acta svolta dal dr. Claudio Salvia è relativa all'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 del TAR Campania, III sez., nel giudizio (Reg. Ric. n. 6237/2011) promosso da "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa società agricola a r.l." contro la Regione Campania.
Con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05) è stato approvato il Bando di gara per l'applicazione, nell'ambito dei Progetti Integrati, di un regime di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel settore del turismo. Con Decreto Dirigenziale n. 87 del 21/06/06 sono state approvate le graduatorie definitive. Entro i termini assegnati l'impresa "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società agricola a r.l." ha presentato ricorso avverso la mancata ammissione al T.A.R. Campania, Napoli, III sez, che, con ordinanza n. 2814/2006, la riammise a valutazione in sede cautelare – giurisdizionale. In esecuzione di detta ordinanza, il Settore"Strutture Ricettive e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastrutture Turistiche" con D.D. n. 286 del 19/11/2008 inserì l'impresa "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa società agricola a r.l.", con riserva, nelle more della definizione nel merito del suddetto giudizio innanzi al Giudice Amministrativo, nelle graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato, con un contributo di euro 1.097.000,00 per la realizzazione di un investimento in Presenzano (CE). Successivamente, in sede di merito, il TAR Campania, Napoli, III sez., ha accolto, con la sentenza n. 2118 del 22/04/2009, il ricorso promosso dalla società "Allevamento e Fattoria Casetta Rossa" ammettendola a contributo. L'Amministrazione Regionale non ha tuttavia potuto dare compiuta esecuzione alla detta sentenza non disponendo dei fondi necessari per adottare il provvedimento di erogazione del contributo. L'impresa ha pertanto presentato ricorso per l'esecuzione della sentenza n. 2118/2009 al TAR Campania che, con ordinanza Reg. Prov. Coll. 4035/12, Reg. Ric. 06237/11, ha nominato il Prefetto di Napoli, ovvero un suo delegato, Commissario *ad acta*, fissando un termine di 90 giorni dalla notificazione per l'adozione delle determinazioni necessarie a portare a compiuta esecuzione il giudicato.
A seguito della citata Ordinanza, il dott. Claudio Salvia, funzionario della Prefettura di Napoli, è stato nominato Commissario *ad acta* con decreto del Prefetto di Napoli n. 2752/GAB/Pers.Pref. del 16/11/2012 ed ha portato a conclusione il suo incarico. Pertanto il TAR Campania, con ordinanza Reg. Prov. Coll. N. 44624035/12 (Reg. Ric. 06237/2011), ha disposto la liquidazione in suo favore della somma di Euro 2.000,00, oltre accessori di legge, se dovuti, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.
Al Settore 02 dell'AGC 13 è pervenuto in data 07/10/2013, prot. n. 686274, la richiesta di liquidazione del dr. Salvia per l'importo dovutogli dall'Amministrazione Regionale.
Con nota n. 694374 del 09/10/2013 l'A.G.C. Avvocatura ha trasmesso, per l'esecuzione, copia dell' Ord. TAR n. 4462/2013 al Settore 02 dell'AGC 13.
La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso ha preso atto della necessità di eseguire l'ordinanza del TAR in ordine alla liquidazione del compenso al Commissario ad acta ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione.
Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio, derivante da ordinanza TAR Campania, per un importo di Euro 2.170,00.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Ordinanza n. 4462 del 27/09/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez. -Reg. Ric. n. 6237/2011-

Importo **€ 2.170,00**

(al lordo della ritenuta d'acconto di € 400,00 e dell'IRAP di € 170,00)

TOTALE DEBITO **€ 2.170,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di ordinanza TAR anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **€ 2.170,00 (di cui € 400,00 per ritenuta d'acconto ed € 170,00 per IRAP).**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota dell'AGC Avvocatura, Sett. Contenzioso Amministrativo e Tributario, acquisita con prot. nr. 694374 del 09/10/2013, di trasmissione dell' Ordinanza n. 4462 del 27/09/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.
2. Richiesta di compenso del dr. Claudio Salvia pervenuta al Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" il 07/10/2013, prot. n. 686274.

Napoli, 12/09/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.
arch. Mario Grassia

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura di Napoli
Ufficio Territoriale del Governo

Dott. Claudio Salvia
081.7943.434
339.3148221

Napoli, 03 ottobre 2013

Al Sig. Dirigente del Settore 02 – AGC 013
Arch. Mario Grassia

OGGETTO: Richiesta compenso e invio codice IBAN per il pagamento del Commissario *ad acta* per l' incarico svolto per l' esecuzione della sentenza n. 2118/2009, TAR Campania – III Sez., R.G. 5655/2006, nel giudizio promosso da Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola SRL c/ Regione Campania.

La presente in virtù dello svolgimento dell'incarico svolto dal sottoscritto, dott. **Claudio Salvia**, n.q. di Commissario *ad acta*, giusto decreto del Prefetto di Napoli n. 2752/GAB/Pers.Pref. del 16/11/2012, presso codesto Settore, per l'ottemperanza della sentenza in oggetto indicata, relativa al contenzioso tra Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola SRL c/ Regione Campania.

Si fa presente che a seguito della conclusione dell'incarico *de quo*, lo scrivente, con apposita istanza, ha chiesto al T.A.R. Campania di Napoli – Sezione III, di procedere alla fissazione del compenso spettante allo scrivente per l'incarico svolto.

Quest'ultimo, con ordinanza depositata in segreteria il 27/09/2013, nr. 4462/2013 Reg. Prov. Coll., nr. 6237/2011 Reg. Ric. (All. 1), ha disposto, quale compenso da liquidare al Commissario *ad acta*, la somma di euro 2.000,00 (duemila/00), "***oltre accessori di legge**, se dovuti*".

Pertanto, si trasmette il proprio codice IBAN per l'accredito degli emolumenti economici dovuti allo scrivente Commissario, la cui somma al netto ammonta ad **euro 2.000,00 (duemila/00), oltre accessori di legge, se dovuti.**

BANCA : **CREDITO EMILIANO – Agenzia 12**
Via Simone Martini – 80126 Napoli

CODICE IBAN: **IT43 V030 3203 4150 1000 0000 621**
Cin:V abi:03032 cab: 03415 conto: 010 0000 00621

Inoltre, al fine delle detrazioni fiscali, si comunicano i propri dati anagrafici ed il codice fiscale:
Claudio Salvia, nato a Napoli il 25/02/1978.
Residente in Napoli alla Via Simone Martini 36/is. 11.
Codice Fiscale SLVCLD78B25F839A.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Commissario *ad acta*
Dott. Claudio Salvia

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato 1)

N. 04462/2013 REG.PROV.COLL.
N. 06237/2011 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6237 del 2011, proposto da:

Allevamento E Fattoria Casetta Rossa Società Agricola Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Emanuele D'Alterio, con il quale elettivamente domicilia in Napoli al viale Gramsci n.19;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

Tufini S.n.c., Ditta Zollo Agostino;

per l'annullamento

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%20Terza/01202013/201306237,__ http://burc.regione.campania.it

del decreto n. 87 del 21/06/2006 di diniego concessione di contributi relativi al POR Campania 2000/2006 - Esecuzione del giudicato: sentenza n. 2118/2009 del Tar campania sez. III

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letta l'istanza, depositata in data 8 luglio 2013, con la quale il Commissario ad acta, dott. Caludio Salvia, ha richiesto la liquidazione del compenso;

Esaminati gli atti e valutata l'attività svolta dall'ausiliario;

Ritenuto equo, in considerazione delle circostanze riferite dal medesimo Commissario ad acta circa il prosieguo dell'azione amministrativa, di liquidare il detto compenso in €.2.000,00# (euro duemila/00#), oltre accessori di legge, se dovuti, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza), liquida in favore del Commissario ad acta la somma di €.2.000,00# (euro duemila/00#), oltre accessori di legge,

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Napoli/Sezione%20III/2011/201106237/... 30/09/2013
fonte http://burc.regione.campania.it

se dovuti, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 27/09/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

Il Coordinatore

SETTORE CONTENZIOSO
Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013 0694374 09.10.2013 12:34
Mittente: Contenzioso Amministrativo e Tributario
Destinatario: Strutture Ricettive e Infrastrutture Ts
Classifica: 13.2.4 Fascicolo: 4 del 2010

11 OTT. 2013

Al Settore Strutture Ricettive ed
Infrastrutture Turistiche (13 - 02)
Centro Direzionale Is. C/5
80143 NAPOLI

e p.c. All'Avv. M. Lacatena
SEDE

1302/2011

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Allevamento e Fattoria la Casetta Rossa Società Agricola**
C / R.C.
Esecuzione

Si trasmette, per l'esecuzione, copia dell'ordinanza collegiale del TAR Campania - Napoli Sez. III n° 4462/13 del 27/09/2013, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

c.p./gc

A.G.C. 13 Settore 02
PRESO IN CARICO - Servizio 02
14 OTT. 2013

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE TERZA

Avvocato Difensore:
Lacatena Massimo
Presso:
Lacatena Massimo
Via S.Lucia,85 C/0 Avvoc.Reg.Le Napoli Tel
Fax

Avviso di deposito di ordinanza collegiale

Si comunica che in data 27/09/2013 e' stata depositata presso questa Segreteria l'ordinanza collegiale numero 4462/2013 con il seguente esito:
Liquida Il Compenso,
sul ricorso indicato

Numero Registro Generale: 6237/2011

Parti	**Avvocati**
Allevamento E Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S	D'Alterio Emanuele

Contro:

Parti	**Avvocati**
Regione Campania, ed altri	Lacatena Massimo

Napoli, li' 27/09/2013

l'operatore amministrativo

30 SET. 2013

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 04462/2013 REG.PROV.COLL.
N. 06237/2011 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6237 del 2011, proposto da:

Allevamento E Fattoria Casetta Rossa Società Agricola Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Emanuele D'Alterio, con il quale elettivamente domicilia in Napoli al viale Gramsci n.19;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

Tufini S.n.c., Ditta Zollo Agostino;

per l'annullamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del decreto n. 87 del 21/06/2006 di diniego concessione di contributi relativi al POR Campania 2000/2006 - Esecuzione del giudicato: sentenza n. 2118/2009 del Tar campania sez. III

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letta l'istanza, depositata in data 8 luglio 2013, con la quale il Commissario ad acta, dott. Caludio Salvia, ha richiesto la liquidazione del compenso;

Esaminati gli atti e valutata l'attività svolta dall'ausiliario;

Ritenuto equo, in considerazione delle circostanze riferite dal medesimo Commissario ad acta circa il prosieguo dell'azione amministrativa, di liquidare il detto compenso in €.2.000,00# (euro duemila/00#), oltre accessori di legge, se dovuti, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza), liquida in favore del Commissario ad acta la somma di €.2.000,00# (euro duemila/00#), oltre accessori di legge,

fonte: http://www.regione.campania.it

se dovuti, ponendo il relativo onere a carico della Regione Campania.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 27/09/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://www.giustiziaamministrativa.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 4/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Società a responsabilità limitata "Imperatore Travel s.r.l.", con sede in Forio (NA), S.S. 270, n. 269 – P. Iva 07287040633
Oggetto della spesa
Parte residua del pagamento di contributo in regime de minimis in favore di aziende turistiche a rimborso di oneri previdenziali per il periodo dicembre 2007- marzo 2008 e pagamento di interessi. per un importo complessivo di Euro 75.186,71.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sez. civile, emesso in favore di "Imperatore Travel s.r.l."
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio La Giunta Regionale Campania, a seguito della grave crisi determinatasi per l'emergenza rifiuti, decideva di promuovere iniziative a sostegno del comparto turistico, adottando la D.G.R. n. 486 del 21/03/2008, con la quale approvava il Disciplinare *"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"*, che prevedeva il rimborso dei contributi previdenziali sostenuti nel periodo dicembre 2007 - marzo 2008. Successivamente, dopo aver individuato i possibili destinatari degli aiuti (D.G.R. n. 536 del 28/03/2008), il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" approvava, con D.D. n. 57 del 10/04/2008, l'Avviso pubblico, in seguito al quale il Settore quantificava in euro 15.500.000,00 il fabbisogno necessario per erogare i citati contributi. Con la Deliberazione n. 863 del 20/11/2008, la Giunta Regionale attribuiva risorse per euro 15.500.000,00 nella disponibilità della Misura 3.9 del *POR Campania 2000-2006* per la liquidazione dei predetti contributi. In seguito, con la D.G.R. n. 1993 del 16/12/2008 la Giunta attribuiva la gestione del citato stanziamento di euro 15.500.000,00 al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" che, con D.D. n. 322/2008 approvò l'elenco delle istanze ammissibili. Fra queste istanze era collocata quella della società "Imperatore Travel s.r.l." con un contributo di € 124.004,00. Per ottenere la relativa liquidazione la società presentò due fideiussioni, una prima per l'importo di euro 70.000,00 ed una seconda per l'importo di euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

54.000,00. La seconda polizza veniva spillata alla prima. Nell'esaminare la documentazione, ai fini di inserire la somma dovuta nel decreto di liquidazione n. 176/2009, veniva erroneamente presa in considerazione solo la fideiussione riportante l'importo di euro 54.000,00 per cui la società ottenne, con D.D. n.176 del 09/06/2009, il rimborso di una somma inferiore a quanto ad essa spettante ovvero € 54.004,00 anziché € 124.004,00. Non riuscendo ad ottenere la differenza dovutale, nonostante atto di diffida del 13/01/2011, la società ha ottenuto dal Tribunale di Napoli , X sez. civile, il Decreto Ingiuntivo n. 310/2014, notificato alla Regione il 12/02/2014, con il quale si ordina all'Amministrazione di pagare all'impresa ricorrente la somma di € 70.000,00 oltre interessi legali dal 13/01/2011 al saldo, nonché le spese del procedimento. Il D.I. 310/2014 è stato trasmesso alla D.G. Programmazione Economica e Turismo con nota n. 0121945 dell'Avvocatura Regionale; con successiva nota n. 247306 del 08/04/2014 l'Avvocatura ha invitato la medesima D.G. al provvedere al pagamento delle somme liquidate nel D.I. onde evitare ulteriori aggravi di spesa derivanti da procedura esecutiva. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione al D.I. 310/2014 ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto all'impresa in sentenza in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da Decreto ingiuntivo per l'importo di € 75.186,71 dovuto a Imperatore Travel s.r.l..

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sezione civile.

IMPORTO CONTRIBUTO **€ 70.000,00**

INTERESSI **€ 5.186,71**

TOTALE DEBITO **€ 75.186,71**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti**:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve dare esecuzione a quanto ordinato dal decreto ingiuntivo 310/2014 anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009;
3. essa non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di Euro**75.186,71.**

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di diffida del 13/01/2011 acquisito con prot. n.0066909 del 28/01/2011.
2. Nota di trasmissione n. 0121945 del 19/02/2014 dell' Avvocatura, Sett. Contenz.Civile, con relativo D.I. n.310/2014 del Trib. Napoli, X sez. civ.
3. Nota n. 247306 del 09/04/2014 dell' Avvocatura, Sett. Contenz.Civile

Napoli, 12/09/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassja

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bucciero 27/1/2011

ATTO DI INVITO E DIFFIDA

Per: la IMPERATORE TRAVEL S.R.L., con sede in Forio (NA) alla SS 270 n. 269, (P.IVA 07287040633) in persona dell'amministratore pro-tempore sig. Luigi Polito.

Nei confronti: della GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, SETTORE STRUTTURE RICETTIVE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE, in persona del Dirigente p.t., con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C/5;

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale della Campania in data 21 marzo 2008 ha approvato la Deliberazione n. 486 del 21 marzo 2008, avente ad oggetto *"Regolamento CE n.1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime* «de minimis» *a favore delle aziende turistiche, collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"*;

b) con detta delibera, sono state programmati interventi in *"regime de minimis"* a favore delle imprese turistiche, consistenti nell'assunzione, a carico della Regione Campania, degli oneri previdenziali sostenuti dalle stesse per ciascun dipendente e per il periodo dal 1/12/2007 al 31/3/2008;

c) con decreto dirigenziale n. 57 del 10 aprile 2008 è stata data piena attuazione alla detta delibera;

d) Imperatore Travel S.r.l. è un'azienda turistica (**all. 1**) avente sede in Forio (NA) e quindi soggetto beneficiario del contributo in questione;

e) Imperatore Travel S.r.l. ha presentato istanza volta ad ottenere il contributo in questione (**all. 2**) e poi, come richiesto dalla Giunta Regionale Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, integrata con ulteriori dati e documenti (**all. 3**) e (**all. 4**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) La richiesta di rimborso degli oneri previdenziali sostenuti nell'arco di quattro mesi dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008 è stata per un ammontare complessivo pari ad €. 124.004,00 (centoventi-quattromila-quattro/00);

g) Conformemente a quanto statuito nella delibera, a corredo della propria istanza la Imperatore Travel S.r.l. ha anche presentato n. 2 garanzie autonome a prima richiesta dell'importo complessivo di €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00) e più precisamente:

1) Polizza Fideiussoria (**all. 5**) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124213-00
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;
- importo: €. 70.000,00

2) Polizza Fideiussoria (**all. 6**) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124222-09;
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- importo: €. 54.004,00

h) nonostante il fatto che tutta la documentazione richiesta dalla Giunta Regionale Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche fosse stata debitamente e tempestivamente consegnata, la Imperatore Travel S.r.l. otteneva il rimborso esclusivamente della somma di €. 54.004,00 (cinquantaquattromilaquattro/00) (**all. 7**);

a) alla data attuale la Imperatore Travel S.r.l. ancora non ha ottenuto la somma di €. 70.000,00 (settantamila/00) quale saldo del rimborso degli oneri previdenziali (pari a totali €. 124.004,00) per il periodo dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008 a lei spettanti in forza del decreto dirigenziale n. 57 del 10 aprile 2008 è stata data piena attuazione alla Deliberazione n. 486 del 21 marzo 2008 della Giunta Regionale della Campania;

Orbene con il presente atto la Imperatore Travel S.r.l.:

INVITA

la Giunta Regionale della Campania, Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, in persona del Dirigente p.t., con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C/5 a provvedere all'immediato versamento in favore della Imperatore Travel S.r.l. della somma di €. 70.000,00 (settantamila/00), a mezzo bonifico bancario sul c/c intrattenuto presso la filiale MPS di Forio d'Ischia, codice IBAN n. IT 36 C 01030 39880 0000 00131435, quale saldo del rimborso degli oneri previdenziali (pari a tòtali €. 124.004,00) per il periodo dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008 a lei spettanti in forza del decreto dirigenziale n. 57 del 10 aprile 2008 con cui è stata data piena attuazione alla Deliberazione n. 486 del 21 marzo 2008 della Giunta Regionale della Campania, e nel contempo:

DIFFIDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Giunta Regionale della Campania, Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, in persona del Dirigente p.t., con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C/5.

Con ogni più ampia riserva di tutela dei propri diritti.

Napoli 11 gennaio 2011

Imperatore Travel S.r.l.
IMPERATORE TRAVEL SRL
Via Prov.le Panza, 295
80075 Forio d'Ischia (NA
P.IVA 07287040631

ad istanza della Imperatore Travel S.r.l. si notifichi il presente atto ed i relativi allegati alla Giunta Regionale della Campania, Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, in persona del Dirigente p.t., con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C/5

TRIBUNALE DI NAPOLI SEZ. DISTACCATA DI ISCHIA
U.N.E.P
Io sottoscritto Ufficiale Giud. ho notificato copia dell'antescritto atto ad esso [illegible] nel designato domicilio mediante spedizione a mezzo raccom.to con A.R. dell'Uff. [illegible] di Ischia

13 GEN 2011

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Dr. Carlo Rizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Angelucci
Brevefine

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip.51 – Dir. Gen. 01

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0121945 19/02/2014 15,35
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 4.1.1.

R. 25/02/14

RACCOMANDATA A MANO

Ricl. GRASSIA
24.2.14

N. Pratica: **C.C. 1001/2014**
Oggetto: **Ricorso per D.I. n. 310/2014 ad istanza di Imperatore Travel S.r.l.,**

Si trasmette in copia il ricorso di cui all'oggetto e si resta in attesa di conoscere, se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Si resta in attesa di sollecito riscontro entro e non oltre il 15 marzo 2014, considerato che il termine per proporre opposizione scadrà il prossimo 24 marzo 2014.

Si preavverte che il mancato riscontro verrà inteso come fondatezza della pretesa creditoria e di conseguenza non si provvederà all'opposizione del d.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elena Lauritano 0817963665

D/C

1001/2014

Decreto ingiuntivo n. 310/2014 del 17/01/2014

RG n. 34367/2013

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

34367/13

310/14

ORIGINALE

6767

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO DI PAGAMENTO

PER LA:

IMPERATORE TRAVEL S.R.L., con sede in Forio (NA) alla SS 270 n. 269, (P. IVA 07287040633) in persona dell'amministratore pro-tempore sig. Luigi Polito, rapp.ta e difesa dall'avv. Dario Martorano (C.F. MRT DRA 73H19 F839L; pec.: dariomartorano@pecstudiomartorano.com, fax: 081.5428943), presso il cui studio sito in Napoli alla via Monteoliveto n. 5 elett.te domicilia, in virtù di procura alle liti a margine.

Avv. Dario Martorano
Rappresentiamo e difendiamo congiuntamente e disgiuntamente che disposto tutte le in ogni stato e grado, compresa quello esecutivo, del presente giudizio, e intervenirvi all'uopo ogni potere ad essa facoltà, compreso transigere, conciliare, rinunziare agli azioni, sottoscrivere atti, memorie, comparse, appelli, ricorsi, atti di precetto, istanze cautelari, pre fallimentari e fallimentari, chiamare in causa terzi eventualmente, allargando il petitum, spiegare domande riconvenzionali, ritirare titoli e quant'altro previsto dalla legge. Approvo il Vostro operato che fino per rato e fermo a legge, domicilio nel [illegible]

IMPERATORE TRAVEL S.R.L.
(P.IVA 07287040633)

NEI CONFRONTI DELLA:

REGIONE CAMPANIA (C.F. 80019990639) in persona del l.r.p.t., elett.te domiciliato presso la sede della Regione Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81.

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale della Campania, ha approvato la deliberazione n. 486 del 21 marzo 2008, avente ad oggetto il *"Regolamento CE n.1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime «de minimis» a favore delle aziende turistiche, collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti"* (doc. 1);

b) con detta delibera sono stati programmati interventi in *"regime de minimis"* a favore delle imprese turistiche, consistenti nell'assunzione, a carico della Regione Campania, degli oneri previdenziali sostenuti dalle stesse per ciascun dipendente e per il periodo dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008 (di seguito il **"Contributo"**);

c) con decreto dirigenziale della "Area Generale di Coordinamento n. 13 – Turismo e Beni Culturali" (di seguito la: **"AGC 13"**) n. 57 del 10 aprile 2008

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
12 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

è stata data piena attuazione alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 486 del 2008 (doc. 2);

d) Imperatore Travel S.r.l. è un'azienda turistica (cfr. visura presso il registro delle imprese tenuto dalla CCIAA di Napoli: doc. 3) avente sede in Forio (NA) ed ha quindi presentato istanza volta ad ottenere il Contributo (doc. 4) e poi, come richiesto dalla Giunta Regionale Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, la ha integrata con ulteriori dati e documenti (doc. 5);

e) la richiesta del Contributo ha avuto ad oggetto il rimborso degli oneri previdenziali sostenuti da Imperatore Travel S.r.l. nell'arco di quattro mesi dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008, pari a complessivi €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00);

f) conformemente a quanto statuito nelle delibere di Giunta e nel decreto dirigenziale della AGC 13 n. 57, a corredo della propria istanza la Imperatore Travel S.r.l. ha presentato anche n. 2 garanzie autonome a prima richiesta dell'importo complessivo pari al Contributo, ovvero di €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00) e più precisamente:

1) Polizza Fideiussoria (doc. 6) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124213-00;
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteolivreto n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

- importo: €. 70.000,00;

2) Polizza Fideiussoria (doc. 7) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124222-09;
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;
- importo: €. 54.004,00;

g) con successivo decreto dirigenziale della AGC 13, n. 322 del 18 dicembre 2008, la Imperatore Travel S.r.l. **è stata ammessa al Beneficio richiesto (doc. 8, cfr. pag. 32)**;

h) nonostante tutta la documentazione richiesta dalla Giunta Regionale (Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche) sia stata debitamente e tempestivamente consegnata, **la Imperatore Travel S.r.l. ha ottenuto il rimborso di una somma inferiore a quanto a lei spettante perché espressamente riconosciutole; ha cioè ottenuto esclusivamente €. 54.004,00** (cinquantaquattromilaquattro/00) **(doc. 9), anziché €. 124.004,00** (centoventiquattromilaquattro/00);

i) con atto di invito e diffida del 24 gennaio 2011, la Imperatore Travel S.r.l. ha richiesto l'immediato versamento in suo favore della residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00), quale saldo del Contributo riconosciutole (pari a totali €. 124.004,00) **(doc. 10)**;

j) con missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011 inviata sia all'Imperatore

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

Travel S.r.l. che alla A.G.C. 17, **il Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13)**, ha dato riscontro all'atto di invito e diffida di cui al precedente punto, ed ha comunicato all'A.G.C. 17, ***"la necessità di ascrivere il completamento della liquidazione del saldo richiesto tra quelli rubricabili nelle operazioni di completamento de quo, tanto che tale intervento è compreso tra quelli contemplati nell'allegato IV del rapporto finale di esecuzione (REF) del Programma Operativo Regionale 2000/2006"*** **e, nell'ambito dei poteri dirigenziali a lui propri, ha confermato il diritto della Imperatore Travel S.r.l. alla *"(...) liquidazione dell'importo richiesto, previa adozione dell'atto d'impegno della relativa somma"*** **(doc. 11)**;

k) con un successivo atto di invito e diffida del 17 febbraio 2012, la Imperatore Travel S.r.l. ha nuovamente richiesto l'immediato versamento in suo favore della residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00), quale saldo del Contributo riconosciutole (pari a totali €. 124.004,00) **(doc. 12)**;

l) a tale secondo atto di invito e diffida, con missiva prot. n. 0139253 del 23 febbraio 2012 inviata sia all'Imperatore Travel S.r.l. che alla A.G.C. 17, nonché all'Autorità di Gestione FSE 2000/2006, **il Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13)**, ha dato riscontro ribadendo quanto già sostenuto nella precedente sua missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011 **(doc. 13)**, ed ha sostenuto – laconicamente – di aver più volte sollecitato la competente Autorità di Gestione FSE 2000/2006 di procedere al saldo di quanto dovuto alla Imperatore Travel S.r.l.;

m) ciononostante, alla data attuale, la Imperatore Travel S.r.l. ancora non ha

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 – 80138 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418. Fax 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

ottenuto la residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00) per il Contributo;

n) **il credito di Imperatore Travel S.r.l. nei confronti della Regione Campania è documentalmente provato e, soprattutto, alla luce dell'attestazione del Dirigente dell'AGC 13, competente (d.lgs. n. 165 del 2001) per la concessione e la liquidazione del Contributo, esso è da ritenersi *«riconosciuto»* ai sensi dell'art. 642, comma 2, c.p.c.;**

o) competente per l'emanazione del provvedimento richiesto è il Tribunale di Napoli.

***

Tanto premesso la Imperatore Travel S.r.l., così come rappresentata e difesa:

CHIEDE

che il Tribunale di Napoli, dichiarata la propria competenza, letti gli artt. 633 e ss. c.p.c., rilevata l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 642, comma 2, c.p.c., voglia emettere in favore dell'istante **ingiunzione di pagamento nei confronti della Regione Campania (C.F. 80019990639)**, con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81, per la complessiva somma di **€. 70.000,00 (settantamila/00)** oltre interessi ulteriori di legge maturati dalla data di notifica del primo atto di invito e diffida fino al pagamento, **ingiungendo di pagare, senza dilazione, la suddetta somma alla ricorrente, autorizzando l'esecuzione provvisoria ed immediata del decreto ex art. 642, comma 2, c.p.c.**

Il tutto con il riconoscimento delle spese e competenze legali per la presente procedura.

***

Si depositano i seguenti documenti (tutti menzionati nel corpo dell'atto):

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 - 80138 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

doc. 1). Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 486 del 21 marzo 2008 (copia);

doc. 2). Decreto dirigenziale della "Area Generale di Coordinamento n. 13 – Turismo e Beni Culturali" (di seguito la: "**AGC 13**") n. 57 del 10 aprile 2008 è stata data piena attuazione alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 486 del 2008 (copia);

doc. 3). Visura presso il registro delle imprese di Napoli della Imperatore Travel S.r.l. (copia);

doc. 4). Istanza della Imperatore Travel S.r.l. rivolta alla Regione Campania volta ad ottenere il Contributo (copia);

doc. 5). Integrazione documentale, da parte dell'Imperatore Travel S.r.l., dell'istanza volta ad ottenere il Contributo (copia);

doc. 6). Polizza Fideiussoria ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:Carige Ass.ni S.p.A.; **N. 561124213-00**; beneficiario: Giunta Regionale Campania; descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008; **importo: €. 70.000,00** (copia);

doc. 7). Polizza Fideiussoria ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:Carige Ass.ni S.p.A.; **N. 561124222-00**; beneficiario: Giunta Regionale Campania; descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008; **importo: €. 54.004,00** (copia);

doc. 8). Decreto dirigenziale della AGC 13, n. 322 del 18 dicembre 2008, con cui la Imperatore Travel S.r.l. (cfr. pag. 32) è stata ammessa al Beneficio richiesto (copia);

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Montecalvario n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

doc. 9). Mandato di pagamento della Regione Campania in favore di Imperatore Travel S.r.l. per il Contributo, per la sola somma di €. 54.004,00 (cinquantaquattromilaquattro/00) (copia);

doc. 10). 1° Atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l. alla Regione Campania, notificato il 24 gennaio 2011, volto ad ottenere il versamento anche della residua somma a lei spettante per il Contributo, pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00) (copia);

doc. 11). missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011, del Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13), in risposta al 1° atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l.;

doc. 12). 2° Atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l. alla Regione Campania, notificato il 17 febbraio 2012, volto ad ottenere il versamento anche della residua somma a lei spettante per il Contributo, pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00) (copia);

doc. 13). missiva prot. n. 0139253 del 23 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13), in risposta al 2° atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l.

***

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore è pari ad **€. 70.000,00 (settantamila/00)** per un contributo versato pari ad €. 330,00.

Napoli 15 novembre 2013

avv. Dario Martorano

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CONTENZIOSO CIVILE
Oggi - 9 DIC 2013
Il Cancelliere
Si assegna all'area civile la causa in oggetto
Il Presidente

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G. n. 34367/13

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE

Il Tribunale in composizione monocratica, in persona della dott.ssa Carla Sorrentini;
letto il ricorso che precede;
ritenuta la propria competenza;
rilevato che sulla base della documentazione prodotta possa accogliersi la domanda;
ritenuta l'insussistenza del *periculum in mora* ai fini della concessione della provvisoria esecuzione;
visti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. di pagare, nel termine di quaranta giorni dalla notificazione del presente decreto, in favore della ricorrente, dom.ta come in ricorso, la somma di **€ 70.000,00** oltre interessi legali a decorrere dal 13/01/2011 al saldo, nonché le spese del procedimento, che liquida in complessivi **€ 1,538,00**, di cui € 338,00 per esborsi ed € 1.200,00 per compensi professionali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge, all'avv. Dario Martorano.

AVVISA

l'ingiunta che, volendo, potrà proporre opposizione avverso il presente decreto nel suddetto termine di quaranta giorni, dinanzi al Tribunale di Napoli a norma degli artt. 645 e ss. c.p.c. , e che, in mancanza di opposizione o di pagamento, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 16/01/2014

IL GIUDICE MONOCRATICO
(dott.ssa Carla Sorrentini)

Oggi 17 GEN 2014
IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 687 del 20/01/2014

Decreto Ingiuntivo N. **310/14**

La presente copia composta di n. 8 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. MARTORANO

3 1 GEN. 2014

Napoli li, _____

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

TRIBUNALE DI NAPOLI

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

Si notifichi alla Regione CAMPANIA in persona del l.r.p.t. dom.to presso la sede della Regione Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia nr. 81

UNEP - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
a richiesta come [illegible] Uff. Giud. ha notificato [illegible] Costituito all'indirizzo [illegible] a mano
.....
☐ copia [illegible] consegna
☐ [illegible] precaria
☐ [illegible] e sigillata
☐ [illegible]
Napoli,..... L'Ufficiale Giudiziario Area C
Km..... €.....

UNEP [illegible]
le Uff. [illegible]
dest[illegible]
dall'imp[illegible]
[illegible]ascione Maria Fortuna
1 2 FEB 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip.51 – Dir. Gen. 01

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0247306 08/04/2014 10,06
Mitt. : A G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 4.1.1.

R. 10/04/14

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 1001/2014**
Oggetto: **Ricorso per D.I. n. 310/2014 ad istanza di Imperatore Travel S.r.l., - riscontro nota prot. 0213073 del 26/03/2014**

In riscontro alla nota prot. n. 0213073 del 26/03/2014, si comunica che essendo le somme dovute, si provvederà all'archiviazione delle pratiche in oggetto, previa delibera di presa d'atto.

Si invita, pertanto, Codesta Direzione Generale a provvedere al pagamento di quanto dovuto, ivi comprese le somme liquidate nel decreto ingiuntivo, onde evitare ulteriori aggravi di spesa derivanti da una procedura esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elena Lauritano 0817963665

D/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip.51 – Dir. Gen. 01

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0247306 08/04/2014 10,06
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 4.1.1.

R. 10/04/14

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 1001/2014**
Oggetto: **Ricorso per D.I. n. 310/2014 ad istanza di Imperatore Travel S.r.l., - riscontro nota prot. 0213073 del 26/03/2014**

In riscontro alla nota prot. n. 0213073 del 26/03/2014, si comunica che essendo le somme dovute, si provvederà all'archiviazione delle pratiche in oggetto, previa delibera di presa d'atto.

Si invita, pertanto, Codesta Direzione Generale a provvedere al pagamento di quanto dovuto, ivi comprese le somme liquidate nel decreto ingiuntivo, onde evitare ulteriori aggravi di spesa derivanti da una procedura esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elena Lauritano 0817963665

D/C

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 5/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Avv. Laura Sofia Allamprese, cod. fiscale LLMLSF 62A46 L738S, P.IVA 07486460632, residente in Napoli, Via Salita Moiariello, n. 66.

Oggetto della spesa
Pagamento spese di lite per € 2.403,20al procuratore dichiaratosi anticipatario nel giudizio n. 06200/2008 Reg. Ric. TAR Campania- Napoli, III sez, come da sentenza n. 5007 del 08/11/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.

Tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione della sentenza n. 5007 del 08/11/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
L'avv. Laura Sofia Allamprese si è dichiarata procuratore anticipatario nella lite relativa al ricorso (n. 06200/2008 Reg. Ric) promosso innanzi al TAR Campania, Napoli, dall'impresa Capri Country House s.r.l. contro la Regione Campania per l'annullamento del decreto dirigenziale n. 156/2008 che la escludeva dai finanziamenti previsti dal POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A, II bando. In seguito a riesame, l'impresa è stata collocata utilmente in una nuova graduatoria dei progetti ammissibili per cui il TAR -NA, III sez.- ha dichiarato la cessazione della materia del contendere con la sentenza n. 5007 del 08/11/2013. La stessa sentenza ha condannato la Regione a corrispondere al procuratore della ricorrente, dichiaratosi anticipatario, le spese di lite liquidate in € 2.000,00. La detta sentenza è pervenuta dall'Avvocatura Regionale con prot. n. 0195790 del 19/03/2014. Con prot. n.619805 del 22/09/2014 è stata acquisita dall'UOD. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" la fattura professionale n. 6/2014 dell'avv. Laura Sofia Allamprese. La detta U.O.D. ha preso atto della necessità di dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione alla sentenza del TAR ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso; inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo complessivo di **€ 2.403,20.**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Sentenza n. 5007 del 08/11/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.

Onorario	**€ 1.500,00**
Cassa Previdenziale	**€ 60,00**
Iva	**€ 343.20**
Spese documentate	**€ 500,00**
TOTALE DEBITO	**€ 2.403,20**

(al lordo della ritenuta d'acconto pari a € 300,00)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di € **2.403,20.**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. prot. 0195790 del 19/03/2014 dell'Avvocatura Regionale di trasmissione della sentenza n. 5007/2013 del TAR Campania, NA, III sez.
2. Nota pervenuta via PEC dall'avv. Allamprese, acquisita con prot. n. 619805/2014, recante fattura professionale n. 6/2014, nota di credito riferita a precedente fattura n. 4/2014 risultata errata, e documentazione di spesa per € 500 riferita a pagamento del contributo unificato per iscrizione a ruolo del ricorso RGN n. 6200/2008.

Napoli, 24/09/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 6/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Avv. Mario Valentino, cod. fiscale VLN MRA 67C06 F839V, domiciliato in Napoli, Via F.S. Correra, n. 250.

Oggetto della spesa
Pagamento atto di precetto notificato a istanza dell'avv. Mario Valentino, cod. fiscale VLN MRA 67C06 F839V, per liquidazione spese di lite (quantificate in € 1.500,00 oltre accessori di legge, a favore degli avv. ti Mario Valentino e Paolo Krogh, procuratori antistatari nel giudizio innanzi al TAR Campania, Napoli (n. 05752/2008 Reg.Ric.) in esecuzione della sentenza n. 4783/2013 della III sez.) e spese e competenze di precetto, per un importo totale di € **2.157,40.**

Tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione di atto di precetto notificato alla Regione Campania il 11/04/2014 per pagamento spese di lite liquidate dalla sentenza n. 4783 del 25/10/2013 del TAR Campania, Napoli, III sez.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
L'avv. Mario Valentino e l'avv. Paolo Krogh si sono dichiarati procuratori antistatari nella lite (RG 5752/2008) relativa al ricorso promosso dall'impresa Hotel Prati s.r.l. contro la Regione Campania per ottenere l'annullamento del decreto dirigenziale n. 156/2008 che la escludeva dalle agevolazioni concesse a imprese del settore turistico nell'ambito del POR Campania 2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. Il TAR adito ha pronunciato, con sentenza n. 4783 del 25/10/2013, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse. La medesima sentenza ha condannato la regione a corrispondere ai procuratori della ricorrente, dichiaratosi antistatari, le spese di lite liquidate in € 1.500,00 oltre accessori di legge. La detta sentenza è pervenuta dall'Avvocatura regionale con prot. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

817132/2013. La UOD"Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha acquisito con prot. n. 0310363 del 07/05/2014 la fattura professionale dell'avv. Mario Valentino e copia dell'atto di precetto notificato alla regione Campania il 11/04/2014. Inoltre in data 19/05/2014 è stato acquisito, con prot. n.0341500/2014, l'atto di rinuncia al pagamento delle spese di lite del codifensore nel giudizio RG 5752/2008 avv. Paolo Krog a favore del pagamento integrale delle stesse all'avv. Mario Valentino.
La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare esecuzione al detto atto di precetto ma non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso; inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva. per un importo di € **2.157,40**.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Atto di precetto notificato notificato a istanza dell'avv. Mario Valentino in data 11 aprile 2014 per ottenere la liquidazione spese di lite come da sentenza TAR Napoli, III sez., n. 4783/2013.

Importo	**€ 1.500,00**
Cassa Previdenziale	**€ 60,00**
Iva	**€ 343,20**
Spese e competenze di precetto	**€ 254,20**
TOTALE DEBITO	**€ 2.157,40**

(al lordo della ritenuta d'acconto pari a € 300,00)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **Euro 2.157,40.**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. 817132/2013 dell'Avvocatura Regionale di trasmissione della sentenza n. 4783/2013 del TAR Campania, NA, III sez.
2. Atto di precetto notificato a istanza dell' avv. Mario Valentino in data 11 aprile 2014 e pervenuto alla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" il 07/05/2014, con protocollo n. 0310363.
3. Atto di rinuncia alle spese del codifensore avv. Paolo Krogh acquisito con prot. n. 0341500 del 19/05/2014.

Napoli, 20/05/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassia

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

RACCOMANDATA A MANO

Alla D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54-12)
U.O.D. 03
Centro Direzionale Is. A/6
80143 NAPOLI

e p.c. All'Avv. A. Bove
SEDE

915/2008
Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **Hotel Prati srl.**
C / R.C.

Si trasmette, per l'esecuzione, copia della sentenza del TAR Campania - Napoli Sez. III n° 4783/13 del 25/10/13, munita di formula esecutiva acquisita in data 12/11/13, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. M. d'Elia -

c.p./gc

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
02 DIC 2013
U.O.D. 01 02 03 04 05 06 07
FASCICOLO N° .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

COPIA

N. 4783/2013 REG.PROV.COLL.
N. 05752/2008 REG.RIC.
Diritti di copia assolti

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
25 NOV 2013 18777
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5752 del 2008, proposto da:
Hotel Prati S.r.l., rappresentata e difesa dagli avv. Mario Valentino, Paolo Krogh, con domicilio eletto presso Mario Valentino in Napoli, Riviera di Chiaia N. 180;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Almerina Bove, con domicilio eletto presso Almerina Bove in Napoli, via S.Lucia,81-C/0 Avv.Region.Le;

nei confronti di

Hotel Central di Agostino Colonna e C. S.a.s.;

per l'annullamento

del decreto dirigenziale n.156 del 7/7/2008, con il quale il dirigente della Regione Campania, Area Generale di Coordinamento n.13,

33226

fonte: http://burc.regione.campania.it

Turismo e Berni Culturali, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti esclusi per accedere alle agevolazioni di cui al P.O.R. Campania 2000-2006; nonchè del verbale n. 3 del 6 giugno 2008 della Commissione di valutazione dei progetti nella parte in cui ha attribuito in maniera erronea il punteggio spettante alla società ricorrente, del verbale n. 1 del 4 giugno 2008 della Commissione di valutazione dei progetti che approvava i cirteri di valutazione delle pratiche ammesse dalla commissione al riesame;

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 23 maggio 2013 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con memoria del 19.4.2013 parte ricorrente ha allegato che con nota del 23.1.2013 (doc. 17) la Regione ha comunicato alla ricorrente che con decreto dirigenziale n. 375 del 27.7.2009 la sua domanda di finanziamento era stata approvata. Comunicazione poi sottoscritta dal legale rappresentante della ricorrente e comunicata alla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

in segno di accettazione.

Da tanto la deducente fa discendere la sopravvenuta carenza di interesse chiedendo la relativa declaratoria con vittoria di spese ed attribuzione al procuratore antistatario.

Il Collegio non può che prendere atto di quanto sopra e pronunciare l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Le spese vanno riconosciute al procuratore della ricorrente, dichiaratosi antistatario, nella misura indicata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile.

Condanna la Regione Campania a corrispondere al procuratore della ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.500,00 oltre accessori di legge.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 23 maggio 2013 con l'intervento dei Magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

Paola Palmarini, Primo Referendario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 25 OTT. 2013

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva ex art. 89 del R.D. 17 agosto 1907, n. 642, a richiesta dell'avv. _____

REPUBBLICA ITALIANA

in nome della legge

COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, li 12 NOV. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PER COPIA CONFORME

Napoli 22/11/2013

Il Collaboratore di Cancelleria

- Ad istanza di parte si notifica a: Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso le sedi legali in Napoli, Via S. Lucia n. 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 5 MAG. 2014

Da "MARIO VALENTINO" <mariovalentino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A "dg01.uod12@pec.regione.campania.it" <dg01.uod12@pec.regione.campania.it>
Cc "mario.valentino@tin.it" <mario.valentino@tin.it>
Data mercoledì 30 aprile 2014 - 16:59

Re: pagamento spese di lite-sentenza n. 4783/2013 TAR Campania, Napoli, III sez., Hotel Prati srl/Regione Campania.

Facendo seguito al colloquio telefonico con la dr. Angrisani del 24.4.2014 e alla successiva pec, di seguito riportata, trasmetto in allegato:

a) copia raccomandata a.r. 14.11.2013, relativa al medesimo oggetto, contenente fattura n. 97 del 14.11.2013;
b) copia precetto notificato in data 11.4.2014;
c) fattura 30.4.2014 relativa a onorari e spese del precetto notificato in data 11.4.2014.

Invito al pagamento delle due fatture allegate con le modalità in esse descritte.

In caso di inerzia anche solo per una delle due, procederò ad esecuzione forzata in danno, con ulteriore aggravi a carico di codesto Ente, senza ulteriore avviso.

Distinti saluti.

Avv. Mario Valentino

dg01.uod12@pec.regione.campania.it ha scritto :

> > Al fine di predisporre gli atti volti a dare esecuzione alla sentenza in oggetto in merito alla corresponsione delle spese di lite agli avvocati della parte ricorrente, questo Ufficio chiede che venga trasmessa la relativa fattura. > > Mario Grassia> Regione Campania> Direzione Generale per la > programmazione economica e il turismo> Tel. 081/7968794 Fax. 081/7968578

Allegato(i)

Nota rif 1028 del 14-11-2013 con allegati.pdf (612 Kb)
precetto notificato.pdf (238 Kb)
fattura precetto.pdf (91 Kb)

Incl. Grassia 6.5.14

4

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0310363 07/05/2014 08,51
Mitt. : AVV.TO MARIO VALENTINO
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica . 13.1. Fascicolo : 27 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE AVV. PASQUALE VALENTINO & ASSOCIATI
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI

Napoli, 30 aprile 2014

P.IVA: 04971191210

Spett.le
Regione Campania
Via S. Lucia n. 81
80132 NAPOLI
P.IVA: 03516070632

Fattura: n. 45/14 del 30/04/2014

Oggetto: onorario e spese precetto Mario Valentino c/ Regione Campania
Sentenza Tar Campania di Napoli n. 4783/2013, notificato l'11.04.2014

Compenso tabellare	€	135,00	
Spese gen. 15%	€	20,25	
CPA 4%	€	6,21	
Totale imponibile	€	**161,46**	
Iva 22%	€	35,52	
Spese	€	57,22	(esenti iva art.15 DPR 633/72)
Totale S.E.& O.	€	**254,20**	

Appoggiare su Poste Italiane numero conto Banco Posta 63151591
intestato Studio Legale Avv. Pasquale Valentino e Associati
ABI 07601 CAB 03400 CIN:j
IBAN: IT51J0760103400000063151591

80135 NAPOLI VIA Francesco Saverio Correra n° 250 Tel. 0815499938 0815642008 Fax 0813443054
Partita Iva 04971191210
e - mail: studiovalentino@pec.studiovalentino.com studiovalentino@studiovalentino.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE ASSOCIATO DI MARTINO

PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO AMMINISTRATIVO
E SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

PAOLO DI MARTINO
ERRICO BUONDONNO
MARIO VALENTINO
SIMONA DI MARTINO

GIUSEPPE M. PUGLIA
RICCARDO ZENONE
GIOVANNI RUOSI
VALENTINA ESPOSITO
MARIA LUIGIA MICCIO

Napoli, giovedì 14 novembre 2013

Raccomandata a.r.

Spett.le
Regione Campania
in persona del legale rapp.te p.t.
Via Santa Lucia n. 81

Rif. n. 1028/MV

80132 – NAPOLI

Oggetto: Sentenza TAR Campania Napoli n. 4783/2013 - Pagamento spese

Il TAR Campania di Napoli, con sentenza n. 4783/2013 (all. 1, in corso di notifica), emessa a definizione del ricorso n.r.g. 5752/2008 proposto da Hotel Prati s.r.l. difesa dallo scrivente avvocato, ha condannato la Regione Campania "*a corrispondere al procuratore della ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.500,00 oltre accessori di legge*".

Invito pertanto codesta Amministrazione a provvedere al pagamento di quanto dovuto, come da fattura n. 97/2013 che allego (all. n. 2). Il pagamento potrà essere effettuato mediante bonifico bancario sul c/c intestato allo Studio Legale avv, Paolo Di Martino ed Associati Riviera di Chiaia n. 180 – 80122 Napoli Banco Popolare – Via Piedigrotta – 80122 Napoli cod. IBAN IT05A0503403400000000116964.

Trascorsi i termini di legge, senza ulteriore avviso darò corso all'attivazione della procedura esecutiva in danno, con ulteriore aggravio di spese.

La presente vale anche quale costituzione in mora a tutti gli effetti di legge.

Distinti saluti.

avv. Mario Valentino

All.: c/s

80122 NAPOLI - Riviera di Chiaia, 180 - PBX +390817612810 - Fax +39081669822
00186 ROMA - Via dell'Orso, 74 - Tel./Fax +39066897030
e-mail: studio@studiodimartino.it

4505

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 04783/2013 REG.PROV.COLL.
N. 05752/2008 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5752 del 2008, proposto da:
Hotel Prati S.r.l., rappresentata e difesa dagli avv. Mario Valentino, Paolo Krogh, con domicilio eletto presso Mario Valentino in Napoli, Riviera di Chiaia N. 180;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Almerina Bove, con domicilio eletto presso Almerina Bove in Napoli, via S.Lucia,81-C/0 Avv.Region.Le;

nei confronti di

Hotel Central di Agostino Colonna e C. S.a.s.;

per l'annullamento

del decreto dirigenziale n.156 del 7/7/2008, con il quale il dirigente della Regione Campania, Area Generale di Coordinamento n.13, Turismo e Berni Culturali, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti esclusi per accedere alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolazioni di cui al P.O.R. Campania 2000-2006; nonchè del verbale n. 3 del 6 giugno 2008 della Commissione di valutazione dei progetti nella parte in cui ha attribuito in maniera erronea il punteggio spettante alla società ricorrente, del verbale n. 1 del 4 giugno 2008 della Commissione di valutazione dei progetti che approvava i cirteri di valutazione delle pratiche ammesse dalla commissione al riesame;

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 23 maggio 2013 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con memoria del 19.4.2013 parte ricorrente ha allegato che con nota del 23.1.2013 (doc. 17) la Regione ha comunicato alla ricorrente che con decreto dirigenziale n. 375 del 27.7.2009 la sua domanda di finanziamento era stata approvata. Comunicazione poi sottoscritta dal legale rappresentante della ricorrente e comunicata alla Regione in segno di accettazione.

Da tanto la deducente fa discendere la sopravvenuta carenza di interesse chiedendo la relativa declaratoria con vittoria di spese ed attribuzione al procuratore antistatario.

Il Collegio non può che prendere atto di quanto sopra e pronunciare l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Le spese vanno riconosciute al procuratore della ricorrente, dichiaratosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

antistatario, nella misura indicata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile.

Condanna la Regione Campania a corrispondere al procuratore della ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.500,00 oltre accessori di legge.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 23 maggio 2013 con l'intervento dei Magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

Paola Palmarini, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 25/10/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
AVVOCATO PAOLO DI MARTINO ED ASSOCIATI

Napoli, giovedì 14 novembre 2013

Spett. le
Regione Campania
Via Santa Lucia n. 81
80132 – N A P O L I
Partita I.V.A. 03516070632

Fattura n. 97/2013

Spese di lite liquidate a carico della Regione Campania nella sentenza TAR Campania Napoli n. 4783/2013 relativa al ricorso n.r.g. 5752/2008 proposto da Hotel Prati s.r.l. c/ Regione Campania, oltre accessori di legge.

	€	1.500,00
- C.P.A. 4%	€	60,00
	€	1.560,00
- I.V.A. 22%	€	343,20
	€	1.903,20
- Ritenuta d'acconto 20%	€	300,00
TOTALE DA CORRISPONDERE	**€**	**1.603,20**

S.E. & O.

I.V.A. AD ESIGIBILITÀ DIFFERITA

PARTITA I.V.A. 06609340630
COD. FISC. 06609340630

80122 NAPOLI – RIVIERA DI CHIAIA, 180
TEL. 0817612810 PBX – FAX 081669822

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Raccomandata 14615432055-6

40002

Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 04000B (EX 0150E) - St. [1] Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO

DESTINATARIO: REGIONE CAMPANIA IN PERSONA DEL LEGALE RAPPR.TE P.T.

VIA / PIAZZA: SANTA LUCIA N° CIV. 81

C.A.P. 80132 COMUNE NAPOLI PROV.

MITTENTE

MITTENTE: STUDIO LEGALE Avv. PAOLO DI MARTINO ed Associati

VIA / PIAZZA: Riviera di Chiaia n. 180 - 80122 NAPOLI N° CIV.

Via Dell'Orso n. 74 - 00186 ROMA

C.A.P. COMUNE P. I.V.A. 06609340630 PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI — Contrassegnare la casella interessata

☐ Via aerea ☒ A.R.

☐ Assegno € _____ (in cifre)

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz.0220

Causale: R 21/11/2013 13:29

Peso gr.:45 Tariffa € 5,35 Affr.€ 5,35

Serv.Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero 14615432055 6

Data di spedizione 21/11/2013 Dall'ufficio postale di NAPOLI 35

Destinatario SPETT. REGIONE CAMPANIA IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.NTE P.T.

Via SANTA LUCIA N. 81

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

C.A.P. 80132 CAPOLUOGO NAPOLI

GABINETTO PRESIDENTE

26 NOV. 2013

ARMONIA VINCENZO

UFFICIO SMISTAMENTO POSTA VIA S. LUCIA 81

Firma per presa visione (Nome e Cognome) Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08.

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

fonte: http://burc.regione.campania.it

46002

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP2159/EP2160 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304A - St. [3] Ed. 08/11

A. R.

*posta**prioritaria***

STUDIO LEGALE
Avv. PAOLO DI MARTINO ed Associati
Riviera di Chiaia n. 180 - 80122 NAPOLI
~~Via Bell'Orso n. 74 - 00186 ROMA~~
Part. I.V.A. 06609340630

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE AVV. PASQUALE VALENTINO & ASSOCIATI
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
80135 NAPOLI – Via Francesco Saverio Correra, 250 – Tel. 0815499938, 0815642008 Fax 0813443054
e – mail: studiovalentino@pec.studiovalentino.c

ORIGINALE

H06664

ATTO DI PRECETTO

L'avv. **Mario Valentino**, *vlnmra67c06f839v*, nato a Napoli il 6.3.1967, elettivamente domiciliato in Napoli alla via F.S. Correra n. 250 presso l'avv. **Giovanni Valentino** *vlngnn75c21f839b*, che lo rappresenta in virtù di procura a margine del presente atto, il quale dichiara che il proprio indirizzo pec è: giovannivalentino@pec.studiovalentino.com

11 APR. 2014

Avv. Giovanni Valentino

Vi nomino e costituisco miei procuratori e difensori nel presente procedimento, ed in ogni stato e grado successivo, ivi compresa la fase esecutiva. Vi conferisco, all'uopo ogni facoltà di legge, ivi compresa quella di conciliare e transigere la controversia, chiamare in causa terzi, ratificando sin da ora il Vostro operato.
Ai sensi e per gli effetti del D.l. n° 196/2003, dichiaro di essere stato edotto ed informato sulle modalità di trattamento dei dati personali e sensibili, prestando sin da ora il mio consenso al loro trattamento.
Dichiaro, altresì, di essere stato edotto ed informato ai sensi dell'art. 4, comma III, del D.lgs. n° 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei relativi benefici fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del medesimo decreto.
Eleggo mio domicilio presso il Vostro studio sito in Napoli, alla Via Francesco Saverio Correra n ° 250

Firma autenticata per Valentino

IN VIRTÙ

di sentenza del TAR Campania di Napoli n. 4783/2013, depositata in data 25.10.2013, passata in giudicato, notificata il 25.11.2013 munita della formula esecutiva apposta il 12.11.2013, con la quale il TAR Campania Napoli condannava la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. a pagare in favore dell'istante "€ 1.500,00, oltre accessori di legge"

INTIMA

e fa precetto alla **Regione Campania**, in persona del suo legale rappresentante p.t., di pagare, entro e non oltre il termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto di precetto, la complessiva somma di **€ 1857,40,** così distinta e specificata:

- sorta capitale	€ 1.500,00
- c.p.a. 4%	€ 60,00
	€ 1.560,00
- IVA 22%	€ 343,20
	€ 1903,20
- Ritenuta di acconto 20%	€ 300,00

Totale da corrispondere rispetto alla somma liquidata in sentenza: € 1.603,20, oltre le spese diritti e onorari del presente atto, così quantificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compenso tabellare		€ 135,00
- spese generali (15% sul compenso totale)		€ 20,25
- cassa avvocati (4%)		€ 6,21
- totale imponibile		€ 161,46
- iva 22% su imponibile		€ 35,52
- spese		€ 57,22, di cui
- - rilascio copie	€ 40,64	
- - notifica	€ 16,58	
- totale		€ 254,20

TOTALE GENERALE: sorta capitale (€ 1.603,20) + spese e competenze di precetto (€ 254,20) = **€ 1857,40.**

Con avvertimento all'intimato che, in caso di inottemperanza nel termine indicato, si procederà ad esecuzione forzata in danno.

Napoli, 10 aprile 2014

Avv. Giovanni Valentino

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, si notifichi a

- **Regione Campania**, in persona del suo legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede legale di Via S. Lucia n. 81, Napoli

UNEP Corte di Appello di Napoli
Fiscone Maria Fortuna
11 APR 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANDRISANI
16 MAG. 2014

Da "avv. Mario Valentino" <mariovalentino@avvocatinapoli.legalmail.it>
A "dg01.uod12@pec.regione.campania.it" <dg01.uod12@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 15 maggio 2014 - 12:08

c.a. dott. Grassia - Hotel Prati/Regione Campania, pagamento spese di lite

In riferimento alla sentenza TAR Campania Napoli n. 4783/2013, faccio seguito alle mie:
- racc. a.r. del 14.11.2013, con allegata fattura n. 97/2013;
- precetto notificato in data 11.4.2014;
- comunicazione pec del 30.4.2014, con la quale, dietro vs. richiesta, ritrasmettevo tali atti, per trasmettere in allegato, a seguito di ulteriore richiesta telefonica della vs. dr. Angrisani:
- dichiarazione di rinuncia alle spese di giudizio del co-difensore avv. Paolo Krogh;
- fattura relativa al pagamento di spese e onorari di precetto.

In attesa di sollecito pagamento, secondo le modalità indicate nelle rispettive fatture, porgo distinti saluti.

Avv. Mario Valentino

Allegato(i)

Rinuncia Krogh.pdf (709 Kb)
fattura precetto.pdf (92 Kb)

Grel.
Gabrielle
19.V.14

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0341500 19/05/2014 13,48
Mitt. : AVV. MARIO VALENTINO
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 13.1. Fascicolo : 27 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Nr. 7/2014

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

U.O.D.
SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA, INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

Il sottoscritto arch. Mario Grassia, nella qualità di Dirigente dell' U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della D.G. "Programmazione economica e turismo", visti gli atti d'ufficio e per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Avv. Dario Martorano, cod. fiscale MRT DRA 73H19 F839L, con studio in Napoli, via Monteoliveto, 5.

Oggetto della spesa
Pagamento di spese di procedimento all'avv. Dario Martorano quale difensore della soc. "Imperatore Travel s.r.l." (procedimento R.G. 34367/2013 - Tribunale di Napoli, X sez. civile, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 310/2014), per un importo di € **1897,80.**
Tipologia del debito fuori bilancio
Debito in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sez. civile

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
L'avv. Dario Martorano è stato difensore della soc. "Imperatore Travel s.r.l." nel procedimento R.G. 34367/2013 - Tribunale di Napoli, X sez. civile, promosso dalla medesima impresa per ottenere, nei confronti della Regione Campania, ingiunzione di pagamento di un importo a saldo del contributo assegnato con il D.D. n. 322/2008 e previsto dalla D.G.R. n. 486/2008 (*Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "de minimis" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti).* Il Tribunale di Napoli, X sez. civile, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 310/2014, notificato alla Regione il 12/02/2014, con il quale si ordina all'Amministrazione di pagare all'impresa ricorrente la somma di € 70.000,00 oltre interessi legali, nonché le spese del procedimento liquidate in complessivi € 1.538,00 di cui € 338,00 per esborsi ed € 1.200,00 per compensi professionali oltre IVA e CPA come per legge. Il D.I. 310/2014 è stato trasmesso alla D.G. Programmazione Economica e Turismo con nota n. 0121945 dell'Avvocatura Regionale. La U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" ha preso atto della necessità di dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione al D.I. 310/2014 ma non può procedere alla liquidazione di quanto dovuto al difensore in assenza di disponibilità di fondi del POR Campania 2000/2006, che è stato chiuso al 30 giugno 2009. La medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso, inoltre i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione. Dagli esposti motivi è scaturita la necessità di ricorrere alla procedura per il riconoscimento della legittimità di questo debito fuori bilancio derivante da Decreto ingiuntivo per l'importo di **€ 1897,80** dovuto all'avv. Dario Martorano.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Decreto Ingiuntivo n. 310/2014 del Tribunale di Napoli, X sezione civile.

Compensi professionali	**€ 1.200,00**
Cassa Previdenziale	**€ 48,00**
Iva	**€ 274,56**
Esborsi liquidati in D.Ing.	**€ 338,00**
Spese successive documentate	**€ 37,24**
TOTALE DEBITO	**€ 1.897,80**

(al lordo della ritenuta d'acconto pari a € 240,00)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che i motivi per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio sono i seguenti:

1. la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" deve ottemperare al dispositivo di sentenza esecutiva anche al fine di evitare ulteriori incrementi alla spesa pubblica;
2. la medesima U.O.D. non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
3. i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano fra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della commissione,

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, per l'importo complessivo di **Euro € 1.897,80.**

Allega la seguente documentazione:

1. Nota n. prot. 0121945 del 19/02/2014 dell'Avvocatura Regionale di trasmissione del Decreto Ingiuntivo 310/2014 del Trib. Napoli, X sez. civ.
2. Fattura professionale n. 71 del 24/09/2014 dell'avv. Dario Martorano acquisita dalla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" il 30/09/2014 con protocollo n. 643216.

Napoli, 30/09/2014

Il Dirigente dell'U.O.D.

Arch. Mario Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Auriemma
Brezzine

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip.51 – Dir. Gen. 01

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO

Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0121945 19/02/2014 15.35
Mitt. : A G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 4.1.1.

R. 25/02/14

RACCOMANDATA A MANO

Arch. GRASSIA
24.2.14

N. Pratica: **C.C. 1001/2014**
Oggetto: **Ricorso per D.I. n. 310/2014 ad istanza di Imperatore Travel S.r.l.,**

Si trasmette in copia il ricorso di cui all'oggetto e si resta in attesa di conoscere, se sussistono motivi per un'eventuale opposizione.

Si resta in attesa di sollecito riscontro entro e non oltre il 15 marzo 2014, considerato che il termine per proporre opposizione scadrà il prossimo 24 marzo 2014.

Si preavverte che il mancato riscontro verrà inteso come fondatezza della pretesa creditoria e di conseguenza non si provvederà all'opposizione del d.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elena Lauritano 0817963665

DC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "Dario Martorano" <dariomartorano@pec.studiomartorano.com>
A "dg01.uod12@pec.regione.campania.it" <dg01.uod12@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 24 settembre 2014 - 11:59

fattura per pagamento spese legali Decreto Ingiuntivo n.310/14 - Vs. prot. 2014 0598705

Gent.le dr.ssa Grassia,

come da Lei richiesto, Le inoltro la fattura elaborata, nonché copia del decreto ingiuntivo ove, in ultima pagina, si rilevano le spese di richiesta copie e notifica.

In merito alla tassa di registro, appena sarà possibile effettuare il versamento presso l'agenzia delle entrate (l'ufficio preposto non visualizza ancora il pagamento da effettuare) sarà mia cura inoltrarLe la ricevuta di avvenuto pagamento.

Cordiali saluti.

Avv. Dario Martorano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0643216 30/09/2014 12,46
Mitt. : MARTORANO DARIO
Ass. : 510112 UOD Svil dell'offerta turistic...
Classifica : 13.1. Fascicolo : 27 del 2013

MARTORANO ASSOCIATI

Studio Legale
Via Monteoliveto n. 5

80134 Napoli
Tel.: +39-081-5516396

Tel: +39-081-5516418

Fax: +39-081-5428943

http://www.studiomartorano.it

Think before you print.

Questo messaggio, con gli eventuali allegati, contiene informazioni riservate. Chiunque lo ricevesse pur non essendone il destinatario è pregato di avvisare al più presto il mittente, di cancellarlo dal proprio sistema e di non copiarlo, diffonderne il contenuto o utilizzarlo in alcun modo. This email and any files transmitted with it are confidential. If you are not the intended recipient of this email, please notify the sender and delete it from your system immediately: you should not copy, disclose or use either it or its attachments in any way whatsoever

Allegato(i)

doc20140924120617.pdf (637 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 310/2014 del 17/01/2014

RG n. 34367/2013

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

310/14

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

34367/13

12 FEB. 2014

ORIGINALE

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO DI PAGAMENTO

PER LA:

IMPERATORE TRAVEL S.R.L., con sede in Forio (NA) alla SS 270 n. 269, (P. IVA 07287040633) in persona dell'amministratore pro-tempore sig. Luigi Polito, rapp.ta e difesa dall'avv. Dario Martorano (C.F. MRT DRA 73H19 F839L; pec.: dariomartorano@pecstudiomartorano.com, fax: 081.5428943), presso il cui studio sito in Napoli alla via Monteoliveto n. 5 elett.te domicilia, in virtù di procura alle liti a margine.

Avv. Dario Martorano
Rappresentanti e difensori si congiuntamente che disgiuntamente in ogni stato e grado, compresa quello esecutivo, del presente giudizio, è interpretarvi all'uopo ogni più ampia facoltà, compreso transigere, conciliare, rinunziare alle azioni, sottoscrivere diffide, memorie, comparse, appelli, ricorsi, atti di precetto, istanze cautelari, pre-fallimentari e fallimentari, chiamare in causa terzi eventualmente obbligati, il perito, spiegare domande riconvenzionali, ritirare titoli e quant'altro previsto dalla legge. Approvo il Vostro operato che largo per rato e fermo. Elegge domicilio nel [illegible]

IMPERATORE TRAVEL S.r.l.
(C.F. 07287040633)

NEI CONFRONTI DELLA:

REGIONE CAMPANIA (C.F. 80019990639) in persona del l.r.p.t., elett.te domiciliato presso la sede della Regione Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81.

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale della Campania, ha approvato la deliberazione n. 486 del 21 marzo 2008, avente ad oggetto il "*Regolamento CE n.1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime «de minimis» a favore delle aziende turistiche, collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti*" (doc. 1);

b) con detta delibera sono stati programmati interventi in "*regime de minimis*" a favore delle imprese turistiche, consistenti nell'assunzione, a carico della Regione Campania, degli oneri previdenziali sostenuti dalle stesse per ciascun dipendente e per il periodo dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008 (di seguito il "**Contributo**");

c) con decreto dirigenziale della "Area Generale di Coordinamento n. 13 – Turismo e Beni Culturali" (di seguito la: "**AGC 13**") n. 57 del 10 aprile 2008

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55a5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteoliveto n. 5 – 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418, Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

è stata data piena attuazione alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 486 del 2008 (doc. 2);

d) Imperatore Travel S.r.l. è un'azienda turistica (cfr. visura presso il registro delle imprese tenuto dalla CCIAA di Napoli: doc. 3) avente sede in Forio (NA) ed ha quindi presentato istanza volta ad ottenere il Contributo (doc. 4) e poi, come richiesto dalla Giunta Regionale Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, la ha integrata con ulteriori dati e documenti (doc. 5);

e) la richiesta del Contributo ha avuto ad oggetto il rimborso degli oneri previdenziali sostenuti da Imperatore Travel S.r.l. nell'arco di quattro mesi dal 01 dicembre 2007 al 31 marzo 2008, pari a complessivi €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00);

f) conformemente a quanto statuito nelle delibere di Giunta e nel decreto dirigenziale della AGC 13 n. 57, a corredo della propria istanza la Imperatore Travel S.r.l. ha presentato anche n. 2 garanzie autonome a prima richiesta dell'importo complessivo pari al Contributo, ovvero di €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00) e più precisamente:

1) Polizza Fideiussoria (doc. 6) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124213-00;
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Montecalvario n. 5 – 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418, Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

- importo: €. 70.000,00;

2) Polizza Fideiussoria (doc. 7) ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:

- Carige Ass.ni S.p.A.;
- N. 561124222-09;
- beneficiario: Giunta Regionale Campania;
- descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008;
- importo: €. 54.004,00;

g) con successivo decreto dirigenziale della AGC 13, n. 322 del 18 dicembre 2008, la Imperatore Travel S.r.l. è stata ammessa al Beneficio richiesto (doc. 8, cfr. pag. 32);

h) nonostante tutta la documentazione richiesta dalla Giunta Regionale (Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche) sia stata debitamente e tempestivamente consegnata, la Imperatore Travel S.r.l. ha ottenuto il rimborso di una somma inferiore a quanto a lei spettante perché espressamente riconosciutole: ha cioè ottenuto esclusivamente €. 54.004,00 (cinquantaquattromilaquattro/00) (doc. 9), anziché €. 124.004,00 (centoventiquattromilaquattro/00);

i) con atto di invito e diffida del 24 gennaio 2011, la Imperatore Travel S.r.l. ha richiesto l'immediato versamento in suo favore della residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00), quale saldo del Contributo riconosciutole (pari a totali €. 124.004,00) (doc. 10);

j) con missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011 inviata sia all'Imperatore

Firmato Da: GILDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Monteolivelo n. 5 – 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418, Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

Travel S.r.l. che alla A.G.C. 17, **il Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13)**, ha dato riscontro all'atto di invito e diffida di cui al precedente punto, ed ha comunicato all'A.G.C. 17, *"la necessità di ascrivere il completamento della liquidazione del saldo richiesto tra quelli rubricabili nelle operazioni di completamento de quo, tanto che tale intervento è compreso tra quelli contemplati nell'allegato IV del rapporto finale di esecuzione (REF) del Programma Operativo Regionale 2000/2006"* **e, nell'ambito dei poteri dirigenziali a lui propri, ha confermato il diritto della Imperatore Travel S.r.l. alla** *"(...) liquidazione dell'importo richiesto, previa adozione dell'atto d'impegno della relativa somma"* **(doc. 11)**;

k) con un successivo atto di invito e diffida del 17 febbraio 2012, la Imperatore Travel S.r.l. ha nuovamente richiesto l'immediato versamento in suo favore della residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00), quale saldo del Contributo riconosciutole (pari a totali €. 124.004,00) **(doc. 12)**;

l) a tale secondo atto di invito e diffida, con missiva prot. n. 0139253 del 23 febbraio 2012 inviata sia all'Imperatore Travel S.r.l. che alla A.G.C. 17, nonché all'Autorità di Gestione FSE 2000/2006, **il Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13)**, ha dato riscontro ribadendo quanto già sostenuto nella precedente sua missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011 **(doc. 13)**, ed ha sostenuto – laconicamente – di aver più volte sollecitato la competente Autorità di Gestione FSE 2000/2006 di procedere al saldo di quanto dovuto alla Imperatore Travel S.r.l.;

m) ciononostante, alla data attuale, la Imperatore Travel S.r.l. ancora non ha

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Montecalvario n. 5 – 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

ottenuto la residua somma di €. 70.000,00 (settantamila/00) per il Contributo;

n) **il credito di Imperatore Travel S.r.l. nei confronti della Regione Campania è documentalmente provato e, soprattutto, alla luce dell'attestazione del Dirigente dell'AGC 13, competente (d.lgs. n. 165 del 2001) per la concessione e la liquidazione del Contributo, esso è da ritenersi «*riconosciuto*» ai sensi dell'art. 642, comma 2, c.p.c.;**

o) competente per l'emanazione del provvedimento richiesto è il Tribunale di Napoli.

***

Tanto premesso la Imperatore Travel S.r.l., così come rappresentata e difesa:

CHIEDE

che il Tribunale di Napoli, dichiarata la propria competenza, letti gli artt. 633 e ss. c.p.c., rilevata l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 642, comma 2, c.p.c., voglia emettere in favore dell'istante **ingiunzione di pagamento nei confronti della Regione Campania (C.F. 80019990639)**, con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81, per la complessiva somma di **€. 70.000,00 (settantamila/00)** oltre interessi ulteriori di legge maturati dalla data di notifica del primo atto di invito e diffida fino al pagamento, **ingiungendo di pagare, senza dilazione, la suddetta somma alla ricorrente, autorizzando l'esecuzione provvisoria ed immediata del decreto ex art. 642, comma 2, c.p.c.**

Il tutto con il riconoscimento delle spese e competenze legali per la presente procedura.

***

Si depositano i seguenti documenti (tutti menzionati nel corpo dell'atto):

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Montecalvario n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 – 081.5516418. Fax: 081.5428943
e-mail: studio@studiomartorano.it

doc. 1). Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 486 del 21 marzo 2008 (copia);

doc. 2). Decreto dirigenziale della "Area Generale di Coordinamento n. 13 – Turismo e Beni Culturali" (di seguito la: "AGC 13") n. 57 del 10 aprile 2008 è stata data piena attuazione alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 486 del 2008 (copia);

doc. 3). Visura presso il registro delle imprese di Napoli della Imperatore Travel S.r.l. (copia);

doc. 4). Istanza della Imperatore Travel S.r.l. rivolta alla Regione Campania volta ad ottenere il Contributo (copia);

doc. 5). Integrazione documentale, da parte dell'Imperatore Travel S.r.l., dell'istanza volta ad ottenere il Contributo (copia);

doc. 6). Polizza Fideiussoria ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:Carige Ass.ni S.p.A.; N. **561124213-00**; beneficiario: Giunta Regionale Campania; descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008; **importo: €. 70.000,00** (copia);

doc. 7). Polizza Fideiussoria ai sensi dell'art. 30 co. 2 l. n. 109/94 rilasciata da:Carige Ass.ni S.p.A.; N. **561124222-00**; beneficiario: Giunta Regionale Campania; descrizione: rimborso contributi previdenziali ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 57 del 10/04/2008; **importo: €. 54.004,00** (copia);

doc. 8). Decreto dirigenziale della AGC 13, n. 322 del 18 dicembre 2008, con cui la Imperatore Travel S.r.l. (**cfr. pag. 32**) è stata ammessa al Beneficio richiesto (copia);

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
via Montecalvario n. 5 - 80134 Napoli
tel. 081.5516396 - 081.5516418 - Fax: 081.5429843
e-mail: studio@studiomartorano.it

doc. 9). Mandato di pagamento della Regione Campania in favore di Imperatore Travel S.r.l. per il Contributo, per la sola somma di €. 54.004,00 (cinquantaquattromilaquattro/00) (copia);

doc. 10). 1° Atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l. alla Regione Campania, notificato il 24 gennaio 2011, volto ad ottenere il versamento anche della residua somma a lei spettante per il Contributo, pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00) (copia);

doc. 11). missiva prot. n. 0089804 del 04 febbraio 2011, del Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13), in risposta al 1° atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l.;

doc. 12). 2° Atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l. alla Regione Campania, notificato il 17 febbraio 2012, volto ad ottenere il versamento anche della residua somma a lei spettante per il Contributo, pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00) (copia);

doc. 13). missiva prot. n. 0139253 del 23 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche della Giunta Regionale della Campania (AGC 13), in risposta al 2° atto di invito e diffida di Imperatore Travel S.r.l.

***

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore è pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00) per un contributo versato pari ad €. 330,00.

Napoli 15 novembre 2013

avv. Dario Martorano

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CONTENZIOSO CIVILE
Oggi - 9 DIC 2013
Il Cancelliere
Il Presidente

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G. n. 34367/13

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE

Il Tribunale in composizione monocratica, in persona della dott.ssa Carla Sorrentini;
letto il ricorso che precede;
ritenuta la propria competenza;
rilevato che sulla base della documentazione prodotta possa accogliersi la domanda;
ritenuta l'insussistenza del *periculum in mora* ai fini della concessione della provvisoria esecuzione;
visti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t, di pagare, nel termine di quaranta giorni dalla notificazione del presente decreto, in favore della ricorrente, dom.ta come in ricorso, la somma di **€ 70.000,00** oltre interessi legali a decorrere dal 13/01/2011 al saldo, nonché le spese del procedimento, che liquida in complessivi **€ 1.538,00**, di cui € 338,00 per esborsi ed € 1.200,00 per compensi professionali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge, all'avv. Dario Martorano.

AVVISA

l'ingiunta che, volendo, potrà proporre opposizione avverso il presente decreto nel suddetto termine di quaranta giorni, dinanzi al Tribunale di Napoli a norma degli artt. 645 e ss. c.p.c. , e che, in mancanza di opposizione o di pagamento, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 16/01/2014

IL GIUDICE MONOCRATICO
(dott.ssa Carla Sorrentini)

TRIBUNALE ... PERVENUTO ... DEPOSITATO ... CANCELLERIA
Oggi 17 GEN 2014
IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 687 del 20/01/2014

Decreto Ingiuntivo N. **310/14**

U. N. E. P. - NAPOLI
Cron. n. 4767

La presente copia composta di n. 8 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. MARTORANO

Napoli li, 31 GEN. 2014

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

TRIBUNALE DI NAPOLI

Spese postali

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

↳ 24,80 + 12,44 = 37,24

Si notifichi alla Regione CAMPANIA IN persona del l. n. p.t. domiciliato presso la sede della Regione Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81

UNEP - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

12 FEB 2014

UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE ROSA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
MARTORANO ASSOCIATI
Via Monteoliveto n.5 - 80134 NAPOLI
P.I. 05989161210
tel. 081 5516418 fax 081 5428943
email: studio@studiomartorano.it

Spett.e Regione Campania
Via Santa Lucia n.81 Napoli
C.F. 80019990639

Fattura n.71 del 24/9/2014

Descrizione	Importo
Compensi professionali come da D.I. n.310/14 Imperatore Travel c. Regione Campania	€ 1.200,00
Esborsi liquidati € 338,00	
Spese successive per notifica decreto e richiesta copie € 37,24 (24,80 + 12,44)	
Spese registrazione decreto € 330,00 (sarà inviata successivamente la ricevuta)	
IMPONIBILE PRESTAZIONI	€ **1.200,00**
Cassa Previdenza Avvocati 4%	€ 48,00
TOTALE IMPONIBILE	€ **1.248,00**
IVA 22%	€ 274,56
Spese sostenute in nome e per conto del cliente ex art. 15 DPR 633/72	€ 705,24
TOTALE FATTURA	€ **2.227,80**
RITENUTA ACCONTO (20% dell'IMPONIBILE PRESTAZIONI) 20%	€ 240,00
NETTO DA VERSARE	€ **1.987,80**

Termini di pagamento: bonifico con codice IBAN IT 60W010 1003 4001 00000036889

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1		124					99.348,67		99.348,67			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						99.348,67		99.348,67			
		Totale Programma 3 della Missione 20							99.348,67		99.348,67			
Totale Missione 20									99.348,67		99.348,67			
1	11	1		572				99.348,67		99.348,67				
			Totale Titolo 1 del Programma 11					99.348,67		99.348,67				
		Totale Programma 11 della Missione 1						99.348,67		99.348,67				
	Totale Missione 1							99.348,67		99.348,67				
Totale Spese								99.348,67	99.348,67	99.348,67	99.348,67			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0195790 19/03/2014 11,11
Mitt. : 541201 UOD Affari giuridico-legali - ...
Ass. : 5101 Direzione Generale per la Prog...
Classifica : 16 1. Fascicolo : 90 del 2010

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO
51 01
Avv. Carannnante
SEDE

e pc.

AVVOCATURA
REGIONE CAMPANIA
60 01
SEDE

DIREZIONE PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE
51 03
SEDE

Oggetto: ***trasmissione nota erroneamente pervenuta - Giudizio Innanzi al TAR Campania promosso da Capri Country House srl***

Con riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato, la nota trasmessa dall'Avvocatura Regionale prot. n. 2014.0162913 del 06/03/2014, pervenuta erroneamente presso questa Direzione, per il seguito di competenza.

Cordialmente,

Il Dirigente della UOD
- Cecilia Sannino -

Fasc. 433.2010.90 Segr. D.G. /081-7966655

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli, tel. 0817966655 - fax 0817966656e-mail politiche.sociali@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

Il Coordinatore

A/680

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0162913 06/03/2014 17,20
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5412 Direzione Generale politiche s...
Classifica : 4.

Alla D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54-12)
Centro Direzionale Is. A/6
80143 NAPOLI

Alla D.G. per la Internazionalizzazione e i Rapporti con L'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03)
Via S. Lucia n° 81
80132 NAPOLI

979/2008
Giudizio innanzi al TAR Campania promosso da **Capri Country House** srl.
C / R.C.

e p.c. Agli Avv.ti: T. Monti, A. Bove
SEDE

Si trasmette, per l'esecuzione, copia della sentenza del TAR Campania – Napoli Sez. III n° 5007/13 dell'8/11/13, inerente al giudizio in oggetto, notificata alla Regione Campania in data 11/02/2014.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. M. d'Elia -

c.p./ge

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail avv.amministrativo@regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 06200/2008 REG.RIC.

LAURA SOFIA ALLAMPRESE
AVVOCATO
Salita Moiariello n. 66 - NAPOLI
Tel. e fax 081 44 12 45
cell. 335 675 83 81

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
2435
12 FEB 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

N. 5001/2013 REG.PROV.COLL.
N. 06200/2008 REG.RIC.

COPIA

Diritti di copia assolti

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6200 del 2008, proposto da: Capri Country House s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Laura Sofia Allamprese, con la quale elettivamente domicilia in Napoli alla Salita Moiariello n. 66;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Almerina Bove e Tiziana Monti, con le quali elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Lucia n.81 presso l'Avvocatura Regionale;

nei confronti di

Cammarano Milena;

per l'annullamento

1.del decreto dirigenziale n.156 del 7/7/2008, con il quale il dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania, Area Generale di Coordinamento n.13, Turismo e Beni Culturali, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi agli aiuti negli investimenti delle Piccole e medie Imprese operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania;

2. del Decreto Dirigenziale 29/12/2006 n.312 di approvazione della graduatoria provvisoria, relativamente al punteggio ad essa e ad altre imprese attribuito;

3.del verbale 26/9/2006 n. 2 con cui la 1^ Commissione di Valutazione delle istanze ha stabilito una scala di punteggio per gli indicatori previsto dal bando;

4.del verbale 28/12/2006 n. 51 con cui la 1^ Commissione di Valutazione ha valutato, tra le altre, la pratica della ricorrente, attribuendole il punteggio di 74;

5.degli altri verbali di valutazione e attribuzione punteggi alle altre imprese;

6.del verbale 11/3/2008 n. 2 con cui la Commissione di Riesame ha definito ulteriori criteri di valutazione circa i corrispondenti punti del bando; e dei verbali di riammissione di alcune imprese originariamente escluse;

7.del verbale 4/6/2008 n.1 con cui la 2^ Commissione di Valutazione ha assegnato il punteggio alle istanze riammesse e riesaminato i progetti relativi ai 51 ricorrenti elencati nel verbale n.19 della Commissione per il riesame al fine di formulare la graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania, Area Generale di Coordinamento n.13, Turismo e Beni Culturali, ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi agli aiuti negli investimenti delle Piccole e medie Imprese operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania;

2. del Decreto Dirigenziale 29/12/2006 n.312 di approvazione della graduatoria provvisoria, relativamente al punteggio ad essa e ad altre imprese attribuito;

3.del verbale 26/9/2006 n. 2 con cui la 1^ Commissione di Valutazione delle istanze ha stabilito una scala di punteggio per gli indicatori previsto dal bando;

4.del verbale 28/12/2006 n. 51 con cui la 1^ Commissione di Valutazione ha valutato, tra le altre, la pratica della ricorrente, attribuendole il punteggio di 74;

5.degli altri verbali di valutazione e attribuzione punteggi alle altre imprese;

6.del verbale 11/3/2008 n. 2 con cui la Commissione di Riesame ha definito ulteriori criteri di valutazione circa i corrispondenti punti del bando; e dei verbali di riammissione di alcune imprese originariamente escluse;

7.del verbale 4/6/2008 n.1 con cui la 2^ Commissione di Valutazione ha assegnato il punteggio alle istanze riammesse e riesaminato i progetti relativi ai 51 ricorrenti elencati nel verbale n.19 della Commissione per il riesame al fine di formulare la graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

definitiva; nonché dei verbali di assegnazione del punteggio e delle relative schede riepilogative;

8.di tutti gli altri atti preordinati connessi e conseguenti, tra i quali tutta l'attività istruttoria delle Commissioni.

nonché

per l'accertamento e la declaratoria del diritto della Società ricorrente all'accesso ai documenti di cui all'istanza 23/10/2008, previo, ove occorra, l'annullamento della nota 28/10/2008.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nell'udienza pubblica del giorno 10 ottobre 2013 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con memoria depositata in data 9 settembre 2013, la difesa di parte ricorrente comunicava che, a seguito del riesame disposto da questo Tribunale con l'ordinanza n. 312/2009, la propria istanza di ammissione al POR Campania 2000-2006 – Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti integrati a vocazione

turistica" era sta accolta mediante approvazione, in forza del d.d. n.375 del 27 luglio 2009, di una nuova graduatoria dei progetti ammissibili. In detta nuova graduatoria, essa istante risultava utilmente collocata al n.70, sicché era d'uopo procedersi alla declaratoria di cessazione della materia del contendere, con vittoria delle spese di lite ed attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

A tanto provvede il Tribunale con la presente pronuncia, con la quale dà atto dell'avvenuta cessazione della materia del contendere.

Quanto alle spese, avuto riguardo al principio della cd. soccombenza virtuale, esse, nella misura liquidata come in dispositivo, vanno poste a carico dell'Amministrazione resistente, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario .

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza),

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, dichiara cessata la materia del contendere.

Condanna l'Amministrazione resistente al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di lite, che liquida in complessivi €.2.000,00# (euro duemila/00#) con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

turistica" era sta accolta mediante approvazione, in forza del d.d. n.375 del 27 luglio 2009, di una nuova graduatoria dei progetti ammissibili. In detta nuova graduatoria, essa istante risultava utilmente collocata al n.70, sicché era d'uopo procedersi alla declaratoria di cessazione della materia del contendere, con vittoria delle spese di lite ed attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

A tanto provvede il Tribunale con la presente pronuncia, con la quale dà atto dell'avvenuta cessazione della materia del contendere.

Quanto alle spese, avuto riguardo al principio della cd. soccombenza virtuale, esse, nella misura liquidata come in dispositivo, vanno poste a carico dell'Amministrazione resistente, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario .

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza),

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, dichiara cessata la materia del contendere.

Condanna l'Amministrazione resistente al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese di lite, che liquida in complessivi €.2.000,00# (euro duemila/00#) con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 06200/2008 REG.RIC.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 10 ottobre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Carpentieri, Presidente FF

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Paola Palmarini, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 08 NOV. 2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva ex art. 89 del R.D. 17 Agosto 1907, n. 642, a richiesta dell'avv. _____

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, li 23 GEN. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA

PER COPIA CONFORME

Napoli 06 FEB. 2014

Il Collaboratore di Cancelleria

STUDIO NAPOLI AMPRESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva ex art. 20 [illegible] 1907, n. 642, a richiesta dell'avv. [illegible]

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, li 23 GEN. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE Napoli

PER COPIA CONFORME

Napoli 06 FEB. 2014

Il Collaboratore di Cancelleria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

Io sottoscritta **Avv. Laura Sofia ALLAMPRESE**, ai sensi della L.21/1/1994, n.53 e del D.M. 27/5/1994, in virtù dell'autorizzazione 28/5/2008 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli a seguito di delibera consiliare 27/5/2008, ho notificato per conto dell'Avv. Laura Sofia ALLAMPRESE, come in epigrafe, l'antescritta sentenza, munita di formula esecutiva:

1) previa iscrizione al numero **212** del mio registro cronologico, al**la REGIONE CAMPANIA,** in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica nella sede dell'Ente, **in NAPOLI – CAP 80132 – Via S. Lucia 81,** ivi trasmettendone copia conforme a mezzo del Servizio Postale con raccomandata A.R. n. 76594549618 – 3 (AG), spedita dall'Ufficio Postale di Napoli 20, in data corrispondente a quella del timbro postale.-

(Avv. Laura Sofia Allamprese)

per vidimazione, l'Ufficio Postale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MITTENTE

Avv. LAURA SOFIA ALLAMPRESE
SALITA MOIARIELLO n. 66
80131 NAPOLI

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI
Ai sensi della legge 21/01/1994, n. 53
Autorizzazione
del Consiglio Ordine Avvocati di NAPOLI
n. ..... del 26-5-2008

Postaraccomandata
AR € 8,25
51 04063531 80132
40064 - 80136 NAPOLI 20 (NA)

Posteitaliane
11.02.2014 12:32

N. 212 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

RACC. N.

76594549618-3

Avvertenze: Il presente plico deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che convive anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso purchè il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattie mentali e non abbia età inferiore ai quattordici anni.
In mancanza della persona addetta il può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona vincolata da rapporto continuativo e tenuto alla distribuzione della posta al destinatario.

Alla REGIONE CAMPANIA, in persona del l.r.p.t.
via S. LUCIA 81
80132 NAPOLI

Grafich IDA - Calvizzano (NA) - 081.712 34 71

fonte: http://burc.regione.campania.it

MITTENTE

Avv. LAURA SOFIA ALLAMPRESE
SALITA MOIARIELLO n. 66
80131 NAPOLI

N. 212 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

RACC. N.

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI
Ai sensi della legge 21/01/1994, n. 53
Autorizzazione
del Consiglio Ordine Avvocati di NAPOLI
n. ..... del 26-5-2008

Postaraccomandata
AR € 8,25
5L040635/31 80132
40064 - 80136 NAPOLI 20 (NA)

Posteitaliane
11.02.2014 12:32

Avvertenze: Il presente plico deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che convive anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso purchè il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattie mentali e non abbia età inferiore ai quattordici anni.
In mancanza della persona addetta il può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona vincolata da rapporto continuativo e tenuto alla distribuzione della posta al destinatario.

Alla REGIONE CAMPANIA, in persona del l.r.p.t.
Via S. LUCIA 81
80132 NAPOLI

Grafich IDA - Calvizzano (NA) - 081.712 34 71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Arch Grassia
Antisani

Da "LAURA SOFIA ALLAMPRESE" <laurasofiaallamprese@avvocatinapoli.legalmail.it>
A "dg.01@pec.regione.campania.it" <dg.01@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 17 settembre 2014 - 11:53

spese legali

ALLA CORTESE ATTENZIONE DELL'ARCH. GRASSIA E DELLA DOTT.SSA ANGRISANI

CON RIFERIMENTO AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI LIQUIDATE DAL TAR CAMPANIA CON SENTENZA N. 5007/2013,
FACENDO SEGUITO ALLA ESPRESSA RICHIESTA DELLA DOTT.SSA ANGRISANI,
ATTESO L'ERRORE CONTENUTO NELLA FATTURA N. 4/2014,
INVIO NOTA DI CREDITO RIFERITA ALLA SUDDETTA FATTURA, NONCHE' FATTURA CORRETTA N. 6/2014 E COPIA DELLA NOTA DI ISCRIZIONE A RUOLO DEL RICORSO RGR N. 6200/2008 CON CONTRIBUTO UNIFICATO PARI A □ 500.

ATTENDO VS. COMUNICAZIONI
GRAZIE E CORDIALI SALUTI
AVV. LAURA SOFIA ALLAMPRESE
avv. laura sofia allamprese

Allegato(i)

doc20140917172657.pdf (510 Kb)

Arch. Grassia
17-9-14

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0619805 22/09/2014 10,01
Mitt. : AVV. LAURA SOFIA ALLAMPRESE
Ass. : 510112 UOD Svil dell'offerta turistic...
Classifica : 13.1. Fascicolo : 27 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAURA SOFIA ALLAMPRESE

AVVOCATO
Napoli Salita Moiariello 66

C.F. LLMLSF62A46L738S
P. Iva 07486460632

Spett.le
REGIONE Campania
Via S. Lucia 81

NAPOLI

Codice Fiscale 800.119.906.39
Partita iva 03516070632

Nota di credito n. 1/2014 Napoli, 17/9/2014

Fattura n. 4/2014 del 6/5/2014.

Pagamento spese legali liquidate dal TAR Campania con sentenza 8/11/2013 n. 5007, nel ricorso RGR n. 6200/2008, proposto dalla Società Capri Country House srl.

ONORARIO	€	1.400,00	+
C.P.A. 4%	€	56,00	=
	€	1.456,00	+
IVA 22%	€	320,32	=
	€	1.776,32	-
RIT. ACC. 20%	€	280,00	=
	€	1.496,32	+
SPESE DOCUMENTABILI	€	600,00	=
TOTALE A DARSI	**€**	**2.096,32**	

(Avv. Laura Sofia Allamprese)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAURA SOFIA ALLAMPRESE

AVVOCATO
Napoli Salita Moiariello 66

C.F. LLMLSF62A46L738S
P. Iva 07486460632

Spett.le
REGIONE Campania
Via S. Lucia 81

NAPOLI

Codice Fiscale 800.119.906.39
Partita iva 03516070632

Fattura n. 6/2014

Napoli, 17/9/2014

Pagamento spese legali liquidate dal TAR Campania con sentenza 8/11/2013 n. 5007, nel ricorso RGR n. 6200/2008, proposto dalla Società Capri Country House srl.

ONORARIO	€	1.500,00	+
C.P.A. 4%	€	60,00	=
	€	1.560,00	+
IVA 22%	€	343,20	=
	€	1.903,20	-
RIT. ACC. 20%	€	300,00	=
	€	1.603,20	+
SPESE DOCUMENTABILI	€	500,00	=
TOTALE A DARSI	**€**	**2.103,20**	

(Avv. Laura Sofia Allamprese)

IVA AD ESIGIBILITA' DIFFERITA
ACCREDITO SU C.C. IBAN IT 59 F 010 1003 4581 0000 0001 840.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO UNIFICATO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€500,00
CINQUECENTO/00
Agenzia Entrate
00007517 00000873 W015A001
00365789 25/11/2003 10:24:23
0002-00020 0BA7290F85424FAF
IDENTIFICATIVO : 01070901851157
0 1 07 090185 115 7

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA
NAPOLI
-NOTA DI ISCRIZIONE A RUOLO-

RICORRENTE CAPRI COUNTRY HOUSE srl

Residenza e/o domicilio Capri, Via Vervotto 21

Codice fiscale o Partita IVA 05144261210

DIFENSORE AVV. L. S. ALIADRRESE

DOMICILIATARIO

DATA ULTIMA NOTIFICA 11-11-08 N. DOCUMENTI (ricorso escluso) 11

CONTRIBUTO UNIFICATO SI 500 € (importo)

No (motivo esclusione)

ISTANZA DI SOSPENSIONE CAUTELARE ☒ NO

ISTANZA MISURE CAUTELARI PROVVISORIE SI ☒

RICORSO/SI COLLEGATO/TI SI ☒

Numero R.G. eventuali ricorsi collegati

DOMANDA FISSAZIONE UDIENZA ☒ NO

OGGETTO DEL RICORSO Agevolazioni a Piccole Medie Imprese a vocazione Turistica

AMMINISTRAZIONE/I INTIMATA/E

RIFERIMENTI NORMATIVI

Norma	Numero	Anno	Mese	Giorno	Articolo	comma
					1	

*specificare la natura es.. Legge.Legge Regionale, D.P.R., D.L. R.D., C.C., ecc ... . in relazione allo specifico "petitum" richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 745 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ASSE III - LINEA DI INTERVENTO III.1.1. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) N.1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di seguito FESR, il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 definisce all'art.2, il beneficiario come "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati Membri attraverso il Programma Operativo;
e. Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, prevede il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
f. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
g. la linea di intervento III.1.1 è relativa al "*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*";
h. con la determina n. 13 del 30 dicembre 2013 il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità di Gestione del POIn, ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
i. nella medesima predetta determina è precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle Direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
j. con la determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
k. nella medesima data è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del predetto Piano di Assistenza Tecnica;
l. il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica è agli atti della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo e che lo stesso dovrà essere attuato con la selezione di professionalità dotate di una particolare e comprovata esperienza e specializzazione, coerente con le attività di gestione dei programmi in materia di Fondi Strutturali nel settore del Turismo e Beni culturali e che l'acquisizione di tali professionalità deve essere espletata nel rispetto del principio di trasparenza.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover demandare al dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, l'attuazione delle attività afferenti al predetto progetto;
b. di dover istituire il capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 e il capitolo di entrata 1578 correlato ai capitoli di spesa 5371 e 5373 del bilancio gestionale 2014 da attribuire alla competenza della U.O.D. 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come di seguito indicato:

CAP/E	oggetto	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE RICORRENTI	CAPP/S correlati
1576	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse III	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	4.02.01	non ric	5369

CAP/E	oggetto	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE RICORRENTI	CAPP/S correlati
1578	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" versamenti tasse e contributi	3	500	3059900	3.05.99.99.000	1	3.02.04	non ric	5371 - 5373

CAP/S	oggetto	missione	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5369	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse III	07	01	2	202	2.02.03.05.000	04.7	3	2.08.01	1576

CAP/S	oggetto	missione	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5371	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - IRAP	07	01	1	102	1.02.01.01.000	04.7	3	1.08.01	1578

CAP/S	oggetto	mission e	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5373	**POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - INPS INAIL E ALTRI ONERI PREVIDENZIALI**	07	01	1	101	1.01.02.01.000	04.7	3	1.02.02	1578

VISTI:

c. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
e. la L. R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
f. la L. R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
g. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.".
h. la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
i. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
j. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto del Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato dall'Autorità di Gestione POIn con determina n. 20 del 25 settembre 2014 a valere sulla linea di intervento III.1.1 *"Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale"*, per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse.
2. di demandare al dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, l'attuazione delle attività afferenti al predetto progetto.
3. di istituire il capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 e il capitolo di entrata 1578 correlato ai capitoli di spesa 5371 e 5373 del bilancio gestionale 2014 da attribuire alla competenza della U.O.D. 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come di seguito indicato:

CAP/E	oggetto	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE RICORRENTI	CAPP/S correlati
1576	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse III	4	200	4020100	4.02.01.01.000	1	4.02.01	non ric	5369

CAP/E	oggetto	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE RICORRENTI	CAPP/S correlati
1578	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" versamenti tasse e contributi	3	500	3059900	3.05.99.99.000	1	3.02.04	non ric	5371 - 5373

CAP/S	oggetto	missione	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5369	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse III	07	01	2	202	2.02.03.05.000	04.7	3	2.08.01	1576

CAP/S	oggetto	missione	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5371	POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - IRAP	07	01	1	102	1.02.01.01.000	04.7	3	1.08.01	1578

CAP/S	oggetto	mission e	progr	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	SIOPE	CAPP/E correlati
5373	**POIn (FESR) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - INPS INAIL E ALTRI ONERI PREVIDENZIALI**	07	01	1	101	1.01.02.01.000	04.7	3	1.02.02	1578

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza:
   - 4.1 all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali
   - 4.2 all'Assessore al Bilancio - Ragioneria e Tesoreria - Finanze e Tributi;
   - 4.3 al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - 4.4 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 4.5 alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
   - 4.6 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - 4.7 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 4.8 al Tesoriere Regionale;
   - 4.9 al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART.29 DELLA L.R. N.7/2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 51-01, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA", VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"
b. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
e. la Giunta Regionale con deliberazione n. 605 del 12/12/2014 ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi;

TENUTO conto che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle obbligazioni perfezionatesi al 31/12/2013 gravanti su impegni colpiti da perenzione amministrativa assunti sui capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

CONSIDERATO che eventuali ritardi nel pagamento delle suddette obbligazioni potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata colpite da perenzione amministrativa costituiscono economia di spesa e, pertanto, possono essere iscritte in bilancio, ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge di contabilità n. 7/2002;
b. che le liquidazioni da effettuarsi, relative alle obbligazioni perfezionatesi a tutto il 31/12/2013 ammontanti a complessivi € 45.614.884,28, afferiscono agli impegni elencati nella seguente tabella, che costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché correlati ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritti nel bilancio 2014:

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto impegno		numero impegno	importo
		numero	data		
610	1989	DGR n. 5837	07/11/1989	3685	600.000,00
2456	1994	DGR n. 7322	30/111994	3181	77.736,30
2458	1994	DGR n. 7321	30/111994	3182	4.457.840,17
2460	1994	DGR n. 6825	07/11/1994	2944	399.162,78
2534	1999	DGR n. 8076	24/11/1999	4533	471.829,43
2468	2000	6	22/06/2000	2011	1.452.509,37

2470	2000	31	19/07/2000	2124	1.106.395,82
2472	2001	119	05/07/2001	2959	1.384.229,48
2552	2001	141	03/09/2001	4489	71.273,14
2460	2002	106	17/05/2002	1299	347.968,00
2480	2003	432	15/09/2003	7328	5.706,97
2480	2004	656	20/12/2004	6455	692.327,00
2480	2004	337	29/06/2004	2705	48.871,00
2480	2004	228	23/04/2004	1516	38.644,09
2536	2004	659	21/12/2004	6462	360.485,04
2426	2005	598	27/12/2005	7959	768.914,81
2428	2005	599	27/12/2005	7961	29.433,04
2430	2005	600	27/12/2005	7446	1.436.168,51
2526	2005	387	18/10/2005	5585	74.733,73
4416	2005	204	13/10/2005	5501	8.044,01
4416	2005	178	30/06/2005	3651	86.254,52
4416	2005	194	13/10/2005	5494	25.779,66
2456	2006	790	13/10/2006	5550	6.640.372,16
2484	2006	739	03/10/2006	5302	125.040,15
2484	2006	983	27/12/2006	8002	2.312.700,24
2424	2007	773	31/12/2007	7684	214.467,52
2424	2007	772	31/12/2007	7683	36.238,33
2434	2007	615	06/07/2007	3218	3.617.923,33
2484	2007	802	07/08/2007	4999	40.290,23
2488	2007	1462	24/12/2007	7250	6.627.932,09
4416	2007	172	04/11/2007	5869	631.632,67
2484	2008	528	30/06/2008	3453	300.000,00
2484	2008	40	22/09/2008	5406	577.884,96
2484	2008	259	04/04/2008	1776	51.831,42
2484	2008	243	02/04/2008	1032	22.529,66
2484	2008	295	15/04/2008	1438	87.387,58
2484	2008	269	09/04/2008	1172	144.535,87
2486	2008	347	05/05/2008	1565	632.657,55
2488	2008	107	14/10/2008	5612	241.165,40

2488	2008	199	07/11/2008	6273	50.000,00
2506	2008	409	19/05/2008	1960	2.916.820,43
2512	2008	260	11/12/2008	6550	6.399.167,81

45.614.884,28

c. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di € 45.614.884,28 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a valere sulla Missione 20 - Programma 01 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
d. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 45.614.884,28 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO, pertanto:
a. di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di euro 45.614.884,28 sul capitolo 126 del bilancio gestionale 2014, (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";
b. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4:

   b..1 capitolo 126 – (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a - € 45.614.884,28;
   b..2 capitolo 953 – (Miss. 01, Prog. 11, Tit. 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4) - variazione in aumento pari a + € 45.614.884,28;

DATO ATTO che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo provvederà all'emanazione degli atti di impegno nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014;

VISTA
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
e. la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014;
f. la DGRC n. 92 del 1°aprile 2014

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di € 45.614.884,28 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, a valere sul capitolo di

spesa 126 “Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell’avanzo di amministrazione iscritto nell’entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti”;

2. di autorizzare, per l’effetto, l’incremento per € 45.614.884,28 dell’avanzo di amministrazione iscritto nell’entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti”;

3. di autorizzare la seguente variazione compensativa, ai sensi dell’art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, in termini di competenza:

   3.1. capitolo 126 - (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a - € 45.614.884,28;
   3.2. capitolo 953 - (Miss. 01, Prog. 11, Tit. 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4) - variazione in aumento pari a + € 45.614.884,28.

4. che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo provvederà all’emanazione degli atti di impegno nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l’anno 2014;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI			45.614.884,28				126
Totale Entrata							**45.614.884,28**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI					
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa	
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
01	11	2	205	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CAPITALE			45.614.884,28		45.614.884,28	
			Totale Titolo 2 del Programma 11					45.614.884,28		45.614.884,28	
		Totale Programma 11 della Missione 01						45.614.884,28		45.614.884,28	
		Totale Missione 01						45.614.884,28		45.614.884,28	
20	01	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA			45.614.884,28	45.614.884,28		
20	01	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						45.614.884,28
			Totale Titolo 1 del Programma 01					45.614.884,28	45.614.884,28		45.614.884,28
		Totale Programma 01 della Missione 20						45.614.884,28	45.614.884,28		45.614.884,28
		Totale Missione 20						45.614.884,28	45.614.884,28		45.614.884,28
Totale Spese								**91.229.768,56**	**45.614.884,28**	**45.614.884,28**	**45.614.884,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Pluriennale Vincolato		Capitolo di entrata correlato
in aumento	in diminuzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 776 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART.29 DELLA L.R. N.7/2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 51-01, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA", VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"
b. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
e. la Giunta Regionale con deliberazione n. 605 del 12/12/2014 ha approvato il riaccertamento dei resuidi attivi e passivi;

TENUTO conto che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo deve provvedere a porre in essere gli adempimenti ai fini della liquidazione e del pagamento delle obbligazioni perfezionatesi nel corso del 2014 gravanti su impegni colpiti da perenzione amministrativa assunti sui capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

CONSIDERATO che eventuali ritardi nel pagamento delle suddette obbligazioni potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata colpite da perenzione amministrativa costituiscono economia di spesa e, pertanto, possono essere iscritte in bilancio, ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge di contabilità n. 7/2002;
b. che le liquidazioni da effettuarsi, relative alle obbligazioni perfezionatesi nel corso del 2014 ammontanti a complessivi € 28.318.045,73, afferiscono agli impegni elencati nella seguente tabella, che costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché correlati ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritti nel bilancio 2014:

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto impegno			
		numero	data	impegno	importo
610	1989	DGR n. 5837	07/11/1989	3685	7.864.254,87
2534	1999	DGR n. 8076	24/11/1999	4533	352.796,00
2452	2001	1679	27/04/2001	1410	3.615.198,29
2472	2001	119	05/07/2001	2959	802.152,59
2536	2004	659	21/12/2004	6462	179.161,92
2480	2004	656	20/12/2004	6455	317.719,28

2426	2005	598	27/12/2005	7959	181.020,62
2428	2005	599	27/12/2005	7961	72.464,70
2430	2005	600	28/12/2005	7446	887.837,82
4416	2005	129	06/05/2005	2209	571.287,02
4416	2005	131	06/05/2005	2211	50.936,21
4416	2005	130	06/05/2005	2210	186.784,70
2484	2006	983	27/12/2006	8002	2.452.381,89
2484	2006	752	05/10/2006	5303	396.318,38
2484	2006	739	03/10/2006	5302	112.722,78
2506	2008	409	19/05/2008	1960	1.980.000,00
4416	2006	119	21/07/2006	3869	39.047,47
2434	2007	615	06/07/2007	3218	632.803,61
2488	2007	1462	24/12/2007	7250	2.954.350,74
2530	2007	961	12/09/2007	5027	212.091,28
2484	2008	308	17/04/2008	1452	629.664,80
2484	2008	295	15/04/2008	1438	87.387,56
2484	2008	242	02/04/2008	1002	154.966,92
2484	2008	496	11/06/2008	3358	340.000,00
2484	2008	40	22/09/2008	5406	105.043,23
2486	2008	347	05/05/2008	1565	42.085,96
2512	2008	260	11/12/2008	6550	3.097.567,09
					28.318.045,73

c. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di € 28.318.045,73 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a valere sulla Missione 20 - Programma 01 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
d. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 28.318.045,73 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO, pertanto:

a. di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di euro 28.318.045,73 sul capitolo 126 del bilancio gestionale 2014, (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali,

sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

b. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4:

   b..1 capitolo 126 – (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a - € 28.318.045,73;

   b..2 capitolo 953 – (Miss. 01, Prog. 11, Tit. 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4) - variazione in aumento pari a + € 28.318.045,73;

DATO ATTO che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo provvederà all'emanazione degli atti di imnpegno nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014;

VISTA

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
e. la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014;
f. la DGRC n. 92 del 1°aprile 2014;
g. la nota prot. n. 418122 del 18/06/2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di € 28.318.045,73 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, a valere sul capitolo di spesa 126 "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti".

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 28.318.045,73 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti".

3. di autorizzare la seguente variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, in termini di competenza:

   3.1. capitolo 126 - (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a - € 28.318.045,73;

   3.2. capitolo 953 - (Miss. 01, Prog. 11, Tit. 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4) - variazione in aumento pari a + € 28.318.045,73.

4. che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo provvederà all'emanazione degli atti di impegno nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014.

5. di allegare i prospetti contabili per il Tesoriere regionale, "ENTRATE" e "SPESE", che son parti integranti del presente provvedimento.

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI			28.318.045,73				126
Totale Entrata							**28.318.045,73**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
01	11	2	205	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CAPITALE			28.318.045,73		28.318.045,73				
			Totale Titolo 2 del Programma 11					28.318.045,73		28.318.045,73				
		Totale Programma 11 della Missione 01						28.318.045,73		28.318.045,73				
		Totale Missione 01						28.318.045,73		28.318.045,73				
20	01	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA			28.318.045,73	28.318.045,73					
20	01	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						28.318.045,73			
			Totale Titolo 1 del Programma 01					28.318.045,73	28.318.045,73		28.318.045,73			
		Totale Programma 01 della Missione 20						28.318.045,73	28.318.045,73		28.318.045,73			
		Totale Missione 20						28.318.045,73	28.318.045,73		28.318.045,73			
Totale Spese								**56.636.091,46**	**28.318.045,73**	**28.318.045,73**	**28.318.045,73**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 706 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART 29 DELLA LR N 7/2002 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA''PRODUTTIVE CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI - VARIAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016 ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

f. che con DGRC n. 109 del 23.04.2014 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014", in applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 118/2011 e nelle more dell'approvazione del rendiconto, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014 al fine di dare una più compiuta attualità delle rappresentazioni contabili;

g. che con DGRC n. 186 del 05.06.2014 "Patto di Stabilità 2014. Determinazioni" è stato assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile, comprensivo di quello provvisorio assegnato con DGRC n. 92/2014;

PREMESSO altresì, che

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che il comma 6 del medesimo articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 prevede che lo strumento agevolativo de quo sia finanziato con le somme iscritte all'U.P.B. 2.66.143;
- Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché

a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;

- Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
- Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
- Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;
- Che, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto ad effettuare l'istruttoria/valutazione delle suddette domande di agevolazioni;
- Che, laddove il suddetto esame si è concluso con esito positivo, si è proceduto, con appositi Decreti Dirigenziali, ad approvare le domande di agevolazione ed a concedere le stesse;
- Che , con D. D. n. 640 del 21/12/2007, si è provveduto ad effettuare la prenotazione d'impegno, per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00;

PRESO ATTO:

a. Che l'impegno assunto con il suddetto D.D. n. 640 del 21/12/2007 sul capitolo 4148 – U.P.B. 2.66.143 (codice bilancio SIOPE 2323) risulta colpito da perenzione amministrativa ai sensi della Legge 7/2002;
b. Che il capitolo di spesa 4148 risulta finanziato dalle risorse a destinazione vincolata di pertinenza del FURAP, integralmente accertate e riscosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82;
c. Delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

TENUTO conto

- che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento di contributi pari a complessivi € 303.214,855, a favore di quelle imprese/lavoratori autonomi, le cui pratiche sono state istruite sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- che, nella suddetta somma da liquidare di € 303.214,856, rientra anche quella i cui crediti, pari ad € 198.074,49, risultavano al 31/12/2013 certi, liquidi ed esigibili per cui gli stessi, ai sensi del DL. 66/2014 sono stati oggetto delle prescritte comunicazione;
- Che ulteriori ritardi nel pagamento del suddetto debito, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

RILEVATO che lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" del corrente bilancio gestionale non presenta sufficiente dotazione finanziaria;

CONSIDERATO

a) che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento all' impegno assunto con D.D. n. 640 del 21/12/2007 sul capitolo 4148 – U.P.B. 2.66.143 (codice bilancio SIOPE 2323), per un totale di € 303.214,856, costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

b) che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "Risultato di Amministrazione" di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118";

c) che ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera m), della L.R. 6 maggio 2013, n.6, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

d) che ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'iscrizione nella Missione 20- Programma 01 -Titolo I del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 303.214,856, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

b. di dover effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:

   b.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 303.214,855;

   b.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 303.214,855;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 303.214,855
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 303.214,855

CONSIDERATO, altresì, che il capitolo di spesa 971 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive necessita della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti di cui sopra e che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera f della L.R. n. 6/2013;

RITENUTO che la somma occorrente di euro € 303.214,856 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 303.214,856
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 303.214,856

RITENUTO, infine

a) di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
b) di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

VISTI

a) la L.R. n. 7/2002;
b) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c) il DPCM 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n. 6/2013;
e) La L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
f) La DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
g) La DGR n. 92 del 01 aprile 2014;
h) La DGR n. 109 del 23.04.2014;
i) La DGR n. 126 del 29.04.2014;
j) La DGR n. 186 del 05.06.2014

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 303.214,856 nella Missione 20- Programma 01- Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, a fini gestionali, al capitolo 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA",(Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali,

sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

2. di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:
   2.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 303.214,855;
   2.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 303.214,855;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 303.214,855
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 303.214,855

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 971 del bilancio gestionale anno 2014 per euro 303.214,85 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 303.214,855
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 303.214,855

4. di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
5. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	**2**	205	971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE			303.214,86		303.214,86				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					303.214,86		303.214,86				
		Totale Programma 1 della Missione 14						303.214,86		303.214,86				
20	**1**	**1**	110	126	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE			303.214,86	303.214,86					
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di Riserva di cassa						303.214,86			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					303.214,86	303.214,86		303.214,86			
1	**N**	**N**												
			Totale Titolo N 1 del Programma N 1					303.214,86	303.214,86		303.214,86			
		Totale Programma N 1 della Missione 20												
	Totale Missione 20							303.214,86	303.214,86		303.214,86			
Totale Spese								303.214,86	303.214,86	303.214,86	303.214,86			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti			303.214,86				126
Totale Entrata							303.214,86				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTENZIOSO DITTA ZAIRA CONSULTING SRL

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'articolo 47, comma 3 e 4, della predetta legge regionale 7/2002, e ss.mm.ii. statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
d. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. con delibera di Giunta regionale n. 1078 del 22 giugno 2007 sono stati istituiti presso ciascuna Area generale di coordinamento appositi capitoli di spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento in termini di competenza e cassa delle occorrenti somme dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di competenza dell'AGC Bilancio, ragioneria e tributi;
f. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che "in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";
g. l'art 1, comma 12, lettera h, della L.R. 6 maggio 2013 numero 5 ha modificato il comma 5 dell'articolo 47 della legge regionale 7/2002 come di seguito indicato: "le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile".

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 –"Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
d. che nel succitato Bilancio Gestionale è stato previsto all'interno della Missione 20 Programma 03 il capitolo di spesa 124 denominato "*Pagamento debiti fuori bilancio"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare e, all'interno della Missione 14 Programma 01 il capitolo di spesa **581** denominato *"Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza delle UOD della DG 51-02"* - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
e. che la Giunta Regionale è autorizzata ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come richiamato dall'art. 5 della Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i..

CONSIDERATO che

a. con D.D. n. 133 del 06/10/2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico dell'AGC 12, pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009;
b. Con la convenzione sottoscritta dalla Regione Campania e dall'azienda prot. 2012.0062875/45 del 26/01/2012, la ditta Zaira Consulting srl è stata autorizzata a svolgere un progetto di Work Experience per un budget totale di € 5.600 da utilizzare per consentire la realizzazione di un tirocinio di inserimento lavorativo;
c. La ditta Zaira Consulting srl ha realizzato il progetto di inserimento lavorativo procedendo alla rendicontazione delle spese sostenute che sono state dichiarate ammissibili in complessivi € 4.809,83 come da verbale redatto in data 12/09/2013 dagli uffici regionali competenti;
d. Con Decreto Dirigenziale n. 256 del 10/04/2014 della DG "Sviluppo Economico" è stata attestata la regolarità amministrativa e contabile e si è demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, che gestisce i fondi sui quali è stato finanziato il progetto, la liquidazione e il pagamento dell'importo dovuto di € 4.809,83;
e. Il pagamento della somma di cui al Decreto Dirigenziale n. 256 del 10/04/2014 è effettivamente avvenuto in data 19/05/2014 come da risultanze contabili agli atti della DG "Sviluppo Economico";

CONSIDERATO inoltre che

f. Con Decreto Ingiuntivo, reso dal Giudice di Pace di Napoli in data 17/01/2014 con formula di provvisoria esecuzione, è stato ordinato alla Regione Campania di pagare la somma di € 4.740,06 oltre agli interessi di mora e alle spese e competenze della procedura monitoria, in favore della ditta Zaira Consulting srl per le attività progettuali di cui all'Avviso approvato con il citato Decreto n. 133 del 06/10/2009;
g. l'Ufficio Avvocatura della Regione Campania, con nota prot. 576239 del 01/09/2014, ha trasmesso copia dell'atto di precetto notificato in data 31/07/2014 con il quale la Regione Campania è stata intimata a pagare la somma di € 997,67 a titolo di sole spese e competenze della procedura monitoria essendo già stata pagata la sorta capitale;
h. nella nota prot. 576239 del 01/09/2014 l'Ufficio Avvocatura della Regione Campania ha invitato espressamente la DG "Sviluppo Economico" a pagare quanto intimato onde evitare aggravi di spesa conseguenti all'avvio della procedura esecutiva;
i. con PEC prot. 707277 del 23/10/2014 l'Avv. Mauro Ferlito, legale della Ditta Zaira Consulting srl, ha trasmesso fattura pro forma di € 1.010,10 comprensiva dell'importo indicato nell'atto di precetto, pari ad € 997,67, e del costo di notifica dell'atto di precetto, pari ad € 12,44;
j. con la predetta nota prot. 707277 del 23/10/2014, l'Avv. Mauro Ferlito ha trasmesso altresì nota del 16/10/2014 della ditta Zaira Consulting srl con la quale il legale rappresentante della società autorizza il legale ad emettere fattura nei confronti della debitrice Regione Campania e ad incassare la somma ancora non corrisposta di € 1.010,10 (€ milledieci/10)

DATO ATTO

a. che la spesa complessiva di € 1.010,10 (€ milledieci/10), non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'articolo 47 comma 3 e 4 della L.R. 7/2002, è riconosciuta in quanto obbligazione sorta a seguito di un provvedimento giudiziale esecutivo;
b. che il debito fuori bilancio in questione di € 1.010,10 (€ milledieci/10) derivante dal provvedimento di cui sopra è certo liquido ed esigibile;
c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d, della L.R. 6 maggio 2013 n.6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
d. che con delibera di Giunta Regionale numero 1731 del 30 ottobre 2006 è stata approvata, tra l'altro, la "scheda di rilevazione di partita debitoria" che opportunamente redatta è parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO

a. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 comma 3 lettera a) della legge L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma complessiva di € 1.010,10 (€ milledieci/10) quale "debito fuori bilancio", trattandosi di posizione debitoria derivante dal Decreto Ingiuntivo reso dal Giudice di Pace di Napoli in data 17/01/2014 a seguito di ricorso presentato dalla ditta Zaira Consulting srl;

b. altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo di spesa 581 Missione 14, Programma 01 del bilancio 2014 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-02", in termini di competenza e di cassa della somma di €. 1.010,10 mediante prelevamento, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, come richiamato dall'art. 5 della Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20, Programma 03 del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
c. di dover demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di €. 1.010,10 da assumersi sul capitolo di spesa 581, Missione 14 - Programma 01 - Titolo 01 del Bilancio Gestionale 2014, denominato "PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE", subordinando il successivo atto di liquidazione al riconoscimento di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
d. di dover subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
e. di dover allegare schede di rilevazione di partita debitoria redatta dal Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il D.Lgs. 118/2011;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. l'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, co. 12, lett. h) della L.R. n. 5/2013;
d. la Deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
e. la Deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
f. la L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
g. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
h. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014
j. la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 comma 3 lettera a) della legge L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma complessiva di € 1010,10 (€ milledieci/10) quale "debito fuori bilancio", trattandosi di posizione debitoria derivante dal Decreto Ingiuntivo reso dal Giudice di Pace di Napoli in data 17/01/2014 a seguito di ricorso presentato dalla ditta Zaira Consulting srl;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, così come confermato dall'art. 5 della legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:

Cap. Spesa	Denomina-zione	DG afferente	Miss./ Progr./ Titolo	Macroaggregato	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	Cod. U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
124	Pagamento Debiti Fuori Bilancio	DG13 Dip 55	20.03.1	110	1.10.01.01.000	1.10.01.01.001	4	01.1	1.10.01	- 1.010,10	- 1.010,10
581	Pagamento Debiti Fuori Bilancio	DG02 Dip 51	14.01.1	110	1.10.05.04.000	1.10.05.04.001	4	04.43	1.09.01	+1.010,10	+ 1.010,10

3. di demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione del conseguente atto di impegno della somma di €. 1.010,10 da assumersi sul capitolo di spesa 581, Missione 14 - Programma 01 - Titolo 01 del Bilancio Gestionale 2014, denominato "PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE", subordinando il successivo atto di liquidazione al riconoscimento di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
4. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
5. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria redatta dal Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge numero 289/2002;
7. la presente delibera, unitamente all'allegata scheda, viene trasmessa:
    - 7.1 al Consiglio Regionale della Campania;
    - 7.2 al Capo Dipartimento "Programmazione Economica";
    - 7.3 al Capo Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
    - 7.4 alla Direzione Generale 02 per lo Sviluppo Economico;
    - 7.5 alla Direzione Generale 13 per le Risorse Finanziarie;
    - 7.6 all'Avvocatura Regionale
    - 7.7 al Tesoriere Regionale;
    - 7.8 all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
Dipartimento 51 - Direzione Generale 02

Il sottoscritto Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Mauro Ferlito – P.I. 04814680650 – Sede Via Vigna 7/A – 84081 Baronissi (SA) – difensore della ditta Zaira Consulting srl con sede in Salerno al C.so V. Emanuele 143 – PI/CF 03852470651

Oggetto della spesa: Pagamento spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 46455/013 del 17/01/2014 del Giudice di Pace di Napoli e conseguente atto di Precetto C10439 del 28/07/2014 per un ammontare complessivo di **€ 1.010,10**.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con D.D. n. 133 del 06/10/2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico dell'AGC 12, pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009. Successivamente, con la convenzione sottoscritta dalla Regione Campania e dall'azienda prot. 2012.0062875/45 del 26/01/2012, la ditta Zaira Consulting srl è stata autorizzata a svolgere un progetto di Work Experience per un budget totale di € 5.600 da utilizzare per consentire la realizzazione di un tirocinio di inserimento lavorativo.
La ditta Zaira Consulting srl ha realizzato il progetto di inserimento lavorativo procedendo alla rendicontazione delle spese sostenute che sono state dichiarate ammissibili in complessivi € 4.809,83 come da verbale redatto in data 12/09/2013 dagli uffici regionali competenti.
Il credito della ditta, pertanto, diviene certo in tale data e gli uffici regionali, al fine di procedere alla liquidazione dello stesso, provvedono prontamente a verificare la regolarità contributiva chiedendo il DURC, presupposto affinchè il credito possa anche essere erogato. Il D.M. 24/10/2007 stabilisce, infatti, che "*Il possesso del Documento Unico di Regolarita' Contributiva (DURC) e' richiesto ai datori di lavoro ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale previsti dall'ordinamento nonche' ai fini della fruizione dei benefici e sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria.*"
In particolare, con riferimento al DURC, si evidenzia quanto segue:

- in data 25/09/2013 è stato richiesto il rilascio del DURC sulla piattaforma dedicata del sistema INPS/INAIL;
- l'INAIL ha rilasciato il DURC in data 29/10/2013 con esito negativo (acquisito al prot. regionale n. 747678 del 30/10/2013);
- in data 08/01/2014 è stato richiesto nuovamente il rilascio del DURC sulla piattaforma dedicata del sistema INPS/INAIL;
- l'INAIL ha rilasciato il DURC in data 31/01/2014 con esito negativo (acquisito al prot. regionale n. 71039 del 31/01/2014);
- in data 06/03/2014 è stato richiesto nuovamente il rilascio del DURC sulla piattaforma dedicata del sistema INPS/INAIL;
- l'INAIL ha rilasciato il DURC in data 07/03/2014 con esito positivo (acquisito al prot. regionale n. 168218 del 10/03/2014).

In aggiunta, si evidenzia che solo in data 28/03/2014 è stata presentata dall'impresa, sulla piattaforma informatica di monitoraggio, autocertificazione in ordine alla vigenza camerale datata 25/03/2014.
Conclusosi l'iter istruttorio, con Decreto Dirigenziale n. 256 del 10/04/2014 della DG "Sviluppo Economico" è stata attestata la regolarità amministrativa e contabile e si è demandato all'Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, che gestisce i fondi sui quali è stato finanziato il progetto, la liquidazione e il pagamento dell'importo dovuto di € 4.809,83;
Il pagamento della somma di cui al Decreto Dirigenziale n. 256 del 10/04/2014 è effettivamente avvenuto in data 19/05/2014 come da risultanze contabili agli atti della DG "Sviluppo Economico".
Tanto premesso, si evidenzia che la ditta aveva nel frattempo presentato ricorso per ottenere un decreto ingiuntivo per il pagamento del contributo spettante. Il Decreto Ingiuntivo, reso dal Giudice di Pace di Napoli in data 17/01/2014 con formula di provvisoria esecuzione, ordina alla Regione Campania di pagare la somma di € 4.740,06 oltre agli interessi di mora e alle spese e competenze della procedura monitoria, in favore della ditta Zaira Consulting srl per le attività progettuali.
L'Ufficio Avvocatura della Regione Campania, con nota prot. 576239 del 01/09/2014, ha trasmesso copia dell'atto di precetto notificato in data 31/07/2014 con il quale la Regione Campania è stata intimata a pagare la somma di € 997,67 a titolo di sole spese e competenze della procedura monitoria essendo già stata pagata la sorta capitale con il citato Decreto Dirigenziale n. 256 del 10/04/2014.
Nella nota prot. 576239 del 01/09/2014 l'Ufficio Avvocatura della Regione Campania ha invitato espressamente la DG "Sviluppo Economico" a pagare quanto intimato onde evitare aggravi di spesa conseguenti all'avvio della procedura esecutiva.
Infine, con PEC prot. 707277 del 23/10/2014 l'Avv. Mauro Ferlito, legale della Ditta Zaira Consulting srl, ha trasmesso fattura pro forma di € 1010,10 comprensiva dell'importo indicato nell'atto di precetto, pari ad € 997,67, e del costo di notifica dell'atto di precetto, pari ad € 12,44.
Con la predetta nota prot. 707277 del 23/10/2014, l'Avv. Mauro Ferlito ha trasmesso altresì nota del 16/10/2014 della ditta Zaira Consulting srl con la quale il legale rappresentante della società autorizza il legale ad emettere fattura nei confronti della debitrice Regione Campania e ad incassare la somma ancora non corrisposta di € 1010,10 (€ milledieci/10).

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Fattura del 17/10/2014

TOTALE DEBITO € 1010,10 (€ milledieci/10)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

I. motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: art. 47 comma 3 L.R. 7/2002 e ss.mm. e ii.;
II. che si tratta di obbligazione sorta a seguito di provvedimento esecutivo;
III. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
IV. che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 e ss.mm. e ii. per l'importo complessivo di € 1010,10 (€ milledieci/10).

Allega la presente documentazione:

A. Decreto Ingiuntivo n. 46455/013 del 17/01/2014 del Giudice di Pace di Napoli
B. atto di Precetto C10439 del 28/07/2014
C. nota prot. 576239 del 01/09/2014 l'Ufficio Avvocatura della Regione Campania
D. nota prot. 707277 del 23/10/2014 dell'Avv. Mauro ferlito

Il Direttore Generale
(dott. Francesco.P. Iannuzzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	**110**	**124**	Pagamento debiti fuori bilancio				1.010,10		1.010,10			
			Totale Titolo 1 del Programma 03						1.010,10		1.010,10			
		Totale Programma 3 della Missione 20							1.010,10		1.010,10			
		Totale Missione 20							1.010,10		1.010,10			
14	**1**	**1**	110	581	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 delle UOD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive			1.010,10		1.010,10				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.010,10		1.010,10				
		Totale Programma 1 della Missione 14						1.010,10		1.010,10				
	Totale Missione 14							1.010,10		1.010,10				
Totale Spese								1.010,10		1.010,10				

fonte: http://burc.regione.campania.it

13/3/14 Notifiche con urgenza

ORIGINALE

STUDIO LEGALE FERLITO & LANDI
84129 SALERNO - VIA VINCENZO LORIA, 51
84081 BARONISSI (SA) - VIA VIGNA, 7/A - TELEFAX 089.951790
FLLEGAL@YAHOO.IT

AVV. MAURO FERLITO
CELL. 329.5699013

AVV. CLAUDIA LANDI
CELL. 329.5695675

B02646

R.G. 46455/13
D.I. 597/14
Con. 487/14
Rep. 405

13 MAR. 2014

URGENTE

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

ILL.MO SIG. GIUDICE

Per la società **ZAIRA CONSULTING S.R.L.**, con sede in Salerno al C.so V. Emanuele n. 143, C.F. e P.IVA 03852470651, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* **Dott.ssa Stefania Piccirillo** (c.f. PCCSFN69E71H703V), rappresentata, assistita e difesa dall'Avv. Mauro Ferlito (c.f. FRLMRA77E21H703Q) con studio sito in Via Vigna 7/a - 84081 Baronissi (SA) ed elettivamente domiciliata presso la cancelleria del Tribunale di Napoli, giusta mandato a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di legge al numero di fax 089951790 o presso l'indirizzo PEC avv.mauroferlito@pec.it.

URGENTE

Premesso che

a) La **ZAIRA CONSULTING S.R.L** ha presentato un progetto per la realizzazione di un programma integrato di Work Esperience ex D.G.R. n. 1262/2009 pubblicata sul BURC n. 50 del 17/08/2009;

b) Con Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/03/2011 la Regione Campania (Codice Fiscale 80011990639) ha approvato ed ammesso a finanziamento il suddetto progetto, concedendo un contributo totale di euro 5.600,00 (cinquemilaseicento euro/00) (**cfr. doc. all. n. 1: Atto di concessione**);

c) In data 18/03/2013 la dott.ssa Piccirillo Stefania, in qualità di legale rappresentante della Zaira Consulting S.r.l., inoltrava ai competenti uffici regionali "con firma esclusivamente in digitale" la richiesta del saldo di euro 4.955,00 pari all'88% del finanziamento pubblico assegnato al progetto suddetto, come disposto dall'art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento dell'Atto di concessione stipulato con l'Amministrazione Regionale (**cfr. doc. all. n. 2: Richiesta saldo**);

d) Successivamente i competenti Uffici Regionali comunicavano tramite PEC del 27/05/2013 l'importo totale dell'indennità riconosciuta pari ad **euro 4.740,06 (quattromilasettecentoquarantaeuro/06)** (**cfr. doc. all. n. 3: Comunicazione PEC del 27/05/2013**);

MANDATO

Informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto sottoscritto, delego l'Avv. Mauro Ferlito a rappresentarmi e difendermi nella presente scrittura e per il procedimento di cui al presente atto, in ogni sua fase e grado, nonché nelle fasi di giudizio di opposizione, di appello, di esecuzione sia mobiliare che immobiliare, conferendoGli all'uopo le più ampie facoltà di legge, comprese quella di transigere e desistere, nonché di nominare procuratori domiciliatari o farsi sostituire da altro procuratore, incassare e quietanzare.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti della L. 675/96 e degli artt. 7 e 13 del D.Lgv. 30 giugno 2003, n. 196.

Conferisco, altresì, apposito e specifico mandato per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione, con ogni più ampio potere di conciliare, sottoscrivere, quietanzare, transigere ai sensi dell'art. 410 c.p.c..

Eleggo domicilio presso ~~il suo studio sito in Baronissi (SA), Via Vigna 7/a~~. CANCELLERIA GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

Firmato

Zaira Consulting S.r.l., in persona del legale rappresentante *p.t.*.

Zaira Consulting S.r.l.
Via V. Emanuele n. 143
84122 — SALERNO

Per autentica

Avv. Mauro Ferlito

Mauro Ferlito

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Ad oggi, tuttavia l'erogazione del saldo non risulta essere stata effettuata, pertanto l'istante è creditore nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli, della somma di € 4.740,06 (quattromilasettecentoquarantaeuro/06);

f) Vano è stato ogni tentativo di composizione bonaria dell'insorgente vertenza, nonostante vari solleciti per l'erogazione del saldo dovuto;

g) **Il credito vantato dall'istante è certo, liquido ed esigibile ed è fondato su idonea prova scritta**, ai sensi degli artt. 633 e segg. c.p.c.;

h) Inoltre, in considerazione della natura imprenditoriale dell'attività svolta, spettano alla ricorrente gli interessi di mora previsti dal D.lgs. 231/2002;

i) Nel caso *de quo*, peraltro, ricorrono gli estremi per farsi luogo all'emissione di decreto ingiuntivo **immediatamente esecutivo** ai sensi dell'art. 642 c.p.c., sussistendo, quale prova scritta del credito, l'Atto di concessione controfirmato in digitale da entrambe le parti Prot. N. 2012.0062875/45 del 26/01/2012 (**cfr. doc. all. n. 4: Comunicazione PEC del 27/01/2012**);

j) Peraltro, l'esecutorietà richiesta riposa anche nel pericolo di grave pregiudizio nel ritardo, in quanto del tutto vani ed infruttuosi sono risultati gli inviti di pagamento rivolti al debitore.

Per tali motivi, la ricorrente chiede che sia concessa l'esecuzione provvisoria del decreto, a norma dell'art. 642 c.p.c. e sia ingiunto alla debitrice Regione Campania il pagamento senza dilazione, fissando alla stessa il termine ai soli effetti dell'opposizione.

Tutto quanto sopra premesso, l'istante *ut supra* rappresentata, assistita, difesa e domiciliata

Chiede

Che l'Ill.mo Sig. Giudice designato Voglia emettere ingiunzione di pagamento immediatamente esecutiva nei confronti della **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli, per il pagamento a favore della società **Zaira Consulting S.r.l.** della somma di **€ 4.740,06 (quattromilasettecentoquarantaeuro/06)** per le causali di cui in premessa **oltre gli interessi di mora** previsti dal Decreto legislativo 231/2002, dalla scadenza al saldo, nonché **le spese di questa procedura da attribuirsi al sottoscritto procu-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ratore per dichiarato anticipo, concedendo altresì la clausola di **provvisoria esecuzione** ai sensi dell'art. 642 c.p.c..

Salvo ed impregiudicato ogni altro diritto.

Ai sensi dell'art. 14/1 del D.P.R. n. 115/02 si dichiara che il valore del presente giudizio è di **€ 4.740,06** e che il contributo unificato è pari ad € 42,50.

Il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere i relativi avvisi o comunicazioni al seguente numero di fax **089.951790** oppure all'indirizzo PEC di posta elettronica **avv.mauroferlito@pec.it**.

Si offrono in copia, mediante deposito in cancelleria, i seguenti documenti:

1. Atto di concessione;
2. Richiesta saldo del 18.03.2013;
3. Comunicazione PEC del 27/05/2013;
4. Comunicazione PEC del 27/01/2012.

Salerno, 11 luglio 2013

Avv. Mauro Ferlito

Mauro Ferlito

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE - NAPOLI

N. 46455/013 R. G. SEZIONE 0

Il Giudice di Pace Dott. .....
Letto il ricorso che precede;
Ritenuta la propria competenza;
Ritenuto che il ricorso è giustificato dai documenti prodotti;
Visti ed applicati gli artt. 633, e seg. c.p.c.

INGIUNGE

a Regione Campania in p. del Pres. P.z.p.t. elett.te

domiciliato come in atti, di pagare all'istante Soc. ZAIRA CONSULTING SRL [illegible] [illegible] [illegible]

nel termine di **quaranta giorni** dalla notifica del presente decreto la somma di euro 4.740,06

per la causale di cui in ricorso, oltre gli interessi di mora

nonchè la somma di euro 50,00

per spese di procedimento, di euro 294,00

per diritti, di €. euro 50,50

per onorari, oltre al rimborso delle spese generali, IVA e CPA come per legge.

Si autorizza la notificazione esecutiva

AVVERTE

L'ingiunto che ha la facoltà di proporre opposizione davanti a questo Ufficio nel termine di **quaranta giorni** dalla notifica del presente decreto e che in mancanza di opposizione si procederà esecutivamente.

Napoli, li 17 GEN. 2014

Il Cancelliere

Il Giudice di Pace

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Napoli, li

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Richiesto come in atti, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'ufficio notifiche presso il Tribunale di Napoli, ho notificato il sopra esteso atto mediante consegna di copia conforme dello stesso a:

- **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in Napoli alla via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli.

E ciò ho eseguito mediante .....

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Esposito Antonino
13 MAR 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il notificato con urgenza 31/7/14

STUDIO LEGALE FERLITO & LANDI
84129 SALERNO - VIA VINCENZO LORIA, 51
84081 BARONISSI (SA) - VIA VIGNA, 7/A - TELEFAX 089.951790
FLLEGAL@YAHOO.IT

AVV. MAURO FERLITO
CELL. 329.5699013

AVV. CLAUDIA LANDI
CELL. 329.5695675

ORIGINALE

C 10439

ATTO DI PRECETTO

Per la società **ZAIRA CONSULTING S.R.L.**, con sede in Salerno al C.so V. Emanuele n. 143, C.F. e P.IVA 03852470651, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* **Dott.ssa Stefania Piccirillo** (c.f. PCCSFN69E71H703V), rappresentata, assistita e difesa dall'Avv. Mauro Ferlito (c.f. FRLMRA77E21H703Q), giusta procura a margine del decreto ingiuntivo ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Raffaele Russo c/o Studio Legale Vitobello sito in Napoli (NA) Centro Direzionale Is. E/1 **(per comunicazioni e notificazioni: fax 089.951790; pec: avv.mauroferlito@pec.it)**

31 LUG. 2014

PREMESSO CHE

a) Con decreto ingiuntivo n. 597/2014 (R.G.N. 46455/2013) reso dal Giudice di Pace di Napoli, G. Dott. Ricciardi in data 17 gennaio 2014 con formula di provvisoria esecuzione e depositato in cancelleria in pari data, veniva ordinato alla **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli, di pagare la somma di **€ 4.740,06 (€ quattromilasettecentoquaranta/06) oltre gli interessi di mora** maturati dalla domanda sino al soddisfo, oltre spese e competenze della procedura monitoria (liquidate in € 59,00 per spese ed € 384,50 per compensi della difesa oltre quanto altro dovuto per legge);

b) Tale decreto veniva munito di formula esecutiva in data 28 febbraio 2014 e notificato in data 13 marzo 2014;

c) In data 19 maggio 2014 la Regione Campania, tramite bonifico n. 141391000000446, provvedeva al pagamento della sola sorta capitale, ovvero della somma di € 4.809,83 comprensiva degli interessi di mora, senza corrispondere le spese e competenze della procedura monitoria;

d) A tutt'oggi, il debitore, Regione Campania, non ha provveduto al pagamento della residua somma, malgrado la notifica del titolo in atti.

Tanto premesso, la **Zaira Consulting S.r.l** *ut supra* rappresentata e difesa, in virtù del suddetto titolo esecutivo

INTIMA E FA PRECETTO

alla **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli, di pagare all'istante, **entro e non oltre dieci giorni** dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

Compenso liquidato in decreto	*€ 384,50*
Compenso Atto di Precetto	**€ 243,00**
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	**€ 94,13**
Cassa Avvocati (4%)	**€ 28,87**

247,92
€ 3,87
€ 7,72
Totale € 11,60
10% € 0,78
Totale € 12,44
Spese postali €.....
Totale €.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Totale imponibile)	*€ 750,50*
I.V.A. 22%	**€ 165,11**
Spese liquidate in decreto	**€ 59,00**
Costo copie decreto	**€ 10,62**
Costi notifica	**€ 12,44**
TOTALE COMPLESSIVO	***€ 997,67***

e così, complessivamente, il totale importo di € 997,67 (€ novecentonovantasette/67), salvo errori e/o omissioni nei calcoli sopra effettuati, oltre interessi fino alla data del soddisfo, oltre alle spese di notifica del presente atto come a margine segnate e le altre successive occorrenti.

Con espresso avvertimento che, in mancanza di pagamento del suddetto totale importo entro **DIECI GIORNI** dalla notifica del presente atto, oltre gli eventuali ulteriori interessi, si procederà senza indugio ad **ESECUZIONE FORZATA**, con ulteriore e sensibile aggravio di spese.

Salerno, 28/07/2014

Avv. Mauro Ferlito

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014 del mese di ....., il giorno .....

Ad istanza dell'Avv. Mauro Ferlito, nella qualità come in atti, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'ufficio notifiche presso il Tribunale di Napoli, ho notificato il sopra esteso atto mediante consegna di copia conforme dello stesso a:

- **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli

perché ne abbia piena e legale scienza ad ogni effetto di legge e ciò ho eseguito mediante

UNEP CORTE DI APPELLO
lo Uff. Giud. ... consegna ... atto
destinatario ... dell'impiegato addetto ...
Cascone Maria Fortuna
31 LUG 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC

Da "avv.mauroferlito" <avv.mauroferlito@pec.it>
A "dg.02@pec.regione.campania.it" <dg.02@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 17 ottobre 2014 - 17:13

ZAIRA CONSULTING S.R.L. c/ Regione Campania - Autorizzazione all'Incasso

---

Salerno, 17 ottobre 2014
COMUNICAZIONE VIA PEC: dg.02@pec.regione.campania.it

DR. BONAUITA
S10/06

Spett.le **Regione Campania - UOD 01**
80143 - Napoli

Oggetto: **ZAIRA CONSULTING S.R.L. c/ Regione Campania**
Atto di Precetto su Decreto Ingiuntivo n. 597/2014 (R.G.N. 46455/2013)

Gent.mi
Dott.ssa Rossella Mancinelli,
Dott. Francesco P. Iannuzzi

In relazione alla procedura in oggetto, faccio seguito alla comunicazione PEC del 1°/10/2014 (Prot. 2014.0645154) per trasmettere, come richiesto, autorizzazione della società ZAIRA CONSULTING S.R.L. ad incassare direttamente dalla Regione Campania la somma ancora non corrisposta relativa alle spese e competenze della procedura monitoria e dell'atto di precetto pari ad **€ 1010,10 (€ milledieci/10)**, nonché fattura proforma dettagliata emessa nei confronti della stessa.

Si richiede dunque di voler eseguire l'accredito sul conto corrente intestato a:

Mauro Ferlito presso Poste Italiane S.p.A.
Codice IBAN: IT 04 X 07601 15200 000004792282

e di inviare allo scrivente studio, tramite fax **089.951790** o via PEC all'indirizzo **avv.mauroferlito@pec.it**, i dati identificativi del relativo ordinativo di pagamento al fine di poter considerare transatta e abbandonata l'intentata azione esecutiva nei confronti della debitrice Regione Campania.

Con i migliori saluti.
Avv. Mauro Ferlito

Allegato(i)

Autorizzazione Ferlito.PDF (116 Kb)
Fattura Pro Forma Regione Campania Avv. Ferlito.doc (45 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0707277 23/10/2014 12,12
Mitt. : ZAIRA CONSULTING SRL
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12.1.16 Fascicolo : 2 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zaira Consulting

La sottoscritta **PICCIRILLO STAFANIA** (c.f. PCCSFN69E71H703V), in qualità di legale rappresentante *pro tempore* della società **ZAIRA CONSULTING S.R.L.**, con sede in Salerno al C.so V. Emanuele n. 143, C.F. e P.IVA 03852470651, rappresentata, assistita e difesa dall'Avv. Mauro Ferlito (c.f. FRLMRA77E21H703Q) nella procedura monitoria Zaira Consulting S.r.l. c/ Regione Campania (Decreto Ingiuntivo n. 597/2014 - R.G.N. 46455/2013)

AUTORIZZA

l'Avv. Mauro Ferlito ad emettere fattura nei confronti della debitrice Regione Campania ed incassare direttamente dalla stessa la somma ancora non corrisposta (spese e competenze della procedura monitoria e dell'atto di precetto) pari ad **€ 1010,10 (€ milledieci/10)**.

Salerno, 16 ottobre 2014

Distinti saluti

Zaira Consulting S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVV. MAURO FERLITO
CELL. 329.5699013

Salerno, 17 ottobre 2014

FATTURA PRO FORMA

Cliente	
Nome	**Regione Campania**
Città	Napoli (NA)
C.A.P.	80132
C.F. / P. IVA	80011990639

Oggetto: Zaira Consulting S.r.l. c/ Regione Campania - Atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 597/2014 (R.G.N. 46455/2013), Giudice di Pace di Napoli, G. Dott. Ricciardi

Compenso liquidato in decreto	***€ 384,50***
Compenso Atto di Precetto	**€ 243,00**
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	**€ 94,13**
Cassa Avvocati (4%) *(Totale imponibile)*	**€ 28,87** *€ 750,49*
I.V.A. 22%	**€ 165,11**
Spese liquidate in decreto	***€ 59,00***
Costo copie decreto	**€ 10,62**
Costo notifica decreto con Formula Esecutiva	**€ 12,44**
Costo notifica Atto di Precetto	**€ 12,44**
Totale documento s.e.o.	**€ 1.010,10**

Compenso non soggetto a ritenuta d'acconto poiché in regime d'imposta sostitutiva ex art. 13 Legge 388 del 27-12-2000

Si prega di voler eseguire l'accredito sul conto corrente intestato a Mauro Ferlito presso Poste Italiane S.p.A.:
Codice IBAN: IT 04 X 07601 15200 000004792282

Avv. Mauro Ferlito
Partita IVA: 04814680650
C.F.: FRLMRA77E21H703Q
Via Vigna, 7/A - 84081 Baronissi (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D/40450

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0576239 01/09/2014 15:17
4 G C - Avvocatura
510206 DOD PMI, Start Up e Made In Ca
Classifica 4 1 1

Raccomandata a mano

D.G. 51-02-06
PMI,START UP E MADE IN CAMPANIA-ACCESSO AL CREDITO. PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI CENTRO DIREZIONALE,IS.A/6

80143 - N A P O L I –

510206

C.C. 1709/14

N. Pratica: Giudizio: Zaira Consulting s.r.l. C/Regione Campania

Oggetto: Trasmissione atto di precetto D.I. 597/14

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza e si trasmette nuovo atto di precetto notificato in data 31/07/2014 attinente alle sole spese giudiziali liquidate nel decreto ingiuntivo in oggetto essendo già stata pagata la sorta capitale.

Si invita il Settore a provvedere al pagamento onde evitare aggravi di spesa conseguenti all'avvio della procedura esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Paola Parente AD - tel. 081/7963539

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
ARCHIVIO
Pratica n. 510206 ARCHIVIO
Data dalla Sig.ra Carolina Cantaldo
Data 09/9/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 711 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2014/2016 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETT. I), DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013 N. 6. ISTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n.92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

d. che ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti e con la finalità della spesa;

PREMESSO altresì.

a. nel bilancio gestionale, approvato con la succitata deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è presente il capitolo di spesa 4198 nel cui stanziamento di competenza e di cassa rientra, anche, il pagamento per servizi di assistenza tecnica e supporto alle strutture della Direzione generale per lo Sviluppo Economico per le attività Programmazione economica –finanziaria e Promozione delle Filiere Agro-Energetiche ed inoltre per supporto alla gestione ed attuazione degli strumenti incentivanti in favore delle imprese campane;
b. che per le attività di assistenza tecnica sono state stipulate convenzioni a tutt'oggi in essere con Campania Innovazione Spa e Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione;
c. Che in seguito alle risultanze delle verifiche effettuate dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, in merito alle economie di spesa pari ad euro 1.267.291,75 al 31/12/2012 al capitolo 4198 finanziato da entrate a destinazione vincolata integralmente accertate e riscosse (n°accertamento 4082/2012 e n°reversali 1523/2014 per € 2.058.914,63 e 1524/2014 per € 261.799,12) al capitolo di entrata 916 non reiscritte al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari, con DGRC n. 147 del 26.05.2014 si è provveduto a:
    c.1 iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro **1.267.291,75** in termini di competenza, al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e segnatamente alla Missione 14 denominata " Sviluppo economico e competitività" e Programma 01 denominato "Industria PMI e Artigianato" e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4198 denominato "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (Art. 19 comma 6 D.lgs 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle PMI e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01 n. 10" ;

c.2 autorizzare, per l'effetto, l'incremento di euro 1.267.291,75 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione";

c.3 autorizzare, dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro 1.267.291,75 dalla Missione 20 denominata "Fondi e accantonamenti" e Programma 01 "Fondo di riserva" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa della Missione 14 Programma 01 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 4198 per euro 1.267.291,75;

d. Che con D.G.R 408 del 22/09/2014, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 si è proceduto ad istituire il capitolo di spesa 4188 derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 4198, attribuito alla competenza della Uod 06 della Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e AA.PP, avente natura coerente con le spese da sostenere ed ad effettuare la seguente variazione compensativa:

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
4198	14.01.2	2.03.03.03.000	4	04.4	2.03.02	- 1.124.291,75	- 1.124.291,75
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	4	04.4	2.01.03	+ 1.124.291,75	+ 1.124.291,75

e. Che con successiva DGRC n. 570 del 01.12.2014 si è provveduto ad effettuare la seguente variazione compensativa

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
4198	14.01.2	2.03.03.03.000	4	04.4	2.03.02	- 12.579,25	- 12.579,25
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	4	04.4	2.01.03	+ 12.579,25	+ 12.579,25

Dato atto

a. Che la Società Sviluppo Campania Spa ha presentato, con nota acquisita al prot. Regionale N. 2014.0867763 del 19.12.2014, la progettazione esecutiva per le attività di assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con un cronoprogramma che copre le annualità 2015 e 2016;

b. che sul capitolo di spesa 4188 residua la somma pari ad euro 999.078,79 che può essere destinata a coprire le spese previste dalla succitata progettazione esecutiva presentata dalla società in House Sviluppo Campania SPA;

c. che Decreto Dirigenziale n. 1302 del 19/12/2014 della Direzione Generale e dello Sviluppo e economico e Attività Produttive sono stata approvati la progettazione esecutiva il quadro economico presentati dalla società in House Sviluppo Campania Spa e lo schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep. 34 del 10/04/2014 per le attività succitate;

Ritenuto:

a. di dover procedere ad istituire il capitolo "*Fondo Pluriennale Vincolato concernente il Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19*

comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica (cap. 4188)", Missione 14 Programma 01, Macroaggregato 205, IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 Codice COFOG 04.4, Titolo2; Codice Bilancio 2.07.01, correlato al capitolo di entrata A9, con la seguente codifica ai sensi del D.Lgs. 118/2001:

Cap.Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	
4189	14.01.2	2.05.02.01.000	4	04.4	2.07.01	Correlato A9

attribuendone la titolarità gestionale alla Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive (51.02), U.O.D. 06 "PMI START UP e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali"

b. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2014,

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2014
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	-999.078,79
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	+999.078,79

c. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2015,

SPESA

Cap	MISSIONE	PROG	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2015
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+545.184,79
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	+453.894,00

ENTRATA

Cap	Denominazione	Variazione in c/competenza 2015	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+545.184,79	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+453.894,00	4189

d. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2016,

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2016
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+453.894,00
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	-

ENTRATA

Cap.	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+453.894,00	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	4189

e. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7;

c. la legge regionale 16/01/2014, n. 3;
d. la legge regionale 16/01/2014 n. 4;
e. la D.G.R.C. n. 3 del 23 gennaio 2014;
f. la D.G.R.C. n. 92 del 01 aprile 2014 ;
g. la D.G.R.C. n. 126 del 29.04.2014;
h. la Legge Regionale n. 21 del 04.12.2014;
i. la DGRC n. 651 del 15.12.2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. istituire il capitolo "*Fondo Pluriennale Vincolato concernente il Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica (cap. 4188)*", Missione 14 Programma 01, Macroaggregato 205, IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 Codice COFOG 04.4, Titolo2; Codice Bilancio 2.07.01, correlato al capitolo di entrata A9, con la seguente codifica ai sensi del D.Lgs. 118/2001:

Cap.Spesa	Miss./Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	
4189	14.01.2	2.05.02.01.000	4	04.4	2.07.01	Correlato A9

attribuendone la titolarità gestionale alla Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive (51.02), U.O.D. 06 "PMI START UP e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali"

2. di autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2014,

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2014
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	-999.078,79
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	+999.078,79

3. di autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2015:

SPESA

Cap	MISSIONE	PROG	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2015
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+545.184,79
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	+453.894,00

ENTRATA

Cap	Denominazione	Variazione in c/competenza 2015	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+545.184,79	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+453.894,00	4189

4. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera i) della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguenti variazione compensativa in termini di competenza al Bilancio Gestionale 2014/2016 per le annualità 2016:

SPESA

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza 2016
4188	14	1	2	2.02.03.99.000	04.4	4	2.01.03	+453.894,00
4189	14	1	2	2.05.02.01.000	04.4	4	2.07.01	-

ENTRATA

Cap	Denominazione	Variazione in c/competenza 2016	Correlato di spesa
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+453.894,00	4188
A9	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	4189

5. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ,al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29 comma 8 della Legge Regionale n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	**2**	202	4188	*Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica*				999.078,79					
14	**1**	**2**	205	4189	*Fondo Pluriennale Vincolato concernente il Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98), compresi il funzionamento della istituenda agenzia per la promozione delle pmi e la promozione dello sportello unico per le attività produttive, nonché il finanziamento di attività derivanti dall'applicazione delle procedure di cui all'art.3 della l.r. 11/8/01, n.10-assistenza tecnica (cap. 4188)"*							999.078,79		
			Totale Titolo 2 del Programma 1						999.078,79			999.078,79		
		Totale Programma 1 della Missione 14							999.078,79			999.078,79		
	Totale Missione 14								999.078,79			999078,79		
Totale Spese									999.078,79			999.078,79		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 30/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - VARIAZIONI COMPENSATIVE, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETT. M) ED F) DELLA L.R. N. 6 DEL 6/5/2013, COME CONFERMATO DALL'ART. 5 DELLA L.R. N. 4 DEL 16/1/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23/01/2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che:

a. che, in relazione agli interventi ammessi a finanziamento da parte dei competenti Responsabili degli Obiettivi Operativi e a quelli la cui realizzazione è programmata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, occorre provvedere alla dotazione in termini di competenza e/o di cassa di alcuni dei capitoli di spesa iscritti nel bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come di seguito meglio specificato;
b. che occorre, quindi, provvedere ad una variazione compensativa in termini di competenza e ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, rispettivamente, delle lettere m) ed f) dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, per far fronte alla spesa prevista;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere:

a. provvedendo, come di seguito indicato, ad una variazione compensativa, in termini di competenza, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera m) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di competenza
2602	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.345.189,84
2606	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.076.739,95

2616	05	03	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	640.553,51
2657	05	03	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	2.02.01	1.900.290,00
2844	14	5	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2.01.02	708,73
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-2.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-2.963.482,03

b. provvedendo ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, mediante prelevamento dai capitoli di spesa attribuiti alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03), che presentano sufficiente disponibilità, per l'importo complessivo di € 1.077.448,68, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di cassa
2606	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.076.739,95
2844	14	5	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2.01.02	708,73
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-1.077.448,68

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06//2011;
b. la Legge regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge regionale n. 6 del 6/05/2013;
e. la Legge regionale n. 7 del 30/04/2002;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3 del 23/01/2014;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 1/04/2014;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 186 del 5/06/2014 e s.m.i.;

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

i. di provvedere, in relazione agli interventi ammessi a finanziamento da parte dei competenti Responsabili degli Obiettivi Operativi e a quelli la cui realizzazione è programmata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, alla dotazione in termini di competenza e/o di cassa di alcuni dei capitoli di spesa iscritti nel bilancio gestionale per il corrente esercizio

finanziario;

ii. di provvedere, pertanto, ad una variazione compensativa, in termini di competenza, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera m) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di competenza
2602	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.345.189,84
2606	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.076.739,95
2616	05	03	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	640.553,51
2657	05	03	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	2.02.01	1.900.290,00
2844	14	5	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2.01.02	708,73
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-2.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-2.963.482,03

iii. di provvedere ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, mediante prelevamento dai capitoli di spesa attribuiti alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03), che presentano sufficiente disponibilità, per l'importo complessivo di € 1.077.448,68, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di cassa
2606	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.076.739,95
2844	14	5	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2.01.02	708,73
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-1.077.448,68

iv. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere, parte "Spese", che è parte integrante del presente provvedimento;

v. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
5	**3**	**2**	203	2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			640.553,51						
5	**3**	**2**	203	2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			1.900.290,00						
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**2.540.843,51**						
		Totale Programma 3 della Missione 5						**2.540.843,51**						
	Totale Missione 5							**2.540.843,51**						
8	**3**	**2**	203	2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013				2.000.000,00					
			Totale Titolo 2 del Programma 3						**2.000.000,00**					
		Totale Programma 3 della Missione 8							**2.000.000,00**					
	Totale Missione 8								**2.000.000,00**					
9	**9**	**2**	203	2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.345.189,84						
9	**9**	**2**	203	2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.076.739,95		1.076.739,95				
			Totale Titolo 2 del Programma 9					**2.421.929,79**		**1.076.739,95**				
		Totale Programma 9 della Missione 9						**2.421.929,79**		**1.076.739,95**				
	Totale Missione 9							**2.421.929,79**		**1.076.739,95**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	**10**	**2**	203	2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.				2.963.482,03		1.077.448,68			
			Totale Titolo 2 del Programma 10						**2.963.482,03**		**1.077.448,68**			
		Totale Programma 10 della Missione 12							**2.963.482,03**		**1.077.448,68**			
	Totale Missione 12								**2.963.482,03**		**1.077.448,68**			
14	**5**	**2**	202	2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.			708,73		708,73				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					**708,73**		**708,73**				
		Totale Programma 5 della Missione 14						**708,73**		**708,73**				
	Totale Missione 14							**708,73**		**708,73**	**-**			
Totale Spese								**4.963.482,03**	**4.963.482,03**	**1.077.448,68**	**1.077.448,68**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 705 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7 DEL 2002 SENTENZE TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE LAVORO N. 2115, 2116 E 2117 DEL 16 MARZO 2012 SUI RICORSI PROMOSSI DAI DOTTORI SOPPELSA LAURA, SPARANO ALFONSO E VEROLINO LUIGI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera di Giunta Regionale n. 460 del 19.4.2006 e con successivo decreto dirigenziale n. 43 del 12.12.2008 in applicazione dell'art. 8 – comma 1 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. è stato indetto avviso pubblico per l'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN dei medici incaricati del servizio di emergenza sanitaria territoriale e di medicina dei servizi, previa formulazione del giudizio di idoneità;
b. con decreto n. 342/2009 è stata costituita la commissione deputata alla formulazione del giudizio di idoneità ex art. 8 – comma 1 bis – del D.Lgs 502/92 s.m.i.;
c. i dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi, non ammessi al giudizio di idoneità, hanno prodotto ricorsi avverso all'esclusione alla predetta ammissione;
d. con sentenze n.ri 2115, 2116 e 2117 del 16 marzo 2012 il Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro, in accoglimento dei ricorsi dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi , rappresentati e difesi dall'Avv. Marcello Fortunato, ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento della somma di € 3.000,00 per quanto attiene la dott.ssa Soppelsa Laura, di € 3.000,00 per quanto attiene il dottor Sparano Alfonso e € 3.000,00 per quanto attiene il dottor Verolino Luigi, per un totale del debito pari a € 9.000,00;
e. in data 9.7.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 524285 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva all'ex Settore 03 Gestione Ruolo Personale SSR - AGC 19 copia delle sentenze n. 2115, 2116 e 2117 del 16.3.2012 emesse dal Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro in accoglimento dei ricorsi dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi per il pagamento di € 3.000,00 per ciascuno ricorrente e quindi per un totale di € 9.000,00, come da sentenze di cui sopra;
f. in data 18.6.2014 con Raccomandata a mano prot. n. 416537 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario trasmetteva all'UOD 13 Personale SSR – Direzione Generale 04 copia del ricorso per ottemperanza per l'esecuzione della sentenza n. 2116/2012;

CONSIDERATO:

a. che nelle note su indicate la scrivente Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale e Settore Amministrativo e Tributario comunica di soddisfare il credito azionato;
b. di procedere al pagamento delle somme di che trattasi e rappresentate nelle sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro così come ripartite: € 3.000,00 a favore della dott.ssa Soppelsa Laura, € 3.000,00 a favore del dottor Sparano Alfonso e € 3.000,00 a favore del dott. Verolino Luigi per un totale complessivo di € 9.000,00 al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

RITENUTO che:

a. l'importo complessivo di € 9.000,00 (novemila/00) è da considerarsi un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 7/2002;
b. per il debito fuori bilancio è necessario attivare la procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 , della LR 7/2002;

DATO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 con la LR n. 3/2014
b. la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale con la Delibera n. 92 dell'1.4.2014, ai sensi dell'art. 21, della LR 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale 2014 è previsto il capitolo 124 della spesa denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Dipartimento 55, Direzione Generale 13;
b. all'interno del suddetto capitolo risulta il capitolo 588 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale 04 Tutela per la Salute;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16 lettera d), LR 6 del 2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;;

RITENUTO :

a. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo 588, denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002" di competenza della Direzione Generale 04 Tutela per la Salute, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 9.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, rientrante nella competenza operativa della Direzione Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
b. di demandare al Dirigente dell'UOD 13 Personale SSR della Direzione Generale 04 Tutela per la Salute l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 9.000,00 da assumersi sul capitolo 588, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale con i seguenti riferimenti introdotti dall'1.1.12 dal D.Lgs 118 del 23.6.211 sul capitolo così classificato del bilancio 2014:

Cap.	IMPORTO €	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale
588	9.000,00	13	07	1	110	1.10.05.04.000	07.2	1.09.01	1913

VISTE:

a. la LR n. 7/2002;
b. la L.R. n. 3/2014 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014
c. la L.R. 4/2014:
d. la DGR n. 92 del 1.4.2014 inerente il Bilancio Gestionale 2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riporti:

1. di chiedere al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della LR 30.4.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma di € 9.000,00 (novemila/00) quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze ad istanza dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria e le sentenze trasmesse dall'Avvocatura Regionale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 16 lettera d), LR n. 6/2013 ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

3.1. capitolo di spesa 124: riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.000,00;
3.2. capitolo di spesa 588: incremento dello stazionamento di competenza e cassa per € 9.000,00;

4. di demandare al Dirigente dell'UOD 13 Personale SSR della Direzione Generale 04 Tutela per la Salute l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 9.000,00 da assumersi sul capitolo 588, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi della LR 7/2002, con i riferimenti introdotti all'1.1.2012 dal D.Lgs 112 del 23.6.2011 sul capitolo così classificato del bilancio 2014:

	IMPORTO €	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale
588	9.000,00	13	07	1	110	1.10.05.04.000	07.2	1.09.01	1913

5 di subordinare, in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'AGC Avvocatura, della notifica di atti di pignoramento e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

6 di allegare il prospetto di cui alla nota 418122 del 18.6.2014 della Direzione Generale Risorse Finanziare che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al Consiglio Regionale; al Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 04 Tutela per la Salute – UOD 13 Personale SSR, al Dipartimento 55 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 13 Risorse Finanziarie – UOD 4, AGC Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria **,** al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale;

7. di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007.

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg.le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso~~, Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

V. CC 5559/10
fu. Di Loseto

2115/2012

N. Rac

N. Sent.
N. 16078 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8720
22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4716/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

TRA

SOPPELSA LAURA

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, , giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

23 MAG 2012

fonte: http://

presta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la Regione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata all'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di incarico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza sanitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente presentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo l'insussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, che la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (23.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, non da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, faceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle prestazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta domanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora. Concludeva pertanto come in epigrafe.

Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea

Indi, vano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Nel merito, il ricorso è fondato.

Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.

In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://b

29.12.2008 pfeordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per 'emergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa sostenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per diritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

Salerno, 16 marzo 2012

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 27-4-2012

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

Fortunato (parte)

Salerno, lì 08 MAG. 2012

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3/F2 dssa Lidia CRUDELE

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 151/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Laura SOPPELSA, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 151/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492810-3 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO

fonte: http://

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg.le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso.~~ Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://

CC 1377/10
Avv. Di Lascio

N. Rac

2117/2012
N. Sent.
N. 16082 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8721
22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4717/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

TRA

VEROLINO LUIGI

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, . giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 MAG. 2012

fonte: http://

sta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la gione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata 'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria ritoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di carico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza nitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente esentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo insussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, he la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (3.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, on da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, aceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle restazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta omanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora.

Concludeva pertanto come in epigrafe.

Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea

Indi, vano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Nel merito, il ricorso è fondato.

Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.

In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://b

.12.2008 preordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per mergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione ampania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa stenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per ritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

alerno, 16 marzo 2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 27-4-2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

fonte: http://

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

Fortunato (parte)

Salerno, lì _____ 2012

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 08 MAG. 2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 150/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Luigi VEROLINO, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 150/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492812-5 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO

fonte: http://b

11-7-12

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0524285 09/07/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg le proc concors
Classifica 4.1.1 Fascicolo : 6 del 2012

Area 19 A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
Settore 03 SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. PROCEDURE CONCORSUALI. RAPPORTI CON LE OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
80100 NAPOLI

N. Pratica: ~~cc 5556-5557-5559/10~~

Oggetto: ~~Ricorsi ex artt. 414 c.p.c. promossi da Sparano Alfonso.~~ Verolino Luigi e Soppelsa Laura.
~~Trasmissione sentenze di accoglimento nn. 2116, 2117 e~~ 2115/2012.

Si trasmettono in copia, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, le sentenze di cui all'oggetto rese dal Tribunale di Salerno, sez. lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della questione oggetto delle sentenze stesse onde valutare l'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

CC 5556/10
Avv. Di Lascio

N. Rac

2116/2012
N. Sent.
N. 16080 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8722
22 MAG 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dr.DIEGO CAVALIERO, all'udienza del 16 marzo 2012, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4718/2010 R.G. Sez. Lav. e vertente

TRA

SPARANO ALFONSO

rappr. e dif. dall'avv.to M. Fortunato, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via SS Martiri Salernitani, , giusta procura in atti; Ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., rappr. e dif. dall'Avvocatura interna ad essa parte convenuta ,elettivamente domiciliata preso L'avvocatura Regionale della regione Campania, via S. Lucia, 81 Napoli giusta procura in atti; Resistente

Oggetto: accesso al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del S.S.N.

Conclusioni: all'odierna udienza il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accolgimento della domanda ed in particolare per l'ammissione di esso ricorrente al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. del 29.12.2008, con condanna della convanuta al pagamento delle spese di lite. Il procuratore della Regione Campania ha concluso per il rigetto della domanda

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto del 10 giugno 2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività professionale quale medico, e che nel dicembre 2003 era stato conferito l'incarico di medico convenzionato a tempo indeterminato per l'espletamento dell'attività di guardia medica, prendendo servizio in data 1.2.2004 presso l'A.s.l. Salerno 2 ove alla data della proposizione della domanda

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
22 MAG 2012

fonte: http://

presta sevizio nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale. Con avviso del 29.12.2008 la Regione Campania attivava la procedura disciplinata dall'art. 8 d.l. 229/1999 preordinata all'inquadramento nel ruolo sanitario del s.s.n. dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi. Quale requisito di ammissione veniva statuita la titolarità di incarico a tempo indeterminato da almeno 5 anni senza soluzione di continuità nell'emergenza sanitaria territoriale alla data del 31.12.2008. Stante la sussistenza di tale requisito, il ricorrente presentava la relativa domanda di partecipazione, dalla quale veniva escluso ritenendo l'insussistenza del requisito di 5 anni alla data del 31.12.2008. Invero, si evidenziava in domanda, che la decorrenza di tale termine andava computata dalla data del conferimento dell'incarico (23.12.2003) e non dalla data dell'effettiva entrata in servizio (febbraio 2004). Si rappresentava, non da ultimo, che il bando di concorso, al momento in cui riferiva sulla titolarità dell'incarico, faceva necessariamente riferimento al conferimento dello stesso, e non alla data dell'inizio delle prestazioni professionali. Antecedentemente alla presentazione del ricorso, era stata proposta domanda in sede cautelare, con il rigetto della stessa per ritenuto difetto del periculum in mora.
Concludeva pertanto come in epigrafe.
Ritualmente costituitasi la Regione Campania, eccepiva nel merito la fondatezza fattuale e giuridica dell'avversa pretesa, concludendo per il rigetto della domanda attorea
Indi, vano essendo risultato il tentativo di conciliazione, fu acquisita documentazione. Oggi infine, previa discussione orale dei procuratori costituiti, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.
Nel merito, il ricorso è fondato.
Invero la lettera del bando fa espresso riferimento alla "titolarità di incarico" . Tale assunto deve necessariamente essere inteso come data del conferimento dello stesso, indipendentemente dall'inizio delle prestazioni, elemento (quest'ultimo) che può anche prescindere dalla concreta volontà del ricorrente. Non solo, ma vi è anche la necessità (conforme Cass., sez. L., 25213 del 2006) della determinazione di un dato cronologico univoco, dato che, viceversa, l'effettivo inizio delle prestazioni che potrebbe rappresentare una variabile dipendente da molteplici fattori, suscettibili di differenziare in modo arbitrario posizioni uguali.
In difetto di tanto, non può che accogliersi la domanda nei sensi formulati, posto che i conteggi effettuati da parte ricorrente non sono stati oggetto di contestazione, con ogni conseguenza, anche in ordine alle spese, che si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Accoglie la domanda, e, per l'effetto, dichiara il diritto di parte ricorrente alla sua ammissione al giudizio di idoneità di cui all'Avviso pubblicato sul B.u.r.c. della Regione Campania n. 55 del

fonte: http://

.12.2008 preordinato all'inquadramento nel ruolo sanitario el s.s.n. dei medici convenzionati per mergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi. Condanna la convenuta Refgione ampania, in persona del legale rappresentante p.t., nonché alla rifusione delle spese di causa stenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per ritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione.

alerno, 16 marzo 2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

Il giudice
Dr. DIEGO CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 27-4-2012

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Carla De Luna

fonte: http://

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

Fortunato (parte)

Salerno, lì 08 MAG. 2012

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 08 MAG. 2012

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 149/2012 del mio registro cronologico, per conto del Dott. Alfonso SPARANO, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 149/2012) - REGIONE CAMPANIA - IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE - VIA S. LUCIA N. 81 - 80132 - NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76486492323-3 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 16.05.2012

Avv. Marcello FORTUNATO

fonte: http://

CA 2014 455/14 (v. cc. 5556/2010) 7459

ECC. MO T.A.R. CAMPANIA - SALERNO

Ricorso per ottemperanza ex art. 112 e 113 c.p.a.

per il **Dott. Alfonso SPARANO** (C.F. SPR LNS 66R20 G834X), rappresentato e difeso – giusta procura a margine – dall'**Avv. Antonio CAOLO** (C.F. CLA NTN 74B26 L219D) presso lo studio del quale elettivamente domiciliano in Salerno alla via SS. Martiri Salernitani n. 31 (ai sensi dell'art. 136 c.p.a. si dichiara di voler ricevere comunicazioni ai seguenti recapiti: fax 089/2574070; pec avvantoniocaolo@pec.ordineforese.salerno.it);

Nomino e costituisco mio difensore e procuratore nel presente giudizio, con ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di sottoscrivere ricorsi, memorie, istanze di ulteriori provvedimenti, motivi aggiunti, ricorsi incidentali, l'Avv. Antonio Caolo con il quale elettivamente domicilio in Salerno alla via SS. Martiri Salernitani, 31

Inoltre, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, esprime il suo informato consenso al trattamento dei dati personali anche sensibili

Salerno 6 Tale

per l'esecuzione

della sentenza del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro n. 2116/2012 – Cron. n. 16080 del 27.04.2012 con la quale è stata accolto il ricorso dal ricorrente contro la Regione Campania - **nella parte in cui** - ha "*condanna*(to) *la convenuta Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. alla refusione delle spese di causa sostenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per diritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione*".

per l'applicazione della sanzione

ex art. 114 - comma IV, lett. e) c.p.a.;

e per la nomina di un commissario ad acta

in caso di perdurante inerzia dell'Amministrazione intimata.

FATTO

1 – Il Dott. Alfonso Sparano ha proposto ricorso al Tribunale Civile di Salerno - Sez. Lavoro (R.G. 4718/10) per l'accertamento del suo diritto ad accedere "*al giudizio di*

fonte: http://

Avverso la suddetta sentenza la Regione non ha proposto ricorso per Cassazione.

7 - Sennonchè, a tutt'oggi, la Regione Campania non ha posto in essere alcuna attività al fine di perseguire il pagamento delle spese liquidate in favore del ricorrente.

E ciò nonostante anche, il decorso del termine dilatorio di 120 gg. dalla notifica del titolo che la legge concede alle PP. AA. per conformarsi al giudicato.

8 - Stante tale inerzia, **protrattasi per oltre due anni dalla notifica del titolo**, si chiede espressamente all'Ecc.mo Collegio di fissare una somma di denaro dovuta dalla P.A. per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del giudicato, con una statuizione costituente titolo esecutivo.

Sul punto, di recente il Consiglio di Stato ha avuto modo di statuire che "***l'art. 114, comma 4, lettera e), c.p.a può essere applicata anche in sede di ottemperanza alle sentenze di condanna della P.A.***" (si cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, **14.05.2012** n. 2744).

E ciò, sul presupposto che "***la misura prevista dall'art. 114, comma 4, lettera e), del c.p.a. assolve ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria, in quanto volta a ..... sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento***".

Tale principio, è stato per altro recepito anche da codesto Ecc.mo T.A.R. che in una fattispecie del tutto analoga ha ritenuto che "*seguendo la falsariga della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, del 14 maggio 2012, n. 2744, deve essere*

fonte: http://

idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale e la medicina dei servizi" di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 55 del 29.12.2008.

2 - Il suddetto ricorso è stato definito con sentenza n. 2116/2012 – Cron. n. 16080 che ha accolto la suddetta domanda.

3 - La suddetta sentenza ha anche "*condanna*(to) *la convenuta Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., alla refusione delle spese di causa sostenute da esso attore e liquidate in totali € 3000,00 di cui € 500,00 per esborsi, € 1000,00 per diritti ed € 1500,00 per onorario, oltre somme aggiuntive di legge ed IVA alla fatturazione*".

4 - La predetta sentenza munita di formula esecutiva l'08.05.2012, è stata notificata alla Regione Campania - presso la sede dell'Ente - in data **18.05.2012** e ricevuta in data **22.05.2013.**

La suddetta sentenza è stata, altresì, notificata al procuratore costituito della Regione in data **18.05.2012** e ricevuta in data **22.05.2013,** divenendo cosa giudicata per decorrenza dei termini di impugnativa in data **21.06.2012**.

5 - Sennonchè la Regione Campania, ha depositato Atto di Appello in data **14.09.2012 ovvero oltre il termine di giorni 30 dalla notifica**.

6 - Su tale presupposto pertanto, la Corte di Appello di Salerno - Sezione Lavoro, con sentenza n. 132/13 ha "*dichiara*(to) *inammissibile l'appello*".

fonte: http://b

accolta la domanda di risarcimento del danno, per ogni violazione od inosservanza successiva del giudicato, relativo alla suddetta sentenza, la quale va correttamente inquadrata nell'ambito della previsione di cui all'articolo 114, comma 4, lettera e) del codice del processo amministrativo, che ha introdotto, in via generale, nel processo amministrativo, l'istituto della cd. penalità di mora, già regolato per il processo civile, con riguardo alle sentenze aventi per oggetto obblighi di fare infungibile o di non fare, dall'art. 614 bis del codice di procedura civile, aggiunto dall'art. 49 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Anche con la sentenza di ottemperanza, può invero essere fissata, salvo che ciò sia manifestamente iniquo, e in assenza di ulteriori ragioni ostative, su richiesta di parte, la somma di denaro dovuta dal resistente per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del giudicato, con una statuizione costituente titolo esecutivo.

La misura prevista dall'art. 114 comma 4 lettera e) del c. p. a. va infatti considerata applicabile anche alle sentenze di condanna pecuniarie della p. a., trattandosi di un modello normativo caratterizzato da importanti differenze rispetto alla previsione di cui all'art. 614 bis c. p. c. (applicabile solo alla violazione di obblighi di fare infungibile o di non fare).

La citata misura (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 6688 del 20 dicembre 2011), assolve infatti ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria in quanto non è volta a riparare il pregiudizio cagionato dall'esecuzione della sentenza ma a sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento.

fonte: http://

Nel processo amministrativo l'istituto presenta una portata applicativa più ampia che nel processo civile, in quanto l'art. 114, comma 4, lettera e), del codice del processo amministrativo non ha riprodotto il limite, stabilito della norma di rito civile, della riferibilità del meccanismo al solo caso di inadempimento degli obblighi aventi per oggetto un non fare o un fare infungibile". (Si cfr. T.A.R. Campania - Salerno, Sez. I, **26.02.2014** n. 477; **04.03.2014** n. 513)

Nella specie, risultano sicuramente sussistenti i presupposti di cui all'art. 114 c.p.a. ove si consideri:

a - la richiesta di parte tramite la notifica della sentenza dotata anche di formula esecutiva;

b - l'insussistenza di profili di manifesta iniquità e la non ricorrenza di altre ragioni ostative.

Il *quantum* della penalità di mora, in difetto di disposizione sul punto da parte del c.p.a., va rimessa a codesto Ecc.mo T.A.R. secondo il suo prudente apprezzamento, somma da corrispondere per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza e fino all'effettivo pagamento ad opera della P.A. o del Commissario *ad acta*, ritenendosi ammissibile sia la nomina di quest'ultimo e sia l'applicazione dell'astreinte, trattandosi di strumenti di tutela cumulabili e non incompatibili tra loro (su punto, T.A.R. Lazio - Roma, Sez. II *quater*, 31.01.2012, n.1080).

9 - In tale esatto contesto, si impone l'intervento di codesto Ecc.mo T.A.R. per l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro n. 2116/2012 – Cron. n. 16080 del 27.04.2012.

fonte: http://

P.Q.M.

Voglia Codesto Ecc.mo T.A.R. accertare la mancata esecuzione della sentenza del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro n. 2116/2012 e, per l'effetto:

a - ordinare alla Regione Campania di adottare tutti gli atti utili e necessari ai fini della corretta ed effettiva esecuzione della suddetta sentenza;

b – disporre, in caso di ulteriore inottemperanza, la nomina di un Commissario *ad acta* che provveda in luogo dell'Amministrazione soccombente;

c - fissare, ex art. 114 - comma 4 - lett. e) c.p.a., una somma di denaro, quantificata secondo il prudente apprezzamento di codesto Ecc.mo T.A.R. e tenendo conto anche della persistente impossibilità di esercitare qualsivoglia attività, dovuta dalla P.A. intimata per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza e fino all'effettivo pagamento e/o completa esecuzione di detta decisione;

d – condannare la P.A. al pagamento delle spese e competenze del giudizio **con attribuzione al procuratore antistatario**;

e - condannare, altresì, la P.A. al rimborso del contributo unificato.

Con ogni conseguenza di legge anche in ordine alle spese e competenze del giudizio.

Ai sensi degli artt. 9 e ss. del D.P.R. n. 115/02, si dichiara che la presente controversia è soggetta al contributo unificato nella misura di € 300,00.

Salerno, 21.05.2014.

Avv. Antonio CAOLO

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Antonio Caolo in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 05.03.2010, previa iscrizione al n. 08/2014 del mio registro cronologico, nella qualità di procuratore del Dott. Alfonso Sparano, delega in atti, ho notificato il suesteso ricorso a:

(Reg. Cron. n. 08/2014) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE – VIA S. LUCIA N. 81 – 80132 NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76633815662-9 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 21.05.2014

Avv. Antonio CAOLO

fonte: http://

NOTIFICAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI

ai sensi della Legge 21/1/94, n. 53

Autorizzazione Consiglio Ordine Avvocati di Salerno

del 05-03-2010

Dott. Alfonso Sparano nella qualità di difensore dell'

ANTONIO CAOLO - AVVOCATO
Via SS. Martiri Salernitani, 31 - 84123 SALERNO
Tel/Fax: 089.250770 Mob.. 320.1414150
e-mail: avvcaolo@gmail.com
P. IVA: 04258410655 C.F.: CLA NTN 74B26 L219D

N. 08/14 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

AVVERTENZE

Sulla presente busta devono applicarsi francobolli per l'importo corrispondente alla francatura e raccomandazione del piego e della ricevuta di ritorno.

La presente raccomandata deve descriversi sui fogli n. 1/A; deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnata ad uno della famiglia od a persona addetta alla casa od al servizio del destinatario purché trattasi di persona sana di mente, di età maggiore ai quattordici anni, o in mancanza, al portiere dello stabile ed a persona che, vincolata da rapporto di lavoro continuativo è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

Se il piego viene rifiutato, o non può essere consegnato per l'assenza di persone idonee, devesi inviare, mediante raccomandata A.R., avviso contenente l'avvertimento che il piego resterà depositato presso l'Ufficio Postale a disposizione del destinatario per 10 giorni.

L'avviso di ricevimento va staccato dal piego soltanto in caso di consegna del piego stesso.

Postaraccomandata
AR
ID 766338156629 80132
()
1-PT011895

Posteitaliane

23.05.2014 18.10
Euro 008.55

AG
76633815662-9

Racc. N. _____

REGIONE CAMPANIA

IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE P.T.

VIA S. LUCIA 81

(80132) NAPOLI

fonte: http://t

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. 1731 DEL 30/10/2006

Dipartimento 52 – Direzione Generale 04 – UOD 13

Il sottoscritto Dr. Mario Vasco, alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 13 Personale SSR e degli atti tutti, richiamati nella proposta di delibera, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 13 a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Dott.ssa Soppelsa Laura nata a Salerno (SA) il 12/09/1961;
- Dott. Sparano Alfonso nato a Pontecagnano (SA) il 20.10.1966;
- Dott. Verolino Luigi nato a Napoli (NA) il 01/01/1961.

Oggetto della spesa:

pagamento competenze per ricorsi promossi dai dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi.

Tipologia del debito fuori bilancio:

sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro.
ricorso per ottemperanza 21.5.2014;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a seguito dei ricorsi promossi dai dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi il Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro emetteva le sentenze n. 2115, 2116 e 2117 in data 16.3.2012, a favore degli stessi;

- in data 09.07.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 524285 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva all'ex Settore 03 "Gestione Ruolo Personale SSR" ora UOD 13 Personale SSR le sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro in favore dei dottori Soppelsa Laura, Sparano Alfonso e Verolino Luigi contro Regione Campania per il pagamento della somma di € 3.000,00 per ciascuno dei ricorrenti, per un totale complessivo di € 9.000,00;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito

Sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro in data 16.03.2012 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessiva somma di € 9.000,00;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che l'ordine di pagare emesso dal Tribunale di Salerno non ammette dilazioni, in quanto costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- che occorre procedere al pagamento delle somme di che trattasi rappresentate nelle sentenze del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro e così ripartite:
  Euro 3.000,00 in favore della dott.ssa Soppelsa Laura, Euro 3.000,00 in favore del dott. Sparano Alfonso ed Euro 3.000,00 in favore del dott. Verolino Luigi;
- che il debito di che trattasi, derivante dalle sentenze è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 comma 3 e 5 della L.R. 7/2002, in quanto debito certo, liquido ed esigibile, non previsto in Bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss.c.c.
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 co 3 e 4 L.R. 7/2002 per l'importo complessivo di Euro 9.000,00.

La presente si allega alla proposta di delibera, unitamente agli atti riportati nella medesima.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro n. 2115 del 16.3.2012 in favore della dott.ssa Soppelsa Laura;
2. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro n. 2116 del 16.3.2012 n favore del dott. Sparano Alfonso;
3. sentenza del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro n. 2117 del 16.3.2012 in favore del dott. Verolino Luigi
4. ricorso per ottemperanza.

Il Dirigente ad interim UOD 13
Avv. Antonio Postiglione

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Debiti fuori bilancio		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	110	124	Pagamento debiti fuori bilancio				9,000,00		9,000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 03						9,000,00		9,000,00			
		Totale Programma 03 della Missione 20							9,000,00		9,000,00			
	Totale Missione 20								9,000,00		9,000,00			
13	**7**	**1**	110	588	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art., 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'ex AGC 19			9,000,00		9,000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 07					9,000,00		9,000,00				
		Totale Programma 07 della Missione 13						9,000,00		9,000,00				
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione 13							9,000,00		9,000,00				
Totale Spese								9,000,00	9,000,00	9,000,00	9,000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. N. 7-2002, DI SOMME, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO -FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI-, VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
d. che con i seguenti impegni

Impegno	Esercizio F.	importo	Capitolo
4720	2001	104.055,73	7620
4429	2001	24.225,95	7620
4428	2001	17.688,65	7620
7746	2007	91.946,35	7620
7747	2007	820,99	7620

è stata impegnata la somma complessiva di € 238.737,67 per il finanziamento delle attività di sterilizzazione chirurgiche di cani e gatti e per la costruzione/riattazione dei canili;

e. che dette risorse sono a destinazione vincolata per gli obiettivi di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, assegnate alla Regione Campania ai sensi Legge n. 281 del 14 agosto 1991 , a favore delle aziende sanitarie locali, dei comuni e delle associazioni animaliste, appostate sul capitolo di spesa 7620 rispettivamente € 92.767,34 nell'esercizio finanziario 2007 e € 145.970,33 nell'esercizio finanziario 2001;
f. che detti impegni risultano colpiti da perenzione amministrativa;
g. che, da una ricognizione effettuata da parte della DG 04 del DIP 52, di concerto con la DG 13 del DIP 55, il debito nei confronti degli Enti citati per le attività di sterilizzazione e per la costruzione/riattazione dei canili risulta certo ed esigibile e che lo stesso è a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione dei relativi progetti;

CONSIDERATO

a. che la spesa di € 238.737,67 formata dai seguenti impegni:

esercizio fin.	Impegno	importo	Capitolo
2001	4720	104.055,73	7620
2001	4429	24.225,95	7620
2001	4428	17.688,65	7620
2007	7746	91.946,35	7620
2007	7747	820,99	7620

sono caduti in perenzione amministrativa;

b. che le risorse del capitolo entrata 430 relativo al finanziamento del capitolo di spesa 7620, risultano completamente accertate e riscosse;
c. che nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2013, ai sensi della legge di contabilità della Regione Campania n. 7/2002, la somma in questione pari ad € 238.737,67 impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2013 e,

poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO

a. che al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere all'iscrizione, ai sensi dell'art 29, comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002, della somma complessiva di € 238.737,67 sulla competenza del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126, denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per €. € 238.737,67 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato " Economia al 31/12/2013 per la reiscrizione dei residui perenti";

CONSIDERATO

a. che nel succitato bilancio gestionale, gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 984 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente", rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 52 04, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;
b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 984 per un importo di euro € 238.737,67;
c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento sopra indicato di € 238.737,67 di competenza del capitolo di spesa 126 rientrante nella competenza operativa della suddetta Direzione Generale 55.13.00 ed avente sufficiente disponibilità;
c. che la somma occorrente di € 238.737,67 in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

VISTE:

a. il D.lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n. 7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014;
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R. 92/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi in precedenza formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ammontanti complessivamente ad € 238.737,67 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 a valere, ai fini gestionali, sul cap. di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" così riclassificato ai fini del D. Lgs.118/2011:

capitolo di spesa 126

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
20	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.01**

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 238.737,67 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti";

3. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

capitolo di spesa 984 – aumento stanziamento di competenza € 238.737,67

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	**07**	**1**	**110**	**1.10.99.99.000**	**7.04**	**4**	**1.09.01**

capitolo di spesa 126 – riduzione stanziamento di competenza € 238.737,67

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
20	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.01**

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di euro **€ 238.737,67** ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, , IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, cod. UE 4, SIOPE 1.10.04,) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 984 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di € 238.737,67;

5. di demandare alla Direzione Generale 52 04, gli atti conseguenti;

6. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 04 del DIP 52 e alla Direzione Generale 13 del DIP 55, al B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della LR 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**7**	**1**	110	**984**	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'at. 42 Legge Regioanle 7/2002- parte corrente			238.737,67		238.737,67				**A3**
Totale Titolo 1 del Programma 7								238.737,67		238.737,67				
Totale Programma 07 della Missione 13								238.737,67		238.737,67				
	Totale missione 13							**238737,67**		**238737,67**				
20	**1**	**1**	110	**126**	*fondo per il pagamento dei residuipassivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*			238737,67	238737,67					**A3**
20	**1**	**1**	110	**1012**	*Fondo di riserva di cassa*						238737,67			
			Totale Titolo 1 del Programma N 1					238737,67	238737,67	238.737,67				
Totale Programma 1 della Missione 20								238.737,67	238.737,67	238.737,67				
	Totale Missione 20							**238737,67**	**238737,67**		**238737,67**			
Totale Spese								238737,67	238737,67	238737,67	238737,67			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 12 - UOD Edilizia sanitaria gest.ne POR accordi di progr. val e alienaz patr SSR

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.5 COMMA 2 DEL D' LGS' 502/92 E S.M.I. APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALIENABILI DELLE AZIENDE SANITARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che: ai sensi dell'art.5, secondo comma del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. "*gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili* da parte delle AASSLL e delle Aziende Ospedaliere *sono assoggettati a previa autorizzazione della Regione*";

RILEVATO che

a. in data 3.6.2014, su convocazione del Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e del Capo Dipartimento alla Salute della Regione Campania, si è svolto tra Regione Campania, AA.SS. e Soresa un incontro sulla tematica relativa all'alienazione del patrimonio disponibile delle AA.SS., nel quale è emersa la necessità di approfondimenti di natura tecnica e giuridica in ordine alle specifiche situazioni relative al patrimonio immobiliare di ciascun ente e alla definizione di linee e criteri uniformi cui improntare le procedure di dismissione;
b. con Decreto nr.11 del 18/06/2014 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali è stato istituito, presso la Direzione per le Risorse Strumentali, un Gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di istruire un provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della L.R 17/2002 e s.m.i., per la definizione delle procedure e delle modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS., sulla base dei seguenti criteri generali:
    - stabilire obiettivi di vendita realistici, concernenti immobili "*facilmente*" alienabili, ovvero immobili correttamente accatastati e valorizzati, per i quali non siano pendenti contenziosi, o altre problematiche, e che siano in possesso di requisiti appositamente individuati, tenendo conto delle richieste di alienazione già presentate dalle AA.SS. e delle stime in loro possesso;
    - individuare, tra i beni immobili disponibili, le unità che, viceversa, necessitano di un'apposita fase di valorizzazione propedeutica alla vendita;
    - stabilire che, sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti, laddove necessario, con la collaborazione di SO.RE.SA S.p.A.;
    - completare le attività nel termine di tre mesi dall'inizio dei lavori;

c. il gruppo di lavoro si è insediato, presso la Direzione per le Risorse Strumentali, in data 30/6/14 e, con nota prot. nr. 0449816 del 30/6/14, ha provveduto a convocare i Direttori generali delle AA.SS ad incontri bilaterali, invitandoli altresì a trasmettere l'elenco dei beni già richiesto con precedente nota prot.396641 del 10.06.2014 del Capo Dipartimento alla Salute e Risorse Naturali;
d. con nota prot nr. 0457396 del 02/07/14 la SO.RE.SA è stata invitata a partecipare agli incontri con le AA.SS;
e. in data 4,10,17, e 22 luglio si sono tenuti presso la sede dell'Assessorato alla Sanità i previsti incontri bilaterali con le AA.SS.;
f. all'esito degli incontri bilaterali sopra menzionati:
    - le Aziende Ospedaliere S. Anna e S. Sebastiano (CE) e A. Cardarelli (Na), con note rispettivamente nr.2014/0014475/U del 5/9/14 e nr. 5723 del 09/9/14 - acquisite, una, al protocollo della Direzione Risorse Strumentali con nr.0598477 del 10/9/14, e, l'altra, al

protocollo della Direzione Risorse Naturali con nr.0598739 del 10/09/14 - hanno dichiarato di non possedere beni immobili non strumentali;

- l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Na) con propria nota prot. nr. 0011554 del 25/7/14, acquisita al protocollo della Direzione Risorse Strumentali con nr. 0522047 del 28/7/14, ha dichiarato che nel proprio patrimonio immobiliare non esistono beni alienabili;

- l'Azienda Ospedaliera Santobono (Na) con propria nota prot. nr. 0011450 del 28/7/14, acquisita al protocollo della Direzione Risorse Strumentali con nr. 0549101 del 06/8/14, ha dichiarato che i beni immobili non strumentali sono pervenuti tramite lascito testamentario vincolato e sono generatori di reddito;

- l'Azienda Ospedaliera G. Rummo (BN) con propria nota prot. nr.14729 del 4/9/14, acquisita al protocollo della Direzione Risorse Strumentali con nr. 0588478 del 05/9/14, ha dichiarato che, pur avendo disponibilità patrimoniale, è impossibilitata all'alienazione per la presenza di vari contenziosi legali;
- l'ASL Salerno con propria nota prot. 10671/DG del 03/9/14, acquisita al protocollo della Direzione Risorse Naturali con nr.0585853 del 04/09/14, ha dichiarato che sono in corso le procedure per l'adozione degli atti amministrativi finalizzati alla definitiva attribuzione dei beni contesi tra ASL SA e OO.RR San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (Sa) e che si riserva di comunicare l'elenco definitivo dei beni immobili non strumentali alienabili appena concluso l'iter in questione;

g. a conclusione dei propri lavori, nel rimettere al Capo Dipartimento alle Risorse Strumentali gli elenchi di beni pervenuti dalle singole Aziende, il gruppo di lavoro ha evidenziato che l'intervenuta abrogazione della norma di cui all'art 1 della L.R 17/2002 e la certificazione della copertura del disavanzo 2001 e di quello successivo del SSR depongono per l'avvenuto superamento della *ratio* sottesa alla prevista destinazione delle risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie regionali e alla definizione delle procedure e delle modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS, ferma restando ogni competente determinazione in ordine all'autorizzazione alla vendita;

RILEVATO,
altresì, dalla DGRC n. 1919 del 29.12.2009, che:

a) le AA.OO.UU. Federico II e Seconda Università di Napoli, non possiedono un proprio patrimonio immobiliare, in quanto occupano solo immobili concessi loro a titolo gratuito dalle relative Università;
b) analogamente, l'IRCCS Fondazione Pascale non possiede un proprio patrimonio immobiliare;

CONSIDERATO che la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 ad oggetto "*Decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale*"**,** all'art. 28, comma 10, stabilisce che "*le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali delle aziende sono destinate a spese di investimento per finalità coerenti con la programmazione sanitaria regionale*";

RITENUTO di autorizzare l'alienazione dei beni non strumentali individuati da ciascuna azienda e riportati negli elenchi dalle stesse trasmessi - allegati al presente provvedimento (**allegati A** e

B) - al fine della destinazione delle relative risorse a spese di investimento per finalità coerenti con la programmazione sanitaria regionale;

propone e la Giunta

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare gli elenchi degli immobili non strumentali di cui agli **Allegati A** (Fabbricati) e **B** (Terreni), che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare le Aziende sanitarie, in conformità alla normativa vigente in materia e nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, all'avvio dei procedimenti per l'alienazione degli immobili di cui agli **Allegati A** e **B**, con eccezione degli immobili di categoria catastale *"B/2 Case di cura e ospedali senza fine di lucro" e "D4 Case di cura ed ospedali con fine di lucro",* in quanto non immediatamente alienabili per la vigente destinazione d'uso. Tali beni potranno poi essere oggetto di un successivo atto autorizzatorio;
3. di precisare che le relative risorse dovranno essere destinate a spese di investimento previa valutazione della coerenza con la programmazione sanitaria regionale, che sarà compiuta dalla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR;
4. di dare mandato alla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR. di notificare il presente provvedimento alle singole Aziende sanitarie ed ospedaliere, con espressa richiesta a ciascuna di essa di relazionare all'Amministrazione regionale in ordine all'avvio e alla conclusione dei singoli procedimenti di alienazione svolti;
5. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per le Risorse Naturali e alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a SO.RE.SA s.p.a, alle AA.SS, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
ASL NA1																	
1	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. Te-int. 1	23	382	5	sca	C2	4		6,49		€ 23,45	D.G.R. Campania 509/01	
2	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. Te-int. 2	23	382	7	sca	c2	4		25,44		91,26	D.G.R. Campania 509/01	
3	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. Te-int. 3	23	382	103	sca	c2	3		57,49		144,25	D.G.R. Campania 509/01	
4	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. Te-int. 4	23	382	101	sca	c2	4		29,63		82,43	D.G.R. Campania 509/01	
5	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. Te	23	382	102	sca	c2	4		27,63		79,48	D.G.R. Campania 509/01	
6	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 36-pt. Te	23	382	9	sca	A5	2		25,62		41,32	D.G.R. Campania 509/01	
7	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 35-pt. Te	23	382	1	sca	C2	4		20,43		88,31	D.G.R. Campania 509/01	€ 488.000,00
8	abitazione	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. 1-int. 6	23	382	8	sca	A5	2		67,40	4	119,82	D.G.R. Campania 509/01	
9	abitazione	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. 1-int. 7	23	382	1/a	sca	A5	2		210,00	8	239,64	D.G.R. Campania 509/01	
10	abitazione	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. 3-int. 9	23	382	104	sca	A5	2		139,46	8	239,64	D.G.R. Campania 509/01	
11	abitazione	No	napoli	na	salita Montagnola 37-pt. 2-int.8	23	382	12,13, 14,15	sca	A5	2		202,06	8	239,64	D.G.R. Campania 509/01	
12	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 36-pt. Te	23	382	3	sca	A5	2		42,42			D.G.R. Campania 509/01	
13	deposito	No	napoli	na	salita Montagnola 39-pt. Te	23	382	4	sca	a5	2		51,80		59,91	D.G.R. Campania 509/01	
14	Deposito	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 st	38	173		chi	C2			40,95			D.G.R.Campania 509/01	€ 118.600,00
15	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 p.t	38	173		chi	A2			149,37			D.G.R.C. 509/01	€ 851.409,00
16	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 p.t	38	173	1	chi	A2	8		97,60		3.124,56	D.G.R.C. 509/01	€ 556.320,00
17	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 p.2	38	173	4	chi	A2	9		89,95		1.823,13	D.G.R.C. 509/01	€ 512.715,00
18	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 p.2	38	173	5	chi	A2	9		105,09		2.165,25	D.G.R.C. 509/01	€ 599.013,00
19	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Tasso, 254 p.1	38	173	3	chi	A2	9		206,34	13	4.330,49	D.G.R.C. 509/01	€ 1.176.138,00
20	Abitazione	No	Napoli	Na	Vico Nocelle, 48 p.t.	8	389	1	avv	A4	6		10,20	1	59,39	D.G.R.C. 509/01	€ 18.830,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
21	Abitazione	No	Napoli	Na	Vico Nocelle, 48 p.1	8	389	2	avv	A2	5		87,00	4,5	615,87	D.G.R.C. 509/01	€ 204.405,00
22	Deposito	No	Napoli	Na	Via Cupa Angara, 22 p.t.	36	90	17	chi	C2	7		31,00		249,76	D.G.R.C. 509/01	€ 86.800,00
23	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Cupa Angara, 2 p.t.	36	90	4	chi	A5	2			1,5	81,34	D.G.R.C. 509/01	€ 101.500,00
24	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Nardones77	1	262	17	sfe	A5	3			1	46,18	D.G.R.Campania 509/01	€ 57.000,00
25	Abitazione	No	Napoli	Na	Via Nardones77	1	262	28	sfe	A4	4			5,5	397,65	D.G.R.Campania 509/01	€ 180.500,00
26	Deposito	No	Napoli	Na	V.lo Vetreria Vecchia, 46	7	1147	1	mer	C2	9		20,00		107,42	D.G.R.Campania 509/01	€ 53.000,00
27	Abitazione	No	Napoli	Na	V.lo Vetreria Vecchia, 45	7	1147	2	mer	A5	6			1	51,65	D.G.R.Campania 509/01	€ 42.000,00
28	Abitazione	No	Napoli	Na	V.lo Vetreria Vecchia, 45	7	1147	3	mer	A5	6			1	51,65	D.G.R.Campania 509/01	€ 42.000,00
29	Abitazione	No	Napoli	Na	Via B. Caracciolo, 57 p. 2	8	696	12	avv	A2	6			5,5	880,56	D.G.R.Campania 509/01	€ 430.000,00
30	abitazione	No	Grosseto	GR	via Fiume 38	90	178	4		A3	3		83,17		451,90	D.G.R.Campania 509/01	€ 200.000,00
31	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p.t.	7	607	19 e 7	mer	C1	8		15,00		531,43	D.G.R.campania 509/01	€ 60.000,00
32	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.t.	7	607	19	mer	C1	8		42,51		1.488,02	D.G.R.campania 509/01	€ 146.030,35
33	deposito	No	Napoli	Na	Via S.eligio 10 p.t.	7	607	21	mer	C2	7		39,05		149,15	D.G.R.campania 509/01	€ 103.482,50
34	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.t.	7	607	20	mer	C1	7		39,05		790,90	D.G.R.campania 509/01	€ 156.200,00
35	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p.t.	7	607	22	mer	C1	8		15,04		531,43	D.G.R.campania 509/01	€ 60.600,00
36	deposito	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p.t.	7	607	7	mer	C2	8		17,80		82,74	D.G.R.campania 509/01	€ 47.170,00
37	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p.t.	7	607	7/a	mer	C1	8		15,04		531,43	D.G.R.campania 509/01	€ 60.600,00
38	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p.t.	7	607	23	mer	C1	8		128,48		4.534,90	D.G.R.campania 509/01	€ 513.920,00
39	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.2	7	607	28	mer	A5	2		67,86	3,5	95,80	D.G.R.campania 509/01	€ 95.004,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
40	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.2	7	607	29	mer	A4	3		145,58	5,5	245,65	D.G.R.campania 509/01	€ 305.718,00
41	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.2	7	607	30	mer	A4	3		176,65	7	325,37	D.G.R.campania 509/01	€ 370.965,00
42	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 9 p 3	7	607	32	mer	A5	4		35,53	2,5	94,25	D.G.R.campania 509/01	€ 49.742,00
43	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p. 4	7	607	33	mer	A4	3		98,61	5	232,41	D.G.R.campania 509/01	€ 207.085,41
44	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p. TE	7	607	7/c	mer	C2	7		15,00	5	58,88	D.G.R.campania 509/01	€ 39.750,00
45	Deposito	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.t	7	607		mer	C2	10		26,34		163,82	D.G.R.Campania 509/01	€ 69.801,00
46	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p.3	7	607	31	mer	A4	3		138,43	6,5	302,13	D.G.R.Campania 509/01	€ 290.703,00
47	Negozio	No	Napoli	Na	Via S.Eligio,9 p.t	7	607	24	mer	C1	8		125,18		4.428,62	D.G.R.Campania 509/01	€ 500.000,00
48	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p. 1	7	607	27	mer	A5	2		44,80	3,5	95,80	D.G.R.Campania 509/01	€ 62.720,00
49	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p., 1	7	607	27/a	mer	A4	3		73,87	5,5	255,65	D.G.R.Campania 509/01	€ 155.127,00
50	Abitazione	No	Napoli	Na	Via S.Eligio 10 p. TE	7	607	8	mer	C1	8		12,36	5	425,15	D.G.R.campania 509/01	€ 49.440,00
																SUBTOTALE	**€ 9.062.288,26**
ASL NA2																	
1	BOX	No	Napoli		Via speranzella 58	MON/4	874	1		C/1			17				€ 45.000,00
2	BOX	No	napoli		Via speranzella 58	MON/4	874	2		C/1			24,00				€ 65.000,00
3	appartamento	No	napoli		Piazza Cavour	STE/6	80	13		A/2	2			11,5			€ 350.000,00
4	appartamento	No	napoli		VIA CONFALONE, 1	AVV/8	190	18		A/4	3			5,5			€ 70.000,00
5	appartamento	No	napoli		VIA PROFUMO,58	SCA/21	589	15		A/4	2			5			€ 70.000,00
6	ex ospedale	No	Pozzuoli		VIA RAGNISCO	76	6	1 e 2									
7	rudere villa Avellino	No	Pozzuoli		P.CO VILLA AVELLINO	76	1209										
																SUB TOTALE	**€ 600.000,00**
ASL NA3																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
1			Pollena Trocchia	NA		7	257	1			U			11.381	9.404,46	Compravendita Notaio Chiari Enrico rep. 14845 del 02/11/1999	€ 3.087.500,00
2			Liveri	NA		1	2/10/19/68/216/217/218/219/220/221/222/223/225	1/2			U			31.085	22.475,70	D.P.G.R. n.11593 DEL 18/07/1996	€ 5.800.000,00
																SUB TOTALE	**€ 8.887.500,00**
ASL CE																	
1	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	5659				D/4				3.315,00	DGRC 845	€ 3.253.474,00
2	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	71-160-586-587-588				D/4				48.327,45	DGRC 845	
3	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	122					1140			19,13	DGRC 845	
4	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	234					4346			72,95	DGRC 845	
5	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	236					4405			73,94	DGRC 845	
6	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	237					3245			54,47	DGRC 845	
7	Complesso "Villa Abetaia"		Casagiove	CE		4	6					704			11,82	catasto	
8	ex day Hospital		Francolise	CE		24	5022	1			D/6				1.049,58	DGRC 10609/1996	€ 120.366,54
9	ex day Hospital		Francolise	CE		24	5022	2			E/9				430,50	DGRC 10609/1996	
10	EX P.O.		Roccaromana			11	191	1			B/2		4485 mc		2.779,57	DGRC 10609/06/1996	
11			Roccaromana			11	191	2			B/1		1304 mc		808,11	DGRC 10609/06/1996	
12			Roccaromana			11	5083	1			A/4			18	548,48	DGRC 10609/06/1996	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
13	EX P.O. ROCCAROMANA		Roccaromana	CE		11	5083					9110			35,29	DGRC 10609/06/1996	€ 730.112,57
14			Roccaromana			11	5084					1758			6,61	DGRC 10609/06/1996	
15			Roccaromana			11	5085					274			0,99	DGRC 10609/06/1996	
16			Roccaromana			11	62					2385				DGRC 10609/06/1996	
17	expo Piedimonte Matese		Piedimonte Matese	CE		500	955				B/2		3709 mc		3.447,97	DGRC 10609/06/1996	€ 677.009,31
18			Piedimonte Matese			500	5471	1			A/3			4,5	195,22	DGRC 10609/06/1996	
19			Piedimonte Matese			500	5471	2			A/3			4,5	195,22	DGRC 10609/06/1996	
20			Piedimonte Matese			500	5471	3			C/1		15 mq		167,33	DGRC 10609/06/1996	
21			Piedimonte Matese	CE		500	5471	4			C/1		26 mq		290,04	DGRC 10609/06/1996	
22	Locale/deposito/garace		S.Maria C.V.	CE		14	5467	56			A/4			2	108,46	DGRC N.10608/1996	€ 9.500,40
23	Locale/deposito/garace		S.Maria C.V.	CE		14	5467	23			A/4			3,5	189,80	DGRC N.10608/1996	€ 23.914,80
24	Locale/deposito/garace		S.Maria C.V.	CE		14	5467	14			A/4			2,5	135,57	DGRC N.10608/1996	€ 11.875,50
25	EX RSA		Calvi risorta	CE		12	5284				D/2		5200 mc		15.432,00	DELIBERA N.1916 DEL 29/12/2009	€ 972.216,00
26	Fabbricato		Capua	CE		52	518	8			A/4			4,5	199,67	DGRC 10608/1996	€ 25.183,62
27	Fabbricato		Capua	CE		52	518	12			A/4			3	133,25	DGRC 10608/1996	€ 11.908,26
28	ex ambulatorio		Pignataro Maggiore	CE		7	5067									DGRC 10608/1996	€ 135.000,00
																SUB TOTALE	**€ 5.970.561,00**
ASL AV																	
1	Unità Immobiliare	No	Solofra	AV	Via Fratte	2	231					7.565,40	2.802,00	33	0,00	Trasferimento art 5 comma 1D.Lvo 502/92 e succ. m.i.	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
2	Unità Immobiliare	No	Lapio	AV	Loc. Casale Lepore	9	26			B/2		2100	600,00	17	304.102,00	Trasferimento dei beni di	€ 200.256,20
3	Unità Immobiliare	No	Solofra	AV	Via Masserie (ex via XII Apostoli)	2	2411	2					28,00			cui all'art. 5, comma 1,	€ 42.891,74
4	Unità Immobiliare	No	Solofra	AV	Via Croce (Via Afflitta)	9	1144	1					285,00			D.lvo 502/92 e succ. m. i.	€ 9.100,00
5	Guardia Medica	No	Sant'Angelo All'Esca	Av	Via Reppucci	6	521			B/1	U	730	235,00		377,02	Trasferimento dei beni di cui all'art. 5, comma 1, D.lvo 502/92 e succ. m. i. Decreto PRGn.764 del 28/10/2002 (ex p.lle NCT 510,511)	€ 28.653,52
6	Prefabbricato	No	Ariano Irpino	AV	Via Castello	57	431			C/2	2	78	66,00		115,89	06/03/2001	€ 8.807,64
7	Consultorio Familiare	No	Lioni	AV	Via Ronca	21	1761			B/2	U	1858	459,00		1.151,50		€ 110.267,64
																SUB TOTALE	**€ 399.976,74**
ASL BN																	
1	Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio		S.Agata dei Goti		Piazza Mercato	41	22	1									€ 2.734.480,00
2	Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio		S.Agata dei Goti		Piazza Mercato	41	350										
3	Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio		S.Agata dei Goti		Piazza Mercato	41	406										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
4	Spazi di manovra sul retro dell'Osped.le S.Giovanni di Dio		S.Agata dei Goti		Caudina	40	176-192	1-2-3									
5	Edificio da ristrutturare		Pietrelcina		Piana Romana	8	463										€ 2.036.000,00
6	Fabbricato deposito da ristrutturare		Morcone		Via Roma	54	84										€ 198.000,00
7	Palazzina amministrativa		S. Bartolomeo in Galdo		Coste	90	1089	1-2									€ 220.800,00
																SUBTOTALE	**€ 5.189.280,00**
AO S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA -SA																	
1	plesso Torre Angellara	Si	Salerno	Sa	Via Salvator Allende	44	115			B/2		13844			29.599,32	cessione volontaria a seguito di decreto di esproprio	€ 3.002.928,00
																SUB TOTALE	**€ 3.002.928,00**
AO S. GIUSEPPE MOSCATI -AV																	
1	Presidio Ospedaliero dato in Comodato d'Uso gratuito alla ASL AV 100 posti letto	SI	Monteforte Irpino	AV	Via Roma	18	495			D/4		37.933,00	10.838,00		113,153/00	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 11.921.800,00
		lotto di terreno											22.000,00				€ 2.200.000,00
2	Presidio Ospedaliero non in uso	SI	Avellino	AV	Via Otranto (Viale Italia)	38	3164			D/4		112.126,00	32.036,00		568.364,09	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 33.637.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			
	non in uso 300 posti letto	lotto di terreno			Via Otranto (Viale Italia)	38	3167/924						10.051,42			04/06/1996	€ 4.253.139,00
3	Presidio Ospedaliero non in uso 110 posti letto	SI	Avellino	AV	Via Pennini	11	112			D/4		29.994,00	9.998,00		106.911,00	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 10.997.800,00
		lotto di terreno	Avellino	Av		1	112						32.886,00				€ 3.288.600,00
4	Presidio Ospedaliero 660 posti letto	si				14	879			D4		567.989,96	141.997,49		3.727.121,00	Ancora non effettuato il trasferimento da parte del Comune di Avellino	€ 241.395.733,00
		SI	Avellino	AV	C.da Amoretta							0,00	141.580,00				€ 7.079.000,00
SUB TOTALE																	**€ 314.773.872,00**

TOTALE	**€ 347.886.406,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- FABBRICATI -

N.	Tipo/Descrizione	Strumentale	Comune	Prov.	Indirizzo/Ubicazione	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Categoria	Classe	Consistenza mc/mq/vani			Rendita Catastale	Titolo di provenienza	Stima o valore orientativo
												mc	mq	vani			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
ASL NA1																
1	Napoli	na	224/B	136								1.140,00	€ 39,15	€ 14,72	DRG 404/05	€ 16.986,00
2	Pomigliano D'Arco	na	6	2597 ex 226								1.522	€ 42,45	€ 9,43	DRG 404/05	€ 12.328,00
															SUBTOTALE	**€ 29.314,00**
ASL NA2																
1	Caivano		8	24								17510				€ 100.000,00
2	Casoria		10	92-350								7750				€ 40.000,00
3	Frattamaggiore		2	65-452												
4	Frattamaggiore		7	27-280								4487				€ 25.000,00
5	Frattamaggiore		8	61-638								3434				€ 20.000,00
6	Frattaminore		2	746								7173				€ 38.000,00
7	Mugnano di Napoli		1	9								14942				€ 90.000,00
8	Pozzuoli		76	16-492-886												
9	Qualiano		8	1 e 2								79920				€ 460.000,00
10	Qualiano		2	Part. 415 (ex 12)-416(ex 12)-588(ex 4)-589(ex 4)-39								12989				€ 75.000,00
11	Qualiano		1	9-14-88								43387				€ 240.000,00
12	Qualiano		4	21-121								19868				€ 115.000,00
13	Qualiano		3	15								8063				€ 42.000,00
14	Villaricca		5	15-17								113892				€ 635.000,00
15	Villaricca		2	51								14530				€ 90.000,00
															SUB TOTALE	**€ 1.970.000,00**
ASL CE																
1	Arienzo	CE	13	83			Seminativo Arborato	3	00	16	30	1630	€ 16,84	€ 10,94	DGRC N.10609/1996	€ 4.843,06
2	Arienzo	CE	13	84			Uliveto	2	00	56	39	5639	€ 21,84	€ 8,74	DGRC N.10609/1996	€ 11.460,70
3	Arienzo	CE	13	85			Uliveto	2	01	36	08	13608	€ 52,71	€ 21,08	DGRC N.10609/1996	€ 27.656,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
4	Arienzo	CE	13	97			Bosco ceduo	1	00	28	18	2818	€ 4,37	€ 0,87	DGRC N.10609/1996	€ 1.835,65
5	Arienzo	CE	13	175 AA			Seminativo Arborato	3	00	15	12	1512	€ 15,62	€ 10,15	DGRC N.10609/1996	€ 4.492,45
6	Arienzo	CE	13	175 AB			Uliveto	3	00	2	66	266	€ 0,82	€ 0,34	DGRC N.10609/1996	€ 540,62
7	Aversa	CE	1	9			Frutteto	2	01	28	30	12830	€ 377,69	€ 178,91	DGRC N.10608/1996	€ 63.248,05
8	Aversa	CE	1	47			Seminativo Arborato	2	01	78	20	17820	€ 437,15	€ 193,27	DGRC N.10608/1996	€ 73.413,05
9	Aversa	CE	1	427			Frutteto	2	00	40	07	407	€ 117,96	€ 55,87	DGRC N.10608/1996	€ 2.006,39
10	Aversa	CE	1	429			Frutteto	2	00	11	83	1183	€ 34,83	€ 16,50	DGRC N.10608/1996	€ 5.831,84
11	Aversa	CE	4	10			Seminativo	1	00	63	17	6317	€ 146,81	€ 65,25	DGRC N.10608/1996	€ 25.269,90
12	CARINARO	CE	3	203			Seminativo	2	00	12	69	1269	€ 24,58	€ 12,78	DGRC 10608/1996	€ 5.076,38
13	CARINARO	CE	3	202			Seminativo	2	00	59	57	5957	€ 115,37	€ 59,99	DGRC 10608/1996	€ 200.409,00
14	Gricignano di Aversa	CE	3	5089			Seminativo Arborato	3	00	91	36	9136	€ 205,25	€ 96,73	DGRC 10608/1996	€ 37.637,58
15	Gricignano di Aversa	CE	3	5176			Seminativo Arborato	3	00	18	61	1861	€ 41,81	€ 19,70	DGRC 10608/1996	€ 7.666,76
16	Gricignano di Aversa	CE	3	5137			Seminativo Arborato	3	00	28	75	2875	€ 64,59	€ 30,44	DGRC 10608/1996	€ 11.844,14
17	Gricignano di Aversa	CE	3	5139			Seminativo Arborato	3	00	02	18	218	€ 4,90	€ 2,31	DGRC 10608/1996	€ 898,09
18	Gricignano di Aversa	CE	3	5138			Seminativo Arborato	3	00	00	24	24	€ 0.54	€ 0,25	DGRC 10608/1996	€ 98,87
19	Gricignano di Aversa	CE	3	5136			Seminativo Arborato	3	00	01	10	110	€ 2,47	1,16	DGRC 10608/1996	€ 453,17
20	Gricignano di Aversa	CE	3	5133			Seminativo Arborato	3	00	25	04	2504	€ 56,25	€ 26,51	DGRC 10608/1996	€ 10.315,73
21	Gricignano di Aversa	CE	3	5135			Seminativo Arborato	3	00	01	72	172	€ 3,86	€ 1,82	DGRC 10608/1996	€ 708,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
22	Gricignano di Aversa	CE	3	5127			Seminativo Arborato	3	00	82	37	8237	€ 185,05	€ 87,21	DGRC 10608/1996	€ 33.933,97
23	Gricignano di Aversa	CE	3	5177			Seminativo Arborato	3	00	08	33	833	€ 18,71	€ 8,82	DGRC 10608/1996	€ 3.431,71
24	Gricignano di Aversa	CE	3	5033			Seminativo Arborato	3	00	05	45	545	€ 12,24	€ 5,77	DGRC 10608/1996	€ 2.245,24
25	Gricignano di Aversa	CE	3	5090			Seminativo Arborato	3	00	13	60	1360	€ 30,55	€ 14,40	DGRC 10608/1996	€ 5.602,79
26	Gricignano di Aversa	CE	3	5275			Seminativo Arborato	2	00	10	59	1059	€ 27,62	€ 12,03	DGRC 10608/1996	€ 4.362,76
27	Gricignano di Aversa	CE	3	5276			Seminativo Arborato	2	00	10	00	1000	€ 26,08	€ 11,36	DGRC 10608/1996	€ 4.119,70
28	Gricignano di Aversa	CE	3	5132			Seminativo Arborato	3	01	20	14	12014	€ 269,91	€ 127,20	DGRC 10608/1996	€ 49.494,08
29	Gricignano di Aversa	CE	3	336			Seminativo Arborato	3	00	07	15	715	€ 16,06	€ 7,57	DGRC 10608/1996	€ 2.945,59
30	Gricignano di Aversa	CE	4	173			Frutteto	U	00	91	83	9183	€ 272,70	€ 137,54	DGRC 10608/1996	€ 45.269,44
31	Gricignano di Aversa	CE	4	5786			Frutteto	U	00	03	72	372	€ 11,05	€ 5,57	DGRC 10608/1996	€ 1.833,85
32	Gricignano di Aversa	CE	4	5787			Frutteto	U	00	22	25	2225	€ 66,07	€ 33,32	DGRC 10608/1996	€ 10.968,58
33	Gricignano di Aversa	CE	4	136			Frutteto	U	00	37	50	3750	€ 111,36	€ 56,16	DGRC 10608/1996	€ 18.486,38
34	Casaluce	CE	7	2			Seminativo	1	00	76	48	7648	€ 173,79	€ 80,97	DGRC 10608/1996	€ 30.594,29
35	Casaluce	CE	7	266			Seminativo	1	01	74	84	17484	€ 397,31	€ 185,11	DGRC 10608/1996	€ 69.941,25
36	Casaluce	CE	7	269			Seminativo	1	00	55	00	5500	€ 124,98	€ 58,23	DGRC 10608/1996	€ 22.001,65
37	Casaluce	CE	7	175			Seminativo	1	00	04	16	416	€ 9,45	€ 4,40	DGRC 10608/1996	€ 1.664,12
38	Casaluce	CE	7	268			Seminativo	1	00	70	00	700	€ 159,07	€ 74,11	DGRC 10608/1996	€ 2.800,21
39	Casaluce	CE	7	172			Seminativo	1	00	04	80	480	€ 10,91	€ 5,08	DGRC 10608/1996	€ 1.920,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
40	Casaluce	CE	5	11			Seminativo Arborato	2	01	78	69	17869	419,90	184,57	DGRC 10608/1996	€ 73.614,92
41	Frignano	CE	2	225			Seminativo Arborato	1	00	03	86	386	€ 10,27	€ 4,49	DGRC N.10608/1996	€ 1.590,20
42	Frignano	CE	2	226			Seminativo Arborato	1	00	42	94	4294	€ 114,21	€ 49,90	DGRC N.10608/1996	€ 17.689,99
43	Frignano	CE	2	229			Seminativo Arborato	1	00	4	90	490	€ 13,03	€ 5,69	DGRC N.10608/1996	€ 2.018,65
44	Frignano	CE	2	230			Seminativo Arborato	1	04	83	10	48310	€ 1.284,93	€ 561,38	DGRC N.10608/1996	€ 199.022,71
45	Frignano	CE	4	44			Frutteto	U	01	33	34	13334	€ 347,77	€ 175,60	DGRC N.10608/1996	€ 65.732,62
46	Frignano	CE	4	5060			Frutteto	U	00	24	45	2445	€ 63,77	€ 32,20	DGRC N.10608/1996	€ 12.053,12
47	Frignano	CE	4	5061			Frutteto	U	00	16	03	1603	€ 41,81	€ 21,11	DGRC N.10608/1996	€ 7.902,31
48	Frignano	CE	4	140			Seminativo Arborato	1	01	41	62	14162	€ 376,67	€ 164,57	DGRC N.10608/1996	€ 58.343,19
49	Frignano	CE	5	42			Seminativo Arborato	1	02	84	20	28420	€ 755,90	€ 330,25	DGRC N.10608/1996	€ 117.081,87
50	Frignano	CE	6	27			Seminativo Arborato	2	00	70	60	7060	€ 160, 43	€ 76,57	DGRC N.10608/1996	€ 29.085,08
51	Frignano	CE	6	103			Frutteto	U	00	54	80	5480	€ 142,92	€ 72,17	DGRC N.10608/1996	€ 27.014,76
52	Lusciano	CE	1	5091			Seminativo Arborato	1	03	80	46	38046	€ 1.011,93	€ 412,63	DGRC N.10608/1996	€ 156.738,11
53	Lusciano	CE	1	5092			Seminativo Arboreto	1	00	03	84	384	€ 10,21	€ 4,16	DGRC N.10608/1996	€ 1.581,96
54	Lusciano	CE	4	36			Frutteto	U	00	70	11	7011	€ 195,53	€ 92,33	DGRC N.10608/1996	€ 34.562,13
55	Lusciano	CE	5	110			Seminativo Arborato	1	00	34	89	3489	€ 92,80	€ 37,84	DGRC N.10608/1996	€ 14.373,63
56	Parete	CE	5	3			Seminativo Arborato	1	00	63	59	6359	€ 169,97	€ 68,97	DGRC N.10608/1996	€ 26.197,17
57	Parete	CE	1	9			Seminativo Arborato	1	06	35	10	63510	€ 1.689,21	€ 688,80	DGRC N.10608/1996	€ 261.642,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
58	Parete	CE	1	34			Frutteto	U	00	53	99	5399	€ 150,57	€ 73,89	DGRC N.10608/1996	€ 26.615,45
59	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	152			Seminativo Arborato	1	00	43	10	4310	€ 117,97	€ 46,74	DGRC N.10608/1996	€ 17.755,91
60	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	156 AA			Seminativo	1	00	19	50	1950	€ 40,79	€ 20,14	DGRC N.10608/1996	€ 7.800,59
61	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	156 AB			Frutteto	U	00	55	37	5537	€ 154,42	€ 72,92	DGRC N.10608/1996	€ 27.295,75
62	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	157			Seminativo Arborato	1	02	11	75	21175	€ 579,61	€ 229,66	DGRC N.10608/1996	€ 87.234,65
63	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	159			Seminativo Arborato	1	00	39	78	3978	€ 108,80	€ 43,11	DGRC N.10608/1996	€ 16.388,17
64	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	209			Seminativo Arborato	1	00	42	25	4225	€ 115,65	€ 45,82	DGRC N.10608/1996	€ 17.405,73
65	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5406			Frutteto	U	18	83	10	188310	€ 5.251,72	€ 2.479,98	DGRC N.10608/1996	€ 928.311,81
66	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	212			Frutteto	U	00	39	99	3999	€ 111,53	€ 52,67	DGRC N.10608/1996	€ 19.713,87
67	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	213			Seminativo Arborato	1	01	16	95	11695	€ 320,12	€ 126,84	DGRC N.10608/1996	€ 48.179,89
68	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	214			Seminativo Arborato	1	00	62	75	6275	€ 171,76	€ 68,06	DGRC N.10608/1996	€ 25.851,12
69	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	215			Seminativo Arborato	1	00	44	35	4435	€ 121,40	€ 48,10	DGRC N.10608/1996	€ 18.270,87
70	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	216			Seminativo Arborato	1	00	53	2	5302	€ 145,13	€ 57,50	DGRC N.10608/1996	€ 21.842,65
71	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5			Fabbricato rurale		00	22	56	2256			DGRC N.10608/1996	€ 9.024,68
72	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5246			Frutteto	U	00	66	50	6650	€ 185,46	€ 87,58	DGRC N.10608/1996	€ 32.782,51
73	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5247			Frutteto	U	00	05	15	515	€ 14,36	€ 6,78	DGRC N.10608/1996	€ 2.538,80
74	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5248			Seminativo Arborato	1	01	48	00	14800	€ 405,11	€ 160,51	DGRC N.10608/1996	€ 60.971,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
75	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5249			Seminativo Arborato	1	00	56	17	5617	€ 153,75	€ 60,92	DGRC N.10608/1996	€ 23.140,35
76	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5310			Seminativo Arborato	1	00	09	77	977	€ 26,74	€ 10,60	DGRC N.10608/1996	€ 4.024,95
77	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5312			Seminativo Arborato	1	00	85	76	8576	€ 234,74	€ 93,01	DGRC N.10608/1996	€ 35.330,55
78	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5317			Seminativo Arborato	1	00	70	44	7044	€ 192,81	€ 76,40	DGRC N.10608/1996	€ 29.019,17
79	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	5411			Frutteto	U	01	11	35	11135	€ 310,54	€ 146,64	DGRC N.10608/1996	€ 54.892,21
80	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	626			Seminativo Arborato	1	00	02	50	250	€ 6,84	€ 2,71	DGRC N.10608/1996	€ 1.029,93
81	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	631			Seminativo Arborato	1	00	10	70	1070	€ 29,29	€ 11,60	DGRC N.10608/1996	€ 4.408,08
82	S. Marcellino Sez. Trentola	CE	3	630			Frutteto	U	00	03	80	380	€ 10,60	€ 5,00	DGRC N.10608/1996	€ 1.873,29
83	S. Marcellino Sez. Trentola		3	5319			Seminativo Arboreto	1	06	98	71	69871	€ 1.912,52	€ 757,79	DGRC N.10608/1996	€ 287.847,56
84	Trentola Ducenta	CE	1	386			Seminativo Arborato	1	01	28	06	12806	€ 340,61	€ 138,89	DGRC N.10608/1996	€ 52.756,88
85	Trentola Ducenta	CE	1	388			Seminativo Arborato	1	00	09	00	900	€ 23,94	€ 9,76	DGRC N.10608/1996	€ 3.707,73
86	Trentola Ducenta	CE	1	418			Seminativo Arborato	2	00	54	35	5435	€ 123,51	€ 54,74	DGRC N.10608/1996	€ 22.390,57
87	Trentola Ducenta	CE	1	420			Seminativo Arborato	2	00	67	00	6700	€ 152,25	€ 67,48	DGRC N.10608/1996	€ 27.601,99
88	Trentola Ducenta	CE	1	421			Seminativo Arborato	2	00	17	50	1750	€ 39,77	€ 17,62	DGRC N.10608/1996	€ 7.209,48
89	Trentola Ducenta	CE	2	411			Seminativo	U	00	15	50	1550	€ 32,42	€ 16,01	DGRC N.10608/1996	€ 6.200,47
90	Trentola Ducenta	CE	2	694			Seminativo	U	00	10	70	1070	€ 22,38	€ 11,05	DGRC N.10608/1996	€ 4.280,32
91	Trentola Ducenta	CE	2	5027			Seminativo	U	03	07	94	30794	€ 644,10	€ 318,08	DGRC N.10608/1996	€ 123.185,24
92	Villa Di Briano	CE	3	13 AA			Seminativo	2	00	65	00	6500	€ 107,42	€ 67,14	DGRC N.10608/1996	€ 26.001,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
93	Villa Di Briano	CE	3	13 AB			Frutteto	U	00	50	68	5068	€ 132,18	€ 66,74	DGRC N.10608/1996	€ 24.983,72
94	Villa Di Briano	CE	4	20			Frutteto	U	00	79	14	7914	€ 206,41	€ 104,22	DGRC N.10608/1996	€ 39.013,65
95	Villa Di Briano	CE	4	91			Frutteto	U	00	27	48	2748	€ 71,67	€ 36,19	DGRC N.10608/1996	€ 13.546,82
96	Villa Di Briano	CE	5	9			Seminativo Arborato	1	02	67	76	26776	€ 684,52	€ 311,14	DGRC N.10608/1996	€ 110.309,09
97	Villa Di Briano	CE	5	19			Seminativo Arborato	1	00	50	40	5040	€ 128,85	€ 58,57	DGRC N.10608/1996	€ 20.763,29
98	Villa Di Briano	CE	6	15			Seminativo Arborato	1	10	03	64	100364	€ 2.565,77	€ 1.166,26	DGRC N.10608/1996	€ 413.469,57
99	Villa Di Briano	CE	6	31			Frutteto	U	00	16	75	1675	€ 43,69	€ 22,00	DGRC N.10608/1996	€ 8.257,25
100	Villa Di Briano	CE	6	193			Seminativo Arborato	1	00	28	20	2820	€ 72,09	€ 32,77	DGRC N.10608/1996	€ 11.617,55
101	Villa Di Briano	CE	6	194			Seminativo Arborato	1	01	32	70	13270	€ 339,24	€ 154,20	DGRC N.10608/1996	€ 54.668,42
102	Villa Di Briano	CE	6	13			Seminativo Arborato	1	06	71	78	67178	€ 1.717,38	€ 780,63	DGRC N.10608/1996	€ 276.753,21
103	Casal di Principe	CE	8	126			Seminativo Arborato	2	00	18	97	1897	€ 36,74	€ 18,12	DGRC 10608/1996	€ 7.815,07
104	Casal di Principe	CE	8	237			Seminativo Arborato	2	00	01	77	177	€ 3,43	€ 1,69	DGRC 10608/1996	€ 729,19
105	Casal di Principe	CE	8	236			Seminativo Arborato	2	00	08	39	839	€ 16,25	€ 8,02	DGRC 10608/1996	€ 3.456,43
106	Casal di Principe	CE	8	238			Seminativo Arborato	2	00	00	55	55	€ 1,07	€ 0,53	DGRC 10608/1996	€ 226,58
107	S. Tammaro	CE	5	25			Seminativo	2	01	27	84	12784	€ 280,60	€ 138,65	DGRC N.10608/1996	€ 51.139,84
108	S. Tammaro	CE	7	7			Seminativo	1	00	59	60	5960	€ 156,98	€ 66,18	DGRC N.10608/1996	€ 23.841,79
109	S. Tammaro	CE	8	38			Seminativo	2	01	26	42	12642	€ 277,48	€ 137,11	DGRC N.10608/1996	€ 50.571,79
110	S.Maria C.V.	CE	3	26			Seminativo	2	01	00	76	10076	€ 234,17	€ 114,48	DGRC N.10608/1996	€ 40.307,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
111	S.Maria C.V.	CE	4	123 AA			Seminativo	1	00	59	36	5936	€ 167,08	€ 68,98	DGRC N.10608/1996	€ 23.745,78
112	S.Maria C.V.	CE	4	123 AB			Seminativo irriguo	U	01	18	00	11800	€ 536,29	€ 213,30	DGRC N.10608/1996	€ 53.943,70
113	S.Maria C.V.	CE	5	66			Seminativo	4	00	13	17	1317	€ 21,09	€ 14,28	DGRC N.10608/1996	€ 5.268,40
114	S.Maria C.V.	CE	5	5036			Seminativo	4	00	04	87	487	€ 7,80	€ 5,25	DGRC N.10608/1996	€ 1.948,15
115	S.Maria C.V.	CE	5	5037			Seminativo	4	00	12	90	1290	€ 20,65	€ 13,99	DGRC N.10608/1996	€ 5.160,39
116	S.Maria C.V.	CE	7	5103			Seminativo	1	00	91	06	9106	€ 256,31	€ 105,81	DGRC N.10608/1996	€ 36.426,73
117	S.Maria C.V.	CE	7	5104			Seminativo	1	00	00	50	50	€ 1,41	€ 0,58	DGRC N.10608/1996	€ 200,02
118	S.Maria C.V.	CE	9	5030			Seminativo	3	02	92	34	29234	€ 566,18	€ 324,61	DGRC N.10608/1996	€ 116.944,77
119	S.Maria C.V.	CE	9	5031			Seminativo	3	00	02	20	220	€ 4,26	€ 2,44	DGRC N.10608/1996	€ 880,07
120	S.Maria C.V.	CE	13	8			Seminativo	1	00	32	37	3237	€ 91,11	€ 37,61	DGRC N.10608/1996	€ 12.948,97
121	S.Maria C.V.	CE	13	15			Seminativo	1	00	33	06	3306	€ 93,05	€ 38,42	DGRC N.10608/1996	€ 13.224,99
122	S.Maria C.V.	CE	14	1430			Agrumeto	U	00	06	36	636	€ 19,71	€ 0,82	DGRC N.10608/1996	€ 3.063,99
123	Giugliano in Campania	NA	11	1			Frutteto	2	00	95	00	9500	€ 251,70	€ 132,47	DGRC N.10608/1996	€ 32.384,55
124	Giugliano in Campania	NA	11	56			Frutteto	2	00	48	65	4865	€ 128,29	€ 67,84	DGRC N.10608/1996	€ 16.584,30
125	Giugliano in Campania	NA	11	57			Seminativo Arborato	2	00	73	00	7300	€ 125,55	€ 71,63	DGRC N.10608/1996	€ 19.906,37
126	Giugliano in Campania	NA	11	58			Seminativo Arborato	2	00	82	00	8200	€ 141,02	€ 80,46	DGRC N.10608/1996	€ 22.360,58
127	Giugliano in Campania	NA	21	32			Seminativo Arborato Irriguo	1	01	67	54	16754	359,95	€ 103,83	DGRC N.10608/1996	€ 67.386,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
128	Giugliano in Campania	NA	21	167			Frutteto Irriguo	1	00	42	60	4260	€ 214,73	€ 66,00	DGRC N.10608/1996	€ 17.909,89
129	Giugliano in Campania	NA	21	509			Seminativo Arborato	1	00	60	90	6090	€ 146,25	€ 66,05	DGRC N.10608/1996	€ 16.606,82
130	Giugliano in Campania	NA	21	153			Frutteto	1	00	65	65	6565	€ 203,43	€ 94,94	DGRC N.10608/1996	€ 22.385,34
131	Giugliano in Campania	NA	21	512			Seminativo Arborato	1	01	53	34	15334	€ 368,25	€ 166,31	DGRC N.10608/1996	€ 41.814,28
132	Giugliano in Campania	NA	21	513			Frutteto	1	00	34	75	3475	€ 107,68	€ 50,25	DGRC N.10608/1996	€ 11.849,06
133	Giugliano in Campania	NA	21	516			Frutteto	1	00	03	00	300	€ 9,30	€ 4,34	DGRC N.10608/1996	€ 1.022,94
134	Giugliano in Campania	NA	21	515			Frutteto	1	00	04	00	400	€ 12,39	€ 5,78	DGRC N.10608/1996	€ 1.363,92
135	Giugliano in Campania	NA	21	511			Seminativo Arborato	1	00	09	00	900	€ 21,61	€ 9,76	DGRC N.10608/1996	€ 2.454,21
136	Giugliano in Campania	NA	34	5			Seminativo Arborato	1	00	67	35	6735	€ 161,74	€ 73,05	DGRC N.10608/1996	€ 18.365,67
137	Giugliano in Campania	NA	10	10			Frutteto	3	02	27	30	22730	€ 520,04	€ 305,22	DGRC N.10608/1996	€ 77.504,75
138	Giugliano in Campania	NA	10	58			Seminativo	3	00	24	47	2447	€ 29,45	€ 14,53	DGRC N.10608/1996	€ 5.838,30
139	Giugliano in Campania	NA	10	17			Frutteto	3	02	87	90	28790	€ 658,69	€ 386,59	DGRC N.10608/1996	€ 98.168,14
140	Scisciano	NA	4	36			Seminativo Arborato Irriguo	2	01	15	12	11512	€ 225,93	€ 83,24	DGRC N.10608/1996	€ 46.302,42
															SUB TOTALE	**€ 5.941.885,91**
								ASL BN								
1	S.Agata dei Goti	BN	44	341-342-37-38-80												€ 90.444,00
2	S.Agata dei Goti	BN	49	143-147-199-246												
															SUB TOTALE	**€ 90.444,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
AO S. GIUSEPPE MOSCATI -AV																
1	Monteforte Irpino	AV	4	41			Bosco Ceduo	1	5	24	66	52.466	176,13	16,26	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 262.330,00
2	Monteforte Irpino	AV	4	87			Bosco Ceduo	2	0	54	90	5.490	14,18	1,7	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 27.450,00
3	Monteforte Irpino	AV	18	504			Seminat. Arb.	1	0	62	90	6.290	63,35	40,61	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 31.450,00
4	Monteforte Irpino	AV	27	110			Cast. Frutto	1	1	90	35	19.035	58,98	44,24	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 95.175,00
5	Monteforte Irpino	AV	27	112			Bosco Ceduo	1	0	63	13	6.313	21,19	1,96	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 31.565,00
6	Monteforte Irpino	AV	27	123			Bosco Ceduo	1	0	18	12	1.812	6,08	0,56	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 9.060,00
7	Monteforte Irpino	AV	30	1			Cast. Frutto	1	0	30	94	3.094	9,59	7,19	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 15.470,00
8	Monteforte Irpino	AV	30	16			Bosco Ceduo	1	26	30	10	263.010	882,92	81,5	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 1.315.050,00
9	Monteforte Irpino	AV	30	17			Bosco Ceduo	1	0	27	0	2.700	9,06	0,84	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 13.500,00
10	Monteforte Irpino	AV	31	2			Cast. Frutto	2	1	25	66	12.566	29,20	25,96	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 62.830,00
11	Avellino	AV	22	415			Seminat. Arb.	1	0	6	56	656	7,79	4,74	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 3.280,00
12	Avellino	AV	22	416			Seminat. Arb.	1	0	19	26	1.926	22,88	13,93	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 9.630,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PATRIMONIO IMMOBILIARE Aziende Sanitarie
- TERRENI -

N°	Comune	Prov.	Foglio	Part.lla	Sub	Sezione	Qualità	Classe	Estensione				Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo di provenienza	Valore di mercato o di stima o valore orientativo
									ha	ca	a	mq				
13	Avellino	AV	22	416			Noccioleto	2	0	71	0	7.100	135,67	36,67	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 35.500,00
14	Avellino	AV	22	418			Noccioleto	2	1	59	95	15.995	305,65	82,61	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 79.975,00
15	Avellino	AV	22	419			Noccioleto	2	0	58	17	5.817	106,95	30,04	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 29.085,00
16	Avellino	AV	11	6			Cast. Frutto	2	2	45	78	24.578	82,51	57,12	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 122.890,00
17	Avellino	AV	11	7			Noccioleto	3	1	55	60	15.560	241,08	44,2	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 77.800,00
18	Avellino	AV	11	263			Cast. Frutto	2	0	1	56	156	0,52	0,36	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 780,00
19	Avellino	AV	11	264			Cast. Frutto	2	0	59	0	5.900	19,81	13,71	DPGRC 9276 del 04/06/1996	€ 29.500,00
															SUB TOTALE	**€ 2.252.320,00**

TOTALE	**€ 10.283.963,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 770 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL IRCCS PASCALE DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 234 del 5.9.2009, notificato in data 14.9.2009, è stato nominato ed immesso nelle funzioni, con incarico di durata quinquennale, il Direttore Generale dell'IRCCS Pascale di Napoli;

b) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

c) con successiva Legge Regionale 7 Agosto 2014, n. 16, sono state modificate le procedure di selezione e nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute";*

d) con Delibera di Giunta n. 317 del 8. 8.2014 è stato approvato il nuovo elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi requisiti introdotti dalle recenti riforme legislative intervenute in materia;

e) con Decreto Presidenziale n. 190 del 18.9.2014, pubblicato sul BURC n. 65 del 18.9.2014, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2014 è stata avviata la procedura di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale dell'IRCCS Pascale di Napoli;

f) con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, in ottemperanza a quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013;

g) con Decreto Presidenziale n. 249 del 21.11.2014, in attuazione dei predetti provvedimenti e delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, sono state costituite per ciascuna Azienda le Commissioni per la valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale;

CONSIDERATO che

a) scaduto l'incarico conferito al Direttore Generale dell'IRCCS Pascale di Napoli con DPGRC n. 234 del 5.9.2009, ed il termine del periodo di *prorogatio* previsto dall'art. 9, della Legge Regionale 7 agosto 1996 n. 17, le funzioni sono state assunte dal Direttore Amministrativo, a norma dell'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

c) in caso di *"vacanza"* dell'Ufficio, il limite temporale concesso per lo svolgimento di dette funzioni è espressamente stabilito dal combinato disposto di cui al comma 6, dell'art. 3, e comma 2 dell'art. 3 bis, del citato Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii., come recepito dall'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 3 Novembre 1994 n. 32;

d) che tale termine durata risulta ormai concluso;

e) sono attualmente in corso di svolgimento le procedure di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale dell'IRCCS Pascale di Napoli, secondo le nuove disposizioni introdotte con L.R. n. 16/2014;

RILEVATA la necessità

a. nelle more del completamento delle procedure di selezione indette con DPGRC n. 190 del 18.9.2014, di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'IRCCS Pascale di Napoli, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di consentire il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla nomina di un Organo di Vertice Aziendale con funzioni commissariali straordinarie quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO

il curriculum professionale della dott.ssa Loredana Cici , nata a Roma il 9.2.1950, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO

di poter individuare la predetta quale Organo di Vertice con funzioni commissariali dell'IRCCS Pascale di Napoli, fino alla nomina del Direttore Generale secondo le nuove procedure disciplinate dalla L.R. n. 16/2014 ;

ACQUISITA

la dichiarazione della dott.ssa Loredana Cici di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione della predette Azienda e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, la piena, tempestiva ed efficace

attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale straordinaria dell'IRCCS Pascale di Napoli, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale;

2. di **NOMINARE** la dott.ssa Loredana Cici, nata a Roma il 9.2.1950, quale Commissario Straordinario dell'IRCCS Pascale di Napoli per trenta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale;

3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

4. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

5. di **ATTRIBUIRE** con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il medesimo compenso stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 per i Commissari Straordinari delle AASSLL con oneri a carico dell'Azienda;

6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

7. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'IRCCS Pascale di Napoli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania per quanto di competenza , ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 732 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. RIMBORSO AL CONSORZIO FU.G.I.S.T. DEI 2/3 DEI COSTI SOSTENUTI PER IL COLLEGIO ARBITRALE DEL LODO 461/2008. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELLA L.R. N.7 DEL 30.04.2002 ART.47 COMMA 3 LETTERA A).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con atto di trasferimento in data 23.02.90 sono state trasferite dall'ASMEZ alla Regione Campania le opere eseguite in attuazione del progetto PS 3/145: Impianto di Depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

b) la Regione Campania, nelle more dell'affidamento ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Autorità di Ambito competenti per territorio ovvero degli Enti che verranno individuati con apposita legge regionale ha, in gestione diretta, sotto il controllo del Settore Ciclo Integrato delle Acque, tra gli altri, l'impianto di depurazione di Napoli est e rete di collettori sito in Napoli;

c) il predetto impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori all'attualità viene condotto dal Consorzio FU.G.I.S.T. costituito fra le Imprese Maltauro, Impresa, I.C.G.2 e TM.E. Termomeccanica Ecologia, ai sensi delle D.G.R. n. 8208 del 18.10.1996, n. 9221 del 28.11.1997, n.7842 del 18.11.1999, n.9400 del 30.12.1999, n.4457 dell'1.9.2000 e n. 4618/01;

d) il Consorzio FU.G.I.S.T con propria istanza, notificata alla Regione Campania in data 29.9.2005, ha avanzato richiesta di lodo Arbitrale in merito al corrispettivo spettante al Consorzio FU.G.I.S.T. per l'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

e) con nota Prot. n.2008.0108540 del 5.2.2008 rif .4486/05 il Settore Avvocatura ha trasmesso la copia del Lodo Arbitrale n.461/08 emesso in data 3.7-22.11.2007 con apposita dichiarazione di esecutività dello stesso emesso dal Tribunale di Roma in data 22.01.2008 , notificato alla Regione Campania in data 29.01.2008;

f) con nota n.629 del 24.11.2009 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per il pagamento del funzionamento del Collegio Arbitrale ammontanti a complessivi €.469.857,62 di cui 2/3 a carico della Regione Campania per un importo di €.313.238,41 oltre IVA al 20%, trasmettendo fra l'altro copia delle fatture e delle ricevute emesse dagli Arbitri e dal Segretario del Collegio;

g) in data 29.12.2009 prot. 2009.1123300 l'Avvocatura Regionale trasmetteva l'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza del Consorzio FU.G.I.S.T. per il Giudizio Arbitrale Consorzio FU.G.I.S.T. c/Regione Campania – Lodo n.461/2008, con il quale si richiedeva fra l'altro il pagamento dell'importo relativo al funzionamento del Collegio Arbitrale e ulteriori interessi;

h) con Decreto Dirigenziale n.738 del 19.06.2012 si è provveduto alla liquidazione al Consorzio FU.G.I.S.T. delle spese relative al funzionamento del Collegio Arbitrale per l'importo di €.313.238,41;

i) con nota prot. 453 del 3.08.2012 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.12 del 6.8.2012 relativa al rimborso dei costi del Collegio Arbitrale nella quale è esposta l'IVA al 21% su €.313.238,41 pari ad €.65.781,07;

CONSIDERATO che:

a) che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47, comma 3, lett. a), della citata Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. perché privo del relativo impegno di spesa;

RILEVATO CHE:

a) la Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii. ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in assenza del necessario impegno di spesa;
c) il comma 5 dell'articolo 47 della succitata L.R. di contabilità è stato da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h) della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013 (Legge Finanziaria Regionale 2013) con il seguente: "*5. Le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile*";

DATO ATTO CHE:

a) con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b) la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *"Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";*

RILEVATO altresì che:

a) con Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014, pubblicate sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il *"Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* le "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";*
b) con deliberazione n. 92 del 1/04/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
c) con D.G.R. n.186 del 5.6.2014 è stato assegnato il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;
d) la L.R. n. 3 del 16/01/2014, di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2014 – 2016, ha autorizzato l'iscrizione nella Missione 20, Programma 03 (Altri fondi) della somma di €.31.902.000,00, in conto competenza e in conto cassa, per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002;
e) il bilancio gestionale 2014-2016 ha assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) U.O.D.10 il capitolo di spesa n. 574 della Missione 09, Programma 02 "Servizio Idrico Integrato", da destinare al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del ciclo integrato delle acque, ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) il capitolo di spesa n. 124 della Missione 20, Programma 03 "Altri fondi" per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che la dotazione di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 574 non è sufficiente a garantire la totale copertura del debito;

RITENUTO:

a) di dover proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di € 65.781,48 per il pagamento dell'IVA esposta nella fattura n.12/2012 del 03.08.2012 emessa dal Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli Via G. Porzio Centro Direzione -Viale della Costituzione G1 (P.IVA 01131740639) spettante sulle competenze per il rimborso dei 2/3 dei costi sostenuti per il Collegio Arbitrale del Lodo 461/2008, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante dal Lodo 461/2008 emesso in data 3.7-22.11.2007 con apposita dichiarazione di esecutività dello stesso del Tribunale di Roma in data 22.01.2008 e notificato alla Regione Campania in data 29.01.2008;

b) di dover procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa
124	20	3	1	1.10.01.01.001	01.01	4	1.10.01	-€ 65.781,48	-€ 65.781,48
574	9	2	1	1.10.05.04.001	05.4	4	1.09.01	+€ 65.781,48	+€ 65.781,48

c) di dover demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.10, previa acquisizione di apposito atto di rinuncia da parte del Consorzio FU.G.I.S.T. relativo ad ogni e qualsiasi azione posta in essere per il recupero in sede giudiziaria e stragiudiziale del credito e interessi oggetto della presente delibera, il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 65.781,48, da assumersi sul capitolo 574, Missione 09, Programma 02, del Bilancio di Previsione per il triennio 2014-016, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;

VISTO
- l'art. 23, comma 5 della L. 289/2002;
- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la fattura n.12/2012 del 3.8.2012;
- Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014;
- le D.G.R. n.92 dell'1.4.2014 e n.186 del 05.06.2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1) di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di €.65.781,48 quale IVA esposta nella fattura n.12/2012 del 03.08.2012, emessa dal Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli Via G. Porzio Centro Direzione -Viale della Costituzione G1 (P.IVA 01131740639) spettante per il rimborso dei 2/3 dei costi sostenuti per il Collegio Arbitrale del Lodo 461/2008, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante dal Lodo 461/2008 emesso in data 3.7-22.11.2007 con apposita dichiarazione di esecutività dello stesso del Tribunale di Roma in data 22.01.2008 e notificato alla Regione Campania in data 29.01.2008;

2) di procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa
124	20	3	1	1.10.01.01.001	01.01	4	1.10.01	-€ 65.781,48	-€ 65.781,48
574	9	2	1	1.10.05.04.001	05.4	4	1.09.01	+€ 65.781,48	+€ 65.781,48

3) di demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.10, previa acquisizione di apposito atto di rinuncia da parte del Consorzio FU.G.I.S.T. relativo ad ogni e qualsiasi azione posta in essere per il recupero in sede giudiziaria e stragiudiziale del credito e interessi oggetto della presente delibera, il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 65.781,48, da assumersi sul capitolo 574, Missione 09, Programma 02, del Bilancio di Previsione per il triennio 2014-16, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;

4) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria e il prospetto di cui alla nota prot. 418122 del 18.06.2014 della D.G. Risorse Finanziarie che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di stabilire che la spesa, derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di €.65.781,48, sarà gestita nei limiti del tetto di spesa assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6) di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale in Napoli, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

7) di trasmettere la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, alle Direzioni Generali ed alle Unità Operative Dirigenziali proponenti, al Capo Dipartimento della Sanità e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Avvocatura regionale, al Tesoriere Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Consorzio F U. G. I. S. T.
fra MALTAURO – IMPRESA - I.C.G.2 – TM.E. Termomeccanica Ecologia

Napoli, 03 agosto 2012

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Ass.Ecologia - Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Sett.Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Via S. Lucia, 81
80132 - NAPOLI
Codice fiscale 80011990639

FATTURA N. 12/2012

Progetto n. P.S. 3/145 - Disinquinamento del Golfo di Napoli - Gestione Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori - Contratto del 21.07.1982 n. 6219 - reg.to a Roma il 2.8.1982 1° Ufficio Atti Pubblici al n.6314 -
C.U.P. B62I01000050002
C.I.G. 29603405D8

Vs. dare costi per Collegio Arbitrale Lodo 461/2008 - quota a Vs. carico - vedi ns. n° 629 del 21.11.2009	€	313.238,41
I.V.A. al 21 %	€	65.781,07
Totale	€	379.019,48

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0636806 30/08/2012
Mittente : CONSORZIO FU.G.I.S.T.
Assegnatario : Opere fognarie e di depurazione - Acquedotti e reti idr...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 16 del 2012

Sede Leg. 80143 Napoli – Via G. Porzio – CD – V.le della Costituzione G1 – tel. 081 7879067 – 7879063 – e-mail consorziofugist@pec.it
fugist00@consorziofugist.191.it – Cod. Fisc. P. Iva e Registro Imprese Napoli 01131740639 – R.E.A. Napoli 300823

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

N° 11/2014

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05)
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE IMPIANTI E RETI DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DI RILEVANZA REGIONALE (U.O.D. 10)

Il sottoscritto Michele Palmieri, nella qualità di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.OD. 10 della D.G. 05 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Consorzio FU.G.I.S.T. – Via G. Porzio – Centro Direzionale - isola G1 – 80143 Napoli – P.IVA: 01131740639.

Oggetto della spesa: IVA costi Collegio Arbitrale Lodo 461/2008 quota dei 2/3 a carico della Regione Campania

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenze esecutive.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a. con atto di trasferimento in data 23.02.90 sono state trasferite dall'ASMEZ alla Regione Campania le opere eseguite in attuazione del progetto PS 3/145: Impianto di Depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

b. la Regione Campania, nelle more dell'affidamento ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Autorità di Ambito competenti per territorio ovvero degli Enti che verranno individuati con apposita legge regionale ha, in gestione diretta, sotto il controllo del Settore Ciclo Integrato delle Acque, tra gli altri, l'impianto di depurazione di Napoli est e rete di collettori sito in Napoli;

c. il predetto impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori all'attualità viene condotto dal Consorzio FU.G.I.S.T. costituito fra le Imprese Maltauro, Impresa, I.C.G.2 e TM.E. Termomeccanica Ecologia, ai sensi delle D.G.R. n. 8208 del 18.10.1996, n. 9221 del 28.11.1997, n.7842 del 18.11.1999, n.9400 del 30.12.1999, n.4457 dell'1.9.2000 e n. 4618/01;

d. il Consorzio FU.G.I.S.T con propria istanza, notificata alla Regione Campania in data 29.9.2005, ha avanzato richiesta di lodo Arbitrale in merito al corrispettivo spettante al Consorzio FU.G.I.S.T. per l'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con nota Prot. n.2008.0108540 del 5.2.2008 rif .4486/05 il Settore Avvocatura ha trasmesso la copia del Lodo Arbitrale n.461/08 emesso in data 3.7-22.11.2007 con apposita dichiarazione di esecutività dello stesso emesso dal Tribunale di Roma in data 22.01.2008, notificato alla Regione Campania in data 29.01.2008;

f. con nota n.629 del 24.11.2009 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per il pagamento del funzionamento del Collegio Arbitrale ammontanti a complessivi €.469.857,62 di cui 2/3 a carico della Regione Campania per un importo di €.313.238,41 oltre IVA al 20%, trasmettendo fra l'altro copia delle fatture e delle ricevute emesse dagli Arbitri e dal Segretario del Collegio;

g. con Decreto Dirigenziale n.738 del 19.06.2012 si è provveduto alla liquidazione al Consorzio FU.G.I.S.T. delle spese relative al funzionamento del Collegio Arbitrale per l'importo di €.313.238,41;

h. con nota prot. 453 del 3.08.2012 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.12 del 6.8.2012 relativa al rimborso dei costi del Collegio Arbitrale nella quale è esposta l'IVA al 21% su €.313.238,41 pari ad €.65.781,07;

i. che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47, comma 3, lett. a), della citata Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. perché privo del relativo impegno di spesa;

Attestato che l'oggetto del riconoscimento del debito fuori bilancio, ovvero l'IVA sui 2/3 dei costi sostenuti per il Collegio Arbitrale del Lodo 461/2008, ricadenti a carico della Regione Campania appartiene alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante da Lodo 461/2008 emesso in data 3.7-22.11.2007 con apposita dichiarazione di esecutività dello stesso del Tribunale di Roma in data 22.01.2008 e notificato alla Regione Campania in data 29.01.2008;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: fattura n.12/2012 del 03.08.2012;

Totale debito: €.65.781,07

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità 7/2002 e ss.mm. e ii. per l'importo complessivo di €.65.781,07 (sessantacinquemilasettecentottantuno/07);
b) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, e ss.mm. e ii., per l'importo complessivo di €.65.781,07 (sessantacinquemilasettecentottantuno/07);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la fattura n.12/2012 del 3.8.2012 e il prospetto di cui alla nota prot. 418122 del 18.06.2014 della D.G. Risorse Finanziarie.

Napoli, **02 luglio 2014**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 52.05.10
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1		124					65.781,48		65.781,48			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						65.781,48		65.781,48			
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma 3 della Missione 20							65.781,48		65.781,48			
	Totale Missione 20								65.781,48		65.781,48			
9	2	1		574				65.781,48		65.781,48				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					65.781,48		65.781,48				
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma 2 della Missione 9						65.781,48		65.781,48				
	Totale Missione 9							65.781,48		65.781,48				
Totale Spese								65.781,48	65.781,48	65.781,48	65.781,48			

fonte: http://t

Delibera della Giunta Regionale n. 733 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. CONSORZIO FU.G.I.S.T. RIMBORSO COSTI DEL COLLEGIO ARBITRALE E INTERESSI DI MORA SUL LODO 74.2012. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELLA L.R. N.7 DEL 30.04.2002 ART.47 COMMA 3 LETTERA A).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con atto di trasferimento in data 23.02.90 sono state trasferite dall'ASMEZ alla Regione Campania le opere eseguite in attuazione del progetto PS 3/145: Impianto di Depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

b) la Regione Campania, nelle more dell'affidamento ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Autorità di Ambito competenti per territorio ovvero degli Enti che verranno individuati con apposita legge regionale ha, in gestione diretta, sotto il controllo del Settore Ciclo Integrato delle Acque, tra gli altri, l'impianto di depurazione di Napoli est e rete di collettori sito in Napoli;

c) il predetto impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori all'attualità viene condotto dal Consorzio FU.G.I.S.T. costituito fra le Imprese Maltauro, Impresa, I.C.G.2 e TM.E. Termomeccanica Ecologia, ai sensi delle D.G.R. n. 8208 del 18.10.1996, n. 9221 del 28.11.1997, n.7842 del 18.11.1999, n.9400 del 30.12.1999, n.4457 dell'1.9.2000 e n. 4618/01;

d) con nota prot. n.840520 del 15.11.2012 rif.1488/11 il Settore Avvocatura, in risposta alla richiesta di parere sul pagamento del lodo arbitrale 74/12 ha invitato a provvedere alla liquidazione delle somme oggetto di richiesta del lodo arbitrale 74/12, come riportate nella nota FU.G.I.S.T. acquisita al protocollo del Settore CIA al n.2012.825913 del 9.11.2012;

e) con nota n.793 del 19.12.2012 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento del Collegio Arbitrale ammontanti a complessivi €.101.840,00 di cui 50% a carico della Regione Campania per un importo di €.50.920,00 oltre IVA al 21%, trasmettendo fra l'altro copia delle fatture e delle ricevute emesse dai componenti del Collegio;

f) con Decreto Dirigenziale n. 677 del 4.10.2013 è stato disposto il pagamento in favore del Consorzio FU.G.I.S.T. della somma di €.10.168.700,74 per il Lodo arbitrale n.74/2012, D.G.R. N.778/2012;

g) con nota n.691 del 20.11.2013 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.23/2013 del 26.11.2013 di €.186.498,00 relativa agli ulteriori interessi per il periodo intercorrente dal 1.1.2013 al 28.10.2013, data di incasso delle somme oggetto del lodo 74/2012 e dei relativi interessi calcolati a tutto il 31.12.2012;

h) con nota n.185 del 28.03.2014 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.06/2014 del 25.03.2014 relativa al rimborso del 50% delle spese ed onorari del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 per €.62.122,40 compreso IVA al 22%;

i) con nota in data 16.6.2014 l'Avv. Saggiomo per conto del Consorzio FU.G.I.S.T. ha sollecitato fra l'altro il pagamento di €.186.498,00 a titolo di interessi di mora sul lodo 74/2012 e di €.62.122,40 a titolo di rimborso del 50% più IVA dei costi del Collegio Arbitrale come da condanna di cui al lodo 74/2012;

j) CONSIDERATO che:

a) che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47, comma 3, lett. a), della citata Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. perché privo del relativo impegno di spesa;

RILEVATO CHE:

a) la Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii. ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in assenza del necessario impegno di spesa;
c) il comma 5 dell'articolo 47 della succitata L.R. di contabilità è stato da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h) della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013 (Legge Finanziaria Regionale 2013) con il seguente: "*5. Le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile"*;

DATO ATTO CHE:

a) con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b) la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *"Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";*

RILEVATO altresì che:

a) con Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014, pubblicate sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il *"Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* le "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";*
b) con deliberazione n. 92 del 1/04/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
c) con D.G.R. n.186 del 5.6.2014 è stato assegnato il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;
d) la L.R. n. 3 del 16/01/2014, di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2014 – 2016, ha autorizzato l'iscrizione nella Missione 20, Programma 03 (Altri fondi) della somma di €.31.902.000,00, in conto competenza e in conto cassa, per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002;
e) il bilancio gestionale 2014-2016 ha assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) U.O.D.10 il capitolo di spesa n. 574 della Missione 09, Programma 02 "Servizio Idrico Integrato", da destinare al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del ciclo integrato delle acque, ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) il capitolo di spesa n. 124 della Missione 20, Programma 03 "Altri fondi" per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che la dotazione di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 574 non è sufficiente a garantire la totale copertura del debito;

RITENUTO:

a) di dover proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma complessiva

di € 248.620,40 (a fronte delle fatture n.23/2013 di €. 186.498,00 e n.6/2014 di €.62.122,40 compreso IVA al 22% emesse dal Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli Via G. Porzio Centro Direzionale -Viale della Costituzione G1 (P.IVA 01131740639) quali competenze rispettivamente: per interessi di mora sul lodo 74/2012 dall'1.1.2013 al 28.10.2013 e per il pagamento del 50% dei costi del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 ricadenti a carico della Regione Campania), appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante dal Lodo n.74/2012 Registro Lodi, sottoscritto il 3.8.2012 e reso esecutivo il 18.10.2012 con il numero 31/2012;

b) di dover procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa
124	20	3	1	1.10.01.01.001	01.01	4	1.10.01	- € 248.620,40	-€ 248.620,40
574	9	2	1	1.10.05.04.001	05.4	4	1.09.01	+€ 248.620,40	+€ 248.620,40

c) di dover demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.10, previa acquisizione di apposito atto di rinuncia da parte del Consorzio FU.G.I.S.T. relativo ad ogni e qualsiasi azione posta in essere per il recupero in sede giudiziaria e stragiudiziale del credito e interessi oggetto della presente delibera, il conseguente atto di impegno della predetta somma di €.248.620,40 , da assumersi sul capitolo 574, Missione 09, Programma 02, del Bilancio di Previsione per il triennio 2014-016, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;

VISTO
- l'art. 23, comma 5 della L. 289/2002;
- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la fattura n.12/2012 del 3.8.2012;
- Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014;
- le D.G.R. n.92 dell'1.4.2014 e n.186 del 05.06.2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1) di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma complessiva di € 248.620,40 (a fronte delle fatture n.23/2013 di €. 186.498,00 e n.6/2014 di €.62.122,40 compreso IVA al 22% emesse dal Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli Via G. Porzio Centro Direzionale - Viale della Costituzione G1 (P.IVA 01131740639) quali competenze rispettivamente: per interessi di mora sul lodo 74/2012 dall'1.1.2013 al 28.10.2013 e per il pagamento del 50% dei costi del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 ricadenti a carico della Regione Campania), appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante dal Lodo n.74/2012 Registro Lodi, sottoscritto il 3.8.2012 e reso esecutivo il 18.10.2012 con il numero 31/2012;

2) di procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa
124	20	3	1	1.10.01.01.001	01.01	4	1.10.01	- € 248.620,40	- € 248.620,40
574	9	2	1	1.10.05.04.001	05.4	4	1.09.01	+ € 248.620,40	+ € 248.620,40

3) di demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.10, previa acquisizione di apposito atto di rinuncia da parte del Consorzio FU.G.I.S.T. relativo ad ogni e qualsiasi azione posta in essere per il recupero in sede giudiziaria e stragiudiziale del credito e interessi oggetto della presente delibera, il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 248.620,40, da assumersi sul capitolo 574, Missione 09, Programma 02, del Bilancio di Previsione per il triennio 2014-016, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;

4) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria e il prospetto di cui alla nota prot. n.418122 del 18.06.2014 della D.G. Risorse Finanziarie che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di stabilire che la spesa, derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di €.248.620,40, sarà gestita nei limiti del tetto di spesa assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6) di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

7) di trasmettere la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, alle Direzioni Generali ed alle Unità Operative Dirigenziali proponenti, al Capo Dipartimento della Sanità e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Avvocatura regionale, al Tesoriere Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Consorzio F U. G. I. S. T.
fra MALTAURO – IMPRESA - I.C.G.2 – TM.E. Termomeccanica Ecologia

Napoli, 25 marzo 2014

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Ass. Ecologia - Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Sett. Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Via S. Lucia, 81
80132 - NAPOLI
C.F. 80011990639

FATTURA N. 06/2014

Progetto n. P.S. 3/145 - Disinquinamento del Golfo di Napoli - Gestione Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori - Contratto del 21.07.1982 n. 6219 - reg.to a Roma il 2.8.1982 1° Ufficio Atti Pubblici al n.6314 -
C.U.P. B62I01000050002
C.I.G. 29603405D8

Rimborso del 50% delle spese ed onorari del Collego Arbitrale di cui al lodo 74/2012- come da ordinanza di liquidazione (vedi ns. prot. 793/2012)	€	50.920,00
I.V.A. al 22%	€	11.202,40
Totale	€	62.122,40

Sede Leg. 80143 Napoli – Via G. Porzio – CD – V.le della Costituzione G1 – tel. 081 7879067 – 7879063 – e-mail consorziofugist@pec.it
fugist00@consorziofugist.191.it – Cod. Fisc. P. Iva e Registro Imprese Napoli 01131740639 – R.E.A. Napoli 300823

fonte: http://b

Consorzio F U. G. I. S. T.
fra MALTAURO – IMPRESA - I.C.G.2 – TM.E. Termomeccanica Ecologia

Napoli, 26 novembre 2013

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Ass.Ecologia - Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Sett.Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Via S. Lucia, 81
80132 - NAPOLI
C.F. 80011990639

FATTURA N. 23/2013

Progetto n. P.S. 3/145 - Disinquinamento del Golfo di Napoli - Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori - Contratto del 21.07.1982 n. 6219 - reg.to a Roma il 2.8.1982 1° Ufficio Atti Pubblici al n. 6314-
C.U.P. B62I01000050002

C.I.G. 29603405D8

Interessi di mora su lodo 74/2012 dal 01/01/2013 al 28/10/2013	€	186.498,00
Totale	€	186.498,00

operazione esclusa da IVA
ex art. 15 - comma 1 -
n. 1 D.P.R. 633/72

Sede Leg. 80143 Napoli – Via G. Porzio – CD – V.le della Costituzione G1 – tel. 081 7879067 – 7879063 – e-mail consorziofugist@pec.it
fugist00@consorziofugist.191.it – Cod. Fisc. P. Iva e Registro Imprese Napoli 01131740639 – R.E.A. Napoli 300823

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1		124					248.620,40		248.620,40			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						248.620,40		248.620,40			
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma 3 della Missione 20							248.620,40		248.620,40			
	Totale Missione 20								248.620,40		248.620,40			
9	2	1		574				248.620,40		248.620,40				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					248.620,40		248.620,40				
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma 2 della Missione 9						248.620,40		65.781,48				
	Totale Missione 9							248.620,40		248.620,40				
Totale Spese								248.620,40	248.620,40	248.620,40	248.620,40			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

N° 12/2014

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05)
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE IMPIANTI E RETI DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DI RILEVANZA REGIONALE (U.O.D. 10)

Il sottoscritto Michele Palmieri, nella qualità di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.OD. 10 della D.G. 05 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Consorzio FU.G.I.S.T. – Via G. Porzio – Centro Direzionale - isola G1 – 80143 Napoli – P.IVA: 01131740639.

Oggetto della spesa: per interessi di mora sul lodo 74/2012 dall'1.1.2013 al 28.10.2013 e per il pagamento del 50% dei costi del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 ricadenti a carico della Regione Campania.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenze esecutive.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a. con atto di trasferimento in data 23.02.90 sono state trasferite dall'ASMEZ alla Regione Campania le opere eseguite in attuazione del progetto PS 3/145: Impianto di Depurazione di Napoli Est e rete di collettori;

b. la Regione Campania, nelle more dell'affidamento ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Autorità di Ambito competenti per territorio ovvero degli Enti che verranno individuati con apposita legge regionale ha, in gestione diretta, sotto il controllo del Settore Ciclo Integrato delle Acque, tra gli altri, l'impianto di depurazione di Napoli est e rete di collettori sito in Napoli;

c. il predetto impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori all'attualità viene condotto dal Consorzio FU.G.I.S.T. costituito fra le Imprese Maltauro, Impresa, I.C.G.2 e TM.E. Termomeccanica Ecologia, ai sensi delle D.G.R. n. 8208 del 18.10.1996, n. 9221 del 28.11.1997, n.7842 del 18.11.1999, n.9400 del 30.12.1999, n.4457 dell'1.9.2000 e n. 4618/01;

a) con nota prot. n.840520 del 15.11.2012 rif.1488/11 il Settore Avvocatura, in risposta alla richiesta di parere sul pagamento del lodo arbitrale 74/12 ha invitato a provvedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione delle somme oggetto di richiesta del lodo arbitrale 74/12, come riportate nella nota FU.G.I.S.T. acquisita al protocollo del Settore CIA al n.2012.825913 del 9.11.2012;

b) con nota n.793 del 19.12.2012 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento del Collegio Arbitrale ammontanti a complessivi €.101.840,00 di cui 50% a carico della Regione Campania per un importo di €.50.920,00 oltre IVA al 21%, trasmettendo fra l'altro copia delle fatture e delle ricevute emesse dai componenti del Collegio;

c) con Decreto Dirigenziale n. 677 del 4.10.2013 è stato disposto il pagamento in favore del Consorzio FU.G.I.S.T. della somma di €.10.168.700,74 per il Lodo arbitrale n.74/2012, D.G.R. N.778/2012;

d) con nota n.691 del 20.11.2013 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.23/2013 del 26.11.2013 di €.186.498,00 relativa agli ulteriori interessi per il periodo intercorrente dal 1.1.2013 al 28.10.2013, data di incasso delle somme oggetto del lodo 74/2012 e dei relativi interessi calcolati a tutto il 31.12.2012;

e) con nota n.185 del 28.03.2014 il Consorzio FU.G.I.S.T. ha trasmesso la fattura n.06/2014 del 25.03.2014 relativa al rimborso del 50% delle spese ed onorari del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 per €.62.122,40 compreso IVA al 22%;

f) con nota in data 16.6.2014 l'Avv. Saggiomo per conto del Consorzio FU.G.I.S.T. ha sollecitato fra l'altro il pagamento di €.186.498,00 a titolo di interessi di mora sul lodo 74/2012 e di €.62.122,40 a titolo di rimborso del 50% più IVA dei costi del Collegio Arbitrale come da condanna di cui al lodo 74/2012;

d. che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47, comma 3, lett. a), della citata Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. perché privo del relativo impegno di spesa;

1) **Attestato** che l'oggetto del riconoscimento del debito fuori bilancio, ovvero gli interessi di mora sul lodo 74/2012 dall'1.1.2013 al 28.10.2013 e il pagamento del 50% dei costi del Collegio Arbitrale del lodo 74/2012 ricadenti a carico della Regione Campania, appartiene alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante da Lodo 74/2012 Registro Lodi, sottoscritto il 3.8.2012 e reso esecutivo il 18.10.2012 con il numero 31/2012;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: fatture n.23/2013 del 26.11.20143 e n.6/2014 del 25.3.2014;

Totale debito: € 248.620,40

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità 7/2002 e ss.mm. e ii. per l'importo complessivo di € 248.620,40 (duecentoquarantottomilaseicentoventi/40);
b) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

d) il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, e ss.mm. e ii., per l'importo complessivo di € 248.620,40 (duecentoquarantottomilaseicentoventi/40).

Allega le fatture n.23/2013 del 26.11.2013 e n.6/2014 del 25.3.2014 e il prospetto di cui alla nota prot.418122 del 18.06.2014 della D.G. Risorse Finanziarie.

Napoli, **24 luglio 2014**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. 52.05.10
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016 - REISCRIZIONE NEL BILANCIO, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002 - INTEGRAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI CASSA CAPITOLI DI SPESA DEFICITARI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA CASSA CAP. 1012, MISSIONE 20, PROGRAMMA 01 DEL BILANCIO PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA4,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
b) che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014);
c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014-2016;
d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 186 del 05/06/2014 ha assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;
e) che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
f) che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
g) che, con D.G.R. 109 del 23/04/2014, è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

PREMESSO altresì:

a) che, in data 8 novembre 2013, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Direzione Marittima della Campania, per la realizzazione di un programma di attività di Telerilevamento (TLR) aereo finalizzato all'identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali (interne, di transizione e marino costiere) e nei territori litoranei della Regione Campania, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 416 del 27/09/2013, le cui attività si intende estendere anche all'anno in corso;
b) che nel bilancio gestionale 2014-2016 è istituito il capitolo di spesa 1602, vincolato al capitolo d'entrata 168, per la realizzazione di interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse sul capitolo d'entrata 168 e non impegnate sul capitolo di spesa 1602, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO:

a) che la classificazione del capitolo di spesa 1602 assegnato dal bilancio gestionale alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta coerente con la natura economica della spesa da effettuare;
b) che appare opportuno procedere alla variazione del macroaggregato, IV livello del piano dei conti, SIOPE di bilancio del capitolo 1602, così come di seguito specificato:

Missione	Programma	Titolo	Macr.	Cap.	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	IV Livello del Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
9	6	1	103	1602	168	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01

RITENUTO, pertanto, di dovere provvedere alla variazione della classificazione del capitolo di spesa 1602, apportando la suindicata modifica;

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dalla U.O.D. 52.05.09 – *Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica* e dal riscontro contabile effettuato dalla U.O.D. 55.13.06 *Rendicontazione – Bilancio consolidato e indebitamento diretto*, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ammonta ad € 130.036,51 così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macr.	Cap.	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo
9	6	1	104	1602	168	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06	€ 130.036,50

CONSIDERATO altresì:

a) che a tanto si possa provvedere con l'incremento, per € 130.036,51, della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 tra le *"Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione"* e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"*;

b) che l'importo della citata reiscrizione nel bilancio regionale di risorse vincolate non ancora utilizzate, giusta quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, della L.R. 30/4/2002, n. 7, è compatibile con gli obiettivi programmatici di spesa assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

c) che lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 1602, Missione 09, Programma 06, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

d) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre incrementare per euro 130.036,50 lo stanziamento di cassa del suddetto capitolo di spesa 1602, Missione 09, Programma 06, così come di seguito specificato:

Missione	Programma	Titolo	Macr.	Cap.	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo
9	6	1	104	1602	168	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co.	€ 130.036,50

						dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06	

e) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, (art. 1 co. 1 lett f della L.R. 6/2013), è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, relative agli stanziamenti di cassa, inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per le autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 1, comma 16, lettera f), della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013;

f) che all'interno della predetta missione 09, programma 06, non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera f), della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013;

g) che la somma occorrente di € 130.036,50 può essere prelevata, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera f), della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, dalla Missione 20, Programma 01, denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n.6/2013;
- le LL.RR. 3/2014 e 4/2014;
- la D.G.R. 109/2014;
- la D.G.R. 186/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la seguente variazione della classificazione del capitolo di spesa 1602:

Missione	Programma	Titolo	Macr.	Cap.	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	IV Livello del Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
9	6	1	103	1602	168	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01

2. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla U.O.D. 52.05.09 – *Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica* e dal riscontro contabile effettuato dalla U.O.D. 55.13.06 *Rendicontazione – Bilancio consolidato e indebitamento diretto*, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2013 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 130.036,50 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macr.	Cap.	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo
9	6	1	103	1602	168	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06	€ 130.036,50

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 130.036,51 della entrata iscritta nel bilancio 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
5. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera f), della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, il prelevamento dell'importo di euro 130.036,51 dalla Missione 20, Programma 01, denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per gli anni 2014-2015-2016, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014-2016 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 130.036,51 della Missione 09, Programma 06 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1602 del bilancio gestionale 2014-2016;
6. di dare atto che l'importo della citata reiscrizione nel bilancio regionale di risorse vincolate non ancora utilizzate, giusta quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, della L.R. 30/4/2002, n. 7, è compatibile con gli obiettivi programmatici di spesa assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
8. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla U.O.D. Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica (52.05.09.00) della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A2				Avanzo di amministrazione vincolato			€ 130.036,50				1602
Totale Entrata							**€ 130.036,50**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**6**	**1**	103	1602	Interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del D.Lgs. n. 152/06			€ 130.036,50		€ 130.036,50				A2
			Totale Titolo 1 del Programma 6					€ 130.036,50		€ 130.036,50				
		Totale Programma 6 della Missione 9						€ 130.036,50		€ 130.036,50				
	Totale Missione 9							€ 130.036,50		€ 130.036,50				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						€ 130.036,50			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								€ 130.036,50			
		Totale Programma 1 della Missione 20									€ 130.036,50			
	Totale Missione 20										€ 130.036,50			
Totale Spese								€ 130.036,50		€ 130.036,50	€ 130.036,50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4,LETTERA D), DELLA L.R. N.7/2002. INTEGRAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI CASSA CAPITOLI DI SPESA DEFICITARI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP. 1012 MISSIONE 20, PROGRAMMA 01 DEL BILANCIO PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 , AI SENSI DELL'ART.29,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014);
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014-2016;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 186 del 05/06/2014 ha assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;
e. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L. R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
f. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
g. che con D.G.R. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO
di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, incassate e non impegnate sul capitolo di entrata 1157 da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO
che, dalla verifica degli atti forniti dalla UOD 08 della DG 05 e dal riscontro contabile effettuato dalla UOD 06 della DG 13, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ammonta ad **euro 150.000,00** così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa
09	05	1	103	1592	1157	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino

CONSIDERATO

che a tanto si possa provvedere con l'incremento per **euro 150.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 tra le "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

a. che lo stanziamento di cassa del cap. 1592, Missione 09, Programma 05 non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per **euro 150.000,00** lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 1592, Missione 09, Programma 05;

c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, (art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013), è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, relative agli stanziamenti di cassa, inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per le autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 28 della legge regionale 7/2002;

d. che all'interno della predetta missione 09, programma 05, non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

e. che la somma occorrente di **euro 150.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013, dalla Missione 20, Programma 01, denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

DATO ATTO che l'importo della citata variazione non modifica l'obiettivo programmatico 2014 assegnato alla D.G. 05 con D.G.R. 186 del 01/04/2014 e ss.mm.ii;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot. n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- le LL.RR. 3/2014 e 4/2014;
- la D.G.R. 109/2014;
- la D.G.R. 186 del 05/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla UOD 08 della DG 05**,** di concerto con la UOD 06 della DG 13, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2013** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad **euro 150.000,00** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa
09	05	1	103	1592	1157	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **euro 150.000,00** della entrata iscritta nel bilancio 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di autorizzare, ai sensi art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo di **euro 150.000,00** dalla Missione 20, Programma 01, denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per gli anni 2014-2015-2016, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014-2016 per reintegrare la dotazione di cassa per **euro 150.000,00** della Missione 09, Programma 05 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1592 del bilancio gestionale 2014-2016;
5. che la D.G. 05 nel dare esecuzione alla presente deliberazione dovrà rispettare il limite dell'obiettivo programmatico 2014, assegnato con D.G.R. n. 186 del 01/04/2014 e ss.mm.ii.;
6. di allegare al presente provvedimento ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, quale parte integrante, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
   - Dipartimento52,
   - Dipartimento 55
   - DG 05 del Dipartimento 52,
   - DG 13 del Dipartimento 55,
   - UOD proponente,
   - UOD 02 della DG 05,
   - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C,
   - Tesoriere Regionale,
   - Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……..... del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**5**	**1**	103	1592	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino			€ 150.000,00		€ 150.000,00				A2
			Totale Titolo 1 del Programma 5					€ 150.000,00		€ 150.000,00				
		Totale Programma 5 della Missione 9						€ 150.000,00		€ 150.000,00				
	Totale Missione 9							€ 150.000,00		€ 150.000,00				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						€ 150.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								€ 150.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									€ 150.000,00			
	Totale Missione 20										€ 150.000,00			
Totale Spese								€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ 150.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 751 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 20 DEL 9 DICEMBRE 2013 "MISURE STRAORDINARIE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DEI ROGHI DI RIFIUTI", ARTICOLO 7 COMMA 6 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RIMOZIONE E MANIPOLAZIONE DI PRODOTTI IN CEMENTO AMIANTO DI MODESTE DIMENSIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'art. 7 della Legge Regionale 9 dicembre 2013, n. 20, allo scopo di prevenire la pratica illegale, più volte verificata in ambito regionale, dell'abbandono incontrollato di materiali contenenti amianto ed incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente di settore e in materia di sicurezza, tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente e della pubblica e privata incolumità, stabilisce, tra l'altro, che:
  - *"I comuni, singolarmente o in forma associata, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono all'attivazione di siti di stoccaggio, debitamente autorizzati, dei rifiuti contenenti amianto da depositare in ambienti chiusi e protetti";*
  - *"i cittadini che intendono provvedere in proprio alla rimozione di manufatti in cemento amianto, per quantitativi non superiori ad una tonnellata, comunicano all'ufficio comunale competente tutte le informazioni richieste almeno dieci giorni prima delle data fissata per le operazioni di rimozione";*
  - *"possono, previa istanza, ricevere contributi per l'allestimento dei siti di stoccaggio i Comuni che hanno provveduto ad approvare appositi regolamenti per la raccolta, la messa in sicurezza , la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto, che recepiscono integralmente il disciplinare tecnico emanato dalla Giunta regionale...";*
  - *i criteri di precedenza per l'assegnazione dei contributi e il protocollo tecnico per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni sono determinati con successivo disciplinare.....";*

- che con il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, n. 610 del 23/04/2014, è stato costituito apposito Tavolo Tecnico composto da rappresentanti delle UU.OO.DD. 06 e 11 della D.G. Ambiente Regionale, dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. e dell'ARPA Campania, con il compito, tra l'altro, della redazione del protocollo tecnico per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni;

CONSIDERATO

- che le suddette operazioni, inerenti materiali di specifica tipologia, limitati quantitativi e condizioni di usura tali da potersi ritenere, in base al D.M. 6/9/94, a bassa probabilità di rilascio di fibre nell'ambiente, possono ascriversi tra quelle definite ESEDI (esposizioni sporadiche e di debole intensità) ai sensi del comma 2, art. 249 del D.Lgs. 81/2008, purchè eseguite in coerenza con le *misure igieniche e di sicurezza* stabilite dall'art. 252 del medesimo D.Lgs. 81/08

- che con nota prot. N°762647 del 12 novembre 2014 il coordinatore del Tavolo Tecnico ha trasmesso il documento finale elaborato dal Tavolo, contenente il "Protocollo tecnico per le operazioni di rimozione e manipolazione di prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni da eseguirsi ad opera dei singoli cittadini proprietari";

- che il Protocollo Tecnico sopra specificato prevede una procedura semplificata che, mediante l'adozione di semplici precauzioni operative puntualmente attuate, comporta un livello di rischio contenuto;

- che unitamente al Protocollo Tecnico è stato predisposto uno schema di istanza/prenotazione da compilare a cura del richiedente ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento di rimozione dei MCA e della prenotazione del trasporto dei RCA prodotti, da inoltrare al Comune di riferimento per il seguito di competenza, come previsto al comma 4 dell'articolo 7 della L.R. 20/2013;

RITENUTO
di dover demandare la definizione degli specifici *criteri di priorità,* finalizzati all'assegnazione dei contributi da concedere ai Comuni per l'allestimento dei siti di stoccaggio, di cui all'art. 7, comma 6 della L.R. 20/2013, al programma contenente la pianificazione operativa di attuazione della medesima Legge Regionale previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L.R. 20/2013;

RITENUTO altresì
necessario, ai fini della prevenzione dell'abbandono incontrollato di materiale contenente amianto e nelle more della definizione del programma complessivo contenente la pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 20/2013, di dover provvedere all'approvazione del *Protocollo Tecnico* per le operazioni di rimozione e manipolazione di manufatti in cemento amianto, di quantitativo non superiore ad una tonnellata, da attuarsi ad opera del singolo privato cittadino, unitamente allo schema dell'istanza/prenotazione dell'intervento, elaborati dal Tavolo tecnico istituito con D.D. N°610 del 23/04/2014;

VISTA
la Legge 27 marzo 1992, n. 257;
il D.M. 06/09/1994;
il Piano Regionale Amianto ex Delibera di Consiglio Regionale n. 64/1 del 10/10/2001;
il D. Lgs. 81/2008;
la Legge Regionale 9 dicembre 2013, n. 20;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 20/2013, il Protocollo Tecnico, allegato A al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, recante "Indicazioni per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni"

2. di approvare lo schema di istanza/prenotazione dell'intervento di rimozione di materiali contenenti amianto, allegato B al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;

3. di demandare a successivo atto l'adozione di specifici *criteri di priorità* finalizzati all'assegnazione dei contributi da concedere ai Comuni per l'allestimento dei siti di stoccaggio, di cui all'art. 7, L.R. 20/2013, da definirsi nell'ambito del programma contenente la pianificazione operativa di attuazione della norma regionale, ex commi 3 e 4, art. 1 ed art. 9 della L.R. 20/2013;

4. di inviare il presente atto, con il relativo allegato, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Capo Dipartimento 52, alla DG 52-05, all'UOD 52-05-06, all'UOD 52-05-11 e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO TECNICO
per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni

(art.7, comma 6, della L.R. 9 dicembre 2013, n. 20 - "Misure urgenti per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto – RCA")

PREMESSA

La L.R. n. 20/2013, allo scopo di prevenire la pratica illegale, più volte verificata in ambito regionale, dell'abbandono incontrollato di rifiuti contenenti amianto ed incentivarne il corretto smaltimento nel rispetto della normativa vigente di settore e in materia di sicurezza, tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente e della pubblica e privata incolumità, stabilisce, tra l'altro, che :

- *i Comuni, singolarmente o in forma associata, provvedono all'attivazione di siti di stoccaggio, debitamente autorizzati, dei rifiuti contenenti amianto da depositare in ambienti chiusi e protetti;*
- *la Giunta Regionale emani un disciplinare tecnico che stabilisca le modalità per la raccolta, la messa in sicurezza, la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto da inserire nei regolamenti comunali, nonché i criteri di precedenza per l'assegnazione di contributi e il protocollo tecnico per la rimozione e manipolazione dei prodotti in cemento amianto di modeste dimensioni;*
- *i cittadini che intendono provvedere in proprio alla rimozione, per quantitativi non superiori ad una tonnellata, comunicano all'ufficio comunale competente tutte le informazioni richieste almeno dieci giorni prima delle data fissata per le operazioni di rimozione.*

In ottemperanza di quanto stabilito dalla richiamata L.R. 20/2013, il TAVOLO TECNICO, costituito con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, n. 610 del 23/04/2014, ha redatto il presente **protocollo operativo** finalizzato ad una regolamentazione semplificata delle procedure tecniche ed amministrative inerenti le operazioni di rimozione e raccolta di determinate tipologie e limitati quantitativi di MCA, con modalità tali da non costituire fonte di pericolo né per il soggetto che procede alla rimozione né per le persone e l'ambiente circostante. Come è noto la pericolosità dell'amianto risiede nella liberazione di fibre cancerogene per inalazione. Le precauzioni da richiedere, pertanto, devono essere mirate da una parte, alla limitazione della loro produzione per la salvaguardia degli ambienti di vita circostanti e, dall'altra, alla salvaguardia delle persone che intendono effettuare le operazioni di rimozione, di cui al presente disciplinare, mediante l'utilizzo di specifici mezzi di protezione individuale.
Detti interventi, semprechè attuati nel puntuale rispetto del protocollo in parola e con l'adozione delle semplici precauzioni operative ivi descritte, si ritengono operazioni di bonifica comportanti un livello di rischio reale contenuto.

REQUISITI PRELIMINARI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO TECNICO

Condizione necessaria per l'applicazione del presente disciplinare è l'accertamento preventivo, da parte del proprietario dei manufatti in cemento amianto, di seguito indicati, di cui intende disfarsi, dell'effettiva attivazione ed operatività del/i sito/i di stoccaggio individuato/i dal Comune di appartenenza, singolarmente o in forma associata con altri Comuni, così come stabilito dall'art. 7 della richiamata L.R. 20/2013. In caso contrario, la rimozione e il conseguente smaltimento dei MCA dovrà avvenire solo ad opera di imprese specializzate, previa stesura del Piano di Lavoro, secondo procedure di sicurezza finalizzate alla protezione dei lavoratori dell'impresa stessa e dell'ambiente, così come stabilito dall'art. 256 del D.Lgs 81/2008, dal Piano Regionale Amianto (PRA) e dagli specifici regolamenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni specifiche ai fini dell'applicabilità del protocollo :
- i s**oggetti** che possono usufruire di tale procedura semplificata, sono unicamente i proprietari di unità abitative nel cui ambito sono presenti limitate quantità di manufatti in cemento amianto, che intendono procedere **personalmente e per una sola volta** alla rimozione degli stessi materiali **senza il coinvolgimento di nessun altra persona**;

- i MCA devono essere **situati all'esterno** o nelle pertinenze delle unità abitative, dovendosi tassativamente escludere interventi di rimozione di MCA in ambienti chiusi;

- la **tipologia dei MCA in matrice compatta** che i soggetti, come sopra definiti, possono rimuovere, è quella di seguito indicata :

1. Lastre in cemento amianto piane o ondulate (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari o altro);
2. Manufatti di vario tipo in matrice compatta che possono essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.);
3. mattonelle in vinil amianto non in opera;

Limitazioni operative e quantitativi massimi che è possibile rimuovere ai fini dell'applicabilità del protocollo

Ai fini antinfortunistici e a garanzia della salubrità ambientale e di un contenimento dei rischi associati alle operazioni di rimozione di limitate quantità di MCA di che trattasi, si ritiene opportuno ribadire che i cittadini proprietari di unità abitative che intendono avvalersi del presente protocollo dovranno garantire il puntuale rispetto di quanto contenuto nelle procedure operative di seguito riportate :

- Lastre piane o ondulate – quantitativo massimo di circa 30 mq se manufatti in opera oppure 60 mq se manufatti non in opera accatastati; il peso complessivo massimo di detti manufatti non dovrà superare in ogni caso i 1000,00 Kg (tenuto conto di quanto riportato in letteratura relativamente a tali materiali : peso per unità di superficie variabile tra circa 15 ÷ 20 Kg/mq);
- Canne fumarie, tubazioni – massimo 6,00 metri complessivi;
- Vasche, piccole cisterne – n. 2 di dimensioni massime di 500 litri cadauna;
- Mattonelle in vinil-amianto non in opera – max 15 mq;

Sono tassativamente escluse le operazioni di rimozione di manufatti contenenti amianto in matrice friabile e quelle riguardanti MCA in matrice compatta danneggiati ovvero con parti mancanti e bordi rovinati.

E' esclusa la rimozione di MCA che richiede interventi di rimozione di porzioni di muratura o altro materiale.

Gli interventi di smontaggio di manufatti posti in quota e solo ad **altezza non superiore a 3,00 metri dal suolo**, devono essere eseguiti dal basso mediante utilizzo di idonee attrezzature quali scale o trabattelli; quest'ultimi con piano di calpestio ad altezza non superiore a 2,00 metri dal suolo.

E' escluso, inoltre, ogni genere di attrezzatura che possa produrre, anche accidentalmente, rotture o polverizzazione dei MCA che si intende rimuovere.

E' necessario che le operazioni di rimozione e accatastamento dei MCA non avvenga in condizioni climatiche avverse (pioggia, vento, neve, ghiaccio). Il verificarsi di condizioni meteorologiche non favorevoli all'esecuzione delle operazioni, pertanto, comporterà il differimento dell'intervento a nuova data da concordarsi con il Comune di riferimento.

In caso contrario a tutto quanto sopra specificato non è consentito procedere alla rimozione dei MCA con le modalità stabilite dal presente protocollo tecnico, significando che gli interventi dovranno essere realizzati mediante affidamento a ditte specializzate così come prescritto dalla normativa vigente (L. 257/92, D.M.Sanità 9/9/94, PRA, D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiali, attrezzature e dispositivi di protezione di cui dotarsi :

- per le operazioni di rimozione in parola, i **soggetti** come sopra individuati devono indossare specifici indumenti protettivi e dispositivi di protezione delle vie respiratorie (DPI-dispositivi di protezione individuale). I DPI sono da considerarsi monouso, devono essere dismessi al termine delle operazioni o ad ogni eventuale pausa lavorativa e, quindi, smaltiti insieme ai RCA. Fatta salva diversa regolamentazione stabilita dall'Ente comunale, i DPI e i materiali di imballaggio ed etichettatura saranno forniti dal Comune di riferimento ovvero dalla ditta affidataria del servizio di trasporto dei rifiuti contenenti amianto (RCA) la quale, al termine delle operazioni di rimozione e accatastamento eseguite dal proprietario, opererà il prelievo ed il trasferimento dei RCA al sito di stoccaggio, come individuato ai sensi del richiamato art. 7 della L.R. 20/2013;
- i DPI devono comprendere :
    - Facciale filtrante (mascherina) con grado di protezione FFP3;
    - Tuta da lavoro monouso in tessuto-non tessuto (Tyvek) con cappuccio, dotata di elastici alle estremità delle braccia e delle gambe.
    - Soprascarpe monouso in tessuto-non tessuto (Tyvek);
    - Guanti in neoprene;

- i materiali e le attrezzature devono comprendere :
    - Nastro segnaletico bicolore (bianco/rosso), se è necessaria una delimitazione della zona di intervento;
    - Pompa a bassa pressione (spruzzatore da giardinaggio);
    - Soluzione incapsulante colorata conforme al D.M. 20 agosto 1999, cat. D;
    - Nastro adesivo largo da imballaggio;
    - Teli di polietilene da tagliare secondo la necessità, spessore 0,15-0,20 mm;
    - Sacchi/buste in polietilene per la raccolta dei materiali rimossi, spessore 0,25 mm;
    - Etichette adesive indicanti la presenza di manufatti in amianto;
    - Bancale di legno (pallet) per la raccolta delle lastre;
    - Attrezzi comuni da lavoro : tronchesi, pinze, cacciaviti.

Istruzioni operative per le operazioni di rimozione e raccolta dei MCA :

1. Se la zona di lavoro è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore.
2. In relazione alla distanza dai MCA da rimuovere, quando questa risulti inferiore a 10 metri, è obbligatorio avvertire il vicinato di tenere chiuse le finestre per il tempo necessario alle operazioni di rimozione ed accatastamento. In tali situazioni, anche al fine di scongiurare eventuali allarmismi da parte del vicinato, il proprietario dei MCA dovrà informare preventivamente il vicinato del previsto intervento di rimozione, anche tramite affissione presso la propria unità immobiliare, della copia della comunicazione effettuata al Comune di appartenenza ai sensi della L.R. n. 20/2013, art. 7, comma 4;
3. Indossare la tuta con cappuccio e copriscarpe, i guanti e la mascherina.
4. Tutte le operazioni devono essere eseguite evitando al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli.
5. Raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, eventuali frammenti di materiali contenenti amianto caduti a terra.
6. L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti. Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di politene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Se necessario per il carico del materiale, preparare il pallet incrociandovi sopra due teli di politene, in un'area non frequentata da veicoli e persone.
8. Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere e attendere che asciughi.
9. Smontare le lastre con molta cura, tranciando con il tronchesino (o svitando) gli ancoraggi metallici (evitando utensili ad alta velocità). Calare le lastre a terra una ad una.
10. Capovolgere le lastre sul pallet preparato e completare la spruzzatura anche sull'altra faccia.
11. Proseguire impilando il materiale trattato.
12. Chiudere il pacco con i lembi dei teli ripiegati "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo.
13. Pulire la zona di lavoro, raccogliendo con cura e bagnandoli frequentemente, anche gli eventuali frammenti, che vanno insaccati. Pulire gli attrezzi usati con acqua.
14. Applicare sul pacco le etichette autoadesive a norma.
15. Prima della svestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua spruzzata; sfilare la tuta arrotolandola dall'interno verso l'esterno, togliere la maschera; riporre il tutto in un sacchetto, che verrà messo assieme ai RCA, fissato con nastro.
16. La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali.

NB: ai fini antinfortunistici la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l'uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello); la copertura si deve trovare ad un'altezza non superiore a 3 metri dal suolo.

In sintesi :

• **Le lastre smontate, incapsulate su entrambe le superfici, devono essere accatastate e pallettizzate in modo da consentire un'agevole movimentazione ai fini del prelievo per il trasporto**.

• **I materiali in cemento-amianto rimossi devono essere chiusi in imballaggi non deteriorabili o rivestiti con teli di plastica sigillati ed etichettati.**

• **deve essere assicurata una particolare cura al fine di evitare lo sfondamento degli imballaggi.**

Analogamente a quanto sopra indicato nel caso di lastre in cemento amianto, le operazioni di rimozione delle altre tipologie di MCA, di cui al presente protocollo, dovranno seguire gli stessi criteri cautelativi e le medesime procedure di incapsulamento, impacchettamento, sigillatura, pulizia ed accantonamento dei rifiuti prodotti.

La **dichiarazione** da inoltrare al Comune in triplice copia, con specifica di tutti i dati anagrafici del proprietario dei MCA, della tipologia del materiale, del luogo di intervento, ecc., di cui alla PARTE A dell'Allegato 1 al presente disciplinare, dovrà essere corredata da documentazione fotografica dei MCA oggetto della prevista rimozione. La **dichiarazione** andrà vidimata per accettazione dall'Ente locale che, contestualmente, provvederà a :

1) prenotare l'intervento di trasporto dei RCA, dal luogo di produzione al sito di stoccaggio;
2) trascrivere i dati della prenotazione nell'apposito riquadro riportato nella dichiarazione (Allegato 1 – Parte B);
3) rilasciare al proprietario dei MCA duplice copia della dichiarazione aggiornata con la prenotazione.

All'atto del ritiro dei rifiuti, la ditta incaricata del trasporto al sito di stoccaggio :

1) controfirmerà la duplice copia della prenotazione annotata sulla dichiarazione, vidimata dal Comune e rilasciata al proprietario, attestando il prelievo dei rifiuti per il trasporto al sito di stoccaggio;
2) consegnerà al proprietario dei RCA rimossi, una copia della dichiarazione aggiornata con l'attestazione del ritiro;
3) conserverà l'altra copia per i successivi adempimenti di competenza presso il sito di stoccaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia, comunque, fatta salva diversa regolamentazione, che tutto quanto previsto dal presente protocollo tecnico, disciplinante la rimozione di piccole quantità di M.C.A. effettuata direttamente dal privato cittadino proprietario del manufatto, non esula dall'assolvimento di tutti gli obblighi di legge in materia di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, disciplinati dalla parte IV del D. L. n. 152/2006, con particolare riferimento a quanto stabilito dagli artt. 188, 189, 190, 193 del medesimo decreto legislativo.

Classificazione dei RCA di cui al presente protocollo ai fini dell'attivazione del sito di stoccaggio prevista dall'art. 7, comma 2 della L.R. 20/2013.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 7 della richiamata L.R. n. 20/2013, si ritiene opportuno evidenziare i principali riferimenti normativi ai fini della individuazione e dell'attivazione dei siti di stoccaggio nonché dell'approvazione dei regolamenti comunali di cui al comma 5, lettera a) del medesimo articolo.

Classificazione dei RCA

In conformità di quanto previsto dalla direttiva 91/689/CEE, la normativa sulla classificazione dei rifiuti (Direttiva Ministeriale 9/04/2002 e D.Lgs. 152/2006) stabilisce, tra l'altro, che i *rifiuti contenenti amianto in matrice compatta*, rientrano tra quelli classificati come ***pericolosi***.

In particolare, sulla base del Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.), i rifiuti generati dalle operazioni di rimozione dei MCA, di specifica tipologia (matrice compatta) e limitati quantitativi, di cui al presente protocollo, sono identificati con i seguenti codici C.E.R. :

- ***17.06.05* - Materiali da costruzione contenenti amianto***;
- ***15.02.02* - Dispositivi di protezione individuali e attrezzature utilizzate per bonifica di amianto contaminati da amianto (es. DPI e pallets)***

Smaltimento dei RCA

I RCA come sopra classificati possono essere smaltiti in discariche oppure avviati al recupero. Nello specifico la normativa prevede che detti rifiuti possono essere conferiti in :

- *Discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata;*
- *Discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata :*
    - *per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti **17.06.05****;
    - *per le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purchè sottoposti a processi di trattamento di cui alla Tabella 1 del D.M. n. 248/2004.*

Ai sensi del richiamato D.M. 248/2004, tuttavia, è consentito l'avvio dei RCA con codice CER 15.02.02* presso discariche per rifiuti non pericolosi purché essi provengano esclusivamente da bonifiche di materiali contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide.

La Regione Campania, attesa la carenza di discariche idonee allo smaltimento di RCA in ambito regionale, con la L.R. 20/2013, ha inteso incentivare, tra l'altro, sulla base di disponibilità finanziarie appositamente destinate, le attività di competenza dei comuni in materia di raccolta e messa in sicurezza dei rifiuti contenenti amianto inerenti l'attivazione di appositi **siti di stoccaggio**.

Stoccaggio dei RCA

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. aa) del D.Lgs.152/2006, con il termine di ***"stoccaggio"*** sono definite :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta*.

In particolare, lo **stoccaggio** identifica una fase dell'operazione di smaltimento (in tal caso definita "*deposito preliminare"* o di recupero (*"messa in riserva"*) dei rifiuti, che consiste nel deposito/accumulo degli stessi prima dello smaltimento o del recupero finali.

Il *deposito preliminare D15*, in generale, è inteso come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio alle altre fasi di smaltimento, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto di stoccaggio venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio, fatta salva comunque la possibilità di accumulo per la formazione di carichi omogenei. Pertanto, i rifiuti destinati al solo deposito preliminare D15 :

- non possono essere oggetto di alcuna manipolazione, lavorazione, selezione o miscelazione;
- possono essere destinati esclusivamente a successiva attività di smaltimento, fatte salve specifiche condizioni riportate nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Le operazioni di deposito preliminare D15 dell'allegato B parte IV del d.lgs. 152/06 costituiscono operazioni preliminari e propedeutiche allo smaltimento vero e proprio (attività da D1 a D14 allegato B). I rifiuti contenenti amianto di cui al presente protocollo, pertanto, dovranno essere inviati alle successive fasi di smaltimento (D1 – D14) senza che vi si interpongano ulteriori passaggi di mero stoccaggio, se non annessi ad impianti di smaltimento definitivo. In particolare, è vietata la movimentazione dei rifiuti contenenti amianto di cui al presente protocollo fra impianti diversi nei quali si svolgono le sole operazioni di deposito preliminare.

Autorizzazione allo stoccaggio

Gli impianti di ***stoccaggio*** come definiti dall'art. 183, comma 1, lett. aa) del D.Lgs. 152/2006 sono soggetti ad **autorizzazione**.

Le procedure di abilitazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto sono disciplinate nel Capo IV del Titolo I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 concernente le " Autorizzazioni ed iscrizioni", con particolare riferimento agli artt. 208, 209, 210 e 211 che definiscono le Procedure Ordinarie.

Le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 208 e segg. del D.Lgs. 152/2006 sono definite dall'Allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 così come modificata dalla DGR n. 388 del 31/07/2012.

Compatibilità Ambientale

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 10 del 29/01/2010, è stato emanato il Regolamento n. 2/2010 ad oggetto : "**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE".**

Al riguardo, l'Allegato B al citato Regolamento n. 2/2010, definisce i progetti di opere o interventi da sottoporre alle verifiche di compatibilità ambientale, con particolare riferimento alle procedure di verifica di assoggettabilità di cui 20 del D.Lgs 152/2006.

Gli "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006*", di cui al richiamato Allegato B, lettera z) del Regolamento Regionale n. 2/2010, rientrano, pertanto, fra le opere da sottoporre a verifica di assoggettabilità a V.I.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 7, L.R. 9 dicembre 2013, n. 20

DICHIARAZIONE PRESENTATA DA PRIVATO CITTADINO PER UN INTERVENTO DI "*RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI LIMITATI QUANTITATIVI DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA*" CON ALLEGATA DOCUMETAZIONE FOTOGRAFICA DEI MATERIALI E DEL SITO INTERESSATO

PARTE A

Al Sindaco del Comune di_____
e, p.c. Al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L._____

Il Sottoscritto:_____
Nato a:_____ il_____
Residente a:_____ Provincia:_____
Via_____ n._____ c.a.p._____
C.F. Tel. Fax

AL FINE DI PROCEDERE ALLA RIMOZIONE/RACCOLTA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA DICHIARA:

- Di essere a conoscenza dei rischi derivanti dalla manipolazione dei materiali contenenti amianto;
- Di aver preso visione del protocollo operativo, delle prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute e del protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di _____ e dalla A.S.L. _____ ai fini della corretta rimozione dei manufatti;
- Di svolgere personalmente, senza l'ausilio di altri soggetti (familiari, parenti, conoscenti, altri) il lavoro di rimozione/raccolta di materiale contenente amianto in matrice compatta.
- Che il materiale contenente amianto è costituito da:

[ ] lastre piane e/o ondulate
[ ] pannelli
[ ] canne fumarie
[ ] altre tubazioni
[ ] piccole cisterne o vasche
[ ] piastrelle per pavimenti

nella quantità di
_____(metri lineari, metri quadri, litri)
e si presenta nelle seguenti condizioni:

[ ] ancora in opera (solo per lastre piane e/o ondulate)
[ ] depositato a terra
[ ] integro e ben conservato
[ ] stato di usura modesto

- Che la struttura interessata dai lavori è un edificio adibito ad uso di civile abitazione o una sua pertinenza sita in:

Via_____ _____n. _____ c.a.p._____

Comune_____Provincia:_____

- Di allegare alla presente dichiarazione un rilievo fotografico a colori dei materiali da rimuovere dell'intera sede costituito da n._____ fotografie;
- Che i lavori di rimozione/raccolta riguardano soltanto manufatti in amianto posti all'esterno dell'edificio o nelle sue pertinenze.
- Che i manufatti in amianto da rimuovere/raccogliere non sono in matrice friabile (come ad es. : coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, ecc.).
- Che le operazioni di rimozione/raccolta che si effettuano in ambiente esterno saranno attuate in condizioni meteoclimatiche idonee (assenza di pioggia, vento, neve, ghiaccio) e sospese al sopraggiungere di tali eventi in quanto pregiudizievoli per la sicurezza di chi procede all'intervento, provvedendo ad informarne prontamente il Comune per concordare il differimento delle operazioni a nuova data;
- Che le operazioni di rimozione, se trattasi di lastre "in opera", sono effettuate su manufatti installati ad un'altezza pari a …… dal piano di campagna, per cui si procederà alla loro rimozione operando da un'altezza non superiore a 2 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che il MCA, se trattasi di lastre “in opera”, per caratteristiche di installazione si trova in condizioni di sicurezza (facilmente raggiungibile, anche attraverso l’utilizzo di scala/trabattello), e non prevede la necessità, per lo smontaggio, di essere calpestato, con conseguente rischio di rottura della lastra e/o pericolo di caduta della persona dal tetto.
- Che la zona di operazione verrà delimitata con apposito nastro e idonei cartelli di avvertimento.
- Che la rimozione del materiale contenente amianto sarà preliminare ad eventuali altre operazioni di demolizione, che non si devono svolgere in contemporanea.
- Di indossare, durante le operazioni di rimozione/raccolta i seguenti DPI (dispositivi di protezione individuale) : tuta, soprascarpe, guanti monouso e maschera dotata di filtro per amianto di tipo FFP3 (non soprascarpe nel caso di rimozione di lastre in quota), che saranno smaltiti unitamente ai MCA rimossi.
- Che prima di eseguire la rimozione il materiale contenente amianto verrà trattato su tutte le sue superfici con soluzione incapsulante colorata di tipo D (conforme al Decreto del Ministero della Sanità 20 agosto 1999), precisamente:
.....……*(indicare il prodotto utilizzato)*
- Che durante le operazioni di rimozione e successiva movimentazione del materiale contenente amianto si eviterà la sua frantumazione.
- Che il materiale rimosso verrà posizionato su bancale in legno (pallet), avvolto da teli di polietilene e sigillato con nastro adesivo.
- Che gli eventuali frammenti residui di MCA verranno trattati con soluzione incapsulante e raccolti in buste o avvolti in teli di materiale polietilenico.
- Che l’inizio dei lavori è previsto per il giorno ___ / ___ / _____ *(data inizio lavori)* ed avrà una durata presumibile di …… *(numero giornate lavorative)*
- Che fino al ritiro il materiale sarà conservato in posizione sicura delimitata da nastro bicolore. La ditta addetta al trasporto dovrà trovare il materiale in posizione facilmente accessibile per i mezzi meccanici utilizzati per il ritiro.
- Che invierà alla ASL territorialmente competente (specificare servizio, sede…..), entro 1 mese dal ritiro del materiale:
  - copia dichiarazione di “*RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA”* firmata e timbrata nell’apposita **PARTE B** dalla Ditta incaricata per il ritiro e conferimento in discarica;
  - copia “bolla di trasporto”;
  - formulario rifiuti rilasciato dalla discarica.
- Che verranno garantite integralmente le procedure operative previste dal Protocollo Tecnico emanato dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi della L.R. n. 20/2013 e quant’altro stabilito dal protocollo d’intesa tra il Comune e la ASL territoriale ai fini della sicurezza operativa.

Data _____ Firma

_____

DATI PRENOTAZIONE (da compilare a cura del Comune)

Vista la richiesta del/la Sig./ra _____ proprietario/a dei manufatti contenenti amianto indicati nella dichiarazione, parte integrante del presente documento, acquisita dal Comune di _____ prot. n._____, finalizzata all’esecuzione dell’ intervento di rimozione e smaltimento dei MCA secondo le disposizioni previste dall’art.7 della L.R. n. 20/2013, con la presente **si autorizza l’intervento.**
Al fine di concordare tempistiche e modalità di ritiro a domicilio dei rifiuti indicati nella dichiarazione, il richiedente ha preso contatti, direttamente o per il tramite del Comune di _____, con la seguente Ditta autorizzata al trasporto di rifiuti pericolosi codice CER 17.06.05 :

Denominazione (ditta) :
_____
Sede legale :

Via _____ n_____ c.a.p. _____

Comune_____ Provincia: _____

Estremi dell’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali categoria Trasportatori - Categoria 5 – CER 17.06.05 :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detti rifiuti saranno conferiti presso il sito di stoccaggio regolarmente autorizzato, individuato dal Comune di_____, sito in :

Denominazione sito : _____

Indirizzo:
Via_____ n._____c.a.p._____

Comune_____ Provincia: _____

Estremi di autorizzazione: _____

PARTE B

Spazio riservato alla Ditta incaricata del ritiro

La tipologia e i quantitativi di rifiuti contenenti amianto consegnati dal Sig. _____ presso il cantiere sito in Via_____ n._____ cap. _____ del Comune di _____

- ☐ Corrispondono ☐ Non Corrispondono a quelli indicati nella dichiarazione/prenotazione

Pertanto ☐ si procede ☐ non si procede al ritiro

Data ritiro _____

NOTE _____

Operatore ditta (firma e timbro)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 767 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2013, ART. 1, COMMA 16, LETTERA L).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 e ss.mm.ii., ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014-2016;

RILEVATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche con decreto n. 4545/TRI/G/SP del 16/10/2013, allegato alla presente, ha liquidato risorse concernenti la 13°a nnualità - esercizio 2013 per € 309.874,14;

CONSIDERATO:

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n. 6/2013, art. 1, comma 16, lettera l), è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 309.874,14 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 al capitolo di entrata 2757 - Titolo 2 - Tipologia 101 ed al capitolo di spesa 1257 - Missione 09, Programma 01;
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, nell'annualità 2014, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale per gli anni 2014-2016:
   - nello stato di previsione della entrata al cap. 2757 - Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101, IV Livello del piano dei conti 2.01.01.01.000 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 2.01.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti avente la seguente denominazione "Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo";
   - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1257 - Missione 09, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, IV livello del piano dei conti 1.03.02.15.000, COFOG 05.3, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01 avente la seguente denominazione "Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo"*;*

VISTA

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 6/2013;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii.;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi della Legge Regionale n. 6/2013, art. 1, comma 16, lettera l), in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14) nel bilancio di previsione 2014-2016, per l'esercizio finanziario 2014, nel Titolo 2 - Tipologia 101 e nella Missione 09, Programma 01 denominato "Difesa del Suolo";
2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, nell'annualità 2014, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale per gli anni 2014-2016:
   - nello stato di previsione della entrata al cap. 2757 - Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101, IV Livello del piano dei conti 2.01.01.01.000 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 2.01.01 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti avente la seguente denominazione "Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo";
   - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1257 - Missione 09, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, IV livello del piano dei conti 1.03.02.15.000, COFOG 05.3, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01 avente la seguente denominazione "Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo"*;*
3. di stabilire che la spesa derivante dal presente provvedimento sarà gestita nel limite del tetto di spesa eurocompatibile assegnato alla D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema ai sensi della DGR n. 186/2014 e ss.mm.ii.;
4. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle D.G. 52.05.00.00 "Ambiente ed Ecosistema" e 55.13.00.00 "Risorse finanziarie", alla U.O.D. 52.05.06.00 proponente, alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4545/TRI/G/SP 16 OTT. 2013

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPR 3 agosto 2009 n. 140 relativo al regolamento e alla riorganizzazione del MATTM

VISTO il decreto del 18 settembre 2001, n.468 recante il Regolamento del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale;

VISTO in particolare l'allegato G al predetto decreto n.468/2001, concernente la tabella di ripartizione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale e parte integrante del decreto medesimo;

VISTO *il proprio precedente decreto* n,454/RI.BO/DI/G/SP del 28/12/2001, concernente l'impegno ventennale di spesa (2001/2020) di lire 600.000.000 pari ad € 309.874,14 a decorrere dall'esercizio finanziario 2001 a favore della Regione Campania - Litorale Domizio Flegreo;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento della somma di € 309.874,14 a favore della Regione Campania - Litorale Domizio Flegreo quale 13° rata annualità 2013;

VISTA la Legge 229/2012 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTO il Decreto n.111878 del 31 dicembre 2012 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

VISTO il D.P.C.M. 6 aprile 2012 di incarico di Direttore della Direzione Generale per la tutela del territorio e risorse idriche affidato all'Avvocato Maurizio Pernice:

VISTO il D.D. prot. n° 3571/TRI/DI del 3 agosto 2012 relativo alla Direttiva di II livello che, tra l'altro, assegna le risorse finanziarie di cui alla scheda allegato B, al Dirigente della Div II - Dott.ssa Armenia Polsoni;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto indicato dalla circolare MEF- RGS –IGB n. 1 del 18 gennaio 2013, il presente pagamento è inserito nel piano finanziario dei pagamenti (Cronoprogramma);

DECRETA

Per l'attuazione del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati indicato nelle premesse, è autorizzato, a favore della Regione Campania per la bonifica del sito - Litorale Domizio Flegreo il trasferimento di € 309.874,14, quale 13° annualità - esercizio 2013;
Tale somma graverà sulla missione 18 progr. 12 Udv 1.9 del cap. 7081 PG 5, esercizio finanziario 2013, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in conto dell'impegno indicato nelle premesse (giust. n. 179 clausola 10).
Il presente provvedimento sarà inviato all'Organo di controllo per il prescritto riscontro.

Il Dirigente della Divisione II
Dott.ssa Armenia Polsoni

fonte: http://

Ministero AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

N. titolo assegnato dal Sirgs

Direzione Generale DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISO

Ufficio CDR 8 - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

ORDINE DI PAGARE SU IMPEGNO

N. dell'ordine di pagare assegnato dal Siecoge 12

ESTREMI CLAUSOLA DI APERTURA IMPEGNO

Esercizio 2004 Ufficio 090 N° decreto 179 N° prog. clausola d'ordinazione 10

DATI DELL'ORDINE DI PAGARE

Estremi di imputazione Esercizio gestione 2013 Spr 09 App 0 Capitolo 7081 Pg 5 Epr 2013

Denominazione Capitolo QUOTE COSTANTI PER L'ESTINZIONE DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI TE RRITORIALI E LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVEN

Tesoreria 425 Data esigibilità 12/12/2013 Zona Intervento CAMPANIA Estero NO (SI/NO)

Legge Autorizzativa: Tipo L Numero 426 Anno 1998

Articolo 000001 Comma 000001 Punto 0

Sub-Articolo 0000 Sub-Comma 0002 Sub-Punto 0000

Causale di pagamento PROG.NAZ.BONIFICA LITORALE DOMIZIO FLEGREO ANNUALITA' 2013

Codice Gestionale 374 Codice CUP Codice CPV

O/P per saldo NO (SI/NO)

Dati a carico della ragioneria

Numero Protocollo Data Protocollo Ragioneria Divisione

Ammissione al pagamento (SI/NO) Utilizzo convenzioni CONSIP

ESTREMI DEL CREDITORE

Cognome

Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Denominazione/Ragione sociale REGIONE CAMPANIA

Estremi conto di tesoreria 425 0031409 Fruttifero NO (SI/NO) Contabilità speciale NO (SI/NO)

Indirizzo Via e n° civico

Comune Provincia

C.a.p. Codice Fiscale 80011990639 Partita Iva

Qualità del creditore

Data Elaborazione 24/10/2013 11.55

fonte: http://b

ESTREMI DEL PRIMO QUIETANZANTE

Cognome

Nome Data di nascita

Luogo di nascita

Indirizzo: Via e n° civico C.a.p.

Comune Provincia

Autorizzato a quietanzare in qualità di

ESTREMI DEL SECONDO QUIETANZANTE

Cognome

Nome Data di nascita

Luogo di nascita

Indirizzo: Via e n° civico C.A.P.

Comune Provincia

Autorizzato a quietanzare in qualità di

DATI CONTABILI E RITENUTE

Importo netto: in cifre 309.874,14

in lettere trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14

Codice/descrizione ritenuta	Importo	Codice/descrizione ente beneficiario

Importo lordo 309.874,14

fonte: http://b

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale		IBAN	
		A.B.I./C.A.B /	BIC
		Paese di residenza	
		Per pagamenti a soggetti non residenti	Causale valutaria
C/C estero (Area Euro)		IBAN	
		BIC	
		Paese di residenza	Causale valutaria
Contante presso uffici postali		A.B.I./C.A.B /	BIC
		Paese di residenza	
Contante presso la tesoreria		Tesoreria	
capo/capitolo/articolo di entrata			competenza/residui (C/R)
		Cod. Versante	
		C.F. Versante	
Vaglia cambiario		Cognome destinatario	Nome destinatario
		Via e n° civico	
		Comune	Prov. Cap
Conto di tesoreria	X	Cod. Versante	
		C.F. Versante	
Sistemazione pagamenti urgenti		Tipo sottoconto	Identificativo partita
Anticipazione finanza locale			
Pagamenti a sedi estere			
In allegato cartaceo			

Allegati: centri di costo

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione		Periodico	X	Frazionato

DATE E FIRME

Data 24/10/2013 Il Dirigente responsabile della spesa Dirigente Armenia Polsoni

Data _____ per l'esecuzione della spesa il Direttore

Centro di esecuzione della spesa 090 0008

IL DIRIGENTE
(Dott. Giovanna Miceli)

Data Elaborazione 24/10/2013 11.55

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitoli di spesa correlati
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	**2010101**	2757	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domizio Flegreo			€ 309.874,14		€ 309.874,14		1257
		Totale Tipologia 101 del Titolo 2					€ 309.874,14		€ 309.874,14		
Totale Titolo 2							€ 309.874,14		€ 309.874,14		
Totale Entrata							**€ 309.874,14**		**€ 309.874,14**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**1**	**1**	103	1257	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo			€ 309.874,14		€ 309.874,14				2757
	Totale Programma 1 della Missione 9							€ 309.874,14		€ 309.874,14				
Totale della Missione 9								€ 309.874,14		€ 309.874,14				
Totale Spese								€ 309.874,14		€ 309.874,14				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 777 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE N. 60/12. APQ "INTERVENTI DI RILEVANZA STRATEGICA REGIONALE NEL SETTORE DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE" - DGR 199 DEL 05.06.2014 - VARIAZIONE COMPENSATIVA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETT. E), L.R. N. 6 DEL 06/05/2013, TRA IL CAPITOLO DI SPESA 2503 E IL CAPITOLO DI SPESA 2578

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
e. che in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
f. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
g. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica;
h. che con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;
i. che la Delibera CIPE n.14 del 08.03.2013 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", ha imposto il termine per l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) alla Delibera n. 62/2011 entro il 31.12.2013;
j. che la Delibera CIPE n. 94 del 17.12.2013 avente a oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012" ha prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 30.06.2014.

PREMESSO, altresì:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che l'articolo 1 comma 1 della citata L.R. 3/2014, prevede che "*In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*";
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1° aprile 2014 e ss.mm.ii., ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016 con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa per le strutture regionali competenti in materia;

PRESO ATTO:

a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 82/2013, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato con i relativi allegati *"Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque"* con allegati;
b. che il predetto Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 10 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012;
c. che nel citato Accordo sono ricompresi gli interventi di competenza regionale, di cui all'elenco che segue, alcuni dei quali hanno già conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante nel termine stabilito dal CIPE con la citata deliberazione n. 94/2013:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 60/12
CAMCA02-BN.01 Completamento rete fognante e adeguamento impianti di depurazione.	Comune di Benevento (BN)	€ 9.940.000,00
CAMCA02-NA.01 Riordino dei collettori Napoli Orientale " Darsena Marinella".	Comune di Napoli (NA)	€ 10.400.000,00
CAMCA01 .SA.01 Adeguamento impianto di depurazione località Varolato	Comune di Capaccio (SA)	€ 10.600.000,00
CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento.	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	€ 18.335.613,06
CAMCA01-NA 03 ATO 2 - Agglomerato di Napoli Est. Comune di Napoli - Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est,	Regione Campania	€ 89.000.000
CAMCA01-NA.04 ATO 2 - Agglomerato Forio. Comuni di Forio e Serrara Fontana- Realizzazione impianto di depurazione	Regione Campania	€ 32.697.347,12

CAMCA01-NA05 Comune di Lacco Ameno e Casamicciola - Realizzazione impianto di depurazione.	Regione Campania	€ 43.034.911 ,00

PRESO ATTO, inoltre:

a. che, con deliberazione n. 156 del 21.12.2012, il CIPE ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:
   a.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
   a.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
b. che, con deliberazione n. 574 del 16/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di APQ, con allegati la relazione tecnica ed il piano finanziario per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con la richiamata deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
c. che, in data 29/01/2014, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Opere di Risanamento Ambientale" tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per lo Sviluppo Economico;
d. che con D.G.R. 244 del 27/06/2014 è stata disposta la reiscrizione nel bilancio del corrente esercizio finanziario di risorse pari ad € 42.000.000,00, anche per far fronte alle scadenze dei pagamenti cadenti entro la fine del corrente anno, in linea con quanto programmato nella delibera CIPE n. 156 del 21.12.2012 e dall'APQ sottoscritto in data 29/01/2014 con le competenti Amministrazioni Centrali;

CONSIDERATO:

a. che il finanziamento a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione della Programmazione FSC 2007-2013 Accordo di Programma Quadro "*Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque" sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012*" ammonta ad euro 214.007.871,18;
b. che, con D.G.R. n. 802 del 28/12/2012, è stato istituito il capitolo di spesa 2578, vincolato al capitolo di entrata 1464, relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Accordo tipulato il 10 maggio 2013 nell'ambito del Programma 09 della Missione 09, avente la seguente denominazione n. 2578 - *Programmazione FSC 2007-2013: Accordo di programma quadro "Delibera CIPE n. 60/12. APQ Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque - sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012";*
c. che, con la sopraccitata deliberazione di Giunta Regionale, il capitolo di spesa 2578 è stato dotato, in competenza e in cassa, per € 4.000.000,00 e che le suddette risorse sono state integralmente impegnate e pagate per la realizzazione degli interventi di cui all'APQ in questione;
d. che allo stato risulta urgente e necessario provvedere al trasferimento di somme nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi, al fine di garantire la prosecuzione nell'esecuzione degli interventi finanziati con le citate risorse statali;
e. che, per l'annualità 2014, il sopracitato capitolo di spesa 2578 non risulta dotato dello stanziamento, in competenza e in cassa, necessario per far fronte alle predette spese obbligatorie;
f. che, per far fronte alla spesa obbligatoria di cui sopra, occorre incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 2578;
g. che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 2503, Missione 09, Programma 09, rientrante nella titolarità gestionale

della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

h. che l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, così come stabilito dall'art.1 comma 16 lett. e) della Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013, autorizza la Giunta ad apportare variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;
i. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa a valere sui fondi dell'APQ sottoscritto il 10/05/2013, occorre provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. 6/5/2013, n. 6, alla variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di € 6.500.000,00 dal capitolo di spesa 2503 denominato *"A.P.Q. "Opere di risanamento ambientale" del 29/01/2014 - Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 - Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico- sanitario"* della Missione 09 - Programma 09 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 al capitolo di spesa 2578 denominato *"Programmazione FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 60/2012 – Depurazione delle acque"* della Missione 09 - Programma 09 del medesimo esercizio finanziario;

RITENUTO per quato sopra esposto:

a. dover autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	9	2	203	2503	Opere di risanamento ambientale" del 29/01/2014 - Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 - Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitario	€ 6.500.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	9	2	202	2578	Programmazione FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 60/2012 – Depurazione delle acque	€ 6.500.000,00

VERIFICATO che, sul capitolo di spesa 2503, Programma 09, Missione 099, residuano disponibilità finanziarie sufficienti a garantire il soddisfacimento di spese obbligatorie per le obbligazioni giuridiche già perfezionate e che si perfezioneranno, nell'anno in corso, per la messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico- sanitario di cui alla Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 e ricompre nell'APQ stipulato in data 29/01/2014 ;

VISTI:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6;
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;

f. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
g. DGRC n. 92 del 23.01.2014 e ss.mm.ii.;
h. DGRC n. 186 del 05.06.2014 e ss.mm.ii.;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	9	2	203	2503	Opere di risanamento ambientale" del 29/01/2014 - Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 - Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitario	€ 6.500.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	9	2	202	2578	Programmazione FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 60/2012 – Depurazione delle acque	€ 6.500.000,00

2. di stabilire che la spesa derivante dal presente provvedimento sarà gestita nel limite del tetto di spesa eurocompatibile assegnato alla DG per l'Ambiente e l'Ecosistema ai sensi della DGR n. 186/2014 e ss.mm.ii.;
3. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale l'Ambiente e per l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitoli di spesa correlati
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**9**	**2**	203	2503	Opere di risanamento ambientale" del 29/01/2014 - Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 - Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitario				€ 6.500.000,00		€ 6.500.000,00			
9	**9**	**2**	202	2578	Programmazione FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 60/2012 – Depurazione delle acque			€ 6.500.000,00		€ 6.500.000,00				
	Totale Programma 9 della Missione 9							€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00			
Totale della Missione 9								€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00			
Totale Spese								€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI PISCIOTTA N. 16/14 A FAVORE DEL SIG. IORIO CARMELO - AVV. GIUSEPPE D'ALESSANDRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 257542 del 10.04.2014, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014 che, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la piena legittimazione passiva degli enti convenuti;
b. dichiara il difetto di titolarità passiva dell'azione in capo alla Provincia di Salerno e all'Ente Parco del Cilento e del Vallo di Diano estromettendoli dal giudizio;
c. accoglie la domanda;
d. per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te a versare all'attore la somma di € 2.500,00 oltre interessi dalla data della domanda sino al soddisfo;
e. condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te al pagamento delle spese e dei compensi di giudizio che vengono liquidati come segue: € 110,00 per spese, ed € 1.200,00 per competenze professionali, oltre cna ed iva come per legge che andranno attribuiti per quanto di spettanza al procuratore di parte attrice dichiaratosi antistatario;
f. compensa le spese nei confronti degli altri convenuti;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 16/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 4.641,25**= di cui a titolo di sorta capitale € 2.500,00 oltre € 80,31 a titolo di interessi e di cui € 2.060,94 per spese del legale (€ 1.200,00 onorario, € 180,00 rimborso spese generali, € 55,20 cassa avvocati, € 315,74 iva al 22%, € 110,00 spese esenti, € 200,00 spese di registrazione della sentenza);
c. la spesa complessiva di **€ 4.641,25**=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di **€ 4.641,25**= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 4.641,25**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € **4.641,25** = e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 4.641,25**= da assumersi sul capitolo 580 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 4.641,25**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Iorio Carmelo e dall'avv. Giuseppe D'Alessandro, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di **€ 4.641,25**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 4.641,25**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 4.641,25**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.641,25= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:

Generalità del creditore: Iorio Carmelo, nato a Celle di Bulgheria (SA) il 29.7.1978 - C.F. RIOCML 78L29C444E, residente a Centola (SA) alla via Lacci snc.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.580,31= derivante sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n.16/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n.16/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Iorio Carmelo citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Pisciotta con sentenza n. 16/2014 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n.16/2014.

Importo		**€**	**2.500,00**
Interessi legali		**€**	**80,31**
	Totale*	**€**	**2.580,31**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 2.580,31** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.580,31=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014.
Registrazione sentenza.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue:
Generalità del creditore: Avv. Giuseppe D'Alessandro nato il 22.11.1951 a Pisciotta (SA) - C.F. DLSGPP51S22G707X e ivi residente alla via Roma n. 43.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.060,94= derivante sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Iorio Carmelo citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Pisciotta con sentenza n. 16/2014 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014.

Importo	**€**	**1.200,00**
Rimborso spese generali L.P.	**€**	**180,00**
Cna 4%	**€**	**55,20**
Iva 22%	**€**	**315,74**
Spese liquidate in sentenza	**€**	**110,00**
Registrazione sentenza	**€**	**200,00**
Totale*	**€**	**2.060,94**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.
Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.060,94 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.060,94 =

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta n. 16/2014.
Registrazione sentenza.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. GIUSEPPE D'ALESSANDRO
Via Tuvolo n. 1 - tel. 0974 973554
Via Sottosarro n. 2 - tel. 0974 973021
84086 PISCIOTTA (Salerno)

Avv. Giuseppe D'Alessandro 33

COPIA

CC 1418/13

R.G. 131/C/2013
Sent. n. 16/14
Cron. 26/14
Rep. 30/14

DIRITTI €
TRASFERTA €
TOTALE €
10%
SPESE POSTALI
TOTALE GEN.
VALLO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
19 MAR 2014 4388
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di pace di Pisciotta

Nella persona dell'avv. Guglielmo Prestipino, ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 131/C/2013 R.G., avente ad oggetto:

risarcimento danni da fauna selvatica

TRA

IORIO CARMELO, rapp.to e difeso dall'avv. Giuseppe D'Alessandro, presso il quale elett.te domicilia in Pisciotta (SA), via Tuvolo n. 1;

ATTORE

E

Regione Campania, nella persona del suo legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa dall'Avvocatura Regionale, presso la quale elett.te domicilia in Salerno, via Abella Salernitana n. 3, rapp.to dall'avv.Carlo Rispoli;

CONVENUTO

E

Provincia di Salerno, nella persona del suo legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso dall'avv. Evelina Farace, presso la quale elett.te domicilia in Castellabate (SA), via S. Andrea n. 102;

CONVENUTO

E

20 MAR. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

107/13

Parco Nazionele del Cilento e del Vallo di Diano, nella persona legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso dall'Avvocatura Distrettuale di Stato di Salerno, presso il quale elett.te domicilia in Salerno, corso Vittorio Emanuele n. 58;

CONVENUTO

****

All'udienza del 27.6.2013 le parti concludevano come da scritti difensivi.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione regolarmente notificato, il sig. Iorio Carmelo chiamava in giudizio i convenuti in epigrafe per sentirli condannare, in solido o singolarmente, al risarcimento dei danni da fauna selvatica.

Sosteneva parte attrice:

- che il giorno 1.1.2013, percorreva alla guida della propria Renault Scenic tg.CS111HZ la strada provinciale Pisciotta-Rodio quando, all'improvviso un grosso cinghiale occupava la sede stradale facendolo sbandare e rovinare contro il muro esistente sul margine destro della careggiata;
- che l'auto riportava anni per €.3218,03;
- che aveva regolarmente costituito in mora i tre convenuti, senza esito, rendendo ciò necessaria la presente controversia.

In data 11.4.2013 si teneva la prima udienza, si costituivano i convenuti i quali contestavano la domanda attrice, eccependo la loro estraneità ai fatti in punto di responsabilità.

Il GdP ammetteva la prova per testi articolata dalle parti.

All'udienza del 3.5.13 si procedeva all'escussione dei testi citati.

All'udienza del 27.6.13 le parti concludevano come da scritti difensivi e la causa era trattenuta in decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, va affermata la giurisdizione del Giudice Ordinario sulla materia oggetto della presente controversia.

Si verte, infatti, in tema di risarcimento per i danni provocati da fauna selvatica; infatti, quando i danni cagionati dai cinghiali non riguardano le colture dei terreni esistenti nel territorio del Parco (fatto che il legilatore ritiene – per la sua naturale frequenza – lecito e, dunque, avverso al quale predispone solo un obbligo indennitario), ma altri beni (come, nel caso di specie, un veicolo in circolazione) si rientra nel campo dell'illecito extracontrattuale (per violazione dell'obbligo legale di controllare che la fauna selvatica non arrechi danni).

L'attore, in altri termini, ha esperito un'azione risarcitoria da fatto illecito (sul punto Corte di Cassazione Sezioni Unite sentenze 16 maggio 1991, n. 5501; 27 ottobre 1995, n. 11173; 30 dicembre 1998, n. 12901 17 marzo 2004, n. 5417, nonché Cass. Civ. 5782/2004).

Ciò posto, va affrontato l'esame della questione della legittimazione delle parti.

Orbene, la legitimatio ad causam, nel duplice aspetto di legittimazione ad agire e contraddire, si risolve nell'accertare se, secondo la sola prospettazione fornita dall'attore nell'atto introduttivo di lite, questi e il convenuto assumono, rispettivamente, la veste di soggetto che ha il potere di chiedere la pronuncia e di soggetto tenuto a subirla, indipendentemente dall'effettiva titolarità del rapporto controverso che attiene al merito della questione.

Sul punto esemplificativamente Corte di Cassazione Sezione 2 Civile, Sentenza del 18 agosto 2003, n. 12091 che afferma: "Si evidenzia, infatti, da autorevole indirizzo dottrinario e dalla più recente e prevalente giurisprudenza di legittimità che l'ha recepito, come la legittimazione o titolarità dell'azione costituisca una condizione dell'azione stessa che si concretizza, dal lato attivo, nel diritto potestativo d'ottenere dal giudice una decisione del merito e si risolve nel potere di promuovere il giudizio, inteso ad una sentenza dichiarativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

o costitutiva o di condanna, sul rapporto giuridico sostanziale dedotto oggetto di controversia, indipendentemente dalla sussistenza o meno dell'effettiva titolarità attiva del rapporto stesso in capo all'attore, dacché si determina in base alla sola affermazione di questi della sua titolarità della posizione soggettiva attiva dedotta, onde, per verificarne la sussistenza, devesi avere riguardo solo a quanto dallo stesso affermato, prescindendosi dalla veridicità o meno di tale affermazione; parimenti, dal lato passivo, la legittimazione si determina con l'indicazione nel convenuto, da parte dell'attore, del soggetto che, secondo le norme regolatrici del rapporto dedotto in giudizio, è destinato a subire gli effetti per il conseguimento dei quali l'azione è stata proposta, e ciò indipendentemente dall'effettiva titolarità del rapporto dal lato passivo in capo al convenuto medesimo" (conformi Cass. n. 12091/03; 15177/02; 2105/00; 5878/99; 1321/95; 1375/93; 9427/87).

La legitimatio ad causam, infatti, è espressione del principio dettato dall'art. 81 cod. proc. civ., secondo il quale nessuno può far valere nel processo un diritto altrui in nome proprio fuori dei casi espressamente previsti dalla legge.

Orbene, nel caso di specie, nell'atto introduttivo di lite si indicano chiaramente come destinatari passivi dell'azione i tre enti convenuti.

Dunque, sotto il profilo della legittimazione passiva nessun difetto può ritenersi sussistente.

Appurato che l'eccezione, sotto il profilo della carenza di legittimazione risulta infondata, qualora si voglia egualmente dar significato alla medesima (il che rientra nei poteri del Giudice, che può qualificare le domande e le eccezioni delle parti), essa deve essere riferita al difetto di titolarità del diritto fatto valere, non alla legittimazione.

Sul punto si richiama:

Cass. 26 settembre 2006, n. 20819, che dopo aver ribadito: "La legittimazione "ad causam" consiste nella titolarità del potere e del dovere - rispettivamente per la legittimazione attiva e per quella passiva - di promuovere o subire un giudizio in ordine al rapporto sostanziale dedotto in causa, secondo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione offerta dall'attore, indipendentemente dalla effettiva titolarità, dal lato attivo o passivo, del rapporto stesso", ha affermato: "Quando, invece, le parti controvertono sulla effettiva titolarità, in capo al convenuto, della situazione dedotta in giudizio, ossia sull'accertamento di una situazione di fatto favorevole all'accoglimento o al rigetto della domanda attrice, la relativa questione non attiene, alla "legitimatio ad causam", ma al merito della controversia, ...";

- Cass. 18 agosto 2003, n. 12091 che, dopo aver chiarito: "... la legittimazione ... si determina in base alla sola affermazione di questi (dell'attore: ndr) della sua titolarità della posizione soggettiva attiva dedotta, onde, per verificarne la sussistenza, devesi avere riguardo solo a quanto dallo stesso affermato, prescindendosi dalla veridicità o meno di tale affermazione; parimenti, dal lato passivo ...", ha aggiunto: "Diversamente, l'accertamento non dell'ipotetica titolarità dell'azione ma dell'effettiva titolarità del rapporto controverso, così dal lato attivo come da quello passivo, attiene al merito della causa, investendo i concreti requisiti d'accoglibilità della domanda e, quindi, la sua fondatezza ...". Nella controversia in questione era stata eccepita la carenza di legittimazione attiva e la Cassazione ha ritenuto l'eccezione infondata, riqualificandola come eccezione di difetto di titolarità del rapporto controverso. Ha affermato, infatti, la Suprema Corte: "Nella specie, la contrapposizione, insorta sin dal primo radicarsi del contraddittorio, delle opposte tesi delle parti in ordine all'appartenenza dell'area all'attore non poteva ritenersi attinente alla legittimazione attiva, dacché non si discuteva di requisito alla cui ricorrenza potesse essere subordinato, con disamina da effettuarsi in riferimento alla domanda così come proposta al momento dell'introduzione del giudizio, un ipotetico accoglimento della domanda stessa, bensì soltanto della titolarità attiva del rapporto controverso, dacché si discuteva dell'identificabilità oggettiva nell'attore del soggetto cui dovesse essere riconosciuto il diritto di proprietà sull'immobile e, quindi, anche quello di pretenderne la tutela nelle sue varie forme; il relativo accertamento, dunque, concernente uno dei requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondatezza della pretesa, atteneva al merito della controversia ed, in quanto tale, come riguardo a tutti i requisiti di tal natura, doveva aver luogo al momento della decisione e sulla base delle acquisizioni probatorie conseguenti all'attività istruttoria svolta dalle parti sul punto nel corso del giudizio".

Orbene, l'accertamento della effettiva titolarità attiva o passiva del rapporto, attenendo al merito della controversia, è questione che va decisa col merito, all'esito di una compiuta istruttoria.

Ebbene, all'esito dell'istruttoria si deve necessariamente dichiarare la piena titolarità passiva della sola Regione Campania, come chiarito dalla recente Cass. n. 4806/2013 che recita: "*La Regione, in quanto obbligata a adottare tutte le misure idonee a evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 cc dei danni cagionati da un animale selvatico a persone o cose il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme (Cass. 24 ottobre 2003 n. 16008 e Cass. 24 settembre 2002 n. 13907) ... sono le Regioni che devono adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi e che, quindi, devono risarcire gli evenutali danni provocati. Le Province, invece, hanno soltanto funzioni amministrative e sono esentate da ogni responsabilità*".

Affermata la titolarità passiva esclusiva della Regione, con conseguente estromissione dal giudizio degli altri due enti, venendo al merito della vicenda, deve sottolinearsi come l'an dei fatti che cagionano l'obbligo risarcitorio sia sostanzialmente provato dalla deposizione dei testi Infante Maria ed Umberto Tomei, trasportati sull'autovettura, che hanno dichiarato di non aver riportato danni fisici e, quindi, da ritenersi attendibili.

I testi hanno confermato integralmente la dinamica affermata dall'attore nell'atto introduttivo del giudizio, in particolare della presenza di un grosso cinghiale sulla carreggiata e la manovra di emergenza eseguita dallo Iorio per evitare più gravi conseguenze.

Venendo al quantum debeatur, parte attrice ha prodotto preventivo attestante danni per euro 3218,03 comprensivo di IVA confermato dal carrozziere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chirico Rosario che però ha dichiarato di non aver riparato l'auto.

Ebbene, come è noto, il preventivo, non è idoneo strumento di prova; tuttavia esso può risultare di valido supporto per il giudicante ai fini di una valutazione equitativa (una CTU sarebbe, infatti, allo stato, eccessivamente onerosa sia in termini economici, sia in termini temporali); questo orientamento, del resto, è conforme a quanto statuito da Cassazione civile, sez. III, 18 aprile 2005, n. 8004 (Giaretta e altro c. Carbone e altro) in Giust. civ. Mass. 2005, 5 che ha ritenuto congruamente motivata la sentenza di merito che aveva ritenuto sufficiente, ai fini della prova sull'ammontare del danno subito dal proprietario di un veicolo coinvolto in un sinistro stradale, la produzione del solo preventivo descrivente le riparazioni necessarie, in ragione dell'esiguità dei danni stessi e per non gravare le parti di ulteriori spese peritali).

Pertanto, i danni subiti dall'attore vengono liquidati in complessivi euro 2500,00. A tale importo andranno aggiunti gli interessi dalla data del sinistro sino al soddisfo.

Le spese, stante l'accoglimento della domanda, vengono poste a carico della Regione Campania.

PQM

Il Giudice di Pace di Pisciotta, definitivamente pronunciando sulle domande ed eccezioni, così provvede:

- dichiara la piena legittimazione passiva degli enti convenuti;
- dichiara il difetto di titolarità passiva dell'azione in capo alla Provincia di Salerno e all'Ente Parco del Cilento e del Vallo di Diano, estromettendoli dal giudizio;
- accoglie la domanda;
- per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a versare all'attore la somma di euro 2500,00 oltre interessi dalla data della domanda sino al soddisfo;
- condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento delle spese e dei compensi di giudizio, che vengono liquidati come segue: €.110,00 per spese ed €.1200,00 per competenze professionali, oltre cna ed iva come per legge.

- Essi andranno attribuiti, per quanto di spettanza, al procuratore di parte attrice, dichiaratosi antistatario.
- Compensa le spese nei confronti degli altri convenuti.

Così deciso in Pisciotta il 10 dicembre 2013.

Il Cancelliere
Pasqualina Marotta

Il Coordinatore Giudice di Pace
Avv. Guglielmo Prestipino

31/01/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A: POSTE ITALIANE

AGENZIA/UFFICIO PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*): TE720147100009335

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: IORIO — NOME: CARMELO — DATA DI NASCITA: 29 07 1978

SESSO M o F: M — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CELLE DI BULGHERIA — PROV.: SA — CODICE FISCALE: RIOCML78L29C444E

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE — NOME — DATA DI NASCITA

SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE — PROV. — CODICE FISCALE

6. UFFICIO O ENTE: TE7 (codice) — Ad. motivo (*)

7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE: RG — 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno, Numero): 2014 006SC000000001 60

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	200,00	
	SENT. 16/14 GdP Pisciotta		

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 200,00

EURO (lettere): DUECENTO/00

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO

57/063 04 10-06-14 €200.00
0134
F2YV 0134 €**
N.RIF. TE720147100009335

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				4.641,25		4.641,25			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						4.641,25		4.641,25			
		Totale Programma 3 della Missione 20							4.641,25		4.641,25			
	Totale Missione 20								4.641,25		4.641,25			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			4.641,25		4.641,25				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					4.641,25		4.641,25				
		Totale Programma 1 della Missione 16						4.641,25		4.641,25				
	Totale Missione 16							4.641,25		4.641,25				
Totale Spese								4.641,25	4.641,25	4.641,25	4.641,25			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CASTEL BARONIA N. 11/14 A FAVORE DEL SIG. D'AMBROSIO FEDERICO - AVV. MICHELE COSATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 189670 del 17.03.2014, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace Castel Baronia n. 11/2014;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 11/2014 con la quale il giudice di Pace di Castel Baronia, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la Regione Campania responsabile del sinistro per cui è causa;
b. dichiara il difetto di legittimazione passiva della Provincia di Avellino;
c. accoglie la domanda;
d. condanna la Regione Campania in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento a favore dell'attore, a titolo di risarcimento danni per equivalente della somma di € 2.006,25 oltre interessi al tasso legale su tale somma da devalutarsi al dì del danno e successivamente a rivalutarsi di anno in anno secondo gli indici Istat ed oltre ancora interessi al tasso legale sulla somma così risultante dalla presente pronuncia al soddisfo;
e. condanna la suddetta convenuta Regione Campania al pagamento in favore dell'attore di spese e competenze di giudizio che liquida in complessivi € 1.243,00 di cui € 93,00 per spese ed € 1.150,00 per onorari oltre Iva e Cassa come per legge;

f. compensa spese e competenze di giudizio tra le altre parti del giudizio;
g. dispone l'attribuzione di spese e competenze di giudizio, come liquidate al punto 3) del dispositivo, in favore dell'Avv. Michele Cosato;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 11/2014 del Giudice di Pace di Castel Baronia occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta ad **€ 3.691,68**= di cui € 2.006,25 a titolo di sorta capitale oltre € 17,03 a titolo di interessi, € 200,00 per spese di registrazione per un totale di € 2.223,28 e di cui € 1.468,40 per spese del legale (€ 1.150,00 onorario, € 172,50 rimborso Spese generali, € 52,90 cassa avvocati, € 93,00 spese esenti);
c. la spesa complessiva di € 3.691,68=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 3.691,68= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16 lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 3.691,68**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 3.691,68= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.691,68= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 3.691,68**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. D'Ambrosio Federico e dall'avv. Michele Cosato così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 3.691,68= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16 lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.691,68=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.691,68=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.691,68= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Federico D'Ambrosio** nato il 19.04.1973 a Fontanarosa 83040 (AV) DMBFRC73D19D671E, e ivi residente alla via Francesco De Sanctis n. 29.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 2.223,28= derivante sentenza Giudice di Pace di Castel Baronia n. 11/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza GdP Castel Baronia n. 11/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. D'Ambrosio Federico citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Castel Baronia con sentenza n. 11/2014 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza GdP Castel Baronia n. 11/2014.

Importo	€	2.006,25
Interessi legali	€	17,03
Spese di registrazione	€	200,00
Totale*	**€**	**2.223,28**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 2.223,28** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.223,28=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Castel Baronia n. 11/2014.
Registrazione Sentenza.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Michele Cosato nato il 08.06.1969 a Fontanarosa (AV) - C.F. . CSTMHL69H08D671G, con studio alla via C. Colombo n. 2 - Fontanarosa 83040 (AV).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.468,40= derivante sentenza Giudice di Pace di Castel Baronia n. 11/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza GdP Castel Baronia n. 11/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. D'Ambrosio Federico citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Castel Baronia con sentenza n. 11/2014 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Castel Baronia 11/2014.

Importo	€	1.150,00
Rimborso spese generali L.P.	€	172,50
Cna 4%	€	52,90
Spese liquidate in sentenza	€	93,00
Totale*	**€**	**1.468,40**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.468,40 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.468,40=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Castel Baronia n. 11/2014.
Registrazione Sentenza.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

DIP. 52 DG. 06 UOD. 08

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0189670 17/03/2014 14,17
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 520600 UOD Pesca, acquacoltura e cacc...
Classifica : 4.1.1.

N. Pratica: ~~CC-7419/2011~~
Oggetto: D'Ambrosio Federico c/Regione Campania +1
Trasmissione Sentenza n. 11/2014
~~Giudice di Pace Castel Baronia~~

Si trasmette, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza copia della sentenza n. 11/2014 del Giudice di Pace di Castel Baronia, notificata con formula esecutiva e resa nel procedimento emarginato.

19.3.2014
De Laurentiis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- avv. Fabrizio Niceforo –

UOD 08

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

PRESA IN CARICO
IN DATA 19 MAR. 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
19 MAR. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
05 MAR 2014 762
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Nr. 25/2012 R.G
Nr._11/2014 Sent
Nr._41/2014 Cron.
Nr._5/2014 Rep.

CC
7419/11
Carbone

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE di CASTEL BARONIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

003976

Il Giudice di Pace di Castel Baronia, in persona del Dott. Attilio IMBRIANI, ha emesso la seguente

SENTENZA

Nel giudizio civile n. 25/2012 R.G. avente ad oggetto: Risarcimento danni, passato in decisione all'udienza del 12 novembre 2013;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
07 MAR 2014
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

TRA

- D'AMBROSIO Federico, nato a Fontanarosa il 19/04/1973 ed ivi residente alla via F. De Sanctis, 29 – C.F. DMBFRC73D19D671E difeso dall'avv.to Michele Cosato;

ATTORE

E

- REGIONE CAMPANIA, in persona del suo Predidente p.t., - C.F.: 80011990639, rappresentata e difesa dall'avv.to Anna Carbone ;

CONVENUTA

- PROVINCIA DI AVELLINO in persona del suo Presidente p.t. con sede in Avellino alla piazza Libertà - P.Iva: 80000190647 , rappresentata e difesa dagli avv.ti Gennaro Galietta e Oscar Mercolino ;

CONVENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni

L'attore ha concluso come da atto introduttivo del giudizio, deduzioni rese all'udienza 12.11.2013 anche con il deposito di note riepilogative autorizzate, per la declaratoria di responsabilità per il sinistro di causa della Regione Campania e della terza chiamata, Provincia di Avellino, ciascuno per quanto di ragione e la condanna delle stesse al risarcimento dei danni patrimoniali subiti e da quantificarsi secondo declaratoria di causa, comunque da contenersi nella misura di euro 5.200,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con vittoria di spese e competenze di giudizio.

Nelle medesime sedi processuali, la convenuta Regione Campania ha concluso per la declaratoria di proprio difetto di legittimazione passiva e,nel merito,per il rigetto della domanda attorea infondata in fatto e in diritto e non provata. In via gradata, ha concluso per l'accoglimento dell'azione di rivalsa proposta nei confronti della Provincia di Avellino, con condanna della stessa alla refusione della somma eventualmente da corrispondere all'attore. Con vittoria di spese e competenze di giudizio.

La Provincia di Avellino ha concluso, in via preliminare per la declaratoria del proprio difetto di legittimazione passiva per essere unica legittimata la Regione Campania; nel merito per il rigetto della domanda proposta, infondata in fatto e in diritto; in subordine, per la declaratoria di concorso di colpa del danneggiato; in via subordinata, per la condanna della Regione Campania alla refusione di quanto eventualmente liquidato in favore dell'attore.

Ragioni di fatto e di diritto della decisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è fondata e deve essere accolta nei limiti e per quanto di ragione.

Preliminarmente va delibata ed esaminata la questione preliminare relativa alla legittimazione passiva in giudizio dibattuta tra le parti sia sotto il profilo della *legitimatio ad causa* che della *ad processum*.

Dall'esame della normativa in materia legge 157/1992 art. 19, T.U. D.lvo 267/00; L.R. Campania n. 8 del 10.04.1996, ai fini della individuazione dell'ente responsabile per i danni arrecati a terzi dalla fauna selvatica, può dirsi in linea di massima che la legge affida alla Regione i poteri di gestione e di tutela della fauna selvatica che rientra nel patrimonio indisponibile dello Stato e non è più *res nullius*, dovendo conseguentemente adottare anche tutte le conseguenti misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi ex art. 2043 c.c. (*ex ceteris* Cass. 4664/2005 e 8953/2008).

Alla Provincia spettano prevalentemente funzioni amministrative. Tale generico riparto di competenze è confermato anche dalle previsioni della richiamata legge regionale Campania che all'art. 11) attribuisce alle Province il compito di predisporre piani faunistico-venatori e lo specifico compito di risarcire- tramite apposito fondo regionale- i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole.

Senonchè a innovare tali generiche previsioni normative è intervenuta la recente sentenza di Cassazione Civile sezione III 8.01.2010 n. 80 che in un caso simile ha ritenuto di accogliere il ricorso proposto dalla Regione Marche inteso all'elisione di propria responsabilità. Vale però il rilievo che a prescindere che tale sentenza si riferisce a una diversa normativa regionale, la detta sentenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

esprime tra l'altro anche l'importante concetto secondo cui "è da ritenere che la responsabilità aquiliana per danni a terzi debba essere imputata all'ente, sia esso Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione o associazione ecc, a cui siano stati concretamente affidati, nel singolo caso, i poteri di amministrazione del territorio e di gestione della fauna ivi insediata, con autonomia decisionale sufficiente a consentire loro di svolgere l'attività in modo da poter amministrare i rischi di danni a terzi che da tali attività derivino". D'altro canto non è privo di significato la circostanza che dall'analisi degli atti amministrativi e contabili fra i due enti convenuti emerge che l'amministrazione provinciale agisce sostanzialmente quale delegato della Regione che di fatti è l'Ente che procede concretamente alla quantificazione e alla erogazione delle somme necessarie a tale funzione pubblica che rimangono nella titolarità dell'amministrazione regionale. Come eccepito dalla difesa della Provincia di Avellino i finanziamenti conferiti dalla Regione Campania annualmente per la prevenzione di incidenti sui tratti viari cui è esposta la fauna manifestano comunque, un'attività specifica e propria di attività di competenza regionale da questa delegata alla Provincia al limitato scopo di apposizione in sito di protezione o segnalazioni di presenza di fauna selvatica.

Nel corso del giudizio è risultato provato documentalmente che la Regione Campania ha effettivamente provveduto ad erogare in favore della Provincia di Avellino i fondi a tutela della fauna selvatica esposta ad impatti con veicoli e prevenzione danni per sinistri, ma limitatamente agli anni 2007-2008-2009-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010, mentre il sinistro di causa risale all'anno 2011 e, pertanto, non può essere la stessa tenuta indenne dall'obbligo risarcitorio.

In definitiva per i danni provocati dalla fauna rimane l'applicabilità dell'art. 2043 c.c. nei confronti della Regione Campania, con il relativo onere probatorio.

Sotto tale profilo deve ritenersi che l'attore ha fornito la prova della sussistenza dell'evento lesivo, del nesso di causalità tra esso e i danni sopportati dal veicolo attoreo.

I testi Pasqualino Abruzzese e De Dominicis Mario, escussi all'udienza del 8.10.2012, dichiaratisi indifferente e presenti ai fatti, hanno ricostruito senza incertezze ed in modo coerente e credibile l'evento sinistroso ben evidenziando i caratteri di non prevedibilità e di non visibilità dell'insidia costituita dal cinghiale che ha attraversato la strada repentinamente in ora serale, con conseguente inevitabile impatto con la vettura di causa che riportava i danni lamentati dall'attore. Depone in senso conforme anche la relazione di servizio redatta dai Carabinieri Regione Campania Compagnia di Ariano Irpino, intervenuti sul posto.

Circa il *quantum debeatur*, i preventivi in atti sono stati confermati dagli estensori in udienza ed appaiono congrui sia per voci di ricambi, che per manodopera, ai danni descritti all'autovettura e ai prezzi di mercato.

Nel risarcimento per equivalente va liquidata anche l'IVA dovuta atteso che non risulta che l'attore per l'attività professionale svolta abbia diritto a compensazioni o rivalse IVA, mentre nulla si liquida per fermo tecnico ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivo in assenza di dichiarazione e prova dell'avvenuta riparazione. Tenuto conto che si tratta di veicolo immatricolato nel 1997 deve applicarsi un coefficiente di degrado del 50% e l'importo del risarcimento per equivalente, va, pertanto, liquidato in complessivi euro 2.006,25 IVA inclusa oltre interessi e rivalutazione che si liquidano secondo i criteri di Cass. 1712/1995, come da dispositivo.

Spese e competenze di giudizio seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo secondo i parametri di cui al Dm Giustizia 140/2012 con i valori medi di ciascuna fase di giudizio, mentre si compensano tra Provincia di Avellino e la Regione Campania ritenuti sussistenti giusti motivi che dipendono dalla peculiarità e particolarità normativa delle questioni trattate.

La sentenza è esecutiva *ex lege*

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Castel Baronia, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Federico D'Ambrosio nei confronti di Regione Campania, giusta atto di citazione notificato a 28.11.2011 e della chiamata in causa Provincia di Avellino, ogni diversa domanda, eccezione, deduzioni istanze reietta, così provvede:

1. dichiara la Regione Campania responsabile del sinistro per cui è causa;
2. dichiara il difetto di legittimazione passiva della Provincia di Avellino;
3. condanna la Regione Campania in persona del legale rappr.te p.t. al pagamento a favore dell'attore, a titolo di risarcimento danni per equivalente della somma di euro 2.006,25 oltre interessi al tasso legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

su tale somma da devalutarsi al dì del danno e successivamente a rivalutarsi di anno in anno secondo gli indici ISTAT ed oltre ancora interessi al tasso legale sulla somma così risultante dalla presente pronuncia al soddisfo;

4. condanna la suddetta convenuta Regione Campania al pagamento in favore dell'attore di spese e competenze di giudizio che liquida in complessivi euro 1243,00 di cui 93,00 per spese ed euro 1150,00 per onorari oltre IVA e Cassa come per legge.
5. compensa spese e competenze di giudizio tra le altre parti del giudizio;
6. Dispone l'attribuzione di spese e competenze di giudizio come liquidate al punto 3) del dispositivo in favore dell'Avv. Michele Cosato, procuratore antistatario per fattane dichiarazione e richiesta.

Così deciso in Castel Baronia addì 12.2.2014

Il Giudice di Pace
Dott. Attilio Imbriani

Il cancelliere
Dr. Saverio Aceti

15 FEB. 2014

Il cancelliere
Dr. Saverio Aceti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				3.691,68		3.691,68			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						3.691,68		3.691,68			
		Totale Programma 3 della Missione 20							3.691,68		3.691,68			
	Totale Missione 20								3.691,68		3.691,68			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.691,68		3.691,68				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					3.691,68		3.691,68				
		Totale Programma 1 della Missione 16						3.691,68		3.691,68				
	Totale Missione 16							3.691,68		3.691,68				
Totale Spese								3.691,68	3.691,68	3.691,68	3.691,68			

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 721 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI CAPUA N. 2397/13 A FAVORE DEL SIG. DE CECIO GIUSEPPE - AVV. ROSARIA NOCERINO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 793920 del 20/11/2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 2397/2013 con la quale il Giudice di Pace di Capua, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la contumacia della Provincia di Caserta;
b. dispone l'estromissione dal giudizio del Comune di Bellona, della Asl Caserta e della Provincia di Caserta per difetto di legittimazione passiva e compensa le spese nei confronti dei predetti enti;
c. dichiara la esclusiva responsabilità del sinistro per cui è causa a carico della Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. e per l'effetto condanna la stessa al pagamento in favore dell'attore della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento dei danni subiti dalla sua autovettura tg DT 330 VZ, oltre interessi legali dal sinistro al soddisfo, nonché al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in favore dell'attore in complessivi € 1.100,00 di cui € 100,00 per spese oltre iva e cpa come per legge, se documentato con fattura, con attribuzione all'avv. Rosaria Nocerino anticipataria;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 2397/13 del Giudice di Pace di Capua occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.921,13**= di cui € 1.500,00 a titolo di sorta capitale oltre € 125,13 a titolo di interessi, per un totale di € 1.625,13 e di cui € 1.296,00 per spese legali (€ 1.000,00 onorario, € 150,00 rimborso spese generali, € 46,00 cassa avvocati, € 100,00 spese esenti);
c. la spesa complessiva di € 2.921,13=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4, della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.921,13=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16 lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.921,13**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 2.921,13= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.921,13= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.921,13**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. De Cecio Giuseppe e dall'avv. Rosaria Nocernio, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.921,13= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16 lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.921,13=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.921,13=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.921,13= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **De Cecio Giuseppe** nato il 08.12.1980 a Capua (CE) – C.F. DCCGPP80T08B715S, elettivamente domiciliato alla via G.B. Attendolo, 7 - 81043 Capua (CE).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.625,13= derivante sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. De Cecio Giuseppe citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Capua con sentenza n. 2397/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Importo		€	1.500,00
Interessi legali		€	125,13
	Totale*	**€**	**1.625,13**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.625,13** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.625,13=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 21.07.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Rosaria Nocerino** nata il 5.08.1981 a Capua (CE) - C.F. NCRRSR81M45B715H, con studio alla via G.B. Attendolo, 7 - 81043 Capua (CE).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.296,00= derivante sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. De Cecio Giuseppe citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Capua con sentenza n. 2397/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Importo	€	1.000,00
Rimborso spese generali L.P.	€	150,00
Cna 4%	€	46,00
Spese liquidate in sentenza	€	100,00
Totale*	**€**	**1.296,00**

Iva non dovuta per regime fiscale semplificato ex art. 1, commi 96 e 117, Legge 244/2007.

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.296,00** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.296,00=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Capua n. 2397/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Civile - Amministrativo
NOCERINO - ZECHENDER
Via G.B. Attendolo n.7 - 81043 - Capua (CE)
Tel.: 0823.968574 - Fax: 0823.1761793

7397/10

SENT. N. 2397/13
R.G. N. 3478/10
REP. N. 276/13
CRON. N. 2721/13

13150

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
07 AGO 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CAPUA

La D.ssa Michelina Maciariello, giudice di Pace di Capua, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 3478/2010 R.G.

tra

De Cecio Giuseppe, elettivamente domiciliato in Capua alla via Giovanbattista Attendolo n. 7 presso lo studio dell'Avv. Rosaria Nocerino che lo rapp.ta e difende giusta procura a margine dell'atto di citazione.

ATTORE

E

1) Comune di Bellona, in persona del sindaco p.t., elettivamente dom.to in Mondragone alla via Siracusa n. 68 presso lo studio dell'Avv. Angelina Corvino che lo rapp.ta e difende giusta procura in calce alla comparsa di costituzione e delibera di G.M. n. 105/2010

2) ASL Caserta, in persona del legale rapp.te p.t., elettivamente dom.ta in Aversa alla via S. Lucia presso lo studio degli Avv.ti Stefano Visani, Giuseppe Calmieri e Marina Ragazzino , giusta procura a amrgine della comparsa di costituzione e delibera n. 116 del 31-01-2011

CONVENUTI

NONCHE'

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 AGO. 2013
SETTORE CONTENZIOSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., elettivamente dom.ta in Caserta alal via Arena Loc. S. Benedetto presso S.T.A.P. Ecologia, unitamente all'Avv. Maria Lasco dell'Avvocatura Regionale che la rapp.ta e difende in virtù di procura Generale alle liti per Notaio Stefano Cimmino di Napoli in atti

4) Provincia di Caserta, in persona del legale rapp.te p.t.

Terzi chiamati in causa

Oggetto: Risarcimento danni da fauna selvatica

Conclusioni: Come da verbale del 29-01-13.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione, ritualmente notificato, l'istante conveniva innanzi all'intestato Giudice di Pace il Comune di Bellona e la locale ASL al fine di sentirli dichiarare responsabili del sinistro verificatosi a causa di un pony selvatico in via Platani di Bellona.

L'istante assumeva che il 01-03-2010 verso le ore 18,50 circa, mentre alla guida della propria autovettura Volkswagen Golf tg. GT330VZ percorreva la SS. Triflisco - Bellona ed in particolare via Platani di Bellona, improvvisamente dal senso opposto di marcia compariva un pony che avanzava in direzione dell'autovettura; che egli attore, per evitare d'impattare l'animale si spostava sulla opposta corsia di marcia ma era costretto repentinamente a rientrare per evitare l'impatto frontale con un'autovettura che sopraggiungeva, finendo inevitabilmente per investire il pony; che nel sinistro l'autovettura riportava ingenti danni nella parte anteriore e alla fiancata dx, che subito dopo il sinistro l'istante chiedeva l'intervento di due veterinari i quali prendevano in custodia il pony, ne accertavano la frattura del femore e verificavano che il pony era

fonte: http://burc.regione.campania.it

sprovvisto di chip identificativo; che sul posto intervenivano i cc. di Vitulazio che nonostante accurate indagini non riuscivano ad individuare il proprietario dell'animale. Tanto premesso l'istante chiedeva dichiararsi la responsabilità esclusiva o solidale del Comune di Bellona e/o della ASL CE 2 per omissione delle dovute azioni di contrasto al fenomeno del randagismo e di conseguenza condannare i convenuti in solido o in alternativa la risarcimento dei danni subiti dalla propria autovettura e quantificati in € 2.410,28 o nella diversa somma da determinarsi in corso di causa oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con condanna dei convenuti al pagamento delle competenze di giudizio da attribuirsi al procuratore anticipatario.

Si costituiva il Comune di Bellona, eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto la responsabilità per danni causati da animali selvatici ricadeva sulla Regione. Nel merito impugnava genericamente la domanda sia relativamente all'an che al quantum debeatur.

Si costituiva la ASL convenuta eccependo anch'essa il proprio il difetto di legittimazione passiva ed assumendo che il servizio di prevenzione del randagismo rientrava tra i compiti istituzionali dei Comuni, facendo riferimento erroneamente al fenomeno dei cani randagi e comunque escludendo la responsabilità della ASL convenuta.

Alla prima udienza di comparizione, in seguito alla costituzione degli originari convenuti, il procuratore dell'attore chiedeva di essere autorizzato all'integrazione del contraddittorio nei confronti delle Provincia di Caserta e delle Regione Campania e pertanto previa autorizzazione, provvedeva all'integrazione del contraddittorio nei confronti dei predetti Enti.

La Provincia nonostante la rituale notifica dell'atto di chiamata in causa non si costituiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si Costituiva la Regione Campania, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto ai sensi del D.Lgs. 267/00 alle Province competono le funzioni amministrative nell'ambito della protezione della fauna selvatica. La Regione assumeva, inoltre, che il D.Lgs. 157/92 attribuiva alle Province le funzioni amministrative non solo in materia di caccia, ma anche di protezione della fauna secondo quando previsto dalla L. 142/90, residuando in capo alle Regioni solo le funzioni di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistica. Tanto premesso deduceva che era obbligo delle Province provvedere alla tutela della fauna e a risarcire eventuali danni.

In corso di causa veniva ammessa ed espletata la prova per testi articolata da parte attorea con i testi Anna Perretta e Nicola Scagliola.

All'udienza del 07-11-12 dopo le conclusioni delle parti la causa ed il deposito di fascicoli e comparse conclusionali la causa veniva trattenuta per la decisione .

MOTIVI DELLA DECISIONE

In via preliminare va dichiarata la contumacia della Provincia di Caserta, terzo chiamato in causa, ben citato e non comparso.

La legittimazione attiva emerge dagli atti di causa ed in particolare dalla carta di circolazione del veicolo danneggiato e dalla relazione di servizio dei CC. di Vitulazio intervenuti.

Circa la legittimazione passiva, l'estensore ritiene di dover aderire all'orientamento giurisprudenziale che riconduce all'esclusiva riferibilità alla Regione della responsabilità per danni causati da animali selvatici.

In via preliminare va esclusa la configurabilità di una responsabilità da custodia ex *art. 2051 cod. civ.*, in capo all'Amministrazione proprietaria della strada per via della relazione solamente indiretta tra la cosa in custodia, costituita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

strada e l'evento dannoso, riconducibile all'urto dell'autovettura con un animale selvatico facente parte del patrimonio indisponibile dello Stato.

La *L. 11 febbraio 1992, n. 157* stabilisce all'art. 1, comma 1 che "La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello stato (...)" ed all'art. 1, comma 3 che "Le regioni a statuto ordinario provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (...) . Le province attuano la disciplina regionale ai sensi della *L. 8 giugno 1990, n. 142, art. 14, comma 1, lett. f)*". La *L. n. 157 del 1992, art. 9, comma 1*, stabilisce che "Alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna secondo quanto previsto dalla *L. 8 giugno 1990, n. 142*, che esercitano nel rispetto della presente legge".

Secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione, la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex *art. 2043 c.c.* dei danni cagionati da un animale selvatico a persone o cose il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme (Cass., 24 ottobre 2003, n. 16008; Cass., 24.9.2002, n. 13907).

Si è in particolare affermato che sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato, la *L. 11 febbraio 1992, n. 157* attribuisce alle regioni a statuto ordinario i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando invece alle province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse delegate ai sensi della *L. n. 142 del 1990, art. 9, comma 1.*

Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvaggia arrechi danni a terzi, è responsabile ex *art. 2043 c.c.* dei danni provocati da animali selvatici a persone od a cose il cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento non sia previsto da specifiche norme (Cass., 14.10.2003, n. 16008; Cass., 24.9.2002, n. 13907).

Si ritiene pertanto che accanto alla responsabilità della Regione non sia configurabile una responsabilità della provincia, atteso che, già alla stregua delle norme di cui alla *L. 27 dicembre 1977, n. 968, artt. 5, 6 e 15*, sono tenute le regioni ad esercitare le funzioni amministrative in materia di caccia, dovendo predisporre piani annuali o pluriennali relativi, fra l'altro, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica e provvedere alla gestione sociale del territorio.

Poichè a norma della L. 27 dicembre 1977, n. 968, artt. 5, 6, e 15 le regioni esercitano le funzioni amministrative in materia di caccia, predispongono piani annuali o pluriennali che prevedono, tra l'altro, oasi di protezione destinate al rifugio, alla riproduzione, ed alla sosta della fauna selvatica, passivamente legittimata rispetto all'azione di risarcimento dei danni derivanti a terzi dalla fauna selvatica, è la Regione, anche se abbia delegato i relativi poteri alla provincia, in quanto la delega non fa venir meno la titolarità di tali poteri e deve essere esercitata nell'ambito delle direttive dell'ente delegante (Cass., 1.8.1991, n. 8470; Cass. civ. Sez. III, Sent., 21-02-2011, n. 420).

La L.R. Campania n. 8 del 1996, (abrogata dalla L.R. 9 agosto 2012, n. 26, art. 42, comma 4 ma applicabile ratione temporis) stabilisce che la Regione Campania provvede, conformemente a quanto disciplinato, in via generale, dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 alla tutela le specie faunistiche viventi anche temporaneamente sul territorio regionale (art. 1) nell'interesse della comunità regionale, nazionale ed internazionale (art. 2, comma 1), prevedendo che siano delegate alle province le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla stessa legge e dalla L. 11 febbraio 1992, n. 157, alla Regione (art. 9) e segnatamente riservando alla Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale il coordinamento dei piani faunistici provinciali, nonchè, in caso di inadempienza, l'esercizio di poteri sostitutivi di cui alla già citata L. 11 febbraio 1992, n. 157, art. 10, comma 10 (art. 11) - costituisce corretta applicazione della regola di cui all'art. 2043 cod. civ. l'individuazione nella stessa Regione del soggetto, correlativamente gravato dell'obbligo di adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi (Cass. civ. Sez. III, Sent., 26-02-2013, n. 4806).

Stante la esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania, tutti gli altri convenuti Comune di Bellona, ASL Caserta e Provincia di Caserta devono essere estromessi da giudizio.

Nel merito emerge dagli atti ed in particolare dalla prova per testi espletata e dalla relazione di servizio dei CC. di Vitulazio, la natura selvatica dell'animale coinvolto nel sinistro (vedasi deposizione della teste Perretta Anna che ha dichiarato che il pony investito non aveva briglie né qualcosa da cui si potesse identificare il proprietario – mentre nella relazione dei CC intervenuti si legge che l'animale veniva affidato al servizio veterinario locale anche al fine d'identificarne l'eventuale proprietario).

In tema di responsabilità extracontrattuale, il danno cagionato dalla fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art. 2052 c.c., inapplicabile per la natura stessa degli animali selvatici, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'art. 2043 c.c. per cui anche in tema di onere della prova, la dichiarazione di responsabilità richiede l'individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente regionale.

Ai sensi dell'art. 2697 cc. chi vuol far valere un diritto in giudizio deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento. Chi eccepisce l'inefficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tali fatti ovvero eccepisce che il diritto si è modificato o estinto deve provare i fatti su cui l'eccezione si fonda.

Dalla prova per testi espletata è emerso che il Pony, di colore marrone, improvvisamente s'immetteva sulla strada percorsa dalla Volkswagen Golf dell'attore, il quale nonostante il tentativo di evitare l'impatto sterzando a sx, finiva per investire l'animale, con conseguenti danni alla carrozzeria dell'autovettura nella parte anteriore dx.

La p.a., nel caso in esame la Regione incontra, nell'esercizio del suo dovere di gestione della cosa pubblica e dunque anche della fauna selvatica, l'obbligo dettato dalla norma primaria e fondamentale del neminem laedere in applicazione della quale essa è tenuta a far si che l'opus publicum (nella specie un animale vagante) non presenti, per l'utente, una situazione di pericolo occulto evidenziata dal carattere oggettivo della non evitabilità e da quello subiettivo della non prevedibilità del pericolo stesso.

Nel caso di specie risulta provato l'evento dannoso, il nesso di causalità e pure la non prevedibilità ed evitabilità dell'evento dovuto alla negligenza, imprudenza ed imperizia dell'Ente Regionale responsabile per avere omesso di adottare tutte le misure idonee ad evitare il fatto dannoso.

Tanto premesso l'ente Regione va dichiarato responsabile dei danni subiti dall'autovettura dell'attore e pertanto va condannato al risarcimento dei danni patiti dall'istante.

Quanto all'entità dei danni subiti dall'autovettura Volkswagen Golf, si rileva che parte attrice non ha fornito una prova precisa circa l'entità e la quantificazione dei danni riportati nel sinistro dall'autovettura e pertanto questo Giudice, considerato che il preventivo di parte dell'autocarrozzeria "Franco Palombo" di Pignataro Maggiore di complessivi € 2.008,57 + IVA non ha alcun valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

probatorio, dovendosi riconoscere allo stesso tutt'al più valore di mero indizio, preso atto dei punti d'urto descritti dai testi escussi e nel rapporto di servizio dei CC intervenuti, del materiale fotografico in atti, tenuto conto dei prezzi correnti sul mercato, del costo della mano d'opera, nonché del tipo di veicolo immatricolato nel 2009, in assenza della prova dell'effettiva riparazione e sostituzione dei pezzi e del conseguente esborso, posto che la funzione tipica del risarcimento è di porre il patrimonio del danneggiato nelle medesime condizioni in cui si sarebbe trovato se il fatto dannoso non si fosse prodotto, ritenuto che la riparazione del pregiudizio subito vada oltre la ricostituzione della situazione anteriore e produca un ingiustificato vantaggio economico al danneggiato (Cassazione civile, sez. III, 14 giugno 2001, n. 8062), in via equitativa quantifica ex art. 1226 cc. i danni subiti dalla predetta autovettura in € 1.500,00.

L'IVA non è dovuta in mancanza della prova dell'effettivo esborso.

In considerazione della valutazione equitativa dei danni gli interessi non sono dovuti.

In considerazione della peculiarità dell'argomento trattato, le spese di giudizio sono compensate nei confronti del Comune di Bellona, della ASL CE2 e della Provincia di Caserta e per la restante parte sono poste a carico della Regione Campania soccombente nella misura di cui al dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace, pronunziando definitivamente nella causa promossa come in narrativa, così provvede:

-dichiara la contumacia della Provincia di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dispone l'estromissione dal giudizio del Comune di Bellona, della ASL Caserta e della Provincia di Caserta per difetto di legittimazione passiva e compensa le spese nei confronti dei predetti Enti;

-dichiara la esclusiva responsabilità del sinistro per cui è causa a carico della Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. e per l'effetto condanna la stessa al pagamento in favore dell'attore della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento dei danni subiti dalla sua autovettura tg. DT 330 VZ, oltre interessi legali dal sinistro al soddisfo, nonché al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in favore dell'attore in complessivi € 1.100,00 , di cui € 100,00 per spese oltre IVA e CPA come per legge se documentato con fattura con attribuzione all'avv. Rosaria Nocerino anticipataria.

Capua, li 4 MAG. 2013

Il Giudice di Pace
Dssa Michelina Maciariello

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI CAPUA
Depositato in Cancelleria
Oggi - 4 MAG 2013
IL CANCELLIERE
(Maria Luisa Pacelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CAPUA

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme all'originale, si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. Rosaria Nocerino procuratore

Capua .....

25 LUG 2013 IL CANCELLIERE

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE CAPUA

È conforme alla copia esecutiva

Capua .....

25 LUG 2013 Il Funzionario

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE CAPUA

IL CANCELLIERE

Ad istanza dell'Avv. Rosaria NOCERINO, nella qualità di procuratrice costituita del Sig. Giuseppe DE CECIO, si notifichi a:

- REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., con sede in NAPOLI alla Via Santa Lucia N° 81, CAP 80132

RELATA DI NOTIFICA

A RICHIESTA COME INNANZI, IO SOTT.TO UFF. GIUD. DEL TRIBUNALE DI S. MARIA C.V. HO NOTIFICATO L'ATTO CHE PRECEDE AD ESS. DESTINATAR. NEL DOMICILIO INDICATO A MEZZO PLICO RACC. CON A.R. A NORMA DI LEGGE PARTENTE DALL'UFF. POST. DI S. MARIA C.V.

S. Maria C.V. 31 LUG 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Ambrosca Domenico

M.B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.921,13		2.921,13			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.921,13		2.921,13			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.921,13		2.921,13			
	Totale Missione 20								2.921,13		2.921,13			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.921,13		2.921,13				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.921,13		2.921,13				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.921,13		2.921,13				
	Totale Missione 16							2.921,13		2.921,13				
Totale Spese								2.921,13	2.921,13	2.921,13	2.921,13			

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 722 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ROCCADASPIDE N. 125/13 A FAVORE DEL SIG. BAMONTE GIUSEPPE - AVV. GIANMARINO CHIAPPA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1, comma 12, lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 544290 del 26.07.2013, ha trasmesso la sentenza n. 125/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nella causa promossa dal sig. Bamonte Giuseppe;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 125/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide con la quale il Giudice, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. accoglie la domanda proposta da Bamonte Giuseppe e per l'effetto condanna la Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., al risarcimento dei danni in favore di Bamonte Giuseppe per la somma di € 1.041,60 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal giorno della domanda a quello dell'effettivo soddisfo;
b. condanna, infine, la convenuta Regione Campania al pagamento delle spese e competenze legali da attribuirsi all'avvocato Gianmarino Chiappa, procuratore antistatario, che vengono liquidate in complessivi € 618,00 di cui 38,00 per spese, € 230,00 per diritti, € 350,00 per

onorario oltre al 12,5% sull'importo dei diritti e dell'onorario ex art 15 L.P., Cna, ed iva come per legge;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 125/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.124,49**= di cui € 1.041,60 a titolo di sorta capitale oltre € 212,12 a titolo di interessi, per un totale di € 1.253,72 e di cui € 870,77 per spese legali (€ 580,00 onorario, € 72,50 rimborso Spese generali, € 30,10 cassa avvocati, € 150,17 iva 22%, € 38,00 spese escluse art. 15);
c. la spesa complessiva di € 2.124,49=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.124,49=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.124,49**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 2.124,49= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.124,49= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.124,49**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Bamonte Giuseppe e dall'avv. Gianmarino Chiappa così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.124,49= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.124,49=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.124,49=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.124,49= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 1.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Bamonte Giuseppe nato a Roccadaspide (SA) il 18.11.1959 ed ivi residente alla via Pedaline 13 - C.F. BMNGPP59S18H394M.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 1.253,72= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 125/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Bamonte Giuseppe citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 125/13 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace Roccadaspide n. 125/13.

Importo		€	1.041,60
Interessi legali		€	212,12
	Totale*	**€**	**1.253,72**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.253,72 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.253,72=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace Roccadaspide n. 125/13.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 1.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Gianmarino Chiappa nato ad Eboli (SA) Il 24.02.1967 - C.F. CHPGMR67B24D390F, con studio alla via Generale F. Gonzaga n. 113, 84025 Eboli (SA).

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € 870,77= derivante sentenza Giudice di Pace di Roccadaspide n. 125/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Bamonte Giuseppe citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Roccadaspide con sentenza n. 125/13 condannava la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace Roccadaspide n. 125/2013.

Importo	€	580,00
Cna 4%	€	30,10
Spese liquidate in sentenza escl. art. 15	€	38,00
Spese forfettarie	€	72,50
Iva 22%	€	150,17
Totale*	**€**	**870,77**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 870,77 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 870,77=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace Roccadaspide n. 125/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0544290 26/07/2013 09.10
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : [illegible]
Classifica : 4 1

A.G.C.11 – SETTORE 05
FORESTE CACCIA E PESCA
CENTRO DIREZ.LE IS. A/6
NAPOLI

N. Pratica: 2624/09

Oggetto: Bamonte Giuseppe

CONSEGNATO 6/8/2013

Nel far seguito alla precorsa corrispondenza, si trasmette, in allegato, copia della sentenza n.125/13, notificata con formula esecutiva, con cui il Giudice di Pace di Roccadaspide, ha condannato la Regione Campania al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite.

Tanto per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. P. Citera 089/727072

PRESA IN CARICO
IN DATA 7 AGO. 2013

R. De Laurentis
6.8.2013

CC 2674/09 AVV. CITERA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
8740 AW
22 MAG 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Sentenza n° 125/13

R. G. n° 258/09
Crono n° 268/13
Rep. n° 77/13
Ris. il 14/02/13
Dec. il 25/05/12
Dep. ~~Min.~~ 01/06/12
Pubblicata 7 APR. 2013

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROCCADASPIDE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace Anna De Bartolomeis ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al **n°258/2009** del Ruolo Generale Civile e riservata all'udienza del **14.02.2012** promossa

DA

1) **Bamonte Giuseppe c.f. BMNGPP59S18H394M,rapp.to e difeso dall'Avv. Gianmarino Chiappa, in virtù di mandato a margine dell'atto di citazione,presso il di lui studio elett.te, dom.to in Eboli alla Via F. Gonzaga,113**

ATTORE

Su richiesta dell'Avv.
È stata rilasciata copia con Formula Esecutiva
In data _____
Il Cancelliere
_____

CONTRO

2)Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale,legale rapp.te p.t. rapp.to e difeso dall'Avv. Paolo Citera dell'Avv.ra Regionale, giusta procura generale alle liti per Notar Cimino del 17.09.2002 e provvedimento autorizzativo in atti, elett.te, dom.to presso l'Ufficio dell'Avvocatura Regionale in Salerno al C.so Garibaldi,33 P.IVA 03516070632

CONVENUTA

Oggetto:Risarcimento danni

23 MAG 2013

CONCLUSIONI

90/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come in atti

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Preliminarmente rileva osservare che non si è proceduto alla redazione dello svolgimento del processo,in puntuale applicazione della norma dettata dall'art 132 c.p.c. come novellata dall'art 45,comma 17,della legge n. 69 del 18.6.2009 entrata in vigore il 04.07.2009,con applicazione immediata anche ai giudizi pendenti in primo grado, ai sensi dell'art 58,comma 2, della citata legge.

La domanda ha per oggetto il risarcimento dei danni vantati dall'attore conseguenti un sinistro verificatosi in agro di Roccadaspide alla località Fonte L'attore assume che il giorno 13.09.2008 nel mentre percorreva alla guida della propria auto, Alfa 156 TG BH336GS ,la strada comunale Serra-Fonte, ricadente nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano, veniva in collisone con alcuni cinghiali che improvvisamente attraversavano la strada parandosi innanzi all'autovettura. Che a seguito dell'impatto l'autovettura riportava danni per un ammontare di euro 1041,60.Nel costituirsi in giudizio la Regione Campania preliminarmente eccepiva al propria carenza di legittimazione passiva sul rilievo che l'azione andava proposta nei confronti della Provincia di Salerno cui la legge regionale n. 8 del 10.04.96 demandava la gestione della fauna selvatica. Nel merito contestava la domanda chiedendone il rigetto.

In merito alla legittimazione passiva va osservato che la legge n. 157/92 ha attribuito alle Regioni l'emanazione di norme relative alla gestione e alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica e ha affidato alle medesime i poteri di gestione,di controllo di tutela riservando alle Provincie le funzioni amministrative.La concorrenza di competenze tra Regione e Provincia induce a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenere una corresponsabilità tra gli enti e, pertanto,la legittimazione passiva anche della convenuta Regione Campania,quale ente obbligato ad adottare le misure isoenne ad evitare che la fauna selvatica arrechi pregiudizi a terzi. Ciò in conformità alla prevelente giurisprudenza di legittimità che individua nell'ente Regione la responsabilità ai sensi dell'art 2043 cc per i danni provocati da animali selvatici.Sul punto la Suprema Corte ha cosi statuito" la delega di funzioni e poteri alla Provincia non fa venir meno la titolarità dei poteri di gestione e deve essere esercitata nell'ambito delle direttive dell'ente delegante"(Cass. N,8470/91)Da ultimo il Tribunale di Vasto con sentenza del 7.07.2011 ha stabilito un concorso di responsabilità tra i vari enti "perso atto della oggettiva sovrapposizione di poteri e competenze regionali e provinciali in materia di fauna selvatica,non può che concludersi nel senso che entrambi gli enti possono essere chiamati alternativamente o congiuntamente, a rispondere di danni provocati alla circolazione stradale dagli animali selvatici"

Nel merito la domanda è fondata e merita accoglimento

Nella fattispecie la disciplina applicabile e quella di cui all'art 2043c.c.tarttandosi di danni provocati da fauna selvatica che per definizione è sottratta a qualsiasi obbligo di custodia da parte della Pubblica amministrazione.

L'attore ha, adempiuto all'onere probatorio imposto dall'art 2697 cc. fornendo ampia prova sia del fatto storico e sia della responsabilità dell'Ente convenuto.

Dalla espletata istruttoria è risultato pacifico che l'incidente si è verificato nel Comune di Roccadaspide,alla località Serra- Fonte,lungo una strada extraurbana priva di illuminazioneIl teste escusso,sulla cui attendibilità non sono emersi dubbi, ha confermato in maniera circostanziata e priva di contraddizioni la circostanza che l'auto Alfa Romeo, sulla quale egli stesso viaggiava, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

superato una curva volgente a sinistra si imbatteva in un grosso cinghiale che con i suoi piccoli improvvisamente attraversava la strada. Il teste ha precisato, altresì, il periodo ed il luogo in cui avveniva il sinistro nonché i danni riportati dall'autovettura dell'istante.Alla stregua di quanto esposto e specificato la domanda attorea appare meritevole di accoglimento dovendosi,sulla base delle prove raccolte, ascriversi la responsabilità del sinistro alla presenza di cinghiali sulla strada che travolsero l'auto dell'attore.Pertanto va affermata la responsabilità ex art 2043 della convenuta Regione Campania che nessuna prova ha fornito circa la sussistenza in capo ad altro ente diverso dalla Regione e dalla stessa delegato a ciò,dell'obbligo a risarcire il danno causato a terzi dalla fauna selvatica.Per quanto riguarda il danno afferente l'autovettura di proprietà dell'istante,vi è da ritenere che, pur in difetto di una idonea perizia d'ufficio, possono pacificamente essere valutati sulla scorta della documentazione esistente agli atti.All'uopo l'attore ha prodotto fattura n. 10 del 31.03.2009 emessa dall'autocarrozzeria"Quaglia Antonio" attestante l'esborso di euro 1041,60 comprensivo di IVA.

Le spese processuali, seguono la soccombenza e vengono liquidate come in dispositivo.

La presente sentenza va dichiarata esecutiva come per legge.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Roccadaspide, definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Bamonte Giuseppe contro Regione Campania, in persona del Presidente p.t.,così provvede:

2)Accoglie la domanda proposta da Bamonte Giuseppe e,per lo effetto ,condanna la Regione Campania,in persona del Presidente legale rapp.te p.t. ,al

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento dei danni in favare di Bamonte Giuseppe della somma di euro 1041,60 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal giorno della domanda a quello dell'effettivo soddisfo.

3)Condanna, infine,la convenuta Regione Campania al pagamento delle spese e competenze legali da attribuirsi all'Avv. Gianmarino Chiappa,procuratore antistatario,che vengono liquidate in complessivi euro euro 618,00 di cui 68,00/ per spese, Euro 230,00 per diritti, Euro 350,00 per onorario, oltre al 12,5% sull'importo dei diritti e dell'onorario, ex art. 15 L.P., CNA ed IVA come per legge.

Roccadaspide lì 25.05.2012

IL GIUDICE DI PACE

(Avv. Anna De Bartolomeis)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 1 GIU. 2012

IL CANCELLIERE

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE ROCCADASPIDE

PUBBLICATA
Addì 17 APR. 2013
Il Cancelliere

Il Cancelliere
Felice Forlenza

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE ROCCADASPIDE
La presente copia fotoriprodotta è conforme al suo originale e si rilascia a richiesta di
per uso ...
Roccadaspide
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.124,49		2.124,49			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.124,49		2.124,49			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.124,49		2.124,49			
	Totale Missione 20								2.124,49		2.124,49			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.124,49		2.124,49				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.124,49		2.124,49				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.124,49		2.124,49				
	Totale Missione 16							2.124,49		2.124,49				
Totale Spese								2.124,49	2.124,49	2.124,49	2.124,49			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 723 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI AGROPOLI N. 260/13 A FAVORE DEL SIG. GUERRA EMILIO - AVV. LUCIANO BOTTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1, comma 12, lett. h, della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5, dell'art. 47, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 807104 del 26/11/2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013 con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite nella causa promossa dal sig. Guerra Emilio;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013 con la quale il Giudice, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la responsabilità della Regione Campania che non aveva adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni all'attore;
b. per l'effetto condanna Regione Campania in persona del legale rapp.te pt al pagamento in favore dell'attore della somma di € 1.015,00 per i danni subiti in seguito all'incidente, somma determinata in via equitativa oltre interessi dalla domanda al saldo;
c. condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in € 1.000,00 in via equitativa con attribuzione all'avvocato anticipante, oltre iva e cna come per legge;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 260/2013 del Giudice di Pace di Agropoli occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.365,53**= di cui € 1.015,00 a titolo di sorta capitale oltre € 81,73 a titolo di interessi, per un totale di € 1.096,73 e di cui € 1.268,80 per spese del legale (€ 1.000,00 compenso come da sentenza, € 40,00 cassa avvocati, € 228,80 iva);
c. la spesa complessiva di € 2.365,53=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.365,53=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16, lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.365,53**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 2.365,53**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 2.365,53**= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 2.365,53= appartenenti alla categoria

dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Guerra Emilio e dall'avv. Luciano Botti, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.365,53= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 2.365,53**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 2.365,53**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.365,53= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 17.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Guerra Emilio nato il 25.03.1962 a Lustra Cilento (AV) - C.F. GRMLE62C25E767L e ivi residente alla frazione Rocca Cilento in Via del Popolo, 115.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di **€ 1.096,73**= derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Guerra Emilio citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 260/2013 ha accolto la domanda proposta da Guerra Emilio e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Importo		€	1.015,00
Interessi legali		€	81,73
	Totale*	**€**	**1.096,73**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.096,73** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.096,73=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 17.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Luciano Botti nato il 13.12.1961 a Salerno - C.F. BTTLCN61T13H703B con studio in Agropoli (SA) via Q. Sella, 5.

Oggetto della Spesa:
Riconoscimento della spesa di € **1.268,80**= derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Guerra Emilio citava in giudizio la Regione Campania chiedendone la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Agropoli con sentenza n. 260/2013 ha accolto la domanda proposta da Guerra Emilio e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Importo	€	1.000,00
Cna 4%	€	40,00
Iva 22%	€	228,80
Totale*	**€**	**1.268,80**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.268.80** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.268,80=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Agropoli n. 260/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

805/12 AV. COLARIETI

STUDIO LEGALE
BOTTI LUCIANO
Via Q. Sella, 5
84043 AGROPOLI (Salerno)
Tel. (0974) 827230
333-8736707

Cron. N° 638/13

COPIA
(per cliente)

SENTENZA N° 260 ANNO 2013

Repubblica Italiana in nome del popolo italiano
Ufficio del Giudice di Pace di Agropoli
Il Giudice di Pace di Agropoli
avv. Giuseppe Baldo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
16 OTT 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ha emesso la seguente

sentenza

nella controversia iscritta al n. R.G. 820\10

tra

Guerra Emilio, nato a Lustra il 25\3\62 ivi residente alla via del Popolo, 115 **CF:GRRMLE62C25E767L,** rapp.to e difeso dall' avv. Luciano Botti, come da mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio, elett.te dom.to presso il suo studio in Agropoli alla via Q. Sella;

Contro

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in persona del Presidente p.t rapp.to e difeso dall'avvocatura della Stato di Salerno, elett.te dom.to presso la stessa in Salerno al Corso Vitt. Emanuele, 58; - **convenuto** –

Regione Campania, in persona del Governatore, rapp.ta e difesa dall'avv. Marina Colarieti, in virtù di procura generale alle liti, elett.te dom.ta in Salerno presso l'ufficio avvocatura Regionale.

17 OTT. 2013

All'udienza del 6\5\13 l'attore concludeva riportandosi alla comparsa conclusionale depositata; l'ente parco che si riportava alla note conclusionali.

In via preliminare occorre decidere sull'eccezione relativa al difetto di legittimazione passiva proposta dall'Ente Parco. Tale eccezione non può essere accolta in quanto l'art. 15 L. n. 394 del 6\12\91 prevede che " l'ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco, da corrispondersi entro novanta giorni dal verificarsi del nocumento". In altri termini il ristoro del danno non altrimenti risarcibile arrecato alla produzione agricola dalla fauna selvatica deve essere richiesto alla Regione a norma dell'art. 26 della L. 11\2\92 n.157, solo nell'ipotesi in cui si tratta di danno non altrimenti risarcibile. Nel caso di specie la norma citata prevede espressamente l'obbligo per l'ente Parco di provvedere al pagamento dell'indennizzo pertanto

42/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartiene a questo Ente la legittimazione in giudizio nell'ipotesi oggetto della controversia. Occorre infine precisare che l'indennizzo in favore dei proprietari dei fondi danneggiati dalla selvaggina inclusa nelle "oasi di protezione" in base alla regole fissate dagli artt. 6 e 26 della legge quadro n. 968 del 1977, integra un credito con funzione risarcitoria in quanto le richiamate norme speciali sono rivolte alla tute immediata e diretta dei proprietari dei fondi danneggiati, mediante l'accertamento dell'effettiva consistenza del danno e della successiva precisa quantificazione.

La legge 11\2\1992 n.157 ha infatti attribuito alle Regioni la competenza ad emanare norme relative alla gestione e alla tutela della fauna selvatica e ad esercitare le funzioni programmatiche e pianificazione al riguardo; compete ad esse l'obbligo di predisporre misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a perone e a cose, con la conseguenza che nell'ipotesi di danni provocati da detta fauna, **il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme,** esse ne rispondono ex art.2043 cc. Sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello stato, la L.11\2\1992 n. 157 affida alle regioni i poteri di gestione, tutela e controllo di essa. Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043cc dei danni cagionati da un animale selvatico ai veicoli in circolazione. **(Cass. 13\12\1999 n. 13956).**

L'attore è comproprietario del fondo in agro del Comune di Lustra Cilento riportato in catasto al foglio 1- part.lle n. 170-171-172-173- 312-313, coltivato per un superficie di Ha. 1,44,15 a vigneto e con alberi da frutta, mele, pere, nocciole; e di altro fondo in agro del comune di Sessa Cilento riportato in catasto al foglio 1 part.lle n. 2-\4\6\8\9\10\24\25\27\28 coltivato per una superficie di ha.8,62,00 a ficheto, vigneto e con alberi da frutta pere, mele e prugne. In data 5\8\08 fauna selvatica, in particolare gazze, tassi e cinghiali, danneggiavano le colture biologiche praticate su detti fondi; in particolare subiva il danneggiamento di q.2 di mele ; di 1 q. di mais; q.li 0,50 di pere; kg. 10 di uva, come accertato dall'ufficio di monitoraggio ambientale del Parco Nazionale del Cilento,in data 2\10\08 con verbale istruttoria danni da fauna a coltura. Successivamente il 15\9\08

fonte: http://burc.regione.campania.it

subiva un nuovo attacco da parte della fauna selvatica che danneggiavano kg. 30 di fichi e 80 di mele, come da verbale di accertamento danni alle colture redatto dal tecnico dell'ente parco. Per i danni subiti il 5\08\08 il suddetto ente aveva liquidato un indennizzo pari ad €.350,00, non aveva riconosciuto indennizzo per i danni denunciati il 15\9\08. Ancora il 18\8\09 denunciava il danneggiamento ad opera di fauna selvatica. Questa volta nel fondo di Lustra Cilento i volatili avevano danneggiato 15 piante di mele per una produzione di 50 kg.; 10 piante di prugne per una produzione di 30 Kg.; e 20 piante di pere per una produzione di 50 Kg.,come accertato dall'Ente Parco, per i danni veniva indennizzato per €. 135,00, come da documentazione in atti. Il danneggiamento delle piantagioni di proprietà dell'attore è stato anche provato dai testi escussi e comunque non è stato contestato. Il danno subito dall'attore può essere quantificato in via equitativa in €. 1.500,00, tenuto conto della quantità del prodotto che è stata danneggiata e delle continue invasioni da parte della fauna selvatica che il sig. Guerra costretto a sopportare. Dalla somma deve essere ridotta dell'indennizzo già corrisposto dal Parco nazionale del Cilento pari ad €. 485,00. In totale €. 1.015,00.

L'ente legittimato passivo e che, quindi, deve subire eventuali conseguenze in materia di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica, è la Regione Campania. La legge 11\2\1992 n.157 ha, infatti, attribuito alle Regioni la competenza ad emanare norme relative alla gestione e alla tutela della fauna selvatica e ad esercitare le funzioni programmatiche e pianificazione al riguardo; compete ad esse l'obbligo di predisporre misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a perone e a cose, con la conseguenza che nell'ipotesi di danni provocati da detta fauna, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, esse ne rispondono ex art.2043 cc.

Sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello stato, la L.11\2\1992 n. 157 affida alle regioni i poteri di gestione, tutela e controllo di essa. Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a

fonte: http://burc.regione.campania.it

terzi, è responsabile ex art. 2043cc dei danni cagionati alla produzione agricola. **(Cass. 13\12\1999 n. 13956- Cass. 12\3\10 n. 6129)**

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione:

dichiara la responsabilità della Regione Capania che non aveva adottato tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni all'attore;

per l'effetto condanna Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt., al pagamento in favore dell'attore della somma di €. 1.015,00 per i danni subiti in seguito all'incidente, somma determinata in via equitativa, oltre interessi dalla domanda al saldo;

condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento in favore dell'attore delle spese legali che liquida in €. 1.000,00 in via equitativa con attribuzione all'avvocato anticipante, oltre IVA e CNA come per legge;

compensa le spese per le altre parti in giudizio.

Agropoli, 3\6\13

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Lino Giuseppe)

GIUDICE DI PACE - AGROPOLI - UFFICIO DEL

Il Giudice di Pace
Avv. Giuseppe Baldo

Depositata in Cancelleria il 22 Giugno 2013

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Lino Giuseppe)

GIUDICE DI PACE - AGROPOLI - UFFICIO DEL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.365,53		2.365,53			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.365,53		2.365,53			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.365,53		2.365,53			
	Totale Missione 20								2.365,53		2.365,53			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.365,53		2.365,53				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.365,53		2.365,53				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.365,53		2.365,53				
	Totale Missione 16							2.365,53		2.365,53				
Totale Spese								2.365,53	2.365,53	2.365,53	2.365,53			

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 724 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI AVELLINO N. 36/14 A FAVORE DELL'AVVOCATO FELICINO PERILLO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con DGR n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1, comma 12, lett. h, della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5, dell'art. 47, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 209537 del 16.03.2012, trasmetteva la sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella, notificata con apposta formula esecutiva, di condanna della Regione Campania al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite in favore del sig. Napolillo Vincenzo;
b. con DGR n. 553 del 13.12.2013 ad oggetto "Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del G.d.P. di Montella n. 64/2010 a favore della sig. Napolillo Vincenzo - Avvocato Felicino Perillo - C.T.U. Aniello Corso", veniva proposto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio della somma di € 9.065,32= trattandosi di posizione debitoria derivante da sentenza del Giudice di Pace di Montella n. 64/2010;
c. Il Consiglio Regionale, nella seduta tenutasi in data 5 maggio 2014, approvava la DGR n. 553 del 13.12.2013 con attestato n. 307/8;
d. con D.D. n. 16 del 20.05.2014 ad oggetto "L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Montella n. 64/2010. Adempimenti delibera di Giunta Regionale n. 553 del 13.12.2013 a favore della sig. Napolillo Vincenzo - Avvocato Felicino Perillo - C.T.U. dott. Aniello Corso. (E.F. 2014 - cap. 580/ residui 2013)" veniva liquidata e pagata, nei modi e termini di legge, la somma complessiva di € 9.065,32= come disposto dalla sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella;

e. avverso la sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella la Regione Campania proponeva appello presso il Tribunale di Avellino;
f. il Giudice del Tribunale di Avellino con sentenza n. 36/2014 respingeva l'appello e condannava l'appellante Regione Campania alla refusione delle spese processuali;
g. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 294954 del 29.04.2014, ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014 di condanna della Regione Campania;
h. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
i. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014 con la quale il Giudice, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. condanna la Regione Campania al rimborso in favore degli appellati delle spese processuali di questo grado, liquidate, per ciascuno di essi, in euro 1.600,00 per compenso ai difensori oltre iva e cpa come per legge con facoltà di distrazione in favore dell'avv. Felicino Perillo;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 36/2014 del Tribunale di Avellino occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. le spese relative al giudizio di primo grado sono già state liquidate e pagate con il D.D. n. 16 del 20.05.2014 secondo quanto disposto dalla sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella;
c. il debito complessivo ammonta a **€ 2.030,08**= per spese del legale (€ 1.600,00 onorario, € 64,00 cassa avvocati, € 366,08 iva 22%);
d. la spesa complessiva di € 2.030,08=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
e. il debito fuori bilancio in questione di **€ 2.030,08**=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
f. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16, lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.030,08**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 2.030,08**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 2.030,08**= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;

e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.030,08**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dall'avv. Felicino Perillo, così come specificato nella allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di € 2.030,08= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 2.030,08**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 2.030,08**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.030,08= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 23.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Felicino Perillo**, nato ad Avellino il 28/06/1978 con studio in Torella dei Lombardi (AV) alla via P. Toselli n. 64 - C.F. PRLFCN78H28A509O.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 2.030,08 derivante da sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Napolillo Vincenzo conveniva in giudizio presso il Giudice di Pace di Montella la Regione Campania per vedersi risarcito dei danni arrecati da fauna selvatica. Il Giudice con sentenza n. 64/2101 dichiarava la responsabilità esclusiva della Regione Campania.
Avverso la sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella la Regione Campania proponeva appello presso il Tribunale di Avellino. Il Giudice del Tribunale di Avellino con sentenza n. 36/2014 respingeva l'appello e condannava l'appellante Regione Campania alla refusione delle spese processuali.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014.

Importo	**€**	**1.600,00**
CPA	**€**	**64,00**
Spese esenti	**€**	**366,08**
Totale debito*	**€**	**2.030,08**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 2.030,08** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.030,08=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Tribunale di Avellino n. 36/2014.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

STUDIO LEGALE
Felicino Perillo
Avvocato
Via P. Toselli, 64
Tel./Fax 0827 445022
057 Torella dei Lombardi (Av)
C.F. PRL FCN 78H28 A509O
P. IVA 025 9240 0648

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
14 APR 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

N. 36/14
N. 497/12
N. 239/14
N. 35/14
G.U. Beatrice
OGGETTO: ...

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI AVELLINO,

in composizione monocratica e nella persona del giudice dott.Vincenzo Beatrice, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n.687 del Ruolo Generale degli affari contenziosi dell'anno 2011 ex Tribunale di S.Angelo dei Lombardi, avente ad oggetto: **appello avverso sentenza n.492/11 del Giudice di Pace di Montella**, e vertente

TRA

REGIONE CAMPANIA., in persona del l.r., rappresentata e difesa dall'avv.Anna Carbone;

-APPELLANTE-

E

NAPOLILLO Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv.Felicino Perillo

PROVINCIA di AVELLINO, in persona del l.r., rappresentata e difesa dagli avv. Gennaro Galietta e Oscar Mercolino;

-APPELLATI

CONCLUSIONI

Come da atti introduttivi del giudizio di appello.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
16 APR. 2014
CONTENZIOSO

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato nel febbraio 2010, Vincenzo Napolillo conveniva in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Montella la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni riportati il 1.9.2008 dal proprio veicolo, mentre circolava sulla SP 287, a seguito di collisione con un cinghiale. Chiedeva altresì il ristoro dei danni da lesioni da lui subite nel sinistro.

La Regione Campania, costituitasi, eccepiva di essere priva di legittimazione passiva,

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa spettando eventualmente alla Provincia di Avellino. Deduceva, in ogni caso, l'infondatezza dell'avversa domanda, evidenziando tra l'altro che il danno cagionato dalla fauna selvatica non è risarcibile in base alla presunzione di cui all'art. 2052 c.c., inapplicabile per la stessa condizione di libertà in cui essi si trovano, ma alla stregua dei principi generali stabiliti dall'art. 2043 c.c., spettando, quindi, al danneggiato fornire la prova degli elementi costitutivi dell'invocata responsabilità ed, in particolare, della condotta colposa dell'Ente pubblico convenuto.

Autorizzato dal GdP, il Napolillo chiamava in causa la Provincia di Avellino, chiedendone la condanna al risarcimento in via esclusiva o solidalmente con la Regione

La Provincia, costituitasi, assumeva di essere priva di legittimazione passiva e contestava la domanda attrice nell'*an* e nel *quantum*, in particolare ribadendo quanto sostenuto dalla Regione circa la natura della responsabilità e i connessi oneri probatori di chi l'affermava.

Istruita la causa mediante assunzione di testi e CTU, il GdP pronunciava sentenza con la quale dichiarava il difetto di legittimazione passiva della Provincia e accoglieva la domanda nei confronti della Regione, condannandola al risarcimento in favore dell'attore nella misura di € 5.776,63 e al rimborso delle spese processuali da lui sostenute. Condannava però l'attore a rimborsare alla Provincia le spese processuali.

Avverso detta sentenza proponeva appello la Regione, riproponendo in sostanza, quali motivi di gravame, le medesime istanze, eccezioni, deduzioni, argomentazioni svolte in primo grado. Faceva inoltre rilevare che il medesimo GdP, in altra sentenza (n.29/11) emessa in causa di risarcimento intentata da un trasportato sul veicolo in occasione del medesimo sinistro, aveva invece ritenuto responsabile la Provincia.

La Provincia, costituitasi, chiedeva il rigetto dell'appello e comunque il rigetto di ogni domanda attorea contro di essa.

Il Napolillo, costituitosi, eccepiva anzitutto l'inammissibilità dell'appello in quanto la Regione aveva "proposto nuove eccezioni e nuove motivazioni rispetto alla comparsa di costituzione e risposta del giudizio di primo grado". Chiedeva comunque rigettarsi il gravame e, nel caso di ritenuta responsabilità della Provincia, condannarla al

fonte: http://burc.regione.campania.it

rcimento.

La causa è quindi pervenuta in decisione, che va pronunciata come da dispositivo per i motivi, aventi rilievo assorbente, che qui di seguito si espongono.

Non ha alcun fondamento l'eccezione di inammissibilità dell'appello, in quanto, come detto e come si ripeterà appresso, la Regione ha sottoposto a questo giudice, esponendole analiticamente, sia argomentazioni non accolte dal GdP, sia argomenti di contestazione della sentenza appellata, mentre non sono rinvenibili nuove eccezioni rilevabili solo ad iniziativa di parte.

La Regione in comparsa conclusionale ha sollevato questione di difetto di giurisdizione, tuttavia non scrutinabile perché tardiva, non avendo essa trovato posto tra i motivi di gravame (Cass.n.9693/13).

Venendo al merito, si rileva che nella motivazione della sua sentenza il GdP ha evidenziato che:

- "in assenza di una delega ad hoc, la legge regionale 157/92 demanda le funzioni di controllo e gestione della fauna selvatica alla medesima Regione, la quale – pertanto- nella fattispecie deve ritenersi l'unica responsabile nella causazione del sinistro...ex art.2043 cc (e non art.2052 cc)";
- "i testi hanno confermato sia la collisione avvenuta tra il veicolo attoreo ed il cinghiale, sia che sul posto non vi era e non vi è mai stata l'apposita segnaletica di pericolo";
- "la Regione conferì incarico all'amministrazione provinciale di Avellino di provvedere alla installazione della segnaletica della presenza della fauna selvatica e delle protezioni lungo gli assi viari; a tal fine stanziò la somma di € 722.693,93 (decreto 111 del 7.6.07)";
- "è emerso che quest'ultima (la Regione, ndr) non ha mai provveduto al trasferimento dei fondi di cui innanzi si è detto in favore della medesima Provincia".

Questi i fondamentali passaggi della sentenza gravata.

Circa il primo punto, nell'atto di appello si legge:"...non risulta provata la condotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

prudente di detto conducente nella guida dell'auto (verifica della velocità) bensì unicamente la verifica dell'impatto e della mancanza di idonea segnaletica" (f.10, all'inizio).

La Regione quindi riconosce espressamente che non vi era segnaletica di pericolo per attraversamento di animali selvatici, unico tipo di avvertenza reputabile, alla luce del caso concreto, come "idonea". Di riverbero, ammette che quella segnaletica era necessaria in quel tratto poiché, diversamente opinando, non è dato ravvisarne l'"idoneità".

La Regione sostiene che deve essere la Provincia a risarcire il danno all'automobilista, poiché essa ha la gestione materiale del territorio.

Osserva il giudicante che, a termini della fondamentale L.157 del 1992, alle Regioni sono affidate:

- l'emanazione di norme relative, tra l'altro, al controllo di tutte le specie di fauna selvatica (art.1, comma 3);
- le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria di cui all'articolo 10 della legge medesima, nonché i compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti sempre dalla legge (art.9, comma 1).

Ne deriva che la Regione, in materia di controllo della fauna selvatica -materia che non può non comprendere, per la sua rilevanza, la prevenzione di incidenti del traffico veicolare causati dall'impegno delle sedi viarie da parte di animali selvatici- è titolare di poteri-doveri non solo normativi, ma anche amministrativi.

Erra quindi, l'appellante principale, quando sostiene, a propria discolpa, il secco argomento secondo cui la Provincia sarebbe unica tributaria delle relative incombenze, in quanto la legge depone in senso diverso.

Né la L.R. Campania n.8 del 1996, applicabile *ratione temporis*, contiene norme derogatorie del delineato regime, ovvero deleghe generali alla Provincia per il controllo della fauna selvatica.

Vi sono invece deleghe particolari, tra le quali quelle, pertinenti al caso sul piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

o, vale a dire nella delibera di G.R. 2177/06 e nel decreto dirigenziale 111/07 nti conferimento di incarico alle Province di installazione, nei siti a rischio, di tune protezioni e/o segnalazioni della presenza di fauna selvatica, con iferimento dei fondi necessari (v.dispositivo delibera 2177).. Anzi, laddove la delibera enzionata premette di "dover provvedere ad una migliore tutela della fauna ...nonché d una migliore azione di prevenzione di incidenti da essa determinati", mostra come la egione sia consapevole della titolarità della funzione di prevenzione.

el nostro caso, nessun presidio di sicurezza, anche di semplice segnalazione, risulta ssere stato apprestato nella zona in cui si è verificato l'incidente, malgrado si trattasse zona a rischio invasioni da parte della fauna selvatica, come sopra rilevato.

é può esser d'ostacolo all'affermazione della responsabilità della Regione il fatto che la trada teatro del sinistro è di proprietà provinciale. Una volta infatti accertato il potere-overe della Regione di prevenire i danni alla circolazione stradale cagionati dalla fauna elvatica, potere esercitato attraverso il conferimento alla Provincia di incarico per le rotezioni/segnalazioni, la responsabilità dell'ente appellante rimane ascrivibile quanto eno sotto il profilo del mancato esercizio di poteri di controllo sostitutivo.

la, evidentemente, la Regione non aveva titolo per richiamare la Provincia, poichè non a nemmeno materialmente trasferito alle Province i fondi deliberati, come deve cavarsi dalla mancata contestazione di quanto, sul punto, annotato nella motivazione ella sentenza gravata.

i conferma dunque, con riferimento alla fattispecie, l'orientamento giurisprudenziale lla responsabilità regionale (v.da ultimo, Cass.n.4806/13, nella cui motivazione sono ortati anche i precedenti conformi).

appello della Regione deve perciò essere respinto, con coerenti conseguenze in ateria di spese processuali.

P.Q.M.

Tribunale di ~~S. Angelo dei Lombardi~~ Avellino, in composizione monocratica, definitivamente nunziando sull'appello di cui in narrativa, così provvede:

respinge gli appelli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanna la Regione Campania al rimborso in favore degli appellati delle spese processuali di questo grado, liquidate, per ciascuno di essi, in € 1.600,00 per compenso ai difensori, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge, con facoltà di distrazione in favore dell'avv.Felicino Perillo.

Avellino, 26.3.14

Il Giudice
dott. Vincenzo Beatrice

TRIBUNALE DI AVELLINO
Pubblicato il 26 MAR. 20
IL CANCELLIERE C1
Dott.ssa Concettina Tropiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio				2.030,08		2.030,08			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.030,08		2.030,08			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.030,08		2.030,08			
	Totale Missione 20								2.030,08		2.030,08			
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			2.030,08		2.030,08				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.030,08		2.030,08				
		Totale Programma 1 della Missione 16						2.030,08		2.030,08				
	Totale Missione 16							2.030,08		2.030,08				
Totale Spese								2.030,08	2.030,08	2.030,08	2.030,08			

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 725 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BENEVENTO N. 1138/2013 A FAVORE DI DI TROIA RITA E DELL'AVVOCATO COSIMO CAPOZZI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1, comma 12, lett. h, della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5, dell'art. 47, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 159408 del 6.03.2014, trasmetteva la sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento, notificata con apposta formula esecutiva, di condanna della Regione Campania al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite in favore della sig.ra Di Troia Rita;
b. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 187881 del 17.03.2014, trasmetteva copia dell'atto di precetto relativo alla sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013 con la quale il Giudice, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

a. dichiara la contumacia della terza chiamata in causa Faro Compagnia di assicurazione e Riassicurazione spa;
b. conferma l'ordinanza di estromissione dal giudizio del terzo chiamato in causa Generali ass.ni spa quale impresa designata dal Fondo G.V.S. per la Regione Campania;
c. dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino nel giudizio de quo;

d. dichiara la responsabilità della Regione Campania nel sinistro de quo e, per l'effetto, la condanna al pagamento, in favore dell'attrice Di Troia Rita, della somma di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda per i danni arrecati alla sua autovettura nel sinistro de quo;
e. condanna altresì la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore dell'attore e che si liquidano in euro 1.000,00 di cui euro 110,00 per spese vive anticipate, euro 890,00 per compenso professionale ex D.M. n. l 40/1 2 oltre iva e cap. come per legge con attribuzione in favore dell'avv. Cosimo Capozzi dichiaratosi antistatario;
f. compensa interamente tra le altre parti le spese di lite;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento occorre provvedere a quanto ivi deciso;
b. il debito complessivo ammonta a **€ 2.472,29**= di cui € 1.000,00 a titolo di sorta capitale oltre € 71,41 a titolo di interessi, per un totale di € 1.071,42 e di cui € 1.239,23 per spese del legale come da sentenza (€ 890,00 compenso come da sentenza, € 35,60 cassa avvocati, € 203,63 iva, € 110,00 spese esenti) ed € 161,64 come da successivo atto di precetto (€ 100,00 atto di precetto, € 4,00 cpa, € 21,84 iva, € 35,80 spese non imponibili);
c. la spesa complessiva di € 2.472,29=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.472,29=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16, lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 2.472,29**= ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 2.472,29**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 2.472,29**= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 2.472,29**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dall'avv. Cosimo Capozzi e sig. Di Troia Rita, così come specificato nelle allegate scheda di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di **€ 2.472,29**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 2.472,29**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 2.472,29**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 2.472,29**= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 26.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Di Troia Rita**, nata ad Altavilla Irpina (AV) il 17.05.1961 - C.F. DTRRTI61E57A228Q e residente in Petruro Irpino (AV) alla via Lago n. 10.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.071,42 derivante da sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Di Troia Rita citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Benevento con sentenza n. 1138/2013 ha accolto la domanda proposta da Di Troia Rita e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Importo	**€**	**1.000,00**
Interessi legali	**€**	**71,42**
Totale debito*	**€**	**1.071,42**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.071,42** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.071,42=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 26.09.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Cosimo Capozzi**, nato il 25.12.1975 a Aschaffenburg (Germania) C.F. CPZCSM75T25Z112V con studio alla via Roma, traversa A, n. 7 Chianche (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.400,87 derivante da sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Di Troia Rita citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Benevento con sentenza n. 1138/2013 ha accolto la domanda proposta da Di Troia Rita e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Importo sentenza	€	890,00		
CPA	€	35,60		
Iva	€	203,63		
Spese esenti sentenza	€	110,00		
Subtotale sentenza			**€**	**1.239,23**
Atto di precetto	€	100,00		
CPA	€	4,00		
Iva	€	21,84		
Spese esenti precetto	€	35,80		
Subtotale precetto			**€**	**161,64**
Totale debito*	**€**	**1.400,87**	**€**	**1.400,87**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.
Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.400,87** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.400,87=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.
Atto di precetto.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

CC 1223/11 AVV MANDATO

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
20 SET 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI
Napoli - Via S. Lucia, 81

15053 AW

STUDIO LEGALE
Avv. COSIMO CAPOZZI

SENTENZA n. 1138/13
Cron. 5208/13
Dep. il _____
Rep. _____
Mod. 16 _____

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BENEVENTO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

****

Il **Giudice di Pace** di Benevento, dott.ssa **Lucia Forgione**, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al R.G. n. 4804/2010 avente ad oggetto "risarcimento danni", riservata in decisione all'udienza del 04.03.2013 e vertente:

010740

TRA

Di Troia Rita nata ad Altavilla Irpina (AV) il 17.05.1961 e residente in Petruro Irpino (AV) alla Via Lago n. 10, elettivamente dom.to in Benevento alla via Raguzzini n. 7, presso e nello studio dell'avv. Cosimo Capozzi, dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione, ***- Attrice -***

E

Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del Presidente p.t., con sede in Avellino alla Piazza Libertà, rappresentata e difesa, giusta mandato in atti, dall'avv. Gennaro Galietta e con questi elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente in Avellino alla piazza Libertà- Palazzo Caracciolo, ***- Convenuta-***

NONCHE'

Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentata e diefesa dall'avv. Graziella Mnadato, dell'Avvocatura Regionale, giusta mandato in atti ed elettivamente dom.ta in Benevento alla via Arco di Traiano presso il Settore Prov.le Genio Civile,

-Terza chiamata in causa-

23 SET. 2013

E

Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione in Liquidazione, in persona del Commissario Liquidatore p.t. , con sede in Roma alla via Parioli n. 1/3

-Terza chiamata in causa-Contumace-

Generali ass.ni spa nella qualità di Fondo garanzia V.S. in persona del legale rapp.te p.t con sede in Trieste alla Piazza Duca degli Abbruzzi n. 2. rappresentata e difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'avv Giovanna Fucci ed elettivamente dom.ta presso il suo studio in Benevento alla via Angelo Mazzoni n. 19, *- Terzo Chiamato in causa- Estromessa-*

Conclusioni: Come da atti e verbali di causa.

Concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto ex art. 132 c.p.c. e 118 disp. att. cpc come novellati dalla legge n.69/2009.

In fatto: Con atto di citazione regolarmente notificato l'attrice conveniva in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino per sentirla dichiarare responsabile dei danni cagionati da animali selvatici all'autovettura Ford Fusion targata CT383VG di sua proprietà e, per l'effetto, condannarla al risarcimento dei danni subiti nella misura di euro 1.444,33 oltre interessi e rivalutazione e con vittoria delle spese di lite.

L'attrice deduceva a tal fine che l'autovettura di sua proprietà, condotta da Capozzi Andrea, aveva impattato contro un cinghiale il quale improvvisamente e repentinamente attraversava la carreggiata nel momento in cui lo stesso sopraggiungeva percorrendo la strada che da c.da Lago Inferiore conduceva a c.da Ischia in agro del Comune di Petruro nei pressi della proprietà Costanzo e Polisena, ricadente in zona di ripopolamento e cattura del Piano Faunistico Provinciale di Avellino e che nulla aveva potuto fare il conducente l'autovettura sebbene procedesse a velocità moderata e che sul posto erano intervenuti i Carabinieri della Stazione di Chianche.

Instauratosi il contraddittorio si è costituita in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino e con comparsa di costituzione ha eccepito in via preliminare il difetto di legittimazione passiva, per essere legittimato la Regione Campania, e nel merito ha eccepito la infondatezza della domanda di cui ne ha chiesto il rigetto con vittoria delle spese di lite; in subordine e nel caso di accoglimento anche parziale della domanda dichiarare tenuta ex contratto la Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa in Liquidazione e condannarla al pagamento di quanto dovuto all'attrice e, in via ancor più gradata e nell'ipotesi di condanna in solido, accogliere la domanda di rivalsa proposta nei confronti della Regione Campania e condannarla al pagamento in favore della Provincia di Avellino dell'importo che risulterà dovuto all'attore, con vittoria delle spese di lite.

Autorizzata la chiamata in causa si costituiva in giudizio la Regione Campania e con comparsa di costituzione eccepiva, in via preliminare, la carenza di legittimazione passiva e, nel merito contrastava la domanda di cui ne chiedeva il rigetto con vittoria delle spese di lite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessuno si costituiva, invece, per la chiamata in causa della Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa.

All'udienza del 17.10.2011 a seguito di deposito in giudizio da parte della convenuta Provincia di Avellino del decreto ministeriale del 28.07.2011 con la quale la società Faro ass.ni era stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, veniva dichiarata l'interruzione del giudizio.

Riassunto il giudizio anche nei confronti delle Generali ass.ni spa quale impresa designata dal fondo Garanzia V.S., quest'ultima si costituiva in giudizio eccependo la improcedibilità della domanda, il difetto di legittimazione passiva e, nel merito, la inammissibilità ed infondatezza della stessa di cui ne chiedeva il rigetto.

Con ordinanza da riservata del 06.11.2012, su istanza della Regione Campania e per adesione delle parti costituite veniva dichiarata la estromissione dal giudizio della Regione Campania.

La causa, istruita con la produzione di documenti ed assunzione di prova per testi, all'udienza del 04.03.2013, precisate le conclusioni, è stata riservata in decisione.

In diritto: Preliminarmente va dichiarata la contumacia della Faro compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa in Liquidazione, in persona del Commissario Liquidatore p.t..

Sempre in via preliminare va confermata in questa sede la estromissione dal giudizio delle Generali ass.ni spa quale impresa designata dal F.G.V.S. per la Regione Campania, già dichiarata con ordinanza del 06.11.2011 atteso che nel giudizio de quo non è stata dedotta una responsabilità derivante dalla circolazione stradale ma una responsabilità civile verso terzi trattandosi di sinistro provocato da un cinghiale

Relativamente alla legittimazione passiva, osserva questo giudice che la legge statale n. 157/1992 attribuisce alle Regioni l'emanazione di norme relative alla gestione e tutela di tutte le specie della fauna selvatica e affida alle medesime i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando alle province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse delegate ai sensi della legge n. 142 del 1990.

La legge regionale n. 8/96 all'art. 9 stabilisce che le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla legge medesima e dalla legge n. 157/92 alla regione, sono delegate alle amministrazioni provinciali che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla legge medesima; l'art. 11 attribuisce alle provincie, inoltre, il compito di risarcire-avvalendosi del fondo regionale appositamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituito e ripartito tra le singole province in misura corrispondente alla percentuale di territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna- i danni arrecati dalla fauna selvatica causati "*alle produzioni agricole*".

La richiamata legge regionale all'art. 26, limita la responsabilità risarcitoria della provincia alle ipotesi (diverse dalla presente) in cui il danno è arrecato alle produ-zioni agricole; pertanto, proprio perchè la legge regionale ha avvertito la necessità di attribuire espressamente alle province l'obbligo risarcitorio nel caso di danno alle colture, può considerarsi implicitamente ribadita la regola per cui, in via generale, responsabile per il risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica è la regione.

Infatti la legge regionale n. 8/1996 che demanda alle province il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica *alle produzioni agricole* è, appunto, una "norma specifica" non applicabile a danni diversi da quello specificatamente previsto.

Dal quadro normativo delineato si ricava che la regione in quanto obbligata ad adot-tare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 cc dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche disposizioni (Cass. n. 8953/2008; conforme: Cass. n.4664/2005 e Cass.n. 13907/2002).

Sul punto la Suprema Corte di Cassazione ha ritenuto che "*In tema di responsabilità extracontrattuale, dei danni cagionati dalla fauna selvatica a persone o cose, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, risponde il proprietario della fauna, ovvero lo Stato e, per delega di questo, la Regione, ai sensi dell'art. 2043 c.c., dato che la legge n. 394 del 1991 disciplina i danni «non altrimenti risarcibili» arrecati dalla fauna selvatica e dalla attività venatoria alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo. Pertanto, qualora si proponga azione di responsabilità per colpa, legittimata passiva rispetto a tale pretesa é la Regione mentre, per i danni «non altrimenti risarcibili», e quindi per la domanda di indennizzo di cui all'art. 26 della legge n. 157 del 1992, occorre far riferimento alle leggi regionali relative alla costituzione del fondo pecuniario e ai soggetti tenuti ad erogare l'indennizzo*" (Cass. n. 467/2009).

Anche recentemente la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito il principio che "*La Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 cod. civ. dei danni cagionati da un animale selvatico a persone o cose il cui risarcimento non sia previsto da*

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche norme." (Cass. 26 febbraio 2013 n. 4806; conforme: Cass. n. 8487/91; Cass. n. 1638/2000 e Cass. n. 13907/2002).

Ne consegue che va dichiarata la carenza di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.

Nel merito la domanda è fondata e provata e va accolta.

Per giurisprudenza costante il danno cagionato da fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art. 2052 c.c., inapplicabile per la natura stessa degli animali selvatici, ma soltanto alla stregua dei principi generali, sanciti dall'art. 2043 c.c., con le note implicazioni circa l'onere probatorio e richiede, pertanto l'individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (Cass. n. 7080/2006; Conforme: Cass. n. 8470/91; Cass. n. 13956/99; cass. n. 1638/2000; Cass. n. 13907/2002; Cass. n. 10008/2003; Cass. n. 14241/2004). Del resto, non possono essere pretese dall'ente pubblico la recinzione e la segnalazione generalizzata di tutti i perimetri boschivi, indipendentemente dalle loro peculiarità concrete e che, pertanto, è onere della parte attrice dimostrare che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ovvero fosse stato teatro di precedenti incidenti tali da allertare le autorità preposte (Cass. n. 27673/2008; Conforme: Cass. n. 7080/2006).

Passando all'esame del quadro probatorio, l'attrice ha fornito in giudizio piena prova delle sue allegazioni, sia con la documentazione prodotta che con l'espletata prova testimoniale.

In particolare i testi Capozzi Andrea e Garofalo Martino, rispettivamente conducente e trasportato sull'autovettura dei proprietà dell'attrice, hanno confermato i fatti come dedotti dall'attrice nell'atto di citazione precisando, altresì, che nelle dedotte circostanze di tempo e di luogo, all'improvviso, dalla folta vegetazione posta ai margini della strada spuntava un cinghiale che impattava contro l'autovettura de quo danneggiandolo; che sul tratto di strada, non era stato adottato alcun sistema di prevenzione e protezione della fauna selvatica; che il territorio del Comune di Petru-ro Irpino era popolato da molti animali selvatici quali i cinghiali e che di frequente si verificavano sinistri in cui rimanevano coinvolte autovetture con cinghiali.

La frequente presenza di cinghiali sui luoghi di causa è confermata altresì dalle missive allegati alla produzione di parte attrice, trasmesse dal 2008 al 2009 dal Comune di Chianche e dal Consorzio Viticoltori degli otto Comuni del Greco di Tufo all'Ammini-

fonte: http://burc.regione.campania.it

strazione Provinciale di Avellino e alla Regione Campania in cui si segnalava la presenza di cinghiali sul territorio Irpino che cagionavano notevoli danni alle colture e provocavano sinistri stradali.

Relativamente al quantum debeatur, l'attrice ha depositato in giudizio rilievi fotografici rappresentanti l'autovettura danneggiata e il preventivo dell'Autocarrozzeria Marmorale Armando dell'importo di euro 1.203,61 oltre iva confermato dallo stesso in sede di deposizione testimoniale.

Orbene tenuto conto delle risultanze istruttorie in atti questo giudice ritiene giusto ed equo liquidare all'attrice per i danni riportati dalla sua autovettura Ford Fusion targata CT383 VG l'importo di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo e con attribuzione in favore dell'avv. Capozzi dichiaratosi antistatario.

Le spese di lite tra le altre parti vanno interamente compensate tra loro.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Benevento, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Di Troia Rita nei confronti della convenuta Amministrazione Provinciale di Avellino e dei terzi chiamati in causa Regione Campania e Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

1) Dichiara la contumacia della terza chiamata in causa Faro Compagnia di assicurazione e Riassicurazione spa;
2) Conferma l'ordinanza di estromissione dal giudizio del terzo chiamato in causa Generali ass.ni spa quale impresa designata dal Fondo G.V.S. Per la Regione Campania;
3) Dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino nel giudizio de quo.
4) Dichiara la responsabilità della Regione Campania nel sinistro de quo e, per l'effetto, la condanna al pagamento, in favore dell'attrice Di Troia Rita, della somma di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda per i danni arrecati alla sua autovettura nel sinistro de quo;
5) Condanna altresì la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore dell'attore e che si liquidano in euro 1.000,00 di cui euro 110,00 per spese vive anticipate, euro 890,00 per compenso professionale ex D.M. n. 140/12 oltre iva e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cap come per legge con attribuzione in favore dell'avv. Cosimo Capozzi dichiaratosi antistatario.

6) Compensa interamente tra le altre parti le spese di lite.

Così deciso in Benevento il 26 giugno 2013.

Il Giudice di Pace
dott.ssa Lucia Forgione

UFFICIO GIUDICE DI PACE
BENEVENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
01 LUG 2013
Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Benevento, 2 - AGO. 2013

Il Cancelliere

UFFICIO GIUDICE DI PACE BENEVENTO

E' copia conforme all'originale

Benevento

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dr. da' Longa Claudio

fonte: http://burc.regione.campania.it